

Sede legale: Via Francesco Redi n° 5 – 20129 Milano
Cap. Soc. € 120.000,00 i.v. | Iscr. OAM n. M86 | P.Iva 06249670966
Tel. 02 2555651 - Fax 02 92853647 - www.prestitofelice.it
Società soggetta alla Direzione e Coordinamento di Resilienza Holding Srl - P. Iva 11848110968

#### INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 "GDPR")

#### Premessa

<u>Gentile Cliente,</u> Prestito Felice S.p.A di seguito anche "la società", (appartenente al gruppo *Resilienza Holding* di seguito anche Gruppo o Holding) con sede in Milano, Via Francesco Redi n. 5 si impegna a tutelare la privacy dei propri clienti assicurando che le informazioni fornite tramite sito web/landing page con apposito *form* siano utilizzate solo per le finalità descritte nella presente informativa. Tale informativa disciplina i dati che raccogliamo, gli scopi per cui li utilizziamo e le modalità del trattamento nel pieno rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

# 1 – TITOLARE E RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (DPO)



Titolare del Trattamento: **Prestito Felice S.p.A.**Via Francesco Redi 5 – 20129 Milano (MI)
Tel. 02.2555651| Mail: info@prestitofelice.it



Responsabile del Trattamento: QuintoSubito Srl Via Primo Maggio 25 – 66022 Fossacesia (CH) Mail: info@quintosubito.it



È stato nominato, ai sensi degli artt. 37-39 del reg. UE 2016/679 il **Responsabile per la protezione dei dati** (DPO/RPD). Per contattare il DPO: <u>privacy@prestitofelice.it</u> presso la stessa sede del Titolare del Trattamento.

Il titolare ed il Responsabile, anche tramite le strutture designate provvederanno a prendere carico della Sua richiesta e a fornirle, senza ingiustificato ritardo e, comunque, al più tardi entro trenta giorni dal ricevimento della stessa, le informazioni relative all'azione intrapresa riguardo la sua richiesta. La informiamo che qualora il Titolare nutra dubbi circa l'entità della persona fisica che presenta richiesta, potrà richiedere ulteriori informazioni necessarie a confermare l'identità dell'interessato.

#### 2 - FONTE DEI DATI PERSONALI

I Suoi dati personali trattati dalla Società sono quelli forniti direttamente da Lei al Titolare o raccolti presso il Responsabile del Trattamento per le finalità di seguito descritte.

#### 3 - QUALI DATI TRATTIAMO

Per le finalità indicate nella presente informativa, il Titolare ed il Responsabile possono trattare i Suoi e quelli relativi ad ogni eventuale garante e/o coobbligato, dati personali riconducibili alle seguenti categorie:

- dati anagrafici;
- dati economico patrimoniali;
- dati di contatto privati o professionali (a titolo di esempio: indirizzo di domicilio e residenza, mail/PEC, numero di telefono);
- dati relativi alla formazione e occupazione (nome del datore di lavoro, retribuzione)

<u>In assenza di tali dati personali, la Società non potrà eseguire le operazioni e gestire i rapporti che richiedono il Trattamento dei Suoi dati personali.</u>

## 3.1 CATEGORIE PARTICOLARI DI DATI (DATI SENSIBILI)

Può accadere che la Società venga a trattare categorie particolari di dati, come dati idonei a rilevare l'origine razziale ed etnica, le opinioni politiche, l'adesione a sindacati o associazioni nonché dati relativi allo stato di salute e vita sessuale per specifiche operazioni propedeutiche all'esecuzione della richiesta fatta dall'interessato (i.e. assicurazione del finanziamento,

acquisizione buste paga e cedolini pensione). L'interessato ha facoltà di esprimere uno specifico consenso al trattamento di questi specifici dati. In tal caso la Società li utilizzerà esclusivamente nella misura indispensabile per poter eseguire e dar seguito alle operazioni richieste dall'interessato.

#### 4 – MODALITA' DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà, nel rispetto delle disposizioni previste dal GDPR, mediante strumenti manuali ovvero cartacei e strumenti informatici quali a titolo esemplificativo: appositi *form* on line presenti nel sito internet <a href="www.prestitofelice.it">www.prestitofelice.it</a> e nelle *landing page* ad esso collegate, nonché mediante strumenti completamente digitali, quali a titolo esemplificativo *chatbot*, che permettono un processo decisionale completamente automatizzato (art. 22 paragrafo 2 lett. A) con logiche strettamente correlate alla finalità indicata di cui l'art. 5.1 della presente e, comunque, con modalità idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza in conformità alle disposizioni previste dall'art. 32 del GDPR.

# 5 — QUALI SONO LE FINALITA' DEL TRATTAMENTO 5.1 Esecuzione di contratti e/o di misure precontrattuali adottate su richiesta dell'interessato e adempimenti normativi

Il trattamento dei Suoi dati personali è necessario per l'acquisizione di informazioni preliminari alla lavorazione della sua richiesta di finanziamento oltre alla sua eventuale conclusione dei contratti che stipulerà con il Titolare del trattamento (ad esempio contratti di finanziamento nelle forme di cessione del quinto dello stipendio\pensione, delegazione di pagamento, anticipo del trattamento di fine servizio (TFS), mutui, prestito personale, ecc.) e per la successiva gestione anche mediante mezzi di comunicazione a distanza, dei rapporti accesi con la Società nonché per verificare la fattibilità dell'incarico affidato e l'esecuzione dei contratti da Lei sottoscritti. Inoltre, tale trattamento è necessario per l'adempimento a obblighi previsti da legge (ad esempio normativa antiriciclaggio e normativa fiscale), da regolamenti e/o normative comunitarie oppure da organi di vigilanza e controllo (ad esempio OAM e IVASS) o da altre autorità a ciò legittimate.

#### 5.2 Attività di marketing

Il Titolare potrà inviarle comunicazioni commerciali di prodotti e servizi della Società stessa e del Gruppo *Resilienza Holding* nonché compiere indagini di mercato incluse rilevazioni sulla qualità dei servizi offerti e impiegherà modalità di contatto, quali ad esempio, telefonate con operatore, posta elettronica, SMS, MMS, messaggistica istantanea, social network e app per tale attività. <u>Diritto di opporsi alle attività di marketing diretto</u>

La informiamo che, in qualsiasi momento, Lei ha il diritto di opporsi alle attività di marketing diretto contattando il Titolare a uno dei contatti indicati nel punto 1 della presente informativa.

#### 5.3 Attività di profilazione

La Società potrà elaborare i suoi dati personali, successivi alla richiesta di fattibilità del finanziamento, per definire il Suo profilo e le Sue preferenze attraverso sistemi automatizzati che non prevedono l'intervento di un operatore, al fine di formulare offerte di prodotti o servizi di Suo possibile interesse e inviarLe comunicazioni di marketing personalizzate.

#### Diritto di opporsi alla profilazione

La informiamo che, in qualsiasi momento, Lei ha il diritto di opporsi alle attività di profilazione con sistemi automatizzati contattando il Titolare a uno dei contatti indicati nel punto 1 della presente informativa.

#### 5.4 Comunicazione o cessione dei Suoi dati a terzi

La Società potrà comunicare o cedere i Suoi dati personali ad altre società terze esterne e/o Società del Gruppo *Resilienza Holding* per consentire loro autonome finalità di marketing come descritto al punto 5.2. L'elenco completo e aggiornato delle Società del Gruppo *Resilienza Holding* e di quelle esterne alle quali i Suoi dati personali possono essere comunicati è disponibile presso il sito <a href="www.prestitofelice.it">www.prestitofelice.it</a> sezione privacy. La informiamo che, in qualunque momento, Lei ha il diritto di revocare il consenso prestato ottenendo la cessione del trattamento.



Sede legale: Via Francesco Redi n° 5 – 20129 Milano
Cap. Soc. € 120.000,00 i.v. | Iscr. OAM n. M86 | P.Iva 06249670966
Tel. 02 2555651 - Fax 02 92853647 - www.prestitofelice.it
Società soggetta alla Direzione e Coordinamento di Resilienza Holding Srl - P. Iva 11848110968

#### 6 – NATURA DEL CONFERIMENTO E CONSEGUENZE DI UN RIFIUTO A CONFERIRE I DATI PERSONALI.

Le informazioni che seguono contengono un riepilogo di: (a) finalità e descrizione del trattamento; (b) natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati; (c) base giuridica del trattamento; (d) periodo di conservazione dei Suoi dati personali.



## <u>Finalità del trattamento:</u> esecuzione di contratti e/o di misure precontrattuali richieste dall'interessato e adempimenti normativi.

<u>Descrizione del trattamento:</u> acquisizione di informazioni preliminari, anche tramite strumenti completamente digitali, per la verifica e fattibilità di incarico ed eventuale conclusione dei contratti; gestione dei rapporti accesi con la Società; adempimenti di obblighi previsti per legge, regolamenti e Autorità.

<u>Natura del conferimento:</u> requisito necessario per verificare la fattibilità della richiesta, la conclusione del contratto e adempiere agli obblighi normativi a cui la Società deve sottostare. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità per la società di dare seguito alla Sua richiesta.

<u>Base giuridica:</u> esecuzione di contratti e/o di misure precontrattuali; adempimento di un obbligo legale.

Periodo di conservazione dei Suoi dati: i Suoi dati personali saranno trattati attivamente per il tempo necessario: all'acquisizione delle informazioni per la valutazione della fattibilità della richiesta (in caso di mancata conclusione del contratto saranno cancellati entro 6 mesi); alla gestione del rapporto in essere e/o all'esecuzione del contratto (in questo caso i Suoi dati saranno conservati per un periodo massimo di 10 anni).



#### Finalità del trattamento: attività di marketing.

<u>Descrizione del trattamento</u>: Invio di materiale pubblicitario e/o comunicazioni commerciali di prodotti e servizi della Società; ricerche di mercato incluse rilevazioni sul grado di soddisfazione dei prodotti e servizi offerti dalla Società.

<u>Natura del conferimento</u>: conferimento facoltativo. Il mancato conferimento dei dati non inciderà sulla soddisfazione delle Sue richieste e sull'esecuzione dei contratti.

Base giuridica: Suo consenso espresso

<u>Periodo di conservazione dei Suoi dati:</u> I suoi dati personali saranno trattati attivamente fino a Sua opposizione (opt-out) che, qualora dovesse avvenire, saranno cancellati entro 30 giorni dalla richiesta. Per maggiori dettagli si prega di prendere visione del punto 8 – Diritti dell'interessato - della presente informativa.



#### <u>Finalità del trattamento</u>: **attività di profilazione**.

<u>Descrizione del trattamento</u>: elaborazione dei dati volta a definire il Suo profilo e le Sue preferenze attraverso sistemi automatizzati.

<u>Natura del conferimento</u>: conferimento facoltativo. Il mancato conferimento dei dati non inciderà sulla soddisfazione delle Sue richieste e sull'esecuzione dei contratti.

Base giuridica: Suo consenso espresso.

<u>Periodo di conservazione dei Suoi dati</u>: i suoi dati personali saranno trattati per tale attività per 24 mesi dalla raccolta. In ogni caso qualora Lei decida di revocare il consenso o di opporsi al trattamento, i Suoi dati saranno cancellati entro 30 giorni dalla richiesta.



## <u>Finalità del trattamento</u>: comunicazione o cessione dei Suoi dati a

<u>Descrizione del trattamento</u>: comunicazione o cessione dei Suoi dati personali a Società terze esterne e/o a Società del Gruppo *Resilienza Holding* per lo svolgimento di autonome finalità di marketing.

<u>Natura del conferimento</u>: conferimento facoltativo. Il mancato conferimento dei dati non inciderà sulla soddisfazione delle Sue richieste e sull'esecuzione dei contratti.

Base giuridica: Suo consenso espresso.

Periodo di conservazione dei Suoi dati: non applicabile.

#### 7 – A QUALI SOGGETTI POTRANNO ESSERE COMUNICATI I SUOI DATI E CHI PUO' VENIRNE A CONOSCENZA

Per il perseguimento delle finalità descritte al punto 5, i Suoi dati personali saranno conosciuti dai dipendenti e dai collaboratori del Titolare e del Responsabile che opereranno in qualità di incaricati e/o responsabili del trattamento. Il Titolare, inoltre, può comunicare i Suoi dati personali a Società terze esterne e/o soggetti terzi appartenenti al Gruppo Resilienza Holding. L'elenco completo e aggiornato delle Società del Gruppo Resilienza Holding e di quelle esterne alle quali i Suoi dati personali possono essere comunicati è disponibile presso il sito www.prestitofelice.it sezione privacy.

## Resta inteso che in relazione a questo ultimo punto, tale azione potrà avvenire solamente tramite il Suo consenso libero ed espresso.

Tuttavia, può avvenire altresì, che soggetti terzi non appartenenti al Gruppo, vengano a conoscenza dei Suoi dati personali per finalità connesse agli obblighi di legge previsti e/o per finalità amministrative appartenenti alle seguenti categorie:

- Soggetti che curano la revisione contabile della società;
- Soggetti che curano la consulenza legale e fiscale della società;
- Autorità di controllo

(I dati personali trattati da quest'ultime società non sono oggetto di diffusione).

#### 8 – QUALI DIRITTI HA LEI IN QUALITA' DI INTERESSATO

In relazione ai trattamenti descritti nella presente informativa, in qualità di interessato Lei potrà, alle condizioni previste dal Regolamento UE 2016/679, esercitare i diritti sanciti dagli articoli 15,16,17,18,19,20 e 21. In particolare, Lei ha il diritto, in qualunque momento, di chiedere al Titolare del trattamento:

- L'accesso ai Suoi dati personali;
- La rettifica dei Suoi dati personali;
- La cancellazione (oblio) dei Suoi dati personali;
- La limitazione del trattamento connesso ai Suoi dati personali;
- La portabilità dei Suoi dati personali;

#### Altresì ha il diritto di:

 Opporsi, in qualsiasi momento, al trattamento dei Suoi dati basato sul consenso e/o sul legittimo interesse. (Per non ricevere più comunicazioni di marketing e/o attività di profilazione sarà sufficiente scrivere in qualsiasi momento una e-mail a <u>privacy@prestitofelice.it</u> o utilizzare i sistemi di cancellazione automatica per le sole e-mail).

Infine, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (Autorità di controllo – www.garanteprivacy.it)



Sede legale: Via Francesco Redi n° 5 – 20129 Milano
Cap. Soc. € 120.000,00 i.v. | Iscr. OAM n. M86 | P.Iva 06249670966
Tel. 02 2555651 - Fax 02 92853647 - www.prestitofelice.it
Società soggetta alla Direzione e Coordinamento di Resilienza Holding Srl - P. Iva 11848110968

#### CONFERIMENTO D'INCARICO PER L'ATTIVITÀ DI MEDIAZIONE CREDITIZIA

Il Sottoscritto conferisce al mediatore creditizio Prestito Felice S.p.A. iscritto al n. M86 nell'elenco tenuto dall'Organismo Agenti e Mediatori, sede legale in Via Francesco Redi n° 5 – 20129 Milano, P.IVA: 06249670966, l'incarico di assistenza e consulenza, in relazione alle informazioni fornite dal cliente o da quelle che il mediatore riuscirà a reperire, per l'ottenimento di uno o più finanziamenti per soddisfare le esigenze espresse dal cliente, precisando che nel caso in cui il mediatore dovesse reperire tali operazioni di finanziamento le parti si impegnano a redigere e sottoscrivere regolare contratto di mediazione all'interno del quale saranno disciplinate le caratteristiche essenziali del rapporto.

L'incarico sarà regolato dalle seguenti condizioni:

#### 1. OGGETTO DELL'INCARICO

Il mediatore dovrà ricercare al cliente attraverso la sua consulenza ed assistenza, una o più operazioni di finanziamento rimborsabile per mezzo di Cessione del quinto dello stipendio o della pensione o / e per mezzo di Delegazione di pagamento che possano essere consone alla sua esigenza economica; il cliente dovrà offrire al mediatore tutta la collaborazione necessaria al fine di poter permettere al mediatore di poter svolgere correttamente l'incarico affidatogli.

#### 2. RAPPRESENTANZA E DURATA

- 2.1 L'incarico è conferito senza alcuna rappresentanza.
- 2.2 Il presente incarico avrà durata massima di 120 giorni, alla scadenza dei quali le parti potranno decidere un eventuale rinnovo. Tale incarico non è vincolante per il cliente, il quale potrà decidere o meno se accettare l'operazione di finanziamento proposta.
- 2.3 Il cliente si impegna nel caso in cui il mediatore riuscisse a reperire l'operazione di finanziamento richiesta, a sottoscrivere contratto di mediazione dove saranno disciplinati modalità e termini del rapporto professionale intercorrente tra le parti.

#### 3. OBBLIGHI DEL MEDIATORE

Il mediatore si obbliga a svolgere tutti gli adempimenti e le attività necessarie, per quanto gli fosse possibile, per poter reperire un Istituto Erogante che possa finanziare al cliente l'operazione richiesta.

#### 4. DICHIARAZIONI CLIENTE

Il cliente dichiara di non trovarsi in stato di bisogno e si impegna a fornire tutti i documenti relativi alla sua situazione patrimoniale e necessari per poter valutare l'eventuale richiesta di finanziamento, oltre ad autorizzare il mediatore a svolgere tutti gli accertamenti necessari e che riterrà opportuno effettuare per lo svolgimento dell'incarico.

#### 5. AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

Il cliente, ricevuta e sottoscritta l'informativa ai sensi del Regolamento EU n. 2016/679 (GDPR), autorizza espressamente il mediatore al trattamento dei suoi dati personali e a richiedere a terzi persone e/o Enti Pubblici e Privati, le certificazioni e le documentazioni inerenti la propria situazione patrimoniale al fine di poter avanzare la richiesta di finanziamento all'Istituto Finanziatore.

#### 6. COMPENSI

Per lo svolgimento dell'incarico sarà dovuta al mediatore una provvigione da parte del richiedente, che sarà indicata all'interno del contratto di mediazione che sarà sottoscritto dal richiedente in quanto allo stato non quantificabile; tuttavia, per il compenso massimo applicabile si rinvia al prospetto delle condizioni economiche di seguito indicate; la provvigione sarà dovuta solo nel caso in cui il prestito richiesto dal richiedente sia stato concesso da parte del Finanziatore.

#### 7. DIRTITTO DI RECESSO

Il cliente può recedere dal presente incarico entro 14 giorni dalla sottoscrizione dello stesso, inviando lettera raccomandata A/R al mediatore o mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo amministrazione@pec.prestitofelice.it.

#### 8. COMUNICAZIONI

Per tutte le comunicazioni il richiedente dichiara di volerle ricevere presso la sede del mediatore.

#### 9. FORO COMPENTENTE

In caso di controversie sarà competente il foro del consumatore.

#### Condizioni economiche della mediazione creditizia

#### 1. Provvigione

Di seguito è indicata la provvigione massima che il Cliente corrisponderà a Prestito Felice S.p.A. a seguito della delibera di approvazione del finanziamento da parte della Banca o dell'Intermediario Finanziario con cui Prestito Felice S.p.A. opera in "convenzione":

ISTITUTO EROGANTE	PRODOTTO	CONDIZIONI
IBL BANCA SPA https://www.iblbanca.it/	Cessione del V dello stipendio / pensione Delegazione di pagamento	Per le operazioni di finanziamento che non prevedono il rinnovo di una precedente operazione: fino al 12,5% sul montante lordo mutuato. Per le operazioni di finanziamento intermediate con IBL Banca in caso di rinnovo del prestito al potenziale cliente, su un finanziamento precedentemente concesso ed erogato sia dal suddetto istituto convenzionato sia da altro istituto terzo, la provvigione massima sarà pari al 8,75%. La provvigione, inclusa nel calcolo del TAEG/TEG ed a carico del cliente, sarà versata direttamente dalla banca e/o dall'intermediario finanziario convenzionato alla società.
VIVIBANCA SPA https://vivibanca.it/	Cessione del V dello stipendio / pensione Delegazione di pagamento	Per le operazioni di finanziamento che non prevedono il rinnovo di una precedente operazione: fino al 10% sul montante lordo mutuato. Per le operazioni di finanziamento intermediate con ViViBanca in caso di rinnovo del prestito al potenziale cliente, su un finanziamento precedentemente concesso ed erogato sia dal suddetto istituto convenzionato sia da altro istituto terzo, la provvigione massima sarà pari al 7,50%. La provvigione, inclusa nel calcolo del TAEG/TEG ed a carico del cliente, sarà versata direttamente dalla banca e/o dall'intermediario finanziario convenzionato alla società.
I.FI.VE.R. SPA https://www.ifiver.it/	Cessione del V dello stipendio / pensione Delegazione di pagamento	Per le operazioni di finanziamento che non prevedono il rinnovo di una precedente operazione: fino al 12% sul montante lordo mutuato. Per le operazioni di finanziamento intermediate con I.FI.VE.R. in caso di rinnovo del prestito al potenziale cliente, su un finanziamento precedentemente concesso ed erogato sia dal suddetto istituto convenzionato sia da altro istituto terzo, la provvigione massima sarà pari al 9%. La provvigione, inclusa nel calcolo del TAEG/TEG ed a carico del cliente, sarà versata direttamente dalla banca e/o dall'intermediario finanziario convenzionato alla società.



Prestito Felice S.p.A.
Sede legale: Via Francesco Redi n° 5 − 20129 Milano
Cap. Soc. € 120.000,00 i.v. | Iscr. OAM n. M86 | P.Iva 06249670966
Tel. 02 2555651 - Fax 02 92853647 - www.prestitofelice.it
Società soggetta alla Direzione e Coordinamento di Resilienza Holding SrI - P. Iva 11848110968

#### 2. Penale

Nessuna penale è prevista a carico del cliente.

#### 3. Spese

Non sono previsti, oneri, commissioni o spese a carico del Cliente oltre a quanto previsto a titolo di provvigione.

#### Il cliente dichiara di aver ricevuto in data odierna copia digitale del presente conferimento.

#### **ATTESTAZIONE RICEZIONE MODULISTICA DI TRASPARENZA**

#### Gentile Cliente,

con la presente comunicazione la informiamo che a norma del provvedimento della Banca d'Italia relative alla "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari – correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti" del 29.07.2009 e successive modificazioni e del Titolo VI del D.lgs n. 385/1993 (TUB), Lei dichiara di aver preso atto ovvero di aver scaricato la seguente documentazione messa a Sua disposizione da Prestito Felice S.p.A. nel sito internet https://www.comparatorecessionedelquinto.it/:

- 1.Informativa e Consenso Privacy (Modello T1)
- 2.Conferimento di Incarico con relativo allegato informativo del servizio di mediazione offerto (Modello T8 Comparatore)
- 3. Contratto di Mediazione copia uso stipula (Modello T4)
- 4.Informativa sul servizio di mediazione creditizia (Modello T3 Comparatore)
- 5.Tabella dei tassi effettivi globali medi
- 6.Guida ABF
- 7. Guida sul credito ai consumatori
- 8.Guida Centrale Rischi
- 9. Documentazione Informativa relativa ai prodotti offerti dagli Istituti convenzionati



Tel. 02 2555651 - Fax 02 92853647 - www.prestitofelice.it

Società soggetta alla Direzione e Coordinamento di Resilienza Holding Srl - P. Iva 11848110968

#### **DOCUMENTO DI SINTESI**

田		Cessione del Quinto / Delegazione di pagamento	
PROVVIGIONI DI MEDIAZIONE	Provvigione ammontante al ———	La provvigione è da calcolarsi sul montante lordo dell'operazione che sarà conclusa dal cliente con l'Ente Erogante in virtù dell'attività svolta dalla società. La provvigione, inclusa nel calcolo del TAEG/TEG ed a carico del cliente, sarà versata direttamente dalla banca e/o dall'intermediario finanziario convenzionato alla società.	
	Spese di istruttoria a carico del cliente spettanti al mediatore	Non sono previste spese di istruttoria a carico del cliente e spettanti al mediatore	
SPESE	Spese a carico del cliente documentate dal mediatore	Non sono previste spese a carico del cliente documentate dal mediatore	
SP	Spese a carico del cliente dovute al mediatore relative a servizi o accessori opzionali	Non sono presenti spese a carico del cliente dovute al mediatore relative a servizi o accessori opzionali	
	Spese eventuali a titolo di penali	Non sono previste spese eventuali a titolo di penali	
Recesso e Durata	Diritto di recesso	L'incarico di mediazione viene conferito a Prestito Felice S.p.A. in forma non esclusiva e revocabile; pertanto, il cliente potrà revocare il presente incarico in qualsiasi momento previa revoca da comunicarsi a mezzo lettera raccomandata A/R da inoltrarsi presso la sede del mediatore.	
Rece	Durata del contratto	180 giorni	

DATA	FIRMA DEL <u>CLIENTE</u>



Sede legale: Via Francesco Redi n° 5 – 20129 Milano

Cap. Soc. € 120.000,00 i.v.

Iscr. OAM n. M86 - P.Iva 06249670966

Tel. 02 2555651 - Fax 02 92853647 - www.prestitofelice.it

Società soggetta alla Direzione e Coordinamento di Resilienza Holding Srl - P. Iva 11848110968

#### **CONTRATTO DI MEDIAZIONE CREDITIZIA**

COGNOME
NOME
C.F.
NATO A
RESIDENTE A
DOC D'IDENTITA' (tipo e numero)
TELEFONO

PR I

#### Premesso

- Che l'attività di mediazione creditizia consiste nella messa in relazione, anche attraverso attività di consulenza, di Banche ed Intermediari Finanziari con la clientela ai fini della concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma;
- Che la Prestito Felice S.p.A., con sede legale in Milano Via Francesco Redi 5 20129, REA Milano 1880516, P.iva n. 06249670966, è regolarmente iscritta all'Elenco dei Mediatori Creditizi tenuto dall'OAM al n. M86 ed opera a livello nazionale la sua attività ai sensi della normativa di settore prevista (che di seguito per brevità sarà denominata "società");
- Che il cliente come sopra individuato, ha interesse a reperire presso una Banca o un Intermediario Finanziario, un finanziamento secondo le modalità indicate nel presente contratto, ed a tal fine intende avvalersi dell'attività di mediazione creditizia svolta dalla Prestito Felice S.p.A;
- Che il cliente prende atto che l'efficacia del presente contratto è subordinata all'avvenuta identificazione del cliente, ai sensi del Dlgs n. 231/2007, identificazione che avverrà fornendo i documenti identificativi richiesti e provvedendo alla compilazione del Questionario antiriciclaggio (Mod. A3), e regolarmente sottoscritta dal cliente per regolarità dei dati forniti;
- Che il cliente ha preso atto che le attività di mediazione di cui al presente contratto non comportano alcuna garanzia in relazione alla concreta concessione del finanziamento, sia all'entità delle spese d'istruzione praticate dalle banche o dagli intermediari finanziari. Il cliente prende atto che le trattative per la definizione dell'operazione di finanziamento richiesta sono di esclusiva competenza delle banche e degli intermediari finanziari e che, pertanto nessuna responsabilità è ascrivibile alla Prestito Felice S.p.A., in relazione a tali attività.

#### Condizioni generali del contratto

#### 1. PREMESSE

1.1 Le premesse formano parte integrante del presente contratto, e delle pattuizioni in esso contenute

#### 2. IDENTIFICAZIONE DEL CLIENTE

- 2.1 Precedentemente alla sottoscrizione del contratto, il cliente deve obbligatoriamente fornire alla società i propri dati identificativi, consegnando al personale preposto, i propri documenti identificativi in originale e provvedendo alla compilazione dell'informativa e consenso sul trattamento dei dati identificativi (mod. T1), regolarmente sottoscritta da quest'ultimo per regolarità dei dati forniti.
- 2.2 L'efficacia del presente contratto è subordinata all'avvenuta identificazione del cliente così come previsto dal D.Lgs 231/2007.

#### 3. OGGETTO DEL CONTRATTO

3.1 Con il presente contratto il Cliente conferisce incarico alla Società di svolgere l'attività di mediazione creditizia, avente ad oggetto l'attività di consulenza e di messa in relazione del cliente con banche ed intermediari finanziari al fine della concessione del finanziamento richiesto. Tipologia di finanziamento richiesto:

Cession	ne del quinto	Delegazione di pagamento		
Capitale Lordo Mutuato (CLM)	€		€	

3.2 Sono a carico del cliente le spese di istruzione e gestione della pratica di finanziamento a beneficio della banca e/o dell'intermediario finanziario prescelto nonché le eventuali spese tecniche e le imposte relative al finanziamento.

DATA	FIRMA DEL <u>CLIENTE</u>



Sede legale: Via Francesco Redi n° 5 – 20129 Milano

Cap. Soc. € 120.000,00 i.v.

Iscr. OAM n. M86 - P.Iva 06249670966

Tel. 02 2555651 - Fax 02 92853647 - www.prestitofelice.it

Società soggetta alla Direzione e Coordinamento di Resilienza Holding Srl - P. Iva 11848110968

#### 4. OBBLIGHI DELLA SOCIETA'

- 4.1 Il presente incarico è conferito senza attribuzione alla società del potere di rappresentanza da parte del cliente. La società pertanto non potrà rendere o accettare dichiarazioni, o comunque compiere atti, che impegnino il cliente nei confronti delle banche o degli intermediari finanziari
- 4.2 Nell'espletamento della sua attività di mediazione creditizio, la società dovrà:
  - Conformarsi ai principi di diligenza, correttezza, lealtà e buona fede;
  - Rispettare il segreto professionale;
  - Compiere l'attività di istruttoria adeguandola al profilo economico del cliente e all'entità del finanziamento richiesto;
  - Provvedere all'identificazione del cliente.
- 4.3 Il cliente ha preso atto che l'attività di mediazione creditizia disciplinata dal presente contratto non comporta alcuna garanzia in relazione alla concreta concessione ed erogazione del finanziamento richiesto, sia ai tempi e alle modalità di approvazione delle richieste di finanziamento e all'entità delle spese d'istruttoria praticate dalle banche o dagli intermediari finanziari, il cliente risulta informato che le trattative per la definizione del finanziamento sono di esclusiva competenza delle banche e degli intermediari finanziari e che, pertanto, nessuna responsabilità in merito potrà essere attribuita alla società, nel caso in cui il finanziamento non dovesse essere erogato il cliente prende atto che nessuna comunicazione dovrà essere effettuata dalla società circa tale diniego, fatti salvi gli eventuali obblighi di comunicazione a carico delle banche e/o intermediari finanziari.

#### 5. OBBLIGHI DEL CLIENTE

- 5.1 Il cliente è tenuto a fornire alla società tutta la documentazione richiesta e necessaria per l'espletamento dell'incarico conferito;
- 5.2 Il cliente dichiara che i dati, le notizie e la documentazione da lui forniti sono autentiche, veritiere, complete ed aggiornate. Il cliente si impegna a consegnare alla società tuta la documentazione richiesta entro 30 giorni dalla richiesta, manlevando la società da qualsiasi responsabilità in caso di omessa, parziale o ritardata consegna, ovvero in caso di documentazione non autentica, non veritiera, incompleta e non aggiornata.

#### 6. CONDIZIONI DEL CONTRATTO

- 6.1 Il presente contratto avrà una durata di 180 giorni a decorrere dalla data di sottoscrizione;
- 6.2 Il cliente, contestualmente alla conclusione del finanziamento da parte della banca e/o dell'intermediario sarà tenuto a corrispondere al mediatore la provvigione espressa in percentuale riportata nel documento di sintesi allegato al presente contratto; la provvigione è da calcolarsi sul montante lordo dell'operazione conclusa dallo stesso cliente con l'Ente Erogatore in virtù dell'attività svolta. Tale provvigione sarà versata direttamente dalla banca e/o dall'intermediario finanziario al mediatore e la provvigione corrisposta sarà inclusa dalla banca o dall'intermediario finanziario eroganti nel calcolo del TAEG/ISC;
- 6.3 L'incarico di mediazione viene conferito a Prestito Felice S.p.A. in forma non esclusiva e revocabile. Il cliente, pertanto, potrà revocare il presente incarico in qualsiasi momento previa comunicazione a mezzo raccomandata A/R da inoltrarsi presso la sede del mediatore.
- 6.4 La società non assume alcun obbligo di garanzia in ordine alla conclusione positiva della mediazione relativamente sia alla concreta concessione del finanziamento sia ai tempi e alle modalità di approvazione delle richieste di finanziamento e all'entità delle spese di istruttoria pratica previste dai singoli enti eroganti.

#### 7. MODIFICHE DEL CONTRATTO

7.1 Qualsiasi modifica o integrazione del presente contratto potrà farsi di comune accordo tra le parti e soltanto per iscritto. Nel caso in cui tale modifica dovesse avvenire, sarà consegnato al cliente il nuovo testo contrattuale.

#### 8. CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

- 8.1 Il presente contratto sarà immediatamente risolto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c., all'atto del ricevimento da parte del cliente della comunicazione trasmessa mediante raccomandata A/R al verificarsi delle seguenti circostanze:
  - Inadempimento degli obblighi da parte del cliente di cui agli art. 2.1, 2.2, 5.1 e 5.2;
  - La documentazione fornita dal cliente sia stata, in tutto o in parte, contraffatta od alterata.

DATA	FIRMA DEL <u>CLIENTE</u>





Sede legale: Via Francesco Redi n° 5 – 20129 Milano

Cap. Soc. € 120.000,00 i.v.

Iscr. OAM n. M86 - P.Iva 06249670966

Tel. 02 2555651 - Fax 02 92853647 - www.prestitofelice.it

Società soggetta alla Direzione e Coordinamento di Resilienza Holding Srl - P. Iva 11848110968

#### 9. RISERVATEZZA E CONSENSO DATI

- 9.1 La società, e i suoi collaboratori o dipendenti si impegnano a trattare con la massima riservatezza e nelle forme di legge tutte le notizie, i dati e le informazioni del cliente di cui siano venuti a conoscenza durante l'espletamento del presente incarico;
- 9.2 Il cliente dichiara di aver ricevuto l'informativa comunicata ai sensi del GDPR 2016/679 e di aver avuto conoscenza dei diritti in essa previsti e di prestare il consenso al trattamento dei suoi dati personali. Dichiara inoltre di aver preso atto dell'obbligo del mediatore creditizio di conformarsi al D.lgs 231/2007 in materia di antiriciclaggio, in ordine all'identificazione, registrazione e conservazione delle informazioni, nonché circa la trasmissione delle informazioni necessarie all'identificazione del cliente alla banca o all'intermediario con il quale metterà in contatto il potenziale cliente.

#### 10. LEGGE APPLICABILE, PROCEDURA RECLAMI E FORO COMPETENTE

- 10.1 Il presente contratto è regolato dalla legge italiana.
- 10.2 Eventuali reclami in relazione al contratto di mediazione dovranno essere effettuati per iscritto mediante comunicazione contenente i Seguenti elementi:
  - Nominativo del cliente;
  - Recapiti del cliente;
  - Data del contratto;
  - Motivazione e richiesta del reclamo.

I reclami dovranno essere inviati a mezzo raccomandata A/R indirizzati: Prestito Felice S.p.A. – Ufficio reclami – Via Francesco Redi 5 - 20129 Milano o tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo reclami@pec.prestitofelice.it o tramite posta elettronica ordinaria all'indirizzo reclami@prestitofelice.it.

In caso di controversie aventi ad oggetto il contratto di mediazione creditizia o il rapporto ad esso connesso, il Foro competente in via esclusiva è quello di Milano fatta salva l'applicazione del Foro generale del consumatore qualora diverso ed applicabile.

Il cliente dichiara che alla data odierna ha ricevuto copia del presente contratto.				
DATA	FIRMA DEL CLIENTE			
Il cliente dichiara di aver lett	o, compreso e di accettare integralmente le condizioni contrattuali precedentemente riportate relative al contratto di mediazione creditizia con Prestito Felice S.p.A.			
DATA	TA FIRMA DEL CLIENTE			
Ai sensi degli articoli 1469 bis del codice civile e 33 e succ. del D.lgs n° 206/05 "Codice del consume", le parti dichiarano che le clausole risolutive riportate ai punti 5 (obblighi del cliente), 8 (clausula risolutiva espressa) e 10 (legge applicabile, procedura reclami e foro competente) sono state oggetto di attenta trattativa individuale e le approvano specificatamente anche ai sensi degli articoli 1341 e 1342 c.c.				
DATA	FIRMA DEL CLIENTE			



Sede legale: Via Francesco Redi n° 5 – 20129 Milano
Cap. Soc. € 120.000,00 i.v. | Iscr. OAM n. M86 | P.Iva 06249670966
Tel. 02 2555651 - Fax 02 92853647 - www.prestitofelice.it
Società soggetta alla Direzione e Coordinamento di Resilienza Holding Srl - P. Iva 11848110968

#### INFORMATIVA SUL SERVIZIO DI MEDIAZIONE CREDITIZIA

La presente informativa è redatta in conformità a quanto previsto dalle disposizioni del provvedimento della Banca d'Italia relative alla "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari – correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti" del 29.07.2009 e successive modificazioni e del Titolo VI del D.lgs n. 385/1993 (TUB).All'interno del presente documento sono evidenziate le informazioni, sul mediatore creditizio, sulle caratteristiche e sui rischi della mediazione creditizia, sulle condizioni economiche e sulle principali clausole contrattuali. Prestito Felice S.p.A. mediatore creditizio iscritto al n. M86 nell'elenco tenuto dall'Organismo Agenti e Mediatori, sede legale in Via Francesco Redi n° 5 – 20129 Milano, P.IVA: 06249670966. Tale informativa è messa a disposizione della clientela per la consultazione presso le sedi e le agenzie del mediatore dove è possibile asportarne copia e pubblicata sul sito internet www.prestitofelice.it.

#### Caratteristiche della mediazione creditizia

La mediazione creditizia è l'attività attraverso la quale vengono messi in relazione, anche attraverso attività di consulenza, Banche o Intermediari Finanziari con la potenziale clientela al fine della concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma. L'esercizio professionale nei confronti del pubblico dell'attività di mediatore creditizio è riservato ai soggetti iscritti in un apposito elenco tenuto dall'Organismo degli Agenti e dei Mediatori previsto dall'articolo 128 undicies del DIgs n. 385/93 (TUB). L'attività di consulenza, finalizzata alla messa in relazione di banche o di intermediari finanziari con la potenziale clientela al fine della concessione del finanziamento sotto qualsiasi forma, integra l'attività di mediazione creditizia e pertanto per tale attività nella seguente ipotesi non potrà essere richiesto un autonomo compenso. La concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma viene effettuata da Banche o da Intermediari Finanziari, i mediatori creditizi possono raccogliere le richieste di finanziamento sottoscritte dai clienti, svolgere una prima istruttoria per conto dell'intermediario e della banca erogante e inoltrare tali richieste a quest'ultime. La mediazione creditizia presuppone l'assenza di ogni rapporto di dipendenza, subordinazione e para-subordinazione, nonché rappresentanza, tra il mediatore e le parti, ossia la Banca e/o l'Intermediario Finanziario da una parte ed il richiedente del finanziamento dall'altra parte. Il servizio offerto dal mediatore creditizio si limita quindi alla messa in relazione di Banche ed Intermediari Finanziari con la clientela al fine della concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, tale servizio è bene evidenziare non garantisce quindi al cliente il reperimento di un istituto di credito disposto a concedere il finanziamento. Non rientra nella mediazione creditizia la conclusione di contratti di finanziamento, ovvero l'esecuzione, per conto di Banche o Intermediari Finanziari, di erogazioni di finanziamento, inclusi eventuali anticipi/acconti di erogazione di finanziamento, nonché ogni forma di pagamento e/o di incasso di denaro, od altro mezzo di pagamento ovvero di titoli di credito. Il Mediatore creditizio può operare sia in "convenzione" con banche ed intermediari finanziari in virtù di accordi commerciali senza vincoli di esclusiva, sia "non in convenzione" con banche ed intermediari previa comunicazione a quest'ultimi degli eventuali oneri a carico dei clienti da inserire nel calcolo del TAEG – si precisa che la Prestito Felice S.p.A opera quale mediatore creditizio in "convenzione".

#### Rischi dell'attività di mediazione creditizia

L'attività di mediazione creditizia non comporta alcuna garanzia in relazione alla conclusione positiva della mediazione, non garantendo l'effettiva erogazione del finanziamento richiesto, da parte di una Banca o di un Intermediario Finanziario, né in relazione ai tempi e alle modalità di approvazione delle richieste di finanziamento e all'entità delle spese di istruttoria della pratica previste dalle Banche e dagli Intermediari Finanziari. Pertanto, può accadere di non reperire una Banca o un Intermediario Finanziario disposti a concedere il finanziamento al cliente che si rivolge al mediatore creditizio. Le trattative per la definizione del finanziamento richieste sono di esclusiva competenza delle Banche e degli Intermediari Finanziari, e pertanto, nessuna responsabilità è ascrivibile al mediatore creditizio.

#### Condizioni economiche della mediazione creditizia

#### 1. Provvigione

La provvigione spettante a Prestito Felice S.p.A. a seguito della delibera di approvazione del finanziamento richiesto da parte della Banca o dell'Intermediario Finanziario da corrispondersi dal cliente è di seguito indicata:

#### Elenco delle banche e/o degli Intermediari Finanziari con cui Prestito Felice S.p.A. opera in "convenzione"

ISTITUTO EROGANTE	PRODOTTO	CONDIZIONI
IBL BANCA SPA https://www.iblbanca.it/	Cessione del V dello stipendio / pensione Delegazione di pagamento	Per le operazioni di finanziamento che non prevedono il rinnovo di una precedente operazione: fino al 12,5% sul montante lordo mutuato. Per le operazioni di finanziamento intermediate con IBL Banca in caso di rinnovo del prestito al potenziale cliente, su un finanziamento precedentemente concesso ed erogato sia dal suddetto istituto convenzionato sia da altro istituto terzo, la provvigione massima sarà pari al 8,75%. La provvigione, inclusa nel calcolo del TAEG/TEG ed a carico del cliente, sarà versata direttamente dalla banca e/o dall'intermediario finanziario convenzionato alla società.
VIVIBANCA SPA https://vivibanca.it/	Cessione del V dello stipendio / pensione Delegazione di pagamento	Per le operazioni di finanziamento che non prevedono il rinnovo di una precedente operazione: fino al 10% sul montante lordo mutuato. Per le operazioni di finanziamento intermediate con ViViBanca in caso di rinnovo del prestito al potenziale cliente, su un finanziamento precedentemente concesso ed erogato sia dal suddetto istituto convenzionato sia da altro istituto terzo, la provvigione massima sarà pari al 7,50%. La provvigione, inclusa nel calcolo del TAEG/TEG ed a carico del cliente, sarà versata direttamente dalla banca e/o dall'intermediario finanziario convenzionato alla società.
I.FI.VE.R. SPA https://www.ifiver.it/	Cessione del V dello stipendio / pensione Delegazione di pagamento	Per le operazioni di finanziamento che non prevedono il rinnovo di una precedente operazione: fino al 12% sul montante lordo mutuato. Per le operazioni di finanziamento intermediate con I.FI.VE.R. in caso di rinnovo del prestito al potenziale cliente, su un finanziamento precedentemente concesso ed erogato sia dal suddetto istituto convenzionato sia da altro istituto terzo, la provvigione massima sarà pari al 9%. La provvigione, inclusa nel calcolo del TAEG/TEG ed a carico del cliente, sarà versata direttamente dalla banca e/o dall'intermediario finanziario convenzionato alla società.



Sede legale: Via Francesco Redi n° 5 – 20129 Milano
Cap. Soc. € 120.000,00 i.v. | Iscr. OAM n. M86 | P.Iva 06249670966
Tel. 02 2555651 - Fax 02 92853647 - www.prestitofelice.it
Società soggetta alla Direzione e Coordinamento di Resilienza Holding Srl - P. Iva 11848110968

#### 2. Penale

Nessuna penale è prevista a carico del cliente.

#### 3. Spese

Non sono previsti, oneri, commissioni o spese a carico del Cliente oltre a quanto previsto a titolo di provvigione.

#### Clausole contrattuali che regolano la mediazione creditizia

#### 4. Finalità

Il contratto di mediazione creditizia è volto al reperimento di un contratto di finanziamento presso banche o intermediari finanziari.

#### 5 Durata

Il contratto di mediazione creditizia avrà una durata massima di 180 giorni dalla sottoscrizione dello stesso.

#### 6. Conferimento del contratto di mediazione - Recesso

L'incarico di mediazione viene conferito alla Prestito Felice S.p.a. in forma non esclusiva e revocabile; pertanto, il cliente potrà revocare il presente incarico in qualsiasi momento previa revoca da comunicarsi a mezzo lettera raccomandata A/R da inoltrarsi presso la sede del mediatore.

#### Obblighi del cliente

- Fornire alla Prestito Felice S.p.A. la documentazione necessaria alla presentazione della domanda di finanziamento e che sarà a questo richiesta;
- Garantire che i dati, le notizie e la documentazione da lui forniti sono autentiche, veritiere, complete ed aggiornate;
- Consegnare a Prestito Felice S.p.a., tempestivamente, e comunque entro 30 giorni dalla richiesta, tutta la documentazione necessaria per l'espletamento dell'incarico di mediazione creditizia, manlevando e tenendo indenne Prestito Felice S.p.A. da qualsiasi responsabilità in caso di omessa, parziale o ritardata consegna, ovvero in caso di documentazione non autentica, non veritiera, incompleta e non aggiornata.

#### Obblighi del Mediatore Creditizio

- Mettere in contatto il cliente con Banche o Intermediari Finanziari ai fini della concessione del finanziamento;
- Nello svolgimento dell'incarico conformarsi ai principi di diligenza, correttezza, lealtà e buona fede;
- Rispettare il segreto professionale;
- Compiere l'attività di istruttoria necessaria alla presentazione della domanda di finanziamento;
- Provvedere all'identificazione del cliente ai sensi del D.lgs 231/2007 (Normativa antiriciclaggio).

#### Responsabilità

Il mediatore creditizio non assume alcun obbligo di garanzia in ordine alla effettiva concessione del finanziamento, e in ordine ai tempi e alle modalità di approvazione delle richieste di finanziamento e all'entità delle spese di istruzione pratica previste dalle Banche o dagli Intermediari Finanziari Eroganti. Le trattative per la definizione del finanziamento richiesto sono di esclusiva competenza delle Banche o degli Intermediari Finanziari e, pertanto nessuna responsabilità è ascrivibile alla Prestito Felice S.p.A.

Il contratto di mediazione creditizia ha una durata determinata, alla scadenza del termine previsto il vincolo contrattuale si intenderà automaticamente cessato, senza necessità di disdetta da entrambe le parti.

#### Reclami e Foro Competente

Eventuali reclami in relazione al contratto di mediazione dovranno essere effettuati per iscritto mediante comunicazione contenente i seguenti elementi:

- Nominativo o denominazione del cliente
- Recapiti del cliente
- Data del Conferimento
- Motivazione del reclamo
- Richiesta sottoposta al mediatore

I reclami dovranno essere trasmessi a mezzo lettera raccomandata A/R a: Prestito Felice S.p.a. – Ufficio Reclami – Via Francesco Redi n. 5 -20127- Milano, tramite posta elettronica ordinaria all'indirizzo reclami@prestitofelice.it o tramite PEC all'indirizzo reclami@pec.prestitofelice.it

In caso di controversie aventi ad oggetto il contratto di mediazione creditizia o rapporto ad esso connesso, il Foro competente in via esclusiva sarà quello di Milano, fatta salva l'applicazione del Foro generale del consumatore qualora diverso ed applicabile.



# Comunicato Stampa

DIFFUSO A CURA DEL SERVIZIO COMUNICAZIONE

Roma, 31 marzo 2023

La Banca d'Italia comunica i Tassi Effettivi Globali Medi (TEGM) applicati nel quarto trimestre 2022 dagli intermediari, rilevati su delega del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi della Legge n.108/96 (antiusura) in base alle categorie omogenee di operazioni definite annualmente dal MEF stesso.

I valori medi derivanti dalla rilevazione statistica periodica, corretti per le eventuali variazioni dei tassi sulle operazioni di politica monetaria successive al trimestre di riferimento, costituiscono la base per il calcolo dei "tassi soglia". Questi ultimi rappresentano il limite oltre il quale gli interessi sono considerati "usurari", da chiunque pretesi o incassati (art.644, comma 3 del codice penale, Legge n.108/1996, art.2).

Ai tassi rilevati è stata apportata una correzione al rialzo pari a 105 punti base in ragione delle variazioni del tasso BCE sulle operazioni di rifinanziamento principale (Legge n. 108/96, art.2).

La tabella dei TEGM è stata trasmessa al MEF che la pubblica nella Gazzetta Ufficiale mediante un apposito Decreto, contenente anche le "soglie di usura" valide per il secondo trimestre 2023.

I Decreti trimestrali riportano inoltre i valori della maggiorazione media dei tassi di mora contrattuali rispetto ai tassi di interesse corrispettivi, risultanti da una rilevazione statistica campionaria condotta a fini conoscitivi dalla Banca d'Italia, d'intesa con il Ministero. I "decreti tassi" sono disponibili anche sul sito istituzionale del MEF; essi sono affissi dagli intermediari creditizi nei locali aperti al pubblico.

A fini informativi, la Banca d'Italia rende noti, altresì, i valori medi dei compensi di mediazione percepiti nel quarto trimestre 2022 dai Mediatori Creditizi autorizzati, aggregati in tre categorie di operazioni. La L. n.108/96 prevede il reato di mediazione usuraria nel caso in cui il compenso richiesto o incassato risulti sproporzionato rispetto all'opera di mediazione prestata, senza tuttavia stabilire una soglia.

#### TASSI EFFETTIVI GLOBALI MEDI RILEVATI AI SENSI DELLA LEGGE 108/96

#### E TASSI SOGLIA VALIDI PER IL SECONDO TRIMESTRE 2023

Categoria di operazioni	CLASSI DI IMPORTO in unità di euro	Tassi Effettivi Globali Medi su base annua	TASSI SOGLIA su base annua
Aperture di credito in conto corrente	fino a 5.000	11,48	18,3500
	oltre 5.000	9,37	15,7125
Scoperti senza affidamento	fino a 1.500	16,35	24,3500
Scoperti senza arridamento	oltre 1.500	16,03	24,0300
Finanziamenti per anticipi su crediti e	fino a 50.000	8,32	14,4000
documenti e sconto di portafoglio commerciale; finanziamenti	da 50.000 a 200.000	6,92	12,6500
all'importazione e anticipo fornitori	oltre 200.000	5,17	10,4625
Credito personale	intera distribuzione	11,96	18,9500
Credito finalizzato	intera distribuzione	11,14	17,9250
Factoring	fino a 50.000	4,89	10,1125
Factoring	oltre 50.000	4,88	10,1000
Leasing immobiliare a tasso fisso	intera distribuzione	6,07	11,5875
Leasing immobiliare a tasso variabile	intera distribuzione	5,46	10,8250
Leasing aeronavale e su autoveicoli	fino a 25.000	9,48	15,8500
Leasing defondvate e su autovercoti	oltre 25.000	8,87	15,0875
Leasing strumentale	fino a 25.000	10,55	17,1875
	oltre 25.000	7,98	13,9750
Mutui con garanzia ipotecaria a tasso fisso	intera distribuzione	5,24	10,5500
Mutui con garanzia ipotecaria a tasso variabile	intera distribuzione	4,53	9,6625
Prestiti contro cessione del quinto dello	fino a 15.000	12,89	20,1125
stipendio e della pensione	oltre 15.000	8,85	15,0625
Credito revolving	intera distribuzione	16,68	24,6800
Finanziamenti con utilizzo di carte di credito	intera distribuzione	12,58	19,7250
Altri finanziamenti	intera distribuzione	12,84	20,0500

Compenso di mediazione percepito dai soggetti iscritti all'albo dei Mediatori Creditizi ex art. 128-sexies del TUB (*)			
(valore percentuale sul capitale finanziato)			
Finanziamenti alle imprese (**) 1,15			
Finanziamenti alle famiglie (***) 5,87			
Mutui ipotecari 1,65			

<sup>(\*)</sup> Dato medio ponderato per il numero di operazioni concluse tramite mediatori creditizi nel IV trimestre 2022.

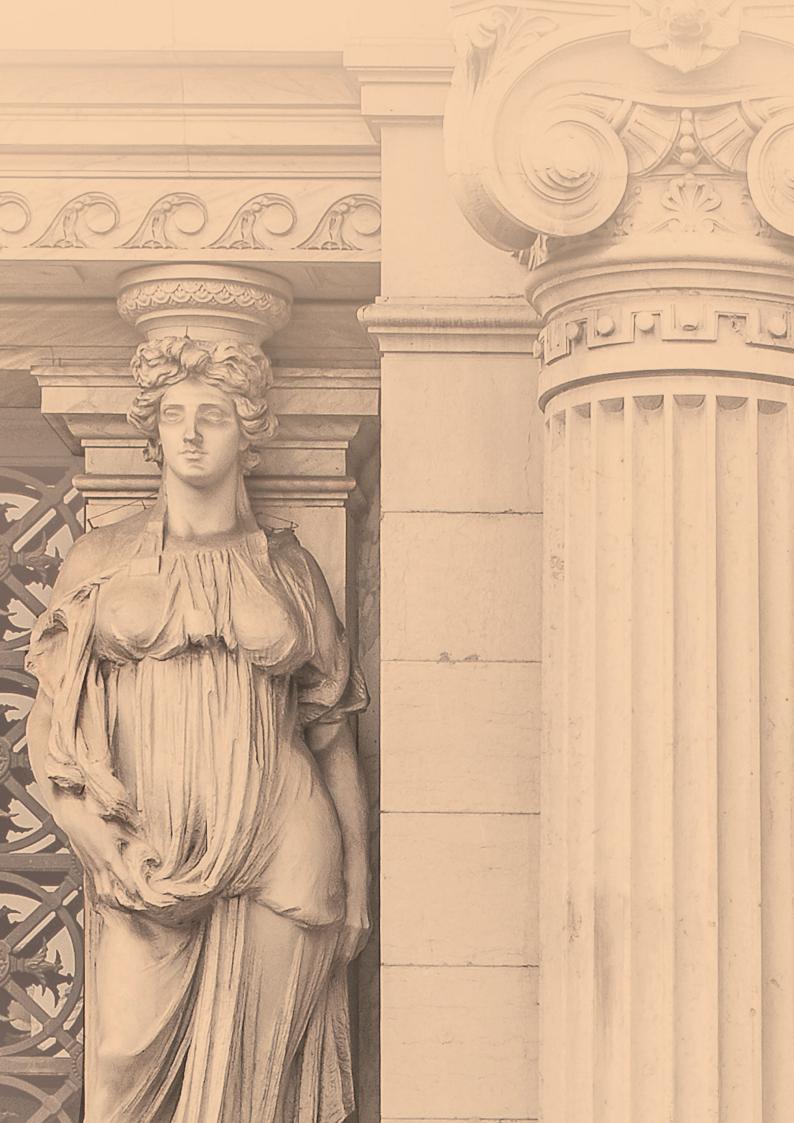
<sup>(\*\*)</sup> Includono: aperture di credito, anticipi e sconti, factoring, leasing, altri finanziamenti alle imprese; sono esclusi i mutui ipotecari.

<sup>(\*\*\*)</sup> Includono: crediti personali, finalizzati, revolving, cessioni del quinto dello stipendio e della pensione e altri finanziamenti alle famiglie; sono esclusi i mutui ipotecari.





# ABF IN PAROLE SEMPLICI



## **INDICE**

4	Qualche informazione sull'Arbitro Bancario Finanziario La struttura dell'ABF
6	Qualche domanda per conoscere meglio l'ABF  Cosa può fare l'ABF?  Quando puoi ricorrere all'ABF?  Quando non puoi ricorrere all'ABF?
7	Nei confronti di chi puoi presentare un ricorso? Cosa devi fare prima di proporre il ricorso?
8	Quanto costa un ricorso all'ABF e come si paga?  Quanto tempo devo aspettare per avere una risposta dall'ABF?
9	Che cosa è la rete Fin-Net?
10	La procedura ABF passo dopo passo
11	La fase iniziale La decisione In caso di inadempimento dell'intermediario
12	Altri esiti della procedura L'istanza di correzione
14	Contatti

# **QUALCHE INFORMAZIONE**SULL'ARBITRO BANCARIO FINANZIARIO

Hai un problema con una banca o un intermediario finanziario? C'è l 'ABF!

L'ABF è un sistema di risoluzione alternativa delle controversie che possono nascere tra i clienti, da una parte, e le banche e gli altri intermediari finanziari, dall'altra. Decide in tempi rapidi ed è alla portata di tutti.

- L'ABF è **autonomo e imparziale** ed è sostenuto nel suo funzionamento dalla Banca d'Italia.
- L'ABF è un'alternativa al giudice, più semplice, rapida ed economica.
- Puoi fare ricorso da solo e **online**. Devi crederci: **è semplice**!
- Per ricorrere all'ABF non ti serve l'assistenza legale o l'aiuto di un professionista.

Questa guida ti fornisce indicazioni utili per presentare un ricorso all'ABF. Se vuoi avere maggiori informazioni sull'ABF (per esempio, sulle decisioni dei Collegi) puoi consultare il sito **www.arbitrobancariofinanziario.it**.

#### LA STRUTTURA DELL'ABF

L'ABF è articolato in sette Collegi operanti su base territoriale (Milano, Torino, Bologna, Roma, Napoli, Bari e Palermo) che decidono i ricorsi in base al domicilio dei clienti (cioè l'indirizzo dichiarato nel ricorso).

Per esigenze legate alla funzionalità del sistema è possibile che la decisione del tuo ricorso sia assunta da un Collegio diverso. Sarai in ogni caso informato tramite un avviso sul sito internet.

### **COLLEGIO** REGIONI Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Milano Trentino-Alto Adige, Veneto Torino Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta Bologna Emilia-Romagna, Toscana Abruzzo, Lazio, Marche, Umbria, Roma Stato estero Napoli Campania, Molise Basilicata, Calabria, Puglia Bari Sardegna, Sicilia Palermo

Ogni Collegio è composto da cinque membri:

- il Presidente e due membri sono designati dalla Banca d'Italia;
- un membro è designato dalle associazioni degli intermediari;
- un membro è designato dalle associazioni che rappresentano i clienti (consumatori e imprese).



Ogni Collegio è assistito da una **Segreteria tecnica** istituita presso le relative Sedi della Banca d'Italia.

Ciascuna Segreteria tecnica ha il compito, tra l'altro, di:

- ricevere il ricorso, verificando in primo luogo che sia completo, regolare e presentato nei termini;
- ricevere la documentazione presentata dall'intermediario;
- curare le comunicazioni relative alla procedura di ricorso alle parti.

# **QUALCHE DOMANDA**PER CONOSCERE MEGLIO L'ABF



#### COSA PUÒ FARE L'ABF?

L'ABF decide chi ha ragione e chi ha torto: le sue decisioni, sebbene non vincolanti per le parti, presentano un tasso elevato di adesione da parte degli intermediari.

Se ritieni la decisione dell'ABF insoddisfacente, puoi in ogni caso rivolgerti al giudice, come può a sua volta fare l'intermediario.



#### QUANDO PUOI RICORRERE ALL'ABF?

Puoi ricorrere all'ABF se hai o hai avuto rapporti contrattuali o anche solo se sei entrato in relazione con un intermediario per servizi bancari e finanziari, compresi i servizi di pagamento.

Se, ad esempio, la tua controversia riguarda conti correnti, mutui, prestiti personali, puoi ricorrere all'ABF se chiedi:

- una somma di denaro per un importo non superiore a 200.000 euro;
- l'accertamento di diritti, obblighi e facoltà (ad esempio, per la mancata consegna della documentazione di trasparenza o la mancata cancellazione di un'ipoteca dopo l'estinzione di un mutuo), in questo caso senza limiti di importo.



#### QUANDO NON PUOI RICORRERE ALL'ABF?

Se la tua controversia:

- riguarda servizi o attività con finalità di investimento (ad es. negoziazione o collocamento di titoli, consulenza in materia di investimenti, gestione di patrimoni): per questo, c'è l'Arbitro per le Controversie Finanziarie – ACF (https://www.acf.consob.it/);
- riguarda beni o servizi diversi da quelli bancari e finanziari;
- riguarda operazioni o comportamenti anteriori al 1° gennaio 2009;
- è già sottoposta all'autorità giudiziaria o è già all'esame di arbitri o conciliatori.

Il ricorso all'ABF è tuttavia possibile se una procedura di conciliazione o mediazione non va a buon fine o se è stata avviata dall'intermediario e il cliente non vi ha aderito.

ATTENZIONE: la competenza temporale dell'ABF cambierà a partire dal 1° ottobre 2022: da quel momento non potranno essere sottoposte all'ABF controversie relative a operazioni o comportamenti anteriori al sesto anno precedente alla data di proposizione del ricorso.



#### NEI CONFRONTI DI CHI PUOI PRESENTARE UN RICORSO?

Puoi presentare un ricorso nei confronti di:

- banche:
- intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del Testo Unico Bancario (TUB):
- confidi iscritti nell'elenco di cui all'art. 112 TUB (fino alla istituzione dell'elenco di cui all'articolo 112 del TUB, per i confidi diversi da quelli tenuti ad iscriversi all'albo previsto dall'articolo 106 del TUB., si fa riferimento all'elenco generale dedicato ai confidi minori ai sensi dell'art. 155, comma 4, del TUB);
- istituti di pagamento (IP);
- istituti di moneta elettronica (IMEL).

Per verificare se il soggetto nei cui confronti vuoi proporre ricorso è sottoposto all'ABF, puoi consultare gli Albi ed Elenchi tenuti dalla Banca d'Italia (http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/albi-elenchi/).

Puoi presentare ricorso anche nei confronti di banche e intermediari esteri che operano in Italia e non sono sottoposti a un sistema stragiudiziale che fa parte della rete europea **Fin-Net** (cfr. "Che cosa è la rete Fin-Net").



#### COSA DEVI FARE PRIMA DI PROPORRE IL RICORSO?

Devi inviare un reclamo scritto all'intermediario, che ha di norma 60 giorni per risponderti (salvo casi particolari, ad es. in materia di servizi di pagamento dove il termine è di 15 giorni lavorativi). Ricordati che nel ricorso puoi proporre soltanto questioni già espresse nel preventivo reclamo.

Se l'intermediario non ti ha risposto o non sei soddisfatto della risposta che hai ricevuto, potrai rivolgerti all'ABF.

Puoi ricorrere all'ABF al massimo entro 12 mesi dalla presentazione del reclamo all'intermediario. Se sono trascorsi 12 mesi devi presentare un nuovo reclamo.



#### **OUANTO COSTA UN RICORSO ALL'ABF E COME SI PAGA?**

Dovrai pagare soltanto 20 euro di contributo spese per la procedura. Se il tuo ricorso è accolto, anche solo in parte, l'intermediario è tenuto a rimborsarti i 20 euro, salvo i casi espressamente disciplinati dalle Disposizioni ABF in cui non è previsto il rimborso del contributo.

Il pagamento può essere fatto:

- con bonifico bancario sul conto corrente intestato a "Banca d'Italia Segreteria tecnica dell'Arbitro Bancario Finanziario", IBAN IT71M01000032050000000000904:
- con versamento sul conto corrente postale n. 98025661 intestato a "Banca d'Italia – Segreteria tecnica dell'Arbitro Bancario Finanziario";
- in contanti presso tutte le Filiali della Banca d'Italia aperte al pubblico, tranne le unità specializzate nella vigilanza.

Nella causale del versamento dovrai indicare "Ricorso ABF" e il tuo codice fiscale o la Partita IVA.



#### QUANTO TEMPO DEVO ASPETTARE PER AVERE UNA RISPOSTA DALL'ABF?

L'intermediario ha 45 giorni dalla ricezione del ricorso per presentare le proprie controdeduzioni, poi:

- puoi replicare alla documentazione presentata dall'intermediario entro i 25 giorni successivi;
- l'intermediario può trasmettere le controrepliche nei 20 giorni successivi.

Entro 90 giorni dalla data di completamento del fascicolo, riceverai la comunicazione dell'esito del tuo ricorso. La comunicazione dell'esito può avvenire anche tramite l'invio del solo dispositivo (dove è indicato se il ricorso è stato accolto o respinto); in questo caso altri 30 giorni sono previsti per comunicare alle parti la decisione completa di motivazione.

Il termine di 90 giorni può essere prorogato per un periodo complessivamente non superiore a 90 giorni se il tuo ricorso è di particolare complessità (es. per la specificità della materia trattata; in caso di rimessione del ricorso, o di altro ricorso pendente sulla stessa questione, al Collegio di coordinamento). Sarai in ogni caso informato di tale proroga e del nuovo termine previsto per la conclusione della procedura.



#### CHE COSA È LA RETE FIN-NET?

È la Rete europea di cooperazione tra gli organismi nazionali di risoluzione stragiudiziale delle controversie in materia di servizi bancari, assicurativi e finanziari.

Se l'intermediario estero nei cui confronti vuoi proporre ricorso aderisce a un sistema che fa parte di Fin-Net, la Segreteria tecnica ti può aiutare a presentare il ricorso all'organismo competente.

#### **CONTATTALA!**

Maggiori informazioni su Fin-net sono disponibili sul relativo sito internet: (https://ec.europa.eu/info/business-economy-euro/banking-and-finance/consumer-finance-and-payments/consumer-financial-services/financial-dispute-resolution-network-fin-net\_it) e su quello dell'ABF.



# LA PROCEDURA ABF PASSO DOPO PASSO

1

#### LA FASE INIZIALE

Puoi presentare il ricorso online tramite il Portale ABF (cfr. la "Guida all'utilizzo del Portale ABF").

Dopo la presentazione del ricorso, la Segreteria tecnica accerterà completezza, regolarità e tempestività della documentazione che hai presentato. Ti potrà essere richiesto di regolarizzare il ricorso e di fornire ulteriori elementi (quest'ultima richiesta potrà essere rivolta anche all'intermediario).

2

#### LA DECISIONE

Il ricorso è deciso dal Collegio esclusivamente sulla base della documentazione presentata. La decisione è presa a maggioranza ed è motivata. Nei casi in cui sulla questione oggetto del ricorso esiste un orientamento consolidato dei Collegi, che comporti l'accoglimento della domanda del ricorrente, la controversia potrà essere gestita dall'ABF in maniera più veloce, grazie all'intervento del Presidente e senza attendere la decisione del Collegio.

Se il tuo ricorso è accolto, anche solo in parte, l'intermediario è tenuto ad adempiere entro 30 giorni e a rimborsare il contributo alle spese della procedura di 20 euro, salvo i casi previsti dalle Disposizioni ABF.

3

#### IN CASO DI INADEMPIMENTO DELL'INTERMEDIARIO

L'intermediario si considera inadempiente se:

- non esegue o esegue solo in parte quanto previsto dalla decisione dell'ABF;
- non ti rimborsa i 20 euro versati come contributo spese, se il ricorso è stato accolto, anche solo in parte, fatta salva l'eccezione di cui al precedente punto 2;
- non versa alla Banca d'Italia il contributo spese dovuto.

Se l'intermediario non rispetta la decisione o non collabora allo svolgimento della procedura, l'inadempimento è pubblicato per 5 anni sul **sito internet** (**https://www.arbitrobancariofinanziario.it/intermediari-inadempienti/index.html**) dell'ABF, dove trovi l'elenco degli intermediari inadempienti. La notizia dell'inadempimento o della mancata cooperazione è inoltre pubblicata in evidenza sulla pagina iniziale del sito *internet* dell'intermediario per la durata di 6 mesi.

4

#### ALTRI ESITI DELLA PROCEDURA

Se nel corso del procedimento comunicherai di aver sottoposto la controversia all'autorità giudiziaria ovvero a giudizio arbitrale, il Collegio dichiarerà il ricorso inammissibile.

Può anche accadere che, prima della decisione dell'ABF, l'intermediario porti la controversia all'attenzione dell'autorità giudiziaria o la sottoponga ad arbitrato. In entrambi i casi, la Segreteria tecnica ti chiederà se hai comunque interesse a proseguire il procedimento davanti all'ABF.

Se dichiarerai il tuo interesse entro 30 giorni, la procedura innanzi all'Arbitro proseguirà; in caso contrario, il Collegio dichiarerà estinto il tuo ricorso.



#### L'ISTANZA DI CORREZIONE

Solo se riscontri omissioni, errori materiali o di calcolo nella decisione puoi richiederne la correzione entro il termine perentorio di 30 giorni dalla sua trasmissione.

La correzione può essere richiesta anche dall'intermediario.

# CONTATTI

#### **NUMERO VERDE**

Oltre alla richiesta di supporto che puoi inoltrare attraverso il Portale, per informazioni generali sull'ABF (ad esempio chi può ricorrere e come presentare ricorso) puoi telefonare al numero verde **800 196969**.

#### Riferimenti delle Segreterie tecniche dell'ABF

Le Segreterie tecniche risponderanno soltanto a quesiti riguardanti ricorsi già presentati. Il servizio è fornito dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13,30.

#### Collegio di Milano

Via Cordusio, 5 - 20123 Milano

Tel.: 02.724.242.46 - Fax: 02.724.244.72

#### Collegio di Torino

Via Arsenale, 8 - 10121 Torino

Tel.: 011.551.85.90 - Fax: 011.551.85.72

#### Collegio di Bologna

Piazza Cavour, 6 - 40124 Bologna

Tel.: 051.643.01.20 - Fax: 051.643.01.45

#### Collegio di Roma

Via Venti Settembre, 97/e - 00187 Roma Tel.: 06.4792.92.35 - Fax: 06.4792.94.208

#### Collegio di Napoli

Via Miguel Cervantes, 71 - 80133 Napoli Tel.: 081.797.53.50 - Fax: 081.797.53.55

#### Collegio di Bari

Corso Cavour, 4 - 70121 Bari

Tel.: 080.573.15.10 - Fax: 080.573.15.33

#### Collegio di Palermo

Via Cavour, 131/A - 90133 Palermo

Tel.: 091.607.43.10 - Fax: 091.607.42.65

#### Filiali della Banca d'Italia

Sul sito internet della Banca d'Italia puoi trovare l'elenco delle Filiali

(http://www.bancaditalia.it/chi-siamo/organizzazione/filiali/index.html)

aperte al pubblico, per la presentazione del ricorso a mani e per l'invio del ricorso per posta, posta elettronica certificata (pec) o via fax.





# IL CREDITO AI CONSUMATORI

in parole semplici



Banca d'Italia Via Nazionale, 9 I 00 I 84 Roma Tel. +39 06 4792 I

PEC: bancaditalia@pec.bancaditalia.it

e-mail: email@bancaditalia.it

ISSN 2384-8871 (stampa) ISSN 2283-5989 (online)

Grafica e stampa a cura della Divisione Editoria e stampa della Banca d'Italia

## Credito ai consumatori

Il credito ai consumatori è un finanziamento per acquistare beni e servizi importanti per sé o per la propria famiglia – un'auto, un elettrodomestico, un corso di lingue – oppure per affrontare situazioni in cui è necessario disporre di denaro liquido. Il "consumatore" è infatti una persona che acquista per le sue esigenze private, non per quelle professionali.

Il finanziamento può andare da 200 a 75.000 euro ed è concesso da una banca o da una società finanziaria autorizzata, anche attraverso un fornitore di beni o servizi quale il negoziante o il concessionario auto.

Lo strumento utile per comprare qualcosa di importante per te o la tua famiglia.

# 2

## Prima di scegliere mi devo fare queste domande

#### Cos'è il credito ai consumatori?

È un finanziamento che si può richiedere solo per bisogni personali, che riguardano la vita privata e familiare. Quando serve per acquistare qualcosa – per esempio l'auto, il televisore, il corso di formazione – si chiama prestito finalizzato o "credito collegato" e, di solito, il finanziatore versa la somma direttamente al venditore. Se invece viene richiesto perché si ha bisogno di denaro liquido, si chiama prestito non finalizzato.

Sono quindi escluse dal credito ai consumatori tutte le forme di credito per esigenze che riguardano le attività professionali, quali l'acquisto di una macchina agricola o una stampante per il negozio.

#### Cosa non è credito ai consumatori?

Anche se chiesti da un consumatore per esigenze private non sono considerati "credito ai consumatori":

- i finanziamenti inferiori ai 200 e quelli superiori ai 75.000 euro
- i finanziamenti che non prevedono il pagamento di interessi o altri costi
- i finanziamenti per acquistare un terreno o un immobile costruito o progettato
- i finanziamenti di durata superiore ai cinque anni garantiti da ipoteca su beni immobili
- gli sconfinamenti, cioè l'utilizzo, autorizzato in via occasionale, di somme superiori al proprio saldo di conto corrente o al fido (> Il credito ai consumatori dalla A alla Z) ottenuto in conto corrente.

I finanziamenti esclusi dal "credito ai consumatori" sono elencati nel Testo Unico Bancario, disponibile sul sito della Banca d'Italia (> www.bancaditalia. it/compiti/vigilanza/intermediari/Testo-Unico-Bancario.pdf).



Quando un finanziamento è "credito ai consumatori", la legge prevede particolari tutele e diritti del consumatore rispetto ad altri tipi di finanziamento.

#### A chi posso richiedere il credito?

A un finanziatore: banche e società finanziarie autorizzate (> Il credito ai consumatori dalla A alla Z).

Il finanziatore può servirsi di agenti e mediatori creditizi, che sono intermediari del credito (> Il credito ai consumatori dalla A alla Z).

Se il finanziamento serve ad acquistare un bene o un servizio, spesso è possibile rivolgersi direttamente ai punti vendita, per esempio ipermercati e concessionarie auto che svolgono tutte le attività di preparazione al contratto di finanziamento collegato alla vendita.

#### Chi può richiedere e ottenere il credito?

Qualsiasi persona può richiedere un finanziamento. Per ottenerlo però è necessario dimostrare di essere in grado di restituire alle scadenze stabilite la somma ottenuta in prestito. Questa capacità si chiama "merito creditizio" e viene valutata dal finanziatore prima di concedere il prestito.

#### Come si valuta il merito creditizio?

Prima di concludere il contratto o prima di acconsentire a un aumento importante della somma concessa, il finanziatore deve raccogliere le informazioni sulla capacità di rimborso del consumatore. Per questo può consultare una banca dati. Esistono infatti banche dati, pubbliche e private, che raccolgono informazioni sui finanziamenti ottenuti dai cittadini e anche eventuali informazioni negative, quali un finanziamento rifiutato o inadempienze nel pagamento delle rate.

## Attenzione!

Diffidate di chi promette finanziamenti facili a chiunque. Verificate sempre con attenzione i tassi di interesse, le spese accessorie e le altre condizioni economiche previste dal contratto. Eviterete così brutte sorprese dovute ai costi troppo alti, che potrebbero impedirvi di restituire la somma ricevuta.

# 1

Nel credito ai consumatori rientrano varie forme di finanziamento. Ecco le più diffuse:

- prestito non finalizzato
- apertura di credito in conto corrente
- carta di credito revolving
- prestito finalizzato o "credito collegato".

#### Prestito non finalizzato

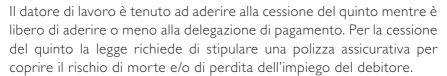
#### Prestito personale

Il prestito personale viene di solito concesso per soddisfare generiche esigenze di liquidità. Il finanziatore versa la somma al consumatore in un'unica soluzione e il consumatore la restituisce a rate. Per tutelarsi dal rischio di non restituzione, il finanziatore può richiedere garanzie personali quali la fideiussione (> Il credito ai consumatori dalla A alla Z) e/o una polizza assicurativa.

# Prestito contro cessione del quinto dello stipendio o della pensione e delegazione di pagamento

La legge consente ai lavoratori dipendenti (pubblici e privati) e ai pensionati di restituire la somma avuta in prestito cedendo al finanziatore fino a un quinto del loro stipendio o della loro pensione. In questo caso, il datore di lavoro o l'ente previdenziale trattengono la rata dallo stipendio o dalla pensione e la versano al finanziatore.

I pensionati possono richiedere solo la cessione di un quinto, perché per loro esiste il limite di una sola trattenuta sulla pensione, che non può superare il quinto della somma mensile percepita. Il dipendente, invece, può chiedere un finanziamento di importo più alto cedendo un ulteriore quinto del proprio stipendio; in questo caso, oltre alla cessione del quinto, deve stipulare con il finanziatore anche il contratto di "delegazione di pagamento" (> Il credito ai consumatori dalla A alla Z).



Chi richiede la cessione del quinto ha tutte le tutele e i diritti previsti dal credito ai consumatori qualunque sia l'importo del finanziamento.

#### Apertura di credito in conto corrente

La banca si impegna a mettere a disposizione una somma sul conto corrente del cliente per un importo massimo prestabilito. Per avere la somma a disposizione il cliente paga alla banca una commissione, mentre sulle somme utilizzate paga solo gli interessi indicati nel contratto. Quando il cliente restituisce in tutto o in parte la somma utilizzata, con gli interessi, potrà averla nuovamente a disposizione e continuare a utilizzarla.

#### Prestito con carta di credito revolving

Con la carta di credito revolving il titolare non solo ha a disposizione uno strumento di pagamento ma riceve anche un vero e proprio prestito, che può utilizzare per fare acquisti direttamente presso i venditori o per prelevare denaro liquido.

Il prestito si rimborsa a rate e con gli interessi, a un tasso che di solito è variabile. La carta può essere utilizzata fino al raggiungimento del limite massimo (plafond) stabilito dal finanziatore.

Ogni volta che, attraverso le rate, si restituisce la somma utilizzata (quota capitale), questa somma può essere nuovamente spesa utilizzando la carta. Per questo la carta si chiama "revolving".

## Attenzione!

I tassi di interesse sui finanziamenti concessi con carta di credito revolving possono essere più alti rispetto alle altre forme di credito ai consumatori.

La rata minima è di solito bassa, per questo, nella documentazione informativa, occorre verificare la parte della rata (quota capitale) che contribuisce a ridurre l'importo del debito residuo. Il rischio, altrimenti, è che si allunghi di molto la durata del prestito e di conseguenza i tempi di restituzione.

#### **Prestito finalizzato**

Il prestito finalizzato, o "credito collegato", è un finanziamento legato all'acquisto di un determinato bene o servizio, da restituire a rate. Il consumatore può ottenerlo anche direttamente presso il venditore che ha una convenzione con una o più banche o società finanziarie e di solito gestisce la pratica per loro conto.

Il contratto deve contenere la descrizione dettagliata dei beni o servizi e l'indicazione dei loro prezzi.



Ottenere un credito ai consumatori ha un costo: interessi, commissioni e altre spese. Le commissioni comprendono, ad esempio, i costi per l'apertura della pratica e per la gestione del finanziamento; le altre spese possono riguardare le imposte o le assicurazioni.

Alcune commissioni e spese sono fisse, indipendentemente dalla somma richiesta. Quindi incideranno di più se l'importo richiesto è basso, per esempio sotto i 1.500 euro.

L'insieme di questi costi forma il "costo totale del finanziamento". Ecco gli indicatori per valutarlo:

#### **TAN**

Il TAN (Tasso Annuo Nominale) indica il tasso di interesse "puro", in percentuale sul credito concesso e su base annua. "Puro" significa che non comprende spese o commissioni e non indica il "costo totale del finanziamento", espresso invece dal TAEG. Quindi un prestito con TAN pari a zero potrebbe avere un TAEG molto maggiore di zero.

I messaggi pubblicitari e la documentazione d'offerta devono sempre riportare il TAN con l'indicazione se è fisso o variabile.

#### **TAEG**

Il TAEG (Tasso Annuo Effettivo Globale), espresso in percentuale sul credito concesso e su base annua, comprende tutti i costi e per questo è particolarmente utile per capire quale può essere il finanziamento più adatto alle proprie esigenze e possibilità economiche.

Il TAEG è lo strumento principale di trasparenza nei contratti di credito ai consumatori. Non solo comprende tutti i costi, ma è un indice armonizzato a livello europeo. Permette quindi di confrontare facilmente e rapidamente tutti i finanziamenti, anche quelli offerti da operatori stranieri sul mercato italiano.

Ciò nonostante il TAEG potrebbe non corrispondere esattamente ai costi in realtà sostenuti. Nell'apertura di credito in conto corrente e nella

carta di credito revolving, per esempio, i costi dipendono da elementi non prevedibili, quali le oscillazioni del tasso di interesse e la frequenza di utilizzo e rimborso delle somme. In questi casi è particolarmente utile l'esempio rappresentativo che il finanziatore è tenuto a indicare nella documentazione informativa.

IITAEG include	IITAEG non include
• il TAN	eventuali penali e gli interessi di mora se il consumatore non paga le rate o se non le paga puntualmente
le commissioni, comprese quelle per gli intermediari del credito	le spese aggiuntive saldate in contanti o con carta di credito al momento dell'acquisto, per esempio per il trasporto del bene acquistato o per il ritiro di quello vecchio
• le imposte	• le spese notarili
altri costi e spese legati ai servizi accessori (per esempio le polizze assicurative) obbligatori per legge, o comunque necessari per ottenere o continuare a fruire del credito alle condizioni offerte, a meno che non siano quantificabili in alcun modo al momento del calcolo del TAEG (in questo caso i servizi accessori vanno indicati a parte)	le spese per i servizi accessori facoltativi (ad esempio le polizze assicurative facoltative)

Per legge, il TAEG deve essere sempre indicato nei messaggi pubblicitari, nella documentazione informativa e nel contratto. Nei messaggi pubblicitari il TAEG deve avere almeno la stessa evidenza di tutti gli altri costi e informazioni.



# Ecco un esempio di prestito personale non finalizzato

Importo concesso 10.000 euro

Durata 60 mesi Rata mensile 216,9 euro

 N° rate
 60

 TAN
 10,9%

 TAEG\*
 11,6%

\* Il TAEG comprende i costi di imposta sostitutiva (25 euro) e le spese di invio del rendiconto periodico (3 euro).

Il costo del finanziamento non può essere superiore alla soglia "usura", oltre la quale è fuori legge.

#### **TEGM** e usura

Il TEGM (Tasso Effettivo Globale Medio) è il tasso di riferimento per calcolare la soglia di <u>usura</u> (> Il credito ai consumatori dalla A alla Z), oltre la quale un finanziamento è illegale. Rappresenta la media trimestrale dei Tassi Effettivi Globali (TEG) applicati da tutti i finanziatori alle singole tipologie di finanziamento (ad esempio: apertura di credito in conto corrente, prestito personale, cessione del quinto). Il TEGM tiene conto di tutte le spese connesse al finanziamento, escluse quelle per imposte e tasse.

Per verificare che il tasso applicato non sia illegale, occorre individuare il "tasso soglia" della tipologia di finanziamento che interessa e confrontarlo con il tasso effettivo applicato al proprio finanziamento. I finanziatori devono esporre sul proprio sito internet o nei propri locali la tabella dei tassi soglia, consultabile anche sul sito della Banca d'Italia (> www.bancaditalia.it/vigilanza/contrasto\_usura/Tassi).

I messaggi promozionali e gli annunci pubblicitari permettono di avere un primo orientamento tra le offerte di credito ai consumatori. Perché il consumatore possa valutare l'offerta con facilità, la legge richiede che gli annunci siano il più possibile chiari e comprensibili. Gli annunci pubblicitari dei finanziatori e dei venditori di beni e servizi, se riportano il TAN o altre cifre relative ai costi del credito (anche lo 0 è una cifra!), devono:

- indicare le informazioni essenziali in forma chiara, concisa ed evidenziata rispetto al resto: tasso di interesse su base annua, spese che determinano il costo totale del credito, importo totale del credito o cifra massima che può essere messa a disposizione, durata del contratto, importo totale dovuto e ammontare delle singole rate (se possono essere determinate in anticipo)
- dare al TAEG almeno la stessa evidenza di tutte le altre informazioni
- fornire un esempio concreto che illustri le caratteristiche del finanziamento
- indicare l'eventuale obbligo di sottoscrivere contratti per uno o più servizi accessori, a meno che i costi connessi al contratto non siano già inclusi nel TAEG.

# Attenzione alle pubblicità che parlano di "finanziamenti a tasso zero"!

È importante controllare che non solo il TAN ma anche il TAEG del finanziamento sia pari a zero.

Il **TAN** è il tasso di interesse



# Esempio

### Acquista un corso di lingue per i tuoi figli a tasso 0!

Importo concesso 5.000 euro

36 rate da 141,9 euro Rate mensili

TAN fisso TAFG 5.6%

spese incluse nel TAEG:

- spesa mensile gestione pratica 3 euro
- spese di istruttoria 300 euro

Il **TAEG** esprime il costo totale del finanziamento perché



#### A chi rivolgersi

A una banca o a una società finanziaria autorizzata. Queste possono servirsi di intermediari del credito: agenti in attività finanziaria e mediatori creditizi, iscritti negli Elenchi tenuti dall' <u>OAM</u> - Organismo degli Agenti e dei Mediatori (> Il credito ai consumatori dalla A alla Z).

Gli agenti operano direttamente per conto del finanziatore e possono concludere il contratto di finanziamento. I mediatori creditizi, invece, sono soggetti indipendenti che possono solo promuovere il finanziamento ma non concludere il contratto; per la loro attività richiedono un compenso, da concordare con il consumatore.

Bisogna sempre verificare che l'intermediario del credito sia iscritto negli Elenchi dell'OAM. Gli elenchi riportano anche le informazioni sul regolare esercizio dell'attività. Se un soggetto non è in regola, è importante segnalarlo all'OAM (>www.organismo-am.it/).

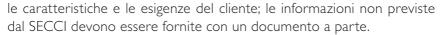
A volte la banca o la società finanziaria stessa può essere intermediario del credito perché propone finanziamenti di altre banche o società.

Se il finanziamento serve ad acquistare un bene o un servizio, è possibile rivolgersi direttamente al punto vendita, per esempio il supermercato o il concessionario auto. In questo caso il venditore svolge tutte le attività di preparazione al contratto di finanziamento collegato alla vendita.

#### Come scegliere il finanziamento più adatto

Il finanziatore o l'intermediario del credito deve fornire al consumatore tutte le informazioni per valutare la propria offerta e confrontarla con le altre proposte sul mercato. In questa fase il consumatore espone le sue esigenze ed esprime le sue preferenze.

Il finanziatore o l'intermediario deve consegnare gratuitamente il <u>modulo SECCI</u> (> Il credito ai consumatori dalla A alla Z). Per permettergli di valutare con calma, la consegna deve avvenire prima che il consumatore firmi il contratto o la proposta irrevocabile. All'interno del formato standardizzato, il modulo deve indicare le condizioni contrattuali secondo



Il modulo SECCI deve indicare:

- le caratteristiche principali del finanziamento, ad esempio: tipo di contratto, importo, durata, rate, il bene o servizio e il prezzo in caso di credito finalizzato, le garanzie
- le informazioni sui costi del credito: tasso di interesse e TAEG con il dettaglio dei costi inclusi e non inclusi e un esempio rappresentativo
- gli altri aspetti legali, ad esempio: consultazione di una banca dati, diritto a ricevere una copia del contratto prima della firma, diritto di recesso, rimborso anticipato, conseguenze in caso di mancato pagamento di una o più rate
- le informazioni supplementari in caso di commercializzazione di prodotti a distanza (online o per telefono).

Se le informazioni ricevute non sono sufficienti o se ha difficoltà a comprenderle, il consumatore può rivolgersi al finanziatore.

Il finanziatore deve garantire assistenza, almeno nei normali orari di lavoro e con colloqui individuali e diretti, anche per telefono. Il consumatore ha il diritto di ricevere assistenza anche presso gli intermediari del credito.

Prima della conclusione del contratto e per tutto il periodo in cui il consumatore può esercitare il diritto di recesso, il finanziatore è infatti obbligato a fornirgli gratuitamente chiarimenti completi sulle caratteristiche essenziali del finanziamento, sulle condizioni contrattuali, sugli obblighi che derivano dal contratto e sulle conseguenze del mancato pagamento delle rate.

Il consumatore ha il diritto di richiedere e ottenere gratuitamente una copia del contratto pronta per essere firmata, per poterla valutare con calma a casa.

#### Suggerimenti

Per valutare la convenienza del tasso di interesse offerto e ricercare sul mercato il prodotto meno costoso, è utile confrontare i moduli SECCI delle proposte di uno o più intermediari, prendendo come riferimento il TAEG.

Informazioni sono disponibili nei siti internet degli intermediari dove è spesso possibile ottenere preventivi personalizzati e gratuiti.

Prima di stipulare un contratto di credito è bene valutare la reale importanza dell'esigenza che si intende soddisfare e verificare se le proprie entrate sono sufficienti per pagare le rate nel tempo. Per questo, fin dal momento della richiesta, occorre sempre considerare che, durante il periodo del finanziamento, possono accadere eventi imprevisti che richiedono nuove uscite (spese mediche, per la casa, per i figli) o fanno diminuire le entrate (perdita del lavoro, cassa integrazione, malattie).

Quando si ha già un finanziamento in corso, bisogna fare molta attenzione prima di assumerne di nuovi, perché il rischio è che le rate diventino insostenibili.

È possibile pretendere una collaborazione adeguata e puntuale da parte dei finanziatori e degli intermediari del credito anche su questi aspetti.

#### Quali documenti presentare

Per avviare la pratica e valutare la sua capacità di rimborso, il finanziatore richiede al consumatore alcuni documenti:

- documento di identità
- codice fiscale
- lavoratore dipendente: busta paga e CUD
- libero professionista o lavoratore autonomo: dichiarazione dei redditi (730 o modello unico)
- pensionato: cedolino della pensione o certificazione dell'INPS
- documentazione di eventuali altri finanziamenti in corso.

Al consumatore di nazionalità non italiana, potrebbe essere richiesta la documentazione sulla regolarità della sua presenza in Italia.

## Da considerare

- di solito il finanziamento è concesso a persone tra i 18 e i 70 anni
- il finanziatore potrebbe richiedere la garanzia di una terza persona che si impegna a pagare in caso di inadempienza del consumatore. In tal caso anche questa terza persona il garante deve presentare la documentazione sulla propria "capacità di rimborso".



#### Merito creditizio

Prima di concludere il contratto o di concedere un aumento significativo dell'importo del credito, il finanziatore ha l'obbligo di valutare la capacità di rimborso del consumatore, sia chiedendo le informazioni direttamente a lui, sia consultando una banca dati: la <u>Centrale dei Rischi</u> o un <u>SIC</u> - Sistema di Informazioni Creditizie (> Il credito ai consumatori dalla A alla Z).

Se la domanda di credito viene rifiutata sulla base della consultazione di una banca dati, il consumatore ha il diritto di esserne informato immediatamente e gratuitamente, con l'indicazione della banca dati e del risultato della consultazione.

La prima volta che il finanziatore segnala a una banca dati informazioni negative sul conto di un consumatore (ad esempio mancato pagamento continuativo delle rate), quest'ultimo, e le altre persone coinvolte nel pagamento (per esempio il garante), devono esserne informati in anticipo, anche per poter eventualmente contestare la segnalazione.

Il consumatore può consultare a sua volta le informazioni presenti nella Centrale dei Rischi e nei SIC, e sapere chi lo segnala. Se ritiene che le informazioni che lo riguardano non siano corrette, può contestarle e chiederne la verifica e la correzione. Per questo, può rivolgersi direttamente a chi lo ha segnalato o scrivere al gestore della banca dati.

Tutti i cittadini possono conoscere le informazioni presenti a loro nome nella Centrale dei Rischi. L'accesso è gratuito e può essere effettuato in modo veloce e sicuro anche online (> www.bancaditalia.it/servizi-cittadino/ servizi/accesso-cr/index.html).

#### **Coperture assicurative**

La copertura assicurativa è una scelta del cliente, anche se molte banche e società finanziarie la richiedono per proteggersi dal rischio di mancato pagamento.

Se la banca o la società finanziaria chiede di stipulare un'assicurazione sulla vita, è tenuta ad accettare, senza variare le condizioni offerte per l'erogazione del finanziamento, la polizza che il cliente presenta o

reperisce autonomamente sul mercato, sempre che la polizza offra un livello di protezione equivalente a quella proposta dall'intermediario. Se il cliente accetta di stipulare l'assicurazione offerta dall'intermediario, dovrà essere informato dell'ammontare della provvigione pagata dalla compagnia assicurativa all'intermediario. È importante fare attenzione ai costi della polizza: quella proposta dall'intermediario potrebbe essere più costosa di altre offerte sul mercato. Per la cessione del quinto è obbligatoria per legge la polizza a copertura dei rischi di perdita dell'impiego e/o morte. Tale copertura assicurativa spesso può essere richiesta anche per la delegazione di pagamento. Anche per le assicurazioni esistono forme di tutela previste dalla legge (> www.ivass.it).

#### Rapporto con il venditore

Il venditore può concedere al consumatore di pagare a rate ("dilazione del pagamento del prezzo dei beni e servizi acquistati"), ma senza richiedere il pagamento di interessi e di altri costi.

Se invece promuove o conclude contratti di credito, può farlo solo per conto di un finanziatore e solo per l'acquisto di beni e servizi che è lui stesso a commercializzare.

Il venditore non può per esempio vendere una carta revolving. Se questo avvenisse, è importante segnalarlo con un esposto alla Banca d'Italia.

Se il venditore non consegna i beni o non presta i servizi acquistati, o in certi casi se vi è un difetto importante, il consumatore può rivolgersi al finanziatore per sciogliere anche il contratto di credito, ma solo dopo aver inutilmente richiesto per iscritto al venditore quanto dovuto. Se ottiene lo scioglimento del contratto di credito, le rate e le altre somme già versate al venditore devono essergli restituite dal finanziatore.

#### Diritto di recesso

Il consumatore – entro 14 giorni dalla data della firma – può recedere dal contratto inviando una comunicazione al finanziatore secondo le modalità dallo stesso indicate. Per recedere non deve dare alcuna motivazione. Se nel frattempo il consumatore ha ricevuto il finanziamento, anche solo in parte, entro 30 giorni dalla comunicazione del recesso è tenuto a restituire la somma ricevuta e a pagare gli interessi maturati fino alla restituzione.

Recedere dal contratto di credito significa recedere anche dai servizi accessori connessi, forniti dal finanziatore o da terzi, a meno che questi



Se il contratto è a tempo indeterminato, il consumatore può recedere in ogni momento, senza penalità e senza costi. In questo caso, il contratto può prevedere un obbligo di preavviso non superiore a un mese. Anche il finanziatore può recedere, ma deve comunicarlo al consumatore con almeno due mesi di preavviso. Può anche sospendere il credito, ma deve esserci una giusta causa – ad esempio il sospetto di furto della carta di credito – e deve informarne prima il consumatore.

#### Mancato pagamento delle rate

Se si restituisce il prestito a rate, di solito mensili, prima di chiedere il finanziamento è importante valutare bene la propria disponibilità mensile, cioè il denaro che resta se dallo stipendio si tolgono le spese correnti e altre rate da pagare.

In caso di mancato pagamento delle rate, il finanziatore può rivalersi sulla garanzia e ricorrere a tutte le azioni previste dalla legge per riscuotere il suo credito, dai solleciti formali al ricorso al giudice.

Il mancato rispetto anche di una sola delle scadenze previste per il pagamento delle rate può comportare per il consumatore maggiori costi, a partire dagli interessi di mora, non compresi nel TAEG.

Nei casi più gravi il finanziatore può ottenere lo scioglimento del contratto, che obbliga il consumatore a rimborsare subito tutto il debito residuo.

Un'altra conseguenza del mancato pagamento delle rate è che il finanziatore segnali tali informazioni negative alla Centrale dei Rischi o ai SIC. La segnalazione può rendere difficile ottenere un credito in futuro.

Tutte le conseguenze del mancato pagamento devono essere indicate nella documentazione informativa e nel contratto.

#### Modifica delle condizioni contrattuali

Rispetto al momento della firma, nel corso del contratto possono cambiare alcune condizioni. Il cambiamento può dipendere dal cliente, per esempio perché peggiora la sua situazione finanziaria. Oppure può dipendere da circostanze esterne, come la situazione economica generale. In questi casi il finanziatore può modificare unilateralmente le condizioni contrattuali iniziali solo se:

- nel contratto è espressamente previsto il diritto del finanziatore di modificare le condizioni contrattuali e se il cliente ha espressamente approvato questa clausola
- c'è un giustificato motivo. Si deve trattare di cause intervenute dopo la conclusione del contratto e ben circostanziate. In nessun caso il finanziatore può introdurre una condizione del tutto nuova rispetto a quelle iniziali.

È possibile modificare i tassi di interesse solo nei contratti a tempo indeterminato. In questo caso, la proposta deve indicare anche come la modifica inciderà sull'importo dovuto e sulla periodicità delle rate.

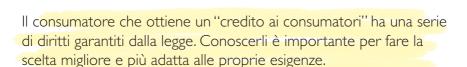
Ogni volta che il finanziatore vuole modificare una o più condizioni, deve inviare al consumatore una comunicazione dal titolo *Proposta di modifica* unilaterale del contratto.

Nella proposta deve spiegare con chiarezza i motivi della modifica, in modo che il consumatore possa valutare se è giustificata, e deve inviare la proposta almeno due mesi prima che la modifica entri in vigore.

Se il consumatore condivide le motivazioni e accetta la modifica, non deve fare nulla. Se invece vuole rifiutare la proposta, prima che la modifica entri in vigore deve comunicare al finanziatore la sua intenzione di sciogliere il contratto. Potrà farlo senza motivare la sua decisione e senza alcun costo, alle condizioni precedenti alla modifica proposta, ma dovrà restituire con gli interessi la somma già ricevuta.

#### Rimborso anticipato

In qualsiasi momento il consumatore può restituire in anticipo, anche in parte, le somme dovute. In questo caso ha diritto a una riduzione dei costi del credito che deriva dalla minore durata del contratto. Tranne alcune eccezioni, il finanziatore potrebbe richiedere l'indennizzo di costi direttamente collegati al rimborso anticipato, da motivare con precisione. L'indennizzo non può comunque superare l'1% della somma rimborsata se la durata residua del contratto è superiore a l'anno, e lo 0,5% se è uguale o inferiore a l'anno.



#### Al momento di scegliere

- Ricevere gratuitamente dal finanziatore o dall'intermediario del credito tutte le informazioni necessarie a confrontare le diverse offerte.
- Ottenere gratuitamente e portare con sé una copia di questa Guida.
- Ottenere gratuitamente e portare con sé il modulo SECCI. Solo nel caso dell'apertura di credito in conto corrente le informazioni del SECCI possono essere contenute in altri documenti di trasparenza del conto corrente.
- Ricevere gratuitamente spiegazioni dal finanziatore o dall'intermediario del credito.
- Ottenere gratuitamente e portare con sé una copia completa del contratto anche prima della sua conclusione e senza impegno per le parti.
- Avere accesso al modulo SECCI e alla copia completa del contratto anche dal sito internet del finanziatore nei casi in cui è possibile concludere il contratto online.
- Conoscere il TAEG e l'importo totale dovuto.
- Essere informato immediatamente e gratuitamente dal finanziatore che il rifiuto della domanda di credito si basa sulla consultazione di una banca dati, con l'indicazione della banca dati e degli elementi emersi.
- Richiedere alla banca dati indicata dal finanziatore copia del risultato della consultazione.
- Essere informato sulla possibilità e le conseguenze del rimborso anticipato del prestito.
- Essere informato su come ed entro quali termini è possibile recedere dal contratto.

#### Al momento di firmare

- Non ottenere condizioni contrattuali sfavorevoli rispetto a quelle pubblicizzate nel modulo SECCI o in altro documento informativo.
- Scegliere il canale di comunicazione, digitale o cartaceo, attraverso il quale ricevere le comunicazioni. Le comunicazioni online dovute per legge sono sempre gratuite.
- Ricevere una copia del contratto firmato dal finanziatore, da conservare.

#### **Durante il rapporto contrattuale**

- Ricevere <u>comunicazioni periodiche</u> (> Il credito ai consumatori dalla A alla Z) sull'andamento del rapporto almeno una volta l'anno. Contestare le singole operazioni entro i termini previsti dalla legge, cioè 60 giorni dal momento in cui si riceve la comunicazione.
- Per i contratti a tempo determinato ricevere gratuitamente, a richiesta, la tabella di ammortamento con il piano di restituzione del prestito.
- Ricevere comunicazione scritta della prima segnalazione di informazioni negative in una banca dati. Chiedere al finanziatore la correzione/ cancellazione dei dati errati o imprecisi segnalati in una banca dati.
- Ricevere comunicazione scritta dell'eventuale cessione del credito o del contratto a un altro soggetto (salvo che il finanziatore originario rimanga incaricato della gestione del credito) e far valere le proprie ragioni anche nei confronti del nuovo finanziatore.
- Ricevere dal finanziatore, con un preavviso di almeno due mesi e in forma scritta, la proposta di qualunque modifica delle condizioni contrattuali.
- Rifiutare la proposta di modifica senza spese, recedendo dal contratto.
- Recedere dal contratto senza obbligo di motivazione entro 14 giorni dalla sua conclusione, in qualsiasi momento se il contratto è a tempo indeterminato.
- In caso di inadempimento del fornitore dei beni o servizi e dopo averlo inutilmente sollecitato per le vie formali, chiedere lo scioglimento anche del contratto di credito e ottenere la restituzione delle somme già versate.
- Rimborsare anticipatamente in qualsiasi momento, anche in parte, la somma dovuta e avere una riduzione dei costi del credito.



Per ogni informazione e chiarimento il cliente può rivolgersi al finanziatore e ricevere assistenza. I contatti del finanziatore sono indicati in fondo a questa Guida.

I reclami vanno invece inviati per lettera raccomandata A/R o per email all'Ufficio Reclami del finanziatore, che deve rispondere entro 60 giorni.

Se l'Ufficio Reclami non risponde o la risposta non è soddisfacente, il cliente può presentare ricorso all'ABF - Arbitro Bancario Finanziario.

L'ABF è un sistema di risoluzione delle controversie che offre un'alternativa più rapida, semplice ed economica rispetto al ricorso al giudice. Il procedimento si svolge in forma scritta e non serve un avvocato.

Per maggiori informazioni consultare il sito dell'ABF (> www. arbitrobancariofinanziario.it), dove sono pubblicate, tra l'altro, le decisioni dell'Arbitro, suddivise anche in base all'oggetto del ricorso, e le relazioni sull'attività dell'ABF.

Il cliente che intende segnalare un comportamento irregolare o scorretto da parte di una banca o altra società finanziaria può anche presentare un esposto alla Banca d'Italia gratuitamente e senza l'assistenza di un legale.

Per la Banca d'Italia gli esposti rappresentano una fonte di informazioni per l'esercizio dell'attività di vigilanza. Non interviene però con una propria decisione nel merito dei rapporti contrattuali tra intermediario e cliente. Gli esposti possono essere presentati anche online: per informazioni si può consultare il sito della Banca d'Italia www.bancaditalia.it/servizi-cittadino/servizi/esposti/index.html.

# Testi normativi di riferimento sui temi di questa Guida

- Il Testo Unico Bancario (> www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/Testo-Unico-Bancario.pdf)
- Le regole della Banca d'Italia sulla "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari. Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti"
  - (> www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/normativa/archivio-norme/disposizioni/trasparenza\_operazioni/index.html)



#### Centrale dei Rischi

Banca dati che opera presso la Banca d'Italia nella quale vengono registrate le segnalazioni di tutte le banche e le società finanziarie sulle inadempienze, sulle garanzie e sui debiti dei propri clienti che superano determinate soglie minime.

I finanziatori, quando esaminano una richiesta di credito, possono chiedere alla Centrale dei Rischi le informazioni sul debito totale del richiedente nei confronti dell'intero sistema creditizio, cioè possono sapere se il cliente ha ricevuto prestiti da altri finanziatori. Ogni finanziatore riceve costantemente le informazioni sull'indebitamento della propria clientela.

Anche il cliente può conoscere le informazioni presenti a suo nome nella Centrale dei Rischi. L'accesso è gratuito e può essere effettuato in modo veloce e sicuro anche online (https:// www.bancaditalia.it/servizi-cittadino/servizi/accesso-cr/).

#### Comunicazioni periodiche

Almeno una volta l'anno e comunque alla scadenza del contratto, il cliente deve ricevere una comunicazione chiara sull'andamento del rapporto contrattuale.

La comunicazione deve essere fornita su carta o altro supporto durevole, quale un file o un'email, e deve indicare tutte le informazioni sulle operazioni e i costi, anche se in modo sintetico.

Per l'apertura di credito in conto corrente queste informazioni possono essere inserite nell'estratto conto periodico.

#### Delegazione di pagamento

Finanziamento molto simile alla cessione del quinto dello stipendio, perché consente di aggiungere un ulteriore quinto allo stipendio cedibile, ottenendo così un finanziamento più alto. Chi la richiede delega irrevocabilmente il proprio datore di lavoro a trattenere dallo stipendio la rata del prestito concesso dalla banca o dalla finanziaria.

#### **Fideiussione**

Impegno a garantire personalmente al creditore il pagamento del debito di un'altra persona. La garanzia è personale perché il creditore può rivalersi sull'intero patrimonio del garante.

Anche per questo finanziamento può essere richiesta una polizza assicurativa

#### Fido o affidamento

Somma che la banca, su richiesta del cliente, si impegna a mettere a disposizione sul suo conto corrente. Questa operazione si chiama "apertura di credito in conto corrente".

#### **Finanziatore**

Soggetto autorizzato a concedere finanziamenti a titolo professionale. Può essere una banca oppure una società finanziaria.

#### Garanzia

La garanzia serve a tutelare il finanziatore se il cliente non riesce a rimborsare il prestito. Le garanzie si distinguono in reali e personali.

Le garanzie reali – il pegno e l'ipoteca – sono diritti sulle cose. Il pegno riguarda i beni mobili, come un gioiello. L'ipoteca riguarda i beni immobili, come le case, o i beni mobili registrati come le barche o le automobili. Se il cliente non riesce a rimborsare il prestito, il finanziatore può rivalersi facendo vendere il bene in garanzia.

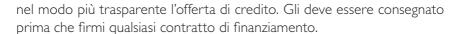
Le garanzie personali sono legate al patrimonio della persona che le fornisce. La più diffusa è la fideiussione.

#### Intermediario del credito

Soggetto che propone i contratti di credito per conto del finanziatore e cura tutta l'attività di preparazione del contratto, fin dalla presentazione della proposta. Se è un agente in attività finanziaria può anche concludere il contratto.

#### Modulo SECCI

Il modulo SECCI (Informazioni europee di base sul Credito ai Consumatori) contiene tutte le informazioni utili perché il consumatore possa valutare



#### OAM - Organismo degli Agenti e dei Mediatori

L'OAM verifica i requisiti degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi e ne cura l'iscrizione negli elenchi ufficiali richiesti dalla legge. Per saperne di più e consultare gli elenchi: www.organismo-am.it.

#### Rata

Somma che il cliente versa periodicamente alla banca o alla società finanziaria per restituire il prestito. È composta da una quota capitale, cioè il rimborso della somma prestata, e da una quota interessi, costituita dagli interessi maturati. La periodicità del pagamento è stabilita nel contratto, ma di solito le rate sono mensili.

#### Saldo di conto corrente

Indica la differenza tra l'importo degli accrediti e quello degli addebiti a una certa data e quindi la somma disponibile sul conto corrente. Se il saldo è negativo, vuol dire che sono state utilizzate somme non disponibili. In questo caso si parla di sconfinamento, cioè si va "in rosso".

#### SIC - Sistema di Informazioni Creditizie

I SIC sono banche dati private che raccolgono informazioni sull'accesso al credito dei cittadini e sull'andamento dei rapporti di credito. Banche e società finanziarie possono consultare i SIC prima di concedere un finanziamento e li alimentano con le informazioni che raccolgono durante tutta la durata del contratto.

#### Società finanziaria

Società non bancaria autorizzata che concede finanziamenti: leasing, factoring, credito ai consumatori, altri finanziamenti.

#### **TAEG** - Tasso Annuo Effettivo Globale

Indica il costo totale del finanziamento espresso in percentuale annua sul credito concesso. Comprende gli interessi e tutte le altre spese. Si calcola secondo modalità stabilite dalla legge e dalle istruzioni della Banca d'Italia.

Per approfondire, è possibile chiedere chiarimenti all'intermediario o consultare il sito www.bancaditalia.it.

#### **TAN - Tasso Annuo Nominale**

Indica il tasso di interesse del finanziamento; non comprende commissioni e spese.

#### **TEGM** - Tasso Effettivo Globale Medio

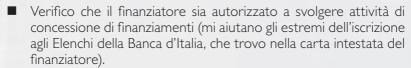
Tasso in base al quale si calcola la soglia del tasso usurario, proibito dalla legge. Viene pubblicato con cadenza trimestrale e indica il valore medio del tasso effettivamente applicato dal sistema bancario e finanziario a categorie omogenee di operazioni creditizie (ad esempio: aperture di credito in conto corrente, crediti personali, leasing, factoring, mutui).

#### Usura

Reato che consiste nel prestare denaro a tassi considerati illegali perché troppo alti e quindi tali da rendere il rimborso del prestito molto difficile o impossibile.







- Controllo che l'intermediario del credito di cui si serve il finanziatore sia iscritto negli elenchi tenuti dall'Organismo degli agenti e dei mediatori (anche in questo caso gli estremi dell'iscrizione sono nella carta intestata dell'intermediario).
- Non anticipo mai somme di denaro prima dell'apertura della pratica di finanziamento.
- Confronto le offerte di finanziamento facendo riferimento al TAEG e non ad altri indicatori, quali il TAN, che non comprendono tutte le spese.
- Faccio attenzione alle modalità di offerta e ai costi dell'eventuale polizza assicurativa.
- Richiedo e leggo attentamente il modulo SECCI e la copia del contratto prima di firmare, per valutare con calma.
- Faccio attenzione alla clausola che prevede la possibilità per il finanziatore di modificare le condizioni economiche.
- Leggo con attenzione nel contratto le conseguenze in caso di ritardo nel pagamento delle rate.
- Se mi rimane un dubbio, chiedo assistenza al finanziatore.

## A questo punto posso firmare

#### PS

- Nel corso del contratto verifico che nelle comunicazioni periodiche le spese inizialmente previste corrispondano a quelle effettivamente addebitate.
- In caso di recesso o estinzione anticipata del finanziamento, verifico che le eventuali spese o costi addebitati successivamente corrispondano a quelli indicati nel contratto.

Note







# LA CENTRALE DEI RISCHI

in parole semplici



Banca d'Italia Via Nazionale, 9 I 00 I 84 Roma Tel. +39 06 4792 I PEC: bancaditalia@pec.bancaditalia.it e-mail: email@bancaditalia.it

Revisione editoriale a cura del Settore Pubblicazioni della Divisione Biblioteca della Banca d'Italia

ISSN 2384-8871 (stampa) ISSN 2283-5989 (online)

Grafica e stampa a cura della Divisione Editoria e stampa della Banca d'Italia

# La Centrale dei rischi in parole semplici

La Centrale dei rischi (CR) è una banca dati che dà una fotografia d'insieme dei debiti di famiglie e imprese verso il sistema bancario e finanziario.

Serve ai clienti che hanno una buona "storia creditizia" per ottenere un finanziamento più facilmente e a condizioni migliori.

Serve alle banche e alle società finanziarie per valutare la capacità dei clienti di restituire i finanziamenti concessi.

Una banca dati utile a famiglie, imprese, banche e società finanziarie.

# In questa guida

Cos'è la Centrale dei rischi (CR)	4
Cosa non è la CR	_6
Perché è utile	_7
Quali informazioni raccoglie la CR	8
L'accesso ai dati CR	
I diritti del cliente	13
Chiarimenti? Reclami? Ecco chi contattare	14
La Centrale dei rischi dalla	16
Memo sulla CR	19

# Cos'è la Centrale dei rischi (CR)

La Centrale dei rischi (CR) è una banca dati, ossia un archivio di informazioni, sui debiti di famiglie e imprese verso il sistema bancario e finanziario. È gestita dalla Banca d'Italia.

Anche in altri paesi europei esistono "centrali dei rischi" come quella italiana.

Sono registrati in CR i finanziamenti (mutui, prestiti personali, aperture di credito, ecc.) e le garanzie (vedi box) quando l'importo che il cliente deve restituire supera i 30.000 euro, la cosiddetta **soglia di censimento** (> La CR dalla A alla Z).

Questa soglia si abbassa a 250 euro se il cliente ha gravi difficoltà nel pagare il suo debito, ossia è in sofferenza (> La CR dalla A alla Z).

#### 4 ) A proposito di garanzi

Siete registrati nella CR non solo se ottenete un finanziamento, ma anche se:

- siete garantiti dalla banca che vi concede un cosiddetto credito di firma (> La CR dalla A alla Z) e l'importo della garanzia supera la soglia di censimento;
- garantite il finanziamento di un altro soggetto, per esempio con una **fideiussione** (> La CR dalla A alla Z) per un familiare che riceve un mutuo, e l'importo della fideiussione supera la soglia di censimento.

Banche, società finanziarie e altri intermediari che concedono finanziamenti e garanzie o ricevono garanzie (o acquistano da altri intermediari finanziamenti o garanzie già registrati) sono tenuti per legge a partecipare alla CR con l'invio di informazioni. Essi vengono definiti "intermediari partecipanti alla CR" (vedi box).

Per ciascun cliente, la CR raccoglie ogni mese informazioni da tutti gli intermediari partecipanti; una volta raccolte queste informazioni, la CR

le "restituisce", sempre ogni mese, agli intermediari partecipanti, in modo tale che essi siano a conoscenza dell'indebitamento complessivo dei loro clienti e della regolarità o meno dei loro pagamenti.

#### Chi sono gli intermediari partecipanti?

Per legge sono tenuti a partecipare alla CR:

- le banche;
- le società finanziarie (> La CR dalla A alla Z);
- le società di cartolarizzazione dei crediti o società veicolo (> La CR dalla A alla Z);
- gli **organismi di investimento collettivo del risparmio** (OICR) che investono in crediti (> La CR dalla A alla Z);
- la Cassa Depositi e Prestiti.

# Importante!

Tutti abbiamo il diritto di sapere se siamo segnalati nella CR e da chi; abbiamo anche il diritto di chiedere la correzione delle informazioni presenti se le riteniamo sbagliate.



# Cosa non è la CR

La CR non è una lista di cattivi pagatori perché registra la "storia creditizia" dei singoli clienti: contiene quindi sia informazioni positive, come la regolarità del pagamento delle rate e la chiusura del rapporto di finanziamento, sia eventuali **informazioni negative** (> La CR dalla A alla Z), che riguardano essenzialmente le difficoltà, più o meno gravi, nel restituire il debito.

Se il cliente è in ritardo nel pagamento di una rata non viene automaticamente classificato in sofferenza, cioè come debitore in grave difficoltà. Per classificarlo in sofferenza, l'intermediario deve valutare la sua situazione finanziaria complessiva, alla luce di tutte le informazioni disponibili.

#### I sistemi di informazione creditizia (SIC)

La CR è un archivio gestito dalla Banca d'Italia per finalità di interesse pubblico.

In Italia esistono anche altri archivi "centralizzati" sul credito gestiti da soggetti privati e ai quali gli intermediari partecipano su base volontaria. Sono i Sistemi di Informazione Creditizia (SIC), ad es. Crif Eurisc, Experian, CTC, Assilea.

La Banca d'Italia non supervisiona in alcun modo i SIC; il loro funzionamento è disciplinato da appositi codici di deontologia che sono consultabili sul sito del Garante per la protezione dei dati personali www.garanteprivacy.it.

# **Importante**

Per conoscere i vostri dati archiviati nei SIC e chiedere eventualmente di correggerli se riscontrate errori è necessario contattare direttamente i SIC perché la Banca d'Italia non è responsabile delle banche dati gestite da organismi privati.



### Perché è utile

La CR fornisce agli intermediari informazioni utili per valutare il merito di credito (> La CR dalla A alla Z), cioè la capacità dei clienti di restituire l'importo del finanziamento.

Consultando la CR gli intermediari possono conoscere il livello di indebitamento complessivo dei propri clienti, il tipo di finanziamento ricevuto e la regolarità o meno dei pagamenti. Possono così ridurre il rischio di concedere finanziamenti che poi non vengono restituiti, e quindi impiegare in modo più efficiente le loro risorse.

Ciò contribuisce a rafforzare la loro stabilità e quella del sistema finanziario nel suo complesso. Per questo la CR è gestita dalla Banca d'Italia, che ha tra i suoi compiti quello di vigilare sulla "sana e prudente gestione" degli intermediari e sulla stabilità e l'efficienza complessive del sistema finanziario.

Consultando la CR gli intermediari non solo possono gestire meglio i propri rischi ma anche proporre ai propri clienti soluzioni di credito su misura, adeguate alle effettive capacità di rimborso, senza fargli correre il rischio del "sovraindebitamento", che è la situazione in cui una persona assume più obblighi di quanto le sue risorse consentirebbero.

Gli intermediari possono richiedere alla CR informazioni anche su soggetti non clienti ma che hanno presentato una domanda di finanziamento e potrebbero, quindi, diventare loro clienti oppure su soggetti collegati, ad es. i garanti, soltanto per valutarne il merito di credito e per nessun'altra finalità.

### La CR rende più equilibrato il rapporto tra intermediario e cliente

Chi chiede un finanziamento è consapevole della propria capacità di rispettare gli impegni presi; l'intermediario invece non ha le stesse informazioni e potrebbe quindi essere portato a non concederlo. I dati della CR servono agli intermediari per conoscere la "storia creditizia" di un cliente e quindi per valutare la sua capacità di rimborso. Chi ha una buona "storia creditizia" è più facile che ottenga un finanziamento e a condizioni migliori, analogamente alla situazione di chi non fa incidenti e per questo paga un premio più basso per la sua RC Auto.



# Quali informazioni raccoglie la CR

Gli intermediari segnalano ogni mese alla CR le informazioni sui finanziamenti e le garanzie che superano le soglie di censimento secondo uno schema stabilito dalla Banca d'Italia. Le informazioni riguardano la categoria di censimento (> La CR dalla A alla Z) cui appartiene il finanziamento, la durata e la tipologia (mutuo, leasing, apertura di credito in conto corrente, ecc.).

Se chiedete alla Banca d'Italia di conoscere i vostri dati registrati in CR, riceverete un prospetto che mostra i finanziamenti e le garanzie che vi riguardano e altre informazioni quali, ad esempio, tipologia e scadenza del finanziamento che vi è stato concesso e chi è l'intermediario che vi ha segnalato. Se in CR a vostro nome risulta più di un finanziamento o garanzia con uno stesso intermediario, il prospetto raggrupperà le informazioni in categorie che hanno caratteristiche comuni.

Importante: i dati personali presenti nella CR sono acquisiti dalla Banca d'Italia senza il consenso della clientela in quanto l'archivio è gestito per finalità di interesse pubblico. Per informazioni più dettagliate sulla protezione della privacy delle persone fisiche si può consultare l'apposita informativa sul sito della Banca d'Italia (sezione Servizi al cittadino/Accesso ai dati della CR/Informativa privacy).

Un esempio. 10 anni fa il signor Rossi ha contratto un mutuo di 100.000 euro con la Banca Alfa, per il quale restano da rimborsare 40.000 euro. È il suo unico finanziamento con questo intermediario: nell'archivio della CR il signor Rossi risulterà segnalato dalla Banca Alfa nella categoria "rischi a scadenza" (quella in cui rientrano i mutui) per un importo di 40.000 euro.

Oggi il signor Rossi ottiene, sempre dalla Banca Alfa, un secondo mutuo, di 150.000 euro, con caratteristiche identiche a quelle del precedente. Nell'archivio della CR il signor Rossi risulterà segnalato dalla Banca Alfa sempre tra i "rischi a scadenza", ma per un importo di 190.000 euro, ossia la somma di quanto dovuto per i due mutui. Se invece le caratteristiche

dei due mutui sono diverse (ad es. la durata) allora il signor Rossi sarà segnalato due volte, per i due mutui, una volta per 40.000 euro e una volta per 150.000 euro.

Se il signor Rossi ottiene, sempre dalla Banca Alfa, un altro tipo di finanziamento, ad esempio un'apertura di credito in conto corrente per un importo di 40.000 euro, nella CR egli risulterà segnalato dalla Banca Alfa non solo nella categoria "rischi a scadenza", ma anche nella categoria "rischi a revoca", che include i contratti di apertura di credito in conto corrente.

### DOMANDE E RISPOSTE

### Cosa fa la banca o la società finanziaria quando chie- diamo un finanziamento?

Può consultare i dati della CR per valutare il nostro merito di credito e avere un quadro completo della nostra "storia creditizia". Ad esempio se abbiamo pagato regolarmente le rate di un mutuo precedente, questa informazione rafforza la nostra reputazione e migliora il merito di credito. L'intermediario potrebbe anche offrirci condizioni migliori per il nuovo finanziamento.

### Cosa possono vedere gli intermediari nella CR?

Se chiediamo un finanziamento gli intermediari possono consultare i dati presenti in CR per conoscere il nostro indebitamento complessivo verso l'intero sistema bancario e finanziario.

Se abbiamo già un finanziamento con loro possono consultare periodicamente le stesse informazioni per verificare il nostro merito di credito nel corso della vita del finanziamento.

In ogni caso non possono conoscere il nome degli altri intermediari con i quali siamo indebitati e possono consultare solo i dati in CR degli ultimi 3 anni.

### Possiamo chiedere di essere cancellati dalla CR o di modificare i nostri dati?

Sì, ma solo se i dati non sono corretti (> vedi Chiarimenti? Reclami? Ecco chi contattare).

## Siamo segnalati in CR anche se il pagamento del debito è stato regolare?

Sì, perché quando riceviamo un finanziamento, lo garantiamo o riceviamo una garanzia in nostro favore, la segnalazione del nostro debito, se rientra nelle soglie di censimento, è obbligatoria.

## Rimaniamo registrati in CR anche dopo avere restituito il finanziamento per intero?

Sì, perché la CR mantiene traccia dei finanziamenti e delle garanzie segnalati anche dopo la loro chiusura. Gli intermediari possono però consultare solo i dati degli ultimi 3 anni.

## Cosa succede se il nostro finanziamento si chiude o il nostro debito scende sotto la soglia di censimento?

Quando il finanziamento si chiude – perché ad esempio abbiamo restituito tutto il dovuto – l'intermediario non lo segnala più a partire dal mese successivo. Lo stesso avviene se la somma ancora da restituire scende sotto la soglia di censimento.

### Cosa significa essere debitori in sofferenza?

Gli intermediari classificano un cliente come debitore in sofferenza e lo segnalano come tale in CR quando ritengono che abbia gravi difficoltà a restituire il suo debito. La classificazione presuppone che l'intermediario abbia valutato la situazione finanziaria complessiva del cliente e non si sia basato solo su singoli eventi, ad esempio uno o più ritardi nel pagamento del debito.

Quando segnalano per la prima volta il suo debito "a sofferenza", gli intermediari devono comunicarlo al cliente. Il cliente **consumatore** (> La CR dalla A alla Z) ha diritto a ricevere un preavviso quando l'intermediario comunica per la prima volta la segnalazione a sofferenza o altra **informazione negativa** (> La CR dalla A alla Z) sul suo conto (> vedi anche box La CR e le decisioni dell'ABF a pag. 15).





### L'accesso ai dati CR

### I dati della CR sono riservati

I dati della CR sono coperti dal segreto d'ufficio e non possono essere comunicati ad altri o divulgati. Si tratta infatti di informazioni che la Banca d'Italia raccoglie nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza.

Possono accedere alle informazioni solo:

- i soggetti a nome dei quali sono registrate le informazioni e altri soggetti ai quali è riconosciuto il diritto di accesso (vedi box);
- gli intermediari, per valutare il merito di credito dei clienti;
- le altre Autorità di vigilanza, come Consob e Ivass, nell'esercizio delle loro funzioni istituzionali;
- l'Autorità giudiziaria nell'ambito di procedimenti penali.

### Come si accede ai propri dati?

L'accesso ai dati della CR è gratuito.

Si può effettuare l'accesso direttamente via internet, oppure inviare o presentare una richiesta di accesso.

### Con internet è più semplice e veloce!

Basta andare sul sito della Banca d'Italia, sezione Servizi al cittadino, accedere al portale Servizi online e compilare la richiesta di accesso seguendo la procedura guidata.

Chi possiede una credenziale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) o CNS (Carta Nazionale dei Servizi) entra in un'area personale dove può compilare e inoltrare la richiesta e anche consultare o scaricare la risposta (prospetto dei dati).

Il legale rappresentante, che accede tramite la propria utenza SPID o CNS, può richiedere per la propria società anche un servizio gratuito di abbonamento annuale rinnovabile alla scadenza. In tal caso i dati vengono inviati mensilmente alla PEC della società.

Chi non possiede una credenziale SPID o CNS può compilare la richiesta, stamparla, firmarla e scansionarla e quindi può inoltrarla attraverso il portale insieme ai documenti necessari ad attestare la propria identità. La risposta è inviata all'indirizzo postale o all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).

### In alternativa si può:

- compilare il modulo disponibile sul sito della Banca d'Italia (sezione Servizi al cittadino/Accesso ai dati della CR/Moduli).
- inviare per posta o via PEC il modulo e i documenti necessari ad attestare la propria identità a una Filiale della Banca d'Italia oppure consegnarli di persona (per i contatti si può consultare il sito della Banca d'Italia, sezione Chi siamo/Organizzazione/Filiali).

I dati sono forniti in un prospetto, insieme a un'apposita guida alla lettura; se si richiedono i dati tramite il servizio online, la risposta è più veloce e può arrivare anche in tempo reale se si accede tramite SPID o CNS. Se si presenta la domanda di persona a una Filiale della Banca d'Italia e le verifiche sono veloci, la consegna può avvenire sul momento.

### Possono accedere ai dati della CR:

- le persone fisiche alle quali i dati si riferiscono e, al loro posto, le figure previste dalla legge, per esempio il tutore, l'amministratore di sostegno, l'erede;
- se i dati sono registrati a nome di una **persona giuridica** (ad es. **ente** o **società**), il legale rappresentante o altre figure previste dalla legge, per esempio il liquidatore, i soci illimitatamente responsabili o di s.r.l., i membri del collegio sindacale.





### I diritti del cliente

- Diritto di accesso, cioè la possibilità di consultare gratuitamente i propri dati presenti nella CR.
- Diritto di delegare un altro soggetto a ritirare i dati.
- Diritto alla riservatezza: le informazioni presenti nella CR non possono essere comunicate a soggetti terzi, tranne gli intermediari segnalanti, l'Autorità giudiziaria, le altre Autorità di Vigilanza.
- Diritto alla correttezza dei dati: gli intermediari sono responsabili dell'esattezza delle informazioni trasmesse alla CR. Se i dati sono errati, si deve chiedere a loro di correggerli.
- Diritto a essere informati della prima segnalazione "a sofferenza".
- Per i clienti consumatori che ricevono un rifiuto di finanziamento, diritto a essere informati gratuitamente se il rifiuto deriva dalle informazioni negative presenti nella CR o in un'altra banca dati.
- Diritto alla limitazione delle finalità: gli intermediari possono utilizzare le informazioni presenti in CR sui propri clienti soltanto per verificarne il merito di credito nel corso della vita del finanziamento o per difendersi in un processo, sempre che quest'ultimo riguardi il finanziamento stesso.

# Chiarimenti? Reclami? Ecco chi contattare

Per ogni informazione e chiarimento sulle segnalazioni alla CR il cliente può rivolgersi agli intermediari con cui ha il finanziamento.

In caso di contestazione, il cliente può presentare un reclamo inviando una lettera raccomandata A/R o un'email all'Ufficio Reclami dell'intermediario, che è tenuto a rispondere entro 60 giorni. Se l'Ufficio Reclami non risponde o la risposta non è soddisfacente, il cliente può presentare ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) che decide sul singolo caso. L'ABF è un sistema di risoluzione delle controversie che offre un'alternativa più semplice, rapida ed economica rispetto al ricorso al giudice (solo 20 euro, restituiti al cliente se la decisione gli è favorevole). Il ricorso può essere presentato dal portale dell'ABF (www. arbitrobancariofinanziario.it) e non richiede l'assistenza di un avvocato. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito dell'ABF che pubblica le decisioni dell'Arbitro, suddivise anche in base all'oggetto del ricorso, e le relazioni sull'attività dell'ABF.

Il cliente che intende segnalare un comportamento irregolare o scorretto da parte di una banca o di una società finanziaria può anche presentare un esposto alla Banca d'Italia gratuitamente e senza l'assistenza di un legale. Quando la Banca d'Italia riceve un esposto sulle segnalazioni CR invita l'intermediario a verificare se i dati segnalati sono corretti e, se c'è un errore, a correggerli.

Per la Banca d'Italia gli esposti rappresentano una fonte di informazioni per l'esercizio dell'attività di vigilanza; la Banca d'Italia non può però intervenire direttamente con una propria decisione nel merito dei rapporti contrattuali tra intermediario e cliente.

Gli esposti possono essere presentati anche online: per informazioni si può consultare il sito della Banca.



### Testi normativi di riferimento sui temi di questa guida

- Il Testo unico bancario
- La circolare della Banca d'Italia sulla Centrale dei rischi

### La CR e le decisioni dell'ABF

L'ABF con le sue decisioni ha valorizzato alcuni importanti principi a tutela dei clienti. Per esempio:

- la classificazione "a sofferenza" non può scaturire automaticamente da un solo ritardo nel pagamento del debito;
- il cliente consumatore che non ha ricevuto il preavviso di segnalazione negativa non può per questo ottenere la cancellazione della segnalazione, che rimane valida se è legittima, ma può chiedere un risarcimento dell'eventuale danno subito, purché possa provarlo.

# La Centrale dei rischi dalla

### > Categorie di censimento

Classificazioni, per le segnalazioni CR, che raggruppano tipologie di finanziamenti e garanzie con caratteristiche comuni. Ad esempio, la categoria "rischi a scadenza" include i contratti di finanziamento con scadenza fissata contrattualmente, come i mutui o i contratti di leasing. La categoria "rischi a revoca" include invece le aperture di credito in conto corrente.

### > Consumatore

Una persona fisica che agisce per scopi diversi dall'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale.

### > Credito di firma

L'impegno, assunto dagli intermediari, a garantire l'adempimento di obblighi dei clienti. I crediti di firma garantiscono sia operazioni commerciali (ad es. la fideiussione di una banca in favore di un'impresa che partecipa a una gara pubblica), sia operazioni finanziarie (ad es. la fideiussione di una banca che garantisce la restituzione di un finanziamento concesso da un altro intermediario).

#### > Fideiussione

L'impegno a garantire personalmente al creditore il pagamento di un debito di un'altra persona. La garanzia è personale perché il creditore può rivalersi sull'intero patrimonio del garante. Il debito del garante è segnalato in CR se supera le soglie di censimento.

### > Inadempimenti persistenti

Finanziamenti le cui rate sono scadute e non sono state pagate da più di 90 giorni o nei quali il cliente ha utilizzato un importo superiore a quello concesso dalla banca (cosiddetto "accordato") per un periodo superiore a 90 giorni.

### > Informazioni negative

Le informazioni segnalate in CR relative ai cosiddetti inadempimenti persistenti e alla classificazione a sofferenza del cliente; i clienti hanno diritto di essere preavvisati della segnalazione negativa effettuata sul loro conto.



### > Merito di credito o merito creditizio

Capacità di un cliente di rimborsare un finanziamento. Prima di concludere un contratto di finanziamento gli intermediari devono valutare in modo approfondito il merito di credito dei propri clienti; per questo utilizzano informazioni sulla loro situazione economica complessiva. In caso di clienti consumatori le informazioni possono essere fornite dai clienti stessi o raccolte consultando archivi come la CR o i SIC. Se il rifiuto di un finanziamento deriva dalle informazioni negative eventualmente presenti in una banca dati, i consumatori hanno diritto di esserne informati gratuitamente.

### > Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)

Enti che raccolgono il denaro presso i risparmiatori e lo investono in strumenti finanziari, crediti, beni mobili e immobili o altre attività. Si tratta di una categoria che raccoglie intermediari costituiti secondo diverse forme giuridiche: vi rientrano i fondi comuni di investimento costituiti e gestiti da società di gestione del risparmio (SGR) e le società di investimento a capitale variabile (Sicav). Gli OICR che rispettano determinate condizioni previste dalla legge possono concedere finanziamenti e in questo caso sono tenuti a inviare segnalazioni alla CR.

### Società di cartolarizzazione del credito (società veicolo o, in inglese, special purpose vehicle - SPV)

Società che ha per oggetto esclusivo l'acquisto di finanziamenti o altre attività finanziarie cedute da banche o da altri intermediari (finanziatori cedenti) e che, a fronte di queste operazioni, emette titoli negoziabili sul mercato.

Le società veicolo segnalano in CR i finanziamenti e le garanzie acquistate se questi erano già segnalati dai finanziatori cedenti.

Ciò significa che, in caso di cessione del proprio finanziamento, in CR si può trovare una segnalazione sul proprio conto fatta dalla società veicolo a cui il finanziamento è stato ceduto, e non più dalla banca che lo ha originariamente concesso. In questo caso il cliente non ha contatti con la società veicolo, ma con i cosiddetti servicer, ossia intermediari specializzati ai quali le società veicolo affidano la riscossione dei finanziamenti.

Per informazioni o contestazioni il cliente può rivolgersi al servicer e alla società veicolo.

Società non bancaria autorizzata a concedere finanziamenti sotto qualsiasi forma (ad es. credito ai consumatori, leasing, factoring), compreso il rilascio di garanzie.

#### > Sofferenza

Nel linguaggio della CR si parla di sofferenza quando il cliente è valutato dalla banca o dalla società finanziaria come "insolvente", ossia non in grado, in modo definitivo, di saldare il proprio debito. La classificazione in sofferenza è il risultato della valutazione della situazione finanziaria complessiva del cliente ed è indipendente dall'accertamento dell'insolvenza in sede giudiziaria; quindi si può essere classificati in CR come debitori in sofferenza anche senza un accertamento giudiziario di insolvenza.

### > Soglia di censimento

Limite minimo degli importi da segnalare in CR. Il singolo intermediario deve segnalare in CR i crediti (non classificati in sofferenza) quando il cliente è indebitato per un ammontare complessivo di almeno 30.000 euro. Lo stesso vale per le garanzie. Le sofferenze devono invece essere segnalate se l'importo è superiore a 250 euro.

18



### Memo sulla CR

### La CR racconta la tua storia creditizia

Se hai chiesto un finanziamento a una banca o a una società finanziaria, i dati della CR le aiutano a ricostruire la tua "storia creditizia". L'archivio raccoglie sia informazioni positive, come il pagamento regolare delle rate, sia informazioni negative, ossia le difficoltà, più o meno gravi, a restituire il debito. Se sei un buon pagatore, ottenere credito sarà più facile e potrà avvenire a condizioni migliori.

### Non serve fornire i dati presenti nella CR

Quando ti rivolgi a una banca o a una società finanziaria per chiedere un finanziamento non è necessario che presenti i dati che ti riguardano risultanti dalla CR perché l'intermediario può accedere direttamente all'archivio.

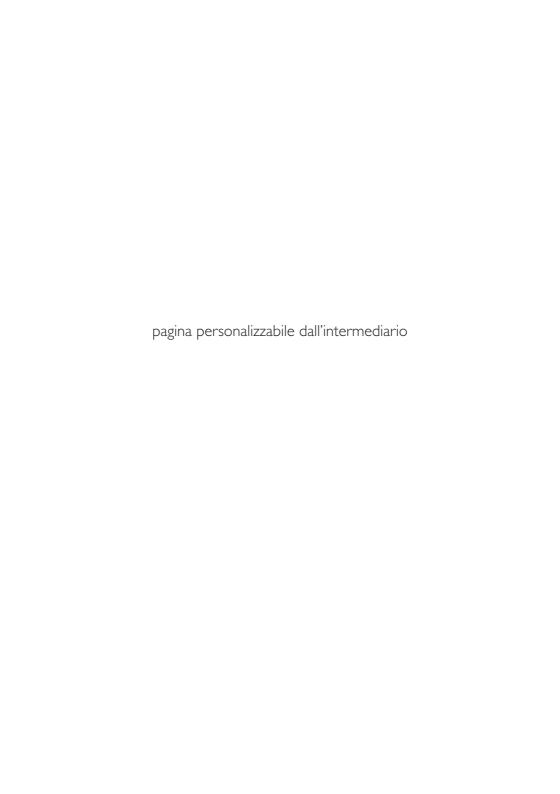
### Non serve pagare per accedere ai dati presenti in CR!

Puoi conoscere gratuitamente e in qualsiasi momento le informazioni a tuo nome presenti in CR. Puoi richiedere i dati tramite internet, andare personalmente presso una Filiale della Banca d'Italia oppure inviare una richiesta per posta, posta elettronica certificata (PEC). Ricorda che puoi leggere il prospetto dei dati con l'aiuto dell'apposita guida consegnata insieme al prospetto.

### Se le informazioni registrate in CR non sono corrette, puoi contestarle e farle modificare

In prima battuta puoi rivolgerti informalmente all'intermediario che ti ha segnalato e, se necessario, inviargli un reclamo scritto. Se l'intermediario non risponde o non sei soddisfatto della risposta, puoi presentare ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) o un esposto alla Banca d'Italia.

La Banca d'Italia non è responsabile della correttezza delle informazioni trasmesse alla CR dagli intermediari ma, quando riceve un esposto, approfondisce il caso e può chiedere agli intermediari di verificare la correttezza delle loro segnalazioni.



La Banca d'Italia è la banca centrale della Repubblica Italiana.

### Tra i suoi obiettivi:

- assicurare la trasparenza dei servizi bancari e finanziari
- migliorare le conoscenze finanziarie dei cittadini
- aiutare i cittadini a capire i prodotti più diffusi e a fare scelte consapevoli.

Le guide In parole semplici fanno parte di questi impegni.

www.bancaditalia.it









I.FI.VE.R. SPA Istituto Finanziario Veneto Romagnolo S.p.A
Via Carlo Rezzonico, 30 - 35131 Padova Tel.: 049/8073488 Fax: 049/8750765
www.ifiver.it e-mail: info@ifiver.it - Cap. soc. 6 4.800.000,00 i.v.
Iscr. Reg. imprese Padova, Cod. Fisc. 02084220280 - P.IVA 12755550014
Iscritta all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari ex art. 106 TUB n.215
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo ViViBanca S.p.A.

Timbro del soggetto iscritto all'OAM o della Banca/Intermediario che identifica il cliente

Firma per esteso di chi identifica il cliente (Agente – Mediatore – addetto Banca/Intermediario)

		presente, vere ed autentiche	, sono state apposte personalmente dal richiedente.
Dati del Richiedente :			
Cognome:	Nome:		Sesso:    M    F
C.F.:	nato/a a:	()	il://
In rappresentanza della Ditta/Società	:		
Rag. soc:	Sede in:	<del></del>	Sesso:    M    F
C.F./P.IVA:	nato/a a:	()	il://
Dati del Coobbligato/Garante :			
Cognome:	Nome:		Sesso:    M    F
C.F.:	nato/a a:	( )	il: / /
	DICHIARAZIONE DI CONSENSO		
ente/coobbligato/garante dichiara di aver pre	reso visione e di aver ricevuto l'informativa generale in	materia di protezione dei	dati personali ai sensi dell'art. 1
	ne, espressamente consente al trattamento dei propri da		
·	evuto l'informativa ai sensi dell'art. 6 del Codice di Cond pagamenti ("Codice di Condotta per i SIC", Provvedir		
· · ·	rifiuto della richiesta di credito da parte di I.FI.VE.R.		revista dall'art. 6 comma 7 del c
ce di Condotta per i SIC possa essere fornita a riferimento alle finalità in oggetto il cliente/co	anche per il tramite dell'esercizio convenzionato/ interme obbligato/garante :	ediario del credito.	
consente    non consente a che i propri dati siano co	omunicati a terzi che effettuano accertamenti relativi alla prevenzione o	di illeciti collegati all'erogazione de	el credito.
E.R. S.p.A. a richiedere all'INPS l'estratto conto relativo a conclusione di un contratto di cessione del quinto della p	comunicati all'INPS (anche ex INPDAP e ex ENPALS), ai sensi dell'à alla propria posizione previdenziale, nonché più in generale per i) acqui pensione, al fine di ottenere l'importo della quota di pensione cedibile, del Trattamento di Fine Servizio. Il mancato conferimento degli stessi	iisire informazioni preliminari limita , ii) acquisire informazioni limitatai	atamente ai dati essenziali alle finalità istru mente alle attività necessarie alla conclusi
	utilizzati da I.FI.VE.R. S.p.A. per la vendita e per la promozione dei pi utilizzo di sistemi automatizzati di comunicazione (sms, mms, e-mail,		iori comunicazioni attraverso l'invio di ma
	comunicati a terzi che svolgono attività commerciali e promozionali per unicazioni telefoniche o per posta anche con utilizzo di sistemi automa		
a Cliente/coobbligato/garante :	Data :		
nte/coobbligato/garante    consente    zioni/servizi richiesti, sempre nei limiti in cui esso sia stru	non consente al trattamento di <b>categorie particolari di dati pe</b> umentale alla specifica finalità perseguita dall'operazione o dai servizi s		acquisiti da I.FI.VE.R. S.p.A. a seguito
a Cliente/coobbligato/garante :	Data :		



Pag.: 2/ 5







I.FI.VE.R. SPA Istituto Finanziario Veneto Romagnolo S.p.A
Via Carlo Rezzonico, 30 - 35131 Padova Tel.: 049/88/73488 Fax: 049/8750765
www.iffveri.te-mail: info@ifveri.t- 0.2, soc. € 4.800.000,00 i.v.
Iscr. Reg. imprese Padova, Cod. Fisc. 02084220280 - P.IVA 12755550014
Iscritta all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari ex art. 106 TUB n.215
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo WVIBanca S.p.A.

### INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, **I.FI.VE.R. S.p.A.** con sede legale in Padova, Via Carlo Rezzonico, 30, in qualità di Titolare del trattamento, fornisce, al cliente e all'eventuale coobbligato/garante (di seguito cumulativamente definiti il "Cliente") le seguenti informazioni.

### A) Fonte dei dati personali

I dati personali oggetto di trattamento da parte di I.FI.VE.R. S.p.A. sono raccolti direttamente presso il Cliente in occasione dell'istruttoria preliminare o dell'instaurazione di rapporti bancari o di finanziamento o per l'esecuzione di operazione bancaria, ovvero presso terzi come può avvenire, tra gli altri casi, mediante la consultazione di banche dati compresa la Centrale dei Rischi della Banca d'Italia e i Sistemi di Informazioni Creditizie (SIC), elenchi o registri legittimamente consultabili ovvero anche presso l'INPS (anche ex INPDAP e ex ENPALS) ai fini di acquisire informazioni preliminari, ai sensi dell'apposita Convenzione in ensere con l'Istituto previdenziale, relative all'importo della quota di pensione cedibile e delle eventuali successive variazioni della quota stessa, all'importo certificato del Trattamento di Fine Servizio maturato ed al pagamento delle rate da parte dell'Ente Previdenziale in caso di stipula di un finanziamento garantito da cessione del suddetto, limitatamente ai dati essenziali alle finalità istruttorie e alla conclusione/esecuzione di un contratto di cessione del quinto della pensione, ovvero ancora in occasione di operazioni disposte a debito o credito del Cliente da soggetti terzi (es. bonifico a favore del Cliente), oppure nell'ipotesi in cui I.FI.VE.R. S.p.A. stessa acquisisca i dati da società esterne ai fini di informazioni commerciali, ricerche di mercato, offerte dirette di prodotti e servizi. In questo caso ultimo caso, I.FI.VE.R. S.p.A. avrà cura di informare gli interessati all'atto della registrazione dei dati che li riguardino o, comunque, non oltre la prima eventuale comunicazione. Nel caso di contratti conclusi a distanza, l'identificazione del Cliente e la raccolta/conferma dei dati da parte di I.FI.VE.R. S.p.A. e dei suoi incaricati potranno avvenire anche mediante precedura di video-identificazione, con registrazione e conservazione della sessione audio/video ai sensi della normativa vigente ("Disposizioni in materia di adeguata verifica della cliente p

### B) Finalità del trattamento dei dati

I dati personali sono trattati nell'ambito della normale attività di I.FI.VE.R. S.p.A. secondo le seguenti finalità:

- a) finalità strettamente connesse e strumentali alla gestione dei rapporti con la clientela (es. acquisizione di informazioni preliminari alla conclusione di un contratto, valutazione del merito creditizio, accertamenti relativi alla prevenzione di illeciti collegati all'erogazione del credito, prevenzione del sovraindebitamento, esecuzione di operazioni sulla base di obblighi derivanti da contratti, tutela e recupero del credito, etc.) o dell'operazione richiesta che abbia natura contrattuale (es. pagamento rate finanziamento/mutuo, etc.) ovvero di servizi resi al pubblico (es. pagamento di assegni bancari e di bonifico, effettuazione bonifici, deleghe di pagamento, incasso valori di terzi, etc.). Il conferimento dei dati è necessario per la conclusione ed esecuzione del contratto. Senza questi dati, che ci servono per valutare la Sua affidabilità, potremmo non essere in condizione di dare seguito alla sua richiesta di finanziamento. Per i trattamenti dei dati sopra menzionati, finalizzati a rilevare il rischio di credito e che comportano da parte di I.F.I.VE.R. S.p.A. anche l'interrogazione e la comunicazione dei dati ai Sistemi di Informazioni Creditizie (SIC), è fornita altresì, di seguito alla presente, la specifica Informativa di cui al Codice di Condotta per i SIC; il trattamento dei dati da parte dei gestori dei SIC e dei relativi partecipanti, e quindi in tale ultima veste anche da parte di I.F.I.VE.R. S.p.A., secondo i termini e le condizioni stabilite nel detto Codice di Condotta è necessario per il perseguimento di legittimi interessi dei partecipanti ail'utilizzo dei SIC per le finalità di cui al detto Codice di Condotta e non richiede il consenso del Cliente.
  - I.FI.VE.R. S.p.A., i propri dipendenti e collaboratori nell'istruttoria e gestione della pratica di finanziamento trattano anche dati sensibili, ivi inclusi quelli relativi allo stato di salute, se utili all'analisi dei criteri assuntivi. Il conferimento dei dati personali necessari a tale finalità è facoltativo, ma il mancato conferimento degli stessi può comportare l'impossibilità per I.FI.VE.R. S.p.A. di prestare i servizi richiesti.
- b) finalità derivanti da obblighi di legge anche comunitarie, tra cui adempimento degli obblighi di identificazione, conservazione e segnalazione previsti dalla normativa "antiriciclaggio" ai sensi del d.lgs. 231/2007, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge o da organi di vigilanza e di controllo (es. segnalazione dei dati nella Centrale dei Rischi della Banca d'Italia). Il conferimento dei dati personali necessari a tale finalità è obbligatorio e, conseguentemente, un eventuale rifiuto a fornirli non consentirà l'instaurazione di rapporti o la prestazione dei servizi da parte di I.FI.VE.R. S.p.A.. Il relativo trattamento non richiede il consenso del Cliente.
- c) finalità funzionali all'attività di I.FI.VE.R. S.p.A., in particolare:
- la rilevazione del grado di soddisfazione della clientela sulla qualità e tipologia dei servizi resi e, in genere, sull'attività svolta da I.FI.VE.R. S.p.A. e da società terze specializzate mediante interviste, personali o telefoniche, diffusione o invio di questionari, etc.
- la promozione e la vendita diretta di prodotti e servizi di I.FI.VE.R. S.p.A. o da parte di società terze (attuata attraverso l'invio di materiale pubblicitario);
- comunicazioni telefoniche o a mezzo posta ed anche con utilizzo di sistemi automatizzati di comunicazione, quali SMS, MMS, e-mail, fax);
- l'elaborazione di studi e ricerche di mercato (svolte mediante interviste, personali o telefoniche, diffusione o invio di questionari) da parte di I.FI.VE.R. S.p.A. o di società terze;
- lo svolgimento di attività di pubbliche relazioni.

Il conferimento dei dati necessari al compimento di tali attività è facoltativo, e pertanto un eventuale diniego al loro conferimento non pregiudica l'instaurazione dei rapporti o l'accensione dei servizi nonché i rapporti contrattuali in essere, né quelli futuri. Il loro trattamento richiede il consenso del Cliente. Il trattamento dei dati personali è ammesso senza il consenso espresso dell'interessato, qualora sia necessario per l'esecuzione di obblighi derivanti da un contratto del quale è parte l'interessato o per adempiere, prima della conclusione del contratto, a specifiche richieste dell'interessato stesso.

### C) Categorie particolari di dati

In relazione a specifici rapporti e servizi richiesti dal Cliente, tra cui può accadere che I.FI.VE.R. S.p.A. venga in possesso di dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" ai sensi dell'art. 9 del Regolamento UE 2016/679", e cioè quei dati che rivelano "l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona".

Per il trattamento di tali dati la legge richiede una specifica manifestazione di consenso scritto, fermo restando che I.FI.VE.R. S.p.A. potrà effettuare comunque i servizi richiesti e/o le operazioni disposte a favore del Cliente che comportano indirettamente la conoscenza di tali dati.

### D) Modalità di trattamento dei dati e conservazione

In relazione alle indicate finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità stesse e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Ī dati personali saranno conservati per il tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e, in ogni caso, per il tempo necessario al compimento dei termini di prescrizione dei diritti.

### E) Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati

All'interno della I.F.I.VE.R. S.p.A. possono venire a conoscenza dei dati personali del Cliente i dipendenti ed i collaboratori esterni incaricati/responsabili del loro trattamento appartenenti a servizi ed uffici centrali e/o alla rete di vendita (agenzie, succursali, mediatori creditizi, agenti in attività finanziaria e consulenti di nostra fiducia), per i trattamenti necessari o connessi allo svolgimento delle attività precontrattuali (istruttoria, valutazione merito creditizio, etc.) ed all'esecuzione del contratto. Possono venire a conoscenza dei dati personali del Cliente, inoltre, strutture che svolgono anche per conto di I.F.I.VE.R. S.p.A. compiti tecnici, di supporto (es. servizi legali,informatici, spedizioni) e di controllo aziendale. Per il perseguimento delle finalità, per l'esercizio di parte della propria attività nonché per l'esecuzione di oneri ed obblighi strettamente correlati alla attività medesima, I.F.I.VE.R. S.p.A. necessita altresì di comunicare i dati personali e/o sensibili del Cliente a soggetti esterni appartenenti alle seguenti categorie:

- soggetti che svolgono servizi bancari, finanziari ed assicurativi, ivi compresi i soggetti che intervengono nella gestione di sistemi di pagamento, enti emittenti carte di credito, esattorie e tesorerie;
- INPS (anche ex INPDAP e ex ENPALS) che attraverso l'accesso alla propria banca dati fornisce alla I.FI.VE.R. S.p.A. l'importo della quota di pensione cedibile e delle eventuali successive variazioni della quota stessa, ai sensi dell'apposita Convenzione in essere con l'Istituto previdenziale, ai fini di acquisire informazioni preliminari limitatamente ai dati essenziali alle finalità istruttorie e alla conclusione di un contratto di cessione del quinto della pensione; notifica del contratto di finanziamento rimborsabile mediante cessione del Trattamento di Fine Servizio per ottenere dall'Ente Previdenziale la Dichiarazione di benestare necessaria a dare esecuzione al finanziamento;
- Società del Gruppo a cui appartiene I.FI.VE.R. S.p.A.;
- Società appartenenti a I.FI.VE.R. S.p.A. o comunque società controllate o collegate;
- soggetti di cui I.FI.VE.R. S.p.A. offre prodotti e/o servizi;
- Banche o intermediari finanziari mandanti;
- rivenditori convenzionati/fornitori/soggetti che forniscono valutazioni tecniche o perizie sui beni/segnalatori/soggetti con i quali I.FI.VE.R. S.p.A. ha stipulato convenzioni od accordi/altri intermediari limitatamente ad alcuni dati relativi alla conclusione e gestione dei contratti perfezionati per il loro tramite;
- soggetti che forniscono servizi per la gestione del sistema clienti ed aventi ad oggetto lavorazioni massive relative a pagamenti, effetti, assegni ed altri titoli;
- soggetti che svolgono attività di trasmissione, imbustamento, trasporto e smistamento delle comunicazioni con la clientela compreso l'utilizzo di canali di comunicazione istantanea quali posta elettronica, SMS e MMS telefonici ovvero canali di comunicazione urgente quali telegrammi, anche mediante dettatura telefonica, e fax;
- soggetti che svolgono attività di archiviazione della documentazione relativa ai rapporti intrattenuti con la clientela;
- soggetti che svolgono attività di assistenza alla clientela (es. call center, help desk, ecc.);
- società di gestione di sistemi nazionali ed internazionali per il controllo delle frodi ai danni delle banche e degli intermediari finanziari;
- soggetti che effettuano accertamenti in merito alla posizione previdenziale del/dei richiedenti il finanziamento e/o eventuali coobbligati, al fine di prevenire illeciti collegati all'erogazione del credito
- soggetti che rilevano rischi finanziari, a scopo di prevenzione del rischio di insolvenza, Centrale dei Rischi della Banca d'Italia, sistemi di informazioni creditizie (1) (comunicazione di dati personali relativi a richiesta, conclusione, andamento ed estinzione di operazioni finanziarie anche se già segnalate, per importo competente);
- società o professionisti incaricati del recupero dei crediti e dei beni;
- studi o società nell'ambito di rapporti di assistenza e consulenza;
- soggetti che svolgono adempimenti di controllo, revisione e certificazione delle attività poste in essere da I.FI.VE.R. S.p.A. anche nell'interesse della clientela;
- società di factoring/cessione del credito;
- collegio sindacale e società incaricate della revisione e certificazione del bilancio di I.FI.VE.R. S.p.A.;
- società di rating e/o di auditing; enti che gestiscono o erogano eventuali agevolazioni a favore del Cliente, anche in forma di garanzia;







I.FI.VE.R. SPA Istituto Finanziario Veneto Romagnolo S.p.A
Via Carlo Rezzonico, 30 - 35131 Padova Tel.: 049/8073488 Fax: 049/8750765
www.ifverit e-mall: info@ifverit - Cap. soc. € 4.800.000,00 i.v.
Iscr. Reg. imprese Padova. Cod. Fisc. 02084220280 - PIVA 12755550014
Iscritta all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari ex art. 106 TUB n.215
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo ViviBanca S.p.A.

- società o professionisti che curano l'esecuzione delle formalità connesse alla gestione delle pratiche di leasing;
- soggetti che svolgono attività di marketing, indagini di mercato o concorrono alla promozione di prodotti di I.FI.VE.R. S.p.A. e di terzi o che forniscono informazioni commerciali.
- soggetti incaricati del servizio di ritiro su delega dei certificati contributivi in nome e per conto del soggetto richiedente il finanziamento;
- soggetti che effettuano accertamenti (ad esempio in merito all'autenticità dei documenti), a supporto dell'istruttoria della pratica ed al fine di prevenire illeciti collegati all'erogazione dei finanziamenti.
- Archivio istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze su cui si basa il sistema pubblico di prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi nel settore del credito al consumo e dei pagamenti dilazionati o differiti, con specifico riferimento al furto di identità, per il loro riscontro, al fine di verificarne l'autenticità, con i dati detenuti da organismi pubblici e privati. A tale Archivio vengono comunicati (ai sensi degli articoli 30-ter, comma 7-bis e 30-quinquies del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 141) i dati personali contenuti nei documenti di identità e di riconoscimento, comunque denominati o equipollenti, ancorché smarriti o rubati, nelle partite IVA, codici fiscali, nei documenti che attestano il reddito nonché nelle posizioni contributive previdenziali ed assistenziali. L'Intermediario finanziario e il Ministero dell'Economia e delle Finanze – che è titolare dell'Archivio – tratteranno i dati in qualità di titolari autonomi del trattamento, ciascuno per la parte di propria competenza. L'Archivio è gestito dalla CONSAP, in qualità di Responsabile del trattamento, nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il trattamento dei dati sarà svolto esclusivamente per le finalità di prevenzione del furto di identità, anche con strumenti elettronici, solo da personale incaricato in modo da garantire gli obblighi di sicurezza e la loro riservatezza. Gli esiti della procedura di riscontro sull'autenticità dei dati non saranno diffusi, ma potranno essere comunicati alle Autorità e agli Organi di Vigilanza e di Controllo.

Per lo svolgimento di talune delle attività relative al perfezionamento e alla successiva gestione della Sua pratica, la Società può comunicare i Suoi dati a soggetti esterni. Detti soggetti sono espressamente responsabili incaricati dalla Società ai sensi del Regolamento UE 2016/679, non possono nominare altri incaricati esterni al loro perimetro giuridico se non dietro approvazione della Società, sono tenuti a seguire le direttive a loro impartite dalla Società in materia di sicurezza contro il rischio di divulgazione e accesso impropri, e non possono in nessun caso utilizzare le informazioni di cui vengono a conoscenza per altre finalità o per trattamenti autonomi.

1 Per il trattamento dei dati effettuato da tali enti si veda la specifica informativa fornita unitamente alla presente

### I dati non saranno oggetto di trasferimento al di fuori dell'Unione Europea.

### F) Diritti dell'interessato previsti dagli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679

In conformità a quanto previsto nel Capo III, Sezione I, GDPR, Lei potrà esercitare i diritti ivi indicati ed in particolare: Diritto di accesso: ottenere conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che La riguardano e, in tal caso, ricevere informazioni relative, in particolare, a: finalità del trattamento, categorie di dati personali trattati e periodo di conservazione, destinatari cui questi possono essere comunicati; Diritto di rettifica: ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che La riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti; Diritto all'oblio (alla cancellazione): ottenere, senza inglustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che La riquardano, nei casi previsti dal GDPR; Diritto di limitazione: ottenere dal Titolare la limitazione del trattamento, nei casi previsti dal GDPR; Diritto alla portabilità: ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da un dispositivo automatico, i dati personali che La riguardano forniti al Titolare, nonché ottenere che gli stessi siano trasmessi ad altro titolare senza impedimenti, nei casi previsti dal GDPR; Diritto di opposizione: opporsi al trattamento dei dati personali che La riquardano, salvo che sussistano motivi legittimi per il Titolare di continuare il trattamento; Diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo: proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia n. 11, 00187, Roma (RM).

Per l'esercizio di tali diritti, nonché per ricevere ulteriori informazioni, gli interessati possono recarsi direttamente presso le nostre Filiali, oppure inoltrare richiesta scritta all'attenzione del Data Protection Officer (DPO), presso I.FI.VE.R. S.p.A. - Via Carlo Rezzonico, 30 - 35131, Padova (Pd), indirizzo mail: ufficio.privacy@ifiver.it

### G) Titolare/Responsabile/Incaricati del trattamento

Titolare del trattamento è I.FI.VE.R. S.p.A.

L'elenco aggiornato dei Responsabili del trattamento dei dati è disponibile presso I.FI.VE.R. S.p.A., Via Calo Rezzonico, 30, 35131 Padova. I.FI.VE.R. designa "incaricati" del trattamento tutti i lavoratori dipendenti e i collaboratori – anche occasionali – che, nello svolgimento delle proprie mansioni, trattano i dati personali. I soggetti appartenenti alle categorie alle quali i dati possono essere comunicati (punto E), che non rientrano fra quelli designati "incaricati", utilizzeranno i dati in qualità di "Titolari" ai sensi della normativa privacy in piena autonomia, essendo estranei all'originario trattamento effettuato presso I.F.I.VE.R. S.p.A., ovvero in qualità di "responsabili esterni" di specifici trattamenti in base ad accordi contrattuali con I.FI.VE.R. S.p.A. relativi alla esternalizzazione di alcuni servizi.







I.FI.VE.R. SPA Istituto Finanziario Veneto Romagnolo S.p.A
Via Carlo Rezzonico, 30 - 35131 Padova Tel.: 049/8073488 Fax: 049/8750765
www.ifverit e-mall: info@ifverit - Cap. soc. € 4.800.000,00 i.v.
Iscr. Reg. imprese Padova. Cod. Fisc. 02084220280 - PIVA 12755550014
Iscritta all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari ex art. 106 TUB n.215
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo ViviBanca S.p.A.

### Informativa ai sensi degli art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 e dell'art. 6 del Codice di condotta per i sistemi informativi gestiti da soggetti privati in tema di crediti al consumo, affidabilità e puntualità nei pagamenti.

#### Come utilizziamo i Suoi dati

La presente informativa di cui agli art.13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (di seguito anche "Regolamento") e Art 6 del Codice di condotta per i sistemi informativi gestiti da soggetti privati in tema di crediti al consumo, affidabilità e puntualità nei pagamenti (di seguito anche "Codice di Condotta per i SIC"), è resa anche per conto dei Sistemi di Informazioni Creditizie (di seguito anche "SIC").

#### Contilo Cliente

I.FI.VE.R. S.p.A., con sede in Padova, Via Carlo Rezzonico n. 30, in qualità di titolare del trattamento, La informa che, per dare seguito alla Sua richiesta o a quella che La vede comunque coinvolta ai sensi degli artt. 4 e 8 del Codice di Condotta per i SIC<sup>1</sup>, utilizza alcuni dati che La riquardano. Si tratta di informazioni che Lei stesso ci fornisce o che otteniamo consultando alcune banche dati.

Tali banche dati (Sistemi di Informazioni Creditizie o SIC) contenenti informazioni circa gli interessati sono consultate per valutare, assumere o gestire un rischio di credito, per valutare l'affidabilità e la puntualità nei pagamenti dell'interessato e sono gestire da privati e partecipate da soggetti privati appartenenti alle categorie che troverà nelle informative fornite dai gestori dei SIC.

Queste informazioni saranno conservate presso di noi; alcune delle informazioni che Lei stesso ci fornisce, assieme alle informazioni originate dal Suo comportamento nei pagamenti riguardo al rapporto o ai rapporti che si andranno ad instaurare potranno essere comunicate periodicamente ai SIC<sup>2</sup>.

Ciò significa che i soggetti appartenenti alle categorie sopra menzionate, a cui Lei chiederà l'instaurazione di un rapporto potranno sapere se Lei ha presentato a noi una richiesta e se paga regolarmente.

Il trattamento e la comunicazione dei Suoi dati è un requisito necessario per la conclusione del contratto. Senza questi dati potremmo non essere in condizione di dare seguito alla Sua richiesta o a quella che La vede comunque coinvolta ai sensi degli artt. 4 e 8 del Codice di Condotta per i SIC.

La conservazione di queste informazioni da parte delle banche dati viene effettuata sulla base del legittimo interesse del titolare del trattamento a consultare i SIC.

### Trattamento effettuato dalla nostra Società

I suoi dati non verranno da noi trasferiti ad un paese Terzo extra UE o a un'organizzazione internazionale.

Secondo i termini, le modalità e nei limiti di applicabilità stabiliti dalla normativa vigente, Lei ha diritto di accedere ai Suoi dati e di esercitare i diritti relativi al loro utilizzo (rettifica, aggiornamento, cancellazione, limitazione del trattamento, opposizione ecc.).

Lei potrà proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei Dati Personali (www.garanteprivacy.it), nonché ricorrere agli altri mezzi di tutela previsti dalla normativa applicabile.

Conserviamo i Suoi dati presso la nostra società per il tempo necessario per gestire il Suo rapporto contrattuale e per adempiere ad obblighi di legge (ad esempio per quanto previsto dall'articolo 2220 del codice civile in materia di conservazione delle scritture contabili).

Per ogni richiesta riguardante i Suoi dati, utilizzi nel Suo interesse il fac-simile presente sul sito del Garante per la protezione dei Dati Personali (<u>www.garanteprivacy.it</u>), inoltrandolo alla nostra società ai recapiti di seguito riportati:

Via Carlo Rezzonico n. 30 – 35131 PADOVA

tel.: 049 – 80734880; fax: 049 - 8750765

e-mail: reclami@ifiver.it;
pec: ifiver@legalmail.it

e/o alle società sotto indicate, cui comunicheremo i Suoi dati:

Crif S.p.A.;

CTC – Consorzio per la Tutela del Credito;

BDCR Assilea – Associazione Italiana Leasing.

I Suoi dati non potranno essere utilizzati in processi decisionali automatizzati delle richieste.

Le comunichiamo inoltre che, per ogni occorrenza, può contattare il nostro Responsabile della protezione dei dati personali al seguente recapito: dpo@ifiver.it.

### Trattamento effettuato dal Gestore del SIC

Al fine di meglio valutare il rischio di credito, nonché l'affidabilità e puntualità nei pagamenti, comunichiamo alcuni dati (tra gli altri, dati anagrafici, anche della persona eventualmente coobbligata, tipologia del contratto, importo del credito, modalità di rimborso) ai Sistemi di Informazioni Creditizie, i quali sono regolati dal "Codice di condotta per i sistemi informativi gestiti da soggetti privati in tema di crediti al consumo, affidabilità e puntualità nei pagamenti" e che rivestono la qualifica di autonomo titolare del trattamento. I dati sono resi accessibili anche ai diversi soggetti privati appartenenti alle categorie che troverà nelle informative fornite dai gestori dei SIC, disponibili attraverso i canali di seguito elencati.

I dati che La riguardano sono aggiornati periodicamente con informazioni acquisite nel corso del rapporto (andamento dei pagamenti, esposizione debitoria residuale, stato del rapporto).

Nell'ambito dei SIC, i Suoi dati saranno trattati secondo modalità di organizzazione, raffronto ed elaborazione strettamente indispensabili per perseguire le finalità sopra descritte e in particolare per estrarre dai sistemi di informazioni creditizie le informazioni a Lei ascritte. Tali elaborazioni verranno effettuate con strumenti informatici, telematici e manuali che ne garantiscono la sicurezza e la riservatezza anche in caso di comunicazione a distanza.

I Suoi dati sono oggetto di particolari elaborazioni statistiche al fine di attribuirLe un giudizio sintetico o un punteggio sul Suo grado di affidabilità e solvibilità (cd. Credit scoring), tenendo conto delle seguenti principali tipologie di fattori: numero e caratteristiche dei rapporti di credito in essere, andamento e storia dei pagamenti dei rapporti in essere o estinti, eventuale presenza e caratteristiche delle nuove richieste di credito, storia dei rapporti di credito estinti.

Alcune informazioni aggiuntive possono essere fornite in caso di mancato accoglimento di una Sua richiesta.

terzo ceduto, in relazione all'ipotesi di cessione di crediti o dilazioni di pagamento;

esponente aziendale o partecipante al capitale della società/ente che parte di una richiesta/rapporto;
 soggetto comunque legato sul piano economico o giuridico al soggetto che è parte di una richiesta/rapporto,

la cui posizione è chiaramente distinta da quella del debitore principale.

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Ai sensi di quanto previsto dal Codice di Condotta per i SIC e della definizione di soggetto interessato ivi contenuta, trattasi di richieste/rapporti riguardanti la concessione di un credito, di una dilazione di pagamento, di un pagamento differito, di un finanziamento o di un'altra analoga facilitazione finanziaria in cui lei riveste la qualifica di:

<sup>-</sup> coobbligato, anche in solido;

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> Tali dati, nei limiti delle prescrizioni del Garante, appartengono alle seguenti categorie:

a) dati identificativi, anagrafici e sociodemografici: codice fiscale, partita Iva, dati di contatto, documenti di identità, tessera sanitaria, codice iban, dati relativi all'occupazione/professione, al reddito, al sesso, all'età, alla residenza/domicilio, allo stato civile, al nucleo familiare;

b) dati relativi alla richiesta/rapporto, descrittivi, in particolare, della tipologia di contratto, dell'importo, delle modalità di rimborso/pagamento e dello stato della richiesta o dell'esecuzione del contratto;

c) dati di tipo contabile, relativi ai pagamenti, al loro andamento periodico, all'esposizione debitoria anche residua e alla sintesi dello stato contabile del rapporto;

dati relativi ad attività di recupero o contenziose, alla cessione del credito o a eccezionali vicende che incidono sulla situazione soggettiva o patrimoniale di imprese, persone giuridiche







I.FI.VE.R. SPA Istituto Finanziario Veneto Romagnolo S.p.A
Via Carlo Rezzonico, 30 - 35131 Padova Tel.: 049/8073488 Fax: 049/8750765
www.ifiver.it e-mall: info@ifiver.it - Cap. soc. € 4.800.000,00 i.v.
Iscr. Reg. imprese Padova, Cod. Fisc. 02084220280 - P.IVA 12755550014
Iscritta all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari ex art. 106 TUB n.215
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo ViViBanca S.p.A.

I SIC a cui noi aderiamo sono gestiti da:

CRIF S.p.A.	DATI DI CONTATTO: Ufficio Relazioni con il Pubblico: Via Zanardi 41, 40131 Bologna. Fax: 051 6458940, Tel:051 6458900, sito internet: www.consumatori.crif.com TIPO DI SISTEMA: positivo e negativo TEMPI DI CONSERVAZIONE DEI DATI: tali tempi sono indicati nella tabella sotto riportata USO DI SISTEMI AUTOMATIZZATI DI CREDIT SCORING: SI ESISTENZA DI UN PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO: NO ALTRO: CRIF S.p.A. aderisce ad un circuito internazionale di sistemi di informazioni creditizie operanti in vari paesi europei ed extraeuropei e, pertanto, i dati trattati potranno essere comunicati (sussistendo tutti i presupposti di legge) ad altre società, anche estere, che operano - nel rispetto della legislazione del loro paese - come autonomi gestori dei suddetti sistemi di informazioni creditizie e quindi perseguono le medesime finalità di trattamento del sistema gestito da CRIF S.p.A.
CTC – Consorzio Tutela del Credito	DATI DI CONTATTO: C.so Italia 17. 20122 Milano, Tel: 02 66710235-29. Fax: 02 67479250, sito internet: <a href="httpo://www.ctconline.it">www.ctconline.it</a> TIPO DI SISTEMA: positivo e negativo TEMPI DI CONSERVAZIONE DEI DATI: tali tempi sono indicati nella tabella sotto riportata USO DI SISTEMI AUTOMATIZZATI DI CREDIT SCORING: SI ESISTENZA DI UN PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO: NO

Lei ha diritto di accedere in ogni momento ai dati che La riguardano. Si rivolga alla nostra società (I.FI.VE.R. S.p.A. – email: ufficio.privacy@ifiver.it) oppure ai gestori dei sistemi di informazioni creditizie, ai recapiti sopra indicati.

Allo stesso modo può richiedere la correzione, l'aggiornamento o l'integrazione dei dati inesatti o incompleti, ovvero la cancellazione o la limitazione per quelli trattati in violazione di legge o ancora opporsi al loro utilizzo per motivi legittimi da evidenziare nella richiesta (artt. da 15 a 22 del Regolamento UE n. 679/2016 escluso art. 20).

Tempi di conservazione dei dati nei SIC:

ANDAMENTO DEL FINANZIAMENTO	TEMPI
Richieste di finanziamento	Per il tempo necessario alla relativa istruttoria e comunque non oltre <b>180 giorni</b> dalla data di presentazione della richiesta o, in caso di rifiuto della richiesta o di rinuncia, <b>90 giorni</b> dalla data del loro aggiornamento mensile con l'esito della richiesta
Ritardi nei pagamenti non superiori a due rate o a due mesi, <u>poi regolarizzati</u>	12 mesi dalla data di registrazione dei dati relativi alla regolarizzazione <sup>3</sup> dei ritardi, sempre che in tale intervallo di tempo non siano registrati dati relativi ad ulteriori ritardi o inadempimenti
Ritardi nei pagamenti superiori a due rate o a due mesi, <u>poi regolarizzati</u>	24 mesi dalla registrazione dei dati relativi alla regolarizzazione dei ritardi, sempre che in tale intervallo di tempo non siano registrati dati relativi ad ulteriori ritardi o inadempimenti
Informazioni creditizie di tipo negativo relative a inadempimenti non successivamente regolarizzati	36 mesi dalla data di scadenza contrattuale del rapporto o, in caso di altre vicende rilevanti in relazione al pagamento, dalla data in cui è risultato necessario il loro ultimo aggiornamento e comunque anche in quest'ultimo caso, al massimo fino a 60 mesi dalla data di scadenza del rapporto quale risulta dal contratto
Informazioni creditizie di tipo positivo relative ad un rapporto che si è esaurito con estinzione di ogni obbligazione pecuniaria	<b>60 mesi</b> dalla data di cessazione del rapporto o di scadenza del contratto o dal primo aggiornamento effettuato nel mese successivo a tali date. Tali informazioni possono essere conservate ulteriormente qualora nel sistema siano presenti, in relazione ad altri rapporti di credito riferiti al medesimo interessato, informazioni creditizie di tipo negativo concernenti ritardi o inadempimenti non regolarizzati.

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> Ai sensi di quanto previsto dal Codice di Condotta per i SIC, per "regolarizzazione" si intende l'estinzione delle obbligazioni pecuniarie inadempiute (derivanti sia da un mancato pagamento sia da un ritardo), senza perdite o residui per il creditore anche a titolo di interessi e spese o comunque a seguito di vicende estintive diverse dall'adempimento, in particolare a seguito di transazioni, concordati o accordi raggiunti anche in via stragiudiziale o con l'ausilio di organismi di composizione delle crisi.



1. Identi	à e contatti del finanziatore/intermediario del credito
Finanziatore	
Indirizzo	I.FI.VE.R S.p.A.
Telefono	Via Carlo Rezzonico, 30 – 35131 Padova
E-mail	Tel. 049 8073488
Fax	info@ifiver.it
Sito web	Fax. 049 8750765
	www.ifiver.it
Intermediario del credito	
Indirizzo	
Telefono E-mail	
Fax	
Sito web	
2.	Caratteristiche principali del prodotto di credito
Tipo di contratto di credito	Prestito contro Cessione del Quinto dello Stipendio. Si tratta di un prestito, destinato a lavoratori dipendenti (sia pubblici sia privati), che si rimborsa ratealmente mediante cessione di quote fino ad un quinto dello stipendio netto mensile, per un periodo massimo di 120 mesi. Il rimborso del prestito ha luogo mediante trattenute mensili di importo costante sulla busta paga da parte del Datore di Lavoro, che provvede poi a versarle al Finanziatore. La cessione viene contratta pro solvendo e pertanto il Consumatore (di seguito anche il "Cedente") non è liberato dal suo debito nei confronti del Finanziatore se il Datore di Lavoro non versa le rate di rimborso. Il prestito è regolato dagli artt. 1260 e seguenti del codice civile, dal D.P.R. 5/1/1950 n. 180 e successive modifiche e dalle relative norme di attuazione.
Importo totale del credito	Euro
Limite massimo o somma totale degli importi messi a disposizione del consumatore	
Condizioni di prelievo	La somma oggetto del finanziamento sarà erogata entro 30 (trenta) giorni dalla data di emissione della dichiarazione scritta di benestare da parte dell'Amministrazione Pubblica/ Azienda Privata Terza Ceduta. L'erogazione avverrà a mezzo bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile, secondo la specifica richiesta del Cedente.  Qualora la somma oggetto del finanziamento sia destinata anche solo in parte al rimborso ed estinzione di finanziamenti preesistenti, la somma oggetto del finanziamento sarà erogata entro 30 giorni dalla data di emissione della dichiarazione scritta di benestare da parte dell'Amministrazione Pubblica/ Azienda Privata Terza Ceduta o, se successiva, entro la data che cade 30 (trenta) giorni dopo la ricezione da parte di IFIVER della comunicazione - direttamente proveniente dall'ente che ha concesso il preesistente
	finanziamento - dell'indicazione definitiva dell'importo necessario per il rimborso con effetti estintivi di tale preesistente finanziamento e dell'evidenza che alla data della dichiarazione sono trascorsi almeno i 2/5 (due quinti) del tempo compreso tra l'inizio e la fine del piano di ammortamento di tempo in tempo vigente. L'erogazione avverrà a mezzo bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile, secondo la specifica richiesta del Cedente.  Dalla data di perfezionamento del contratto, fino alla data che cade 120 MESI dopo la
Durata del contratto di credito	data di erogazione (per la quale si veda la precedente voce "Condizioni di prelievo" nel presente paragrafo [2. (Caratteristiche principali del prodotto di credito) di questo documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori"].
Rate ed, eventualmente, loro ordine di imputazione	Rate da pagare: Importo rata: Euro Numero rate: Periodicità:
	Il Cedente pagherà gli interessi e/o le spese nel seguente ordine: interessi, spese e capitale ai sensi dell'art.1194 c.c Il rimborso del finanziamento è effettuato mediante rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi, calcolate al tasso di interesse esposto nel paragrafo 3 ("Costi del credito"), secondo un piano di ammortamento alla francese, vale a dire con rate costanti, quota interessi decrescente e quota capitale crescente. Gli interessi sono calcolati su base mese 30 gg. considerando 12 mesi di uguale durata.
Importo totale dovuto dal consumatore	Euro
Importo del capitale preso in prestito, più gli interessi e i costi connessi al credito	

### Garanzie richieste

Garanzie che il consumatore deve prestare per ottenere il credito

Il contratto di cessione estenderà i suoi effetti sull'assegno di quiescenza qualora, una volta cessato il servizio, esista il diritto al trattamento pensionistico e l'Ente previdenziale risulti obbligato per legge ad operare le necessarie trattenute. Nel caso in cui tale obbligo non sussista, a seguito della cessazione del rapporto di lavoro, la delegazione si estenderà sul TFR, sulla liquidazione o sulle somme dovute al Consumatore a qualunque titolo e sotto qualunque denominazione.

### 3. Costi del credito TAN fisso Tasso d'interesse E' il tasso annuo nominale, applicato per il calcolo degli interessi. Tasso annuo effettivo globale (TAEG) **TAEG** II TAEG è stato calcolato con riferimento all'anno civile, ipotizzando 12 mesi di durata Costo totale del credito espresso in percentuale, uguale ed include, oltre agli interessi calcolati al TAN sopra indicato, gli ulteriori costi del calcolata su base annua, dell'importo totale del credito dovuti dal Cedente ed indicati nell'esempio rappresentativo di questo contratto riportato qui di seguito (le componenti di costo di seguito indicate in grassetto sono Il TAEG consente al consumatore di confrontare le quelle riferite a somme dovute a soggetti terzi). varie offerte. IMPORTO RICHIESTO DURATA (MESI) IMPORTO RATA INTERESSI Recurring/periodici COMMISSIONE Upfront/una tantum **D'INTERMEDIAZIONE** SPESE ISTRUTTORIA Upfront/una tantum **ONERI FISCALI** Upfront/una tantum COSTO INCASSO RATE Recurring/periodici IMPORTO TOTALE DOVUTO **DAL CONSUMATORE** T.A.N. T.A.E.G. Per ottenere il credito o ottenerlo condizioni contrattuali 1) Si: il prestito contro cessione del guinto dello stipendio prevede, obbligatoriamente per obbligatoriosottoscrivere: legge (D.P.R. 5 gennaio 1950 n. 180), l'attivazione di polizze assicurative a garanzia del un'assicurazione che garantisca il credito debito contratto, emesse ad esclusivo beneficio del Cessionario (IFIVER), a copertura e/o del rischio vita e del rischio impiego e per l'intera durata del piano di ammortamento del finanziamento. Tuttavia tali polizze sono stipulate da IFIVER e i costi ad esse connessi sono sostenuti direttamente da IFIVER stessa in qualità di Contraente e Beneficiaria. Il Cedente guindi non sottoscrive Polizze assicurative. Tuttavia dovrà prestare il proprio consenso, ai sensi dell'art. 1919 c.c., all'attivazione della polizza a garanzia del rischio decesso sulla propria persona, risultando, in ogni caso, terzo rispetto alla copertura assicurativa e mero portatore del rischio. 2) un altro contratto per un servizio accessorio 2) No Se il finanziatore non conosce i costi dei servizi accessori, questi non sono inclusi nel TAEG. 3.1 Costi Connessi Eventuali altri costi derivanti dal contratto di Spese per reperimento/emissione ed invio documento richiesto dal Cedente (ulteriore o credito con maggior frequenza rispetto a quella prevista per legge; es. conteggio estintivo contratto, ecc.): Euro 10,00; Spese di invio comunicazioni periodiche di trasparenza annuale: euro 0,00 in caso di invio cartaceo; euro 0,00 in caso di modalità di messa a disposizione elettronica. Costi in caso di ritardo nel pagamento Per i ritardi di pagamento saranno addebitati al Cedente interessi di mora al tasso del TAN di contratto indicato nel paragrafo 3 ("Costi del Credito"). Tardare con i pagamenti potrebbe avere gravi Il tasso degli interessi di mora può essere modificato in presenza delle seguenti conseguenze per il consumatore (ad esempio lavendita forzata dei beni) e rendere più condizioni: nessuna. rendere più difficileottenere altri crediti in futuro. In caso di mancato pagamento, saranno applicate al consumatore le seguenti penali: 1% di quanto dovuto dal consumatore al momento della dichiarazione di decadenza dal beneficio del termine. Spese per il recupero stragiudiziale del credito: fino al 20% dell'importo scaduto e non corrisposto nei limiti della spesa effettivamente sostenuta. Spese per il recupero giudiziale del credito: il Cedente sarà tenuto a rimborsare gli onorari, i costi e le spese effettivamente sostenuti/e in base al tariffario forense protempore vigente. 4. Altri importanti aspetti legali

### Diritto di recesso

Il consumatore ha il diritto di recedere dal contratto di credito entro quattordici giorni di calendario dalla conclusione del contratto. Si.

Il Cedente può recedere dal contratto di credito senza penali entro 14 giorni dalla data di perfezionamento del contratto, da individuarsi nella data, come risultante dalla Richiesta di Prestito, in cui il Cedente ha dichiarato di aver ricevuto una copia cartacea del contratto sottoscritto dal Cedente stesso nonché un esemplare del contratto in formato di documento informatico sottoscritto da IFIVER per accettazione mediante firma digitale, o, se successivo, dal momento in cui il Cedente riceva tutte le condizioni e le informazioni previste ai sensi dell'articolo 125-bis, comma 1. Il Cedente che intende recedere dal contratto deve inviare, entro il suddetto termine di 14 giorni, una comunicazione al fax n. 049/8750765 o a mezzo e-mail all'indirizzo info@ifiver.it e confermarla a mezzo raccomandata A.R., entro le 48 ore successive, a IFIVER S.p.A., Via Carlo Rezzonico, 30 - 35131 Padova o a mezzo Posta Elettronica Certificata all'indirizzo ifiver@legalmail.it. Se il contratto ha avuto esecuzione in tutto o in parte, entro 30 giorni dall'invio della comunicazione di recesso il Cedente è tenuto a restituire il capitale e a rimborsare le seguenti somme non ripetibili corrisposte da IFIVER alla pubblica amministrazione:

- Imposta sostitutiva;
- Imposta di bollo.

In via di maggior favore verso la clientela, IFIVER non addebita interessi convenzionali nei 30 giorni a disposizione del Cedente per la restituzione.

### Rimborso anticipato

Il consumatore ha il diritto di rimborsare il credito anche prima della scadenza del contratto in qualsiasi momento, in tutto o in parte.

Il finanziatore ha il diritto a un indennizzo in caso di rimborso anticipato.

Il Cedente può rimborsare anticipatamente in qualsiasi momento, in tutto o in parte - a mezzo bonifico bancario da effettuarsi sui conti correnti indicati nel contratto o attraverso assegno circolare – l'importo dovuto a IFIVER. In tal caso:

- Il Cedente ha diritto a una riduzione del costo totale del credito, in conformità con quanto previsto dall'articolo 125-sexies del D.lgs. 385/1993(criterio del costo ammortizzato, come indicato anche nella "Tabella per l'esplicitazione delle componenti di costo del TAEG" nonchè all'art. 5 "Rimborso anticipato e/o estinzione anticipata del Finanziamento" delle condizioni contrattuali);
  - IFIVER ha diritto ad un indennizzo determinato come segue:
- 1. pari all'1% dell'importo del credito rimborsato in anticipo se la durata residua del contratto al momento del rimborso è superiore ad un anno;
- 2. pari allo **0,5**% dell'importo del credito rimborsato in anticipo se la durata residua del credito al momento del rimborso è inferiore ad un anno;
- 3. non può essere richiesto se il debito residuo è pari o inferiore a 10.000 Euro;
- 4. in ogni caso l'indennizzo non può superare l'importo degli interessi ancora dovuti.

### Consultazione di una banca dati

Se il finanziatore rifiuta la domanda di credito dopo aver consultato una banca dati il consumatore ha il diritto di essere informato immediatamente e gratuitamente del risultato della consultazione.

Il consumatore non ha questo diritto se comunicare tale informazione è vietato dalla normativa comunitaria o contrario all'ordine pubblico o alla pubblica sicurezza.

Diritto a ricevere una copia del contratto

Il consumatore ha il diritto, su sua richiesta, di ottenere gratuitamente copia del contratto di credito idonea per la stipula. Il consumatore non ha questo diritto se il finanziatore, al momento della richiesta, non intende concludere il contratto.

Periodo di validità dell'offerta: dal 15.12.2022 alla data che cade alla fine dei successivi 15 (quindici) giorni solari, salvo verifica del rispetto del tasso soglia di riferimento ai sensi della legge n. 108/96 in materia di usura alla data di sottoscrizione del contratto.

### **ALLEGATO 1:**

TABELLA USURA – Rilevazione dei tassi di interesse effettivi globali medi ai fini della legge usura

### **ALLEGATO 2**

Tabella per l'esplicitazione nella documentazione precontrattuale e contrattuale delle componenti di costo del TAEG nelle operazioni di cessione del quinto dello stipendio/pensione e delegazione di pagamento.

T.A.E.G. (Tasso Annuale Effettivo Globale)		
Componenti del TAEG	Definizioni	In caso di estinzione anticipata del prestito
T.A.N. (Tasso Annuale Nominale)	Tasso d'interesse applic all'intermediario su base ann	Al cliente vengono addebitati gli interessi dall'intermediario sino alla data di estinzione.
SPESE DI ISTRUTTORIA ED ONERI FISCALI	Importi addebitati al cliente copertura delle spese sosten dall''intermediario nella fa iniziale di erogazione prestito per l'impianto de pratica e per l'assolvime degli oneri fiscali.	porzione calcolata secondo la curva degli interessi riveniente dal piano di ammortamento.  Oneri fiscali: non rimborsabili.
COMMISSIONE DI INTERMEDIAZIONE	Commissioni riconosciute di intermediari del crediadebitate direttamente cliente	
COSTO INCASSO RATE	Importi riconosciuti al Datore lavoro / Ente pensionistico o questi li richieda per versamento delle quote men addebitati direttamente cliente	Rimborsabili per la porzione non



### INFORMAZIONI EUROPEE DI BASE SUL CREDITO AI CONSUMATORI

1. Identita	à e contatti del finanziatore/intermediario del credito
Finanziatore	I.FI.VE.R S.p.A.
Indirizzo	Via Carlo Rezzonico, 30 – 35131 Padova
Telefono	Tel. 049 8073488
E-mail	info@ifiver.it
Fax	Fax. 049 8750765
Sito web	www.ifiver.it
Intermediario del credito	
Indirizzo	
Telefono E-mail	
Fax	
Sito web	
	Caratteristiche principali del prodotto di credito
	Prestito contro Delegazione di pagamento sullo Stipendio. Si tratta di un prestito destinato
Tipo di contratto di credito	a lavoratori dipendenti (sia pubblici sia privati), che si rimborsa ratealmente mediante conferimento da parte del Consumatore (di seguito anche il " <b>Delegante</b> ") al Datore di Lavoro di uno specifico mandato irrevocabile ai sensi degli artt. 1269 e segg. cod. civ. e 1723, comma 2, e segg. cod. civ Il rimborso del prestito ha luogo mediante trattenute mensili di importo costante sulla busta paga da parte del Datore di Lavoro, che provvede poi a versarle al Finanziatore. Il Delegante non è liberato dal suo debito nei confronti del Finanziatore se il Datore di Lavoro non versa le rate di rimborso. Il prestito è regolato anche dal D.P.R. 5/1/1950 n. 180 e successive modifiche e dalle relative norme di attuazione.
Importo totale del credito	Euro
Limite massimo o somma totale degli importi messi a disposizione del consumatore	
Condizioni di prelievo	La somma oggetto del finanziamento sarà erogata entro 30 (trenta) giorni dalla data di emissione della dichiarazione scritta di benestare da parte dell'Amministrazione Pubblica/ Azienda Privata Terza Delegata. L'erogazione avverrà a mezzo bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile, secondo la specifica richiesta del Delegante.
	Qualora la somma oggetto del finanziamento sia destinata anche solo in parte al rimborso ed estinzione di finanziamenti preesistenti, la somma oggetto del finanziamento sarà erogata entro 30 giorni dalla data di emissione della dichiarazione scritta di benestare da parte dell'Amministrazione Pubblica/ Azienda Privata Terza Delegata o, se successiva, entro la data che cade 30 (trenta) giorni dopo la ricezione da parte di IFIVER della comunicazione - direttamente proveniente dall'ente che ha concesso il preesistente finanziamento - dell'indicazione definitiva dell'importo necessario per il rimborso con effetti estintivi di tale preesistente finanziamento e dell'evidenza che alla data della dichiarazione sono trascorsi almeno i 2/5 (due quinti) del tempo compreso la l'inizio e la fine del piano di ammortamento di tempo in tempo vigente. L'erogazione avverrà a mezzo bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile, secondo la specifica richiesta del Delegante.
Durata del contratto di credito	Dalla data di perfezionamento del contratto, fino alla data che cade <b>120</b> MESI dopo la data di erogazione (per la quale si veda la precedente voce "Condizioni di prelievo" nel presente paragrafo [2. (Caratteristiche principali del prodotto di credito) di questo documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori"]
Rate ed, eventualmente, loro ordine di imputazione	Rate da pagare: Importo rata: Euro Numero rate: Periodicità:
	Il Delegante pagherà gli interessi e/o le spese nel seguente ordine: interessi, spese e capitale ai sensi dell'art.1194 c.c Il rimborso del finanziamento è effettuato mediante rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi, calcolate al tasso di interesse esposto nel paragrafo 3 ("Costi del credito"), secondo un piano di ammortamento alla francese, vale a dire con rate costanti, quota interessi decrescente e quota capitale crescente. Gli interessi sono calcolati su base mese 30 gg. considerando 12 mesi di uguale durata.

Importo del capitale preso in prestito, più gli interessi e i costi connessi al credito  Garanzie richieste  Garanzie che il consumatore deve prestare per	Il contratto di delegazione estenderà i suoi effetti sull'assegno di quiescenza qualora, una volta cessato il servizio, esista il diritto al trattamento pensionistico e l'Ente previdenziale risulti obbligato per legge ad operare le necessarie trattenute. Nel caso
ottenere il credito	in cui tale obbligo non sussista, a seguito della cessazione del rapporto di lavoro, la delegazione si estenderà sul TFR, sulla liquidazione o sulle somme dovute al Consumatore a qualunque titolo e sotto qualunque denominazione.

3. Costi del credito			
	TAN fisso		
Tasso d'interesse	E' il tasso annuo nominale, applica	ato per il calcolo degli in	teressi.
Tasso annuo effettivo globale (TAEG)	TAEG		
Costo totale del credito espresso in percentuale, calcolata su base annua, dell'importo totale del credito. Il TAEG consente al consumatore di confrontare le varie offerte.	Il TAEG è stato calcolato con riferimento all'anno civile, ipotizzando 12 mesi di durata uguale ed include, oltre agli interessi calcolati al TAN sopra indicato, gli ulteriori costi de credito dovuti dal Delegante ed indicati nell'esempio rappresentativo di questo contratto riportato qui di seguito (le componenti di costo di seguito indicate in grassetto sono quelle riferite alle somme dovute a soggetti terzi).		
	ESEMPIO		
	IMPORTO RICHIESTO		
	DURATA (MESI)		
	IMPORTO RATA		
	INTERESSI	Recurring/periodici	
	COMMISSIONE D'INTERMEDIAZIONE	Upfront/una tantum	
	SPESE ISTRUTTORIA	Upfront/una tantum	
	ONERI FISCALI	Upfront/una tantum	
	COSTO INCASSO RATE	Recurring/periodici	
	IMPORTO TOTALE DOVUTO DAL CONSUMATORE		
	T.A.N.		
	T.A.E.G.		
condizioni contrattuali offerte è obbligatoriosottoscrivere:  1) un'assicurazione che garantisca il credito e/o	1) Si: il prestito personale contro Delegazione di pagamento prevede, obbligatoriamente per legge (D.P.R. 5 gennaio 1950 n. 180), l'attivazione di polizze assicurative a garanzia del debito contratto, emesse ad esclusivo beneficio del Cessionario (IFIVER), a copertura del rischio vita e del rischio impiego e per l'intera durata del piano di ammortamento del finanziamento. Tuttavia tali polizze sono stipulate da IFIVER e i costi ad esse connessi sono sostenuti direttamente da IFIVER stessa in qualità di Contraente e Beneficiaria. Il Delegante quindi non sottoscrive Polizze assicurative. Tuttavia dovrà prestare il proprio consenso, ai sensi dell'art. 1919 c.c., all'attivazione della polizza a garanzia del rischio decesso sulla propria persona, risultando, in ogni caso, terzo rispetto alla		
2) un altro contratto per un servizio accessorio	copertura assicurativa e mero portatore del rischio.  2) No		
Se il finanziatore non conosce i costi dei servizi accessori, questi non sono inclusi nel TAEG.			
	3.1 Costi Connessi		
Eventuali altri costi derivanti dal contratto di credito	Spese per reperimento/emissione ed invio documento richiesto dal Delegante (ulteriore o con maggior frequenza rispetto a quella prevista per legge; es. conteggio estintivo contratto, ecc.): Euro 10,00;		
	Spese di invio comunicazioni periodiche di trasparenza annuale: euro 0,00 in caso di invio cartaceo; euro 0,00 in caso di modalità di messa a disposizione elettronica.		
Costi in caso di ritardo nel pagamento	Per i ritardi di pagamento saranno addebitati al Delegante interessi di mora al tasso del TAN di contratto indicato nel paragrafo 3 ("Costi del Credito").		
Tardare con i pagamenti potrebbe avere gravi conseguenze per il consumatore (ad esempio lavendita forzata dei beni) e rendere più difficileottenere altri crediti in futuro.			
annoncollenere aut oreala III lululu.	In caso di mancato pagamento, si di quanto dovuto dal Delegante beneficio del termine.		
Spese per il recupero <u>stragiudiziale</u> del credito: fino al 20% dell'importo so corrisposto nei limiti della spesa effettivamente sostenuta.			
	Spese per il recupero giudiziale o onorari, i costi e le spese effettiv tempore vigente.		

### Altri importanti aspetti legali

#### Diritto di recesso

Il consumatore ha il diritto di recedere dal contratto di credito entro quattordici giorni di calendario dalla conclusione del contratto.

Il Delegante può recedere dal contratto di credito senza penali entro 14 giorni dalla data di perfezionamento del contratto, da individuarsi nella data, come risultante dalla Richiesta di Prestito, in cui il Delegante ha dichiarato di aver ricevuto una copia cartacea del contratto sottoscritto dal Delegante stesso nonché un esemplare del contratto in formato di documento informatico sottoscritto da IFIVER per accettazione mediante firma digitale, o, se successivo, dal momento in cui il Delegante riceva tutte le condizioni e le informazioni previste ai sensi dell'articolo 125-bis, comma 1. Il Delegante che intende recedere dal contratto deve inviare, entro il suddetto termine di 14 giorni, una comunicazione al fax n. 049/8750765 o a mezzo e-mail all'indirizzo info@ifiver.it e confermarla a mezzo raccomandata A.R., entro le 48 ore successive, a IFIVER S.p.A., Via Carlo Rezzonico, 30 -35131 Padova o a mezzo Posta Elettronica Certificata all'indirizzo ifiver@legalmail.it. Se il contratto ha avuto esecuzione in tutto o in parte, entro 30 giorni dall'invio della comunicazione di recesso il Delegante è tenuto a restituire il capitale e a rimborsare le seguenti somme non ripetibili corrisposte da IFIVER alla pubblica amministrazione:

- Imposta sostitutiva;
- Imposta di bollo.

In via di maggior favore verso la clientela, IFIVER non addebita interessi convenzionali nei 30 giorni a disposizione del Delegante per la restituzione.

### Rimborso anticipato

Il consumatore ha il diritto di rimborsare il credito anche prima della scadenza del contratto in

qualsiasi momento, in tutto o in parte.

Il finanziatore ha il diritto a un indennizzo in

di rimborso anticipato.

Il Delegante può rimborsare anticipatamente in qualsiasi momento, in tutto o in parte - a mezzo bonifico bancario da effettuarsi sui conti correnti indicati nel contratto o attraverso assegno circolare - l'importo dovuto a IFIVER. In tal caso:

- Il Delegante ha diritto a una riduzione del costo totale del credito, in conformità con quanto previsto dall'articolo 125-sexies del D.lgs. 385/1993(criterio del costo ammortizzato, come indicato anche nella "Tabella per l'esplicitazione delle componenti di costo del TAEG" nonchè all'art. 5 "Rimborso anticipato e/o estinzione anticipata del Finanziamento" delle condizioni contrattuali);
- IFIVER ha diritto ad un indennizzo determinato come segue:
- 1. pari all'1% dell'importo del credito rimborsato in anticipo se la durata residua del contratto al momento del rimborso è superiore ad un anno:
- 2. pari allo **0.5%** dell'importo del credito rimborsato in anticipo se la durata residua del credito al momento del rimborso è inferiore ad un anno;
- 3. non può essere richiesto se il debito residuo è pari o inferiore a 10.000 Euro;
- 4. in ogni caso l'indennizzo non può superare l'importo degli interessi ancora dovuti.

### Consultazione di una banca dati

Se il finanziatore rifiuta la domanda di credito dopo aver consultato una banca dati il consumatore ha il diritto di essere informato immediatamente e gratuitamente del risultato della consultazione.

Il consumatore non ha questo diritto se comunicare tale informazione è vietato dalla normativa comunitaria o contrario all'ordine pubblico o alla pubblica sicurezza.

Diritto a ricevere una copia del contratto

Il consumatore ha il diritto, su sua richiesta, di ottenere gratuitamente copia del contratto di credito idonea per la stipula. Il consumatore non ha questo diritto se il finanziatore, al momento della richiesta, non intende concludere il contratto.

Periodo di validità dell'offerta: dal 05.12.2022 alla data che cade alla fine dei successivi 15 (quindici) giorni solari, salvo verifica del rispetto del tasso soglia di riferimento ai sensi della legge n. 108/96 in materia di usura alla data di sottoscrizione del contratto.

### ALLEGATO 1:

TABELLA USURA – Rilevazione dei tassi di interesse effettivi globali medi ai fini della legge usura

### **ALLEGATO 2**

Tabella per l'esplicitazione nella documentazione precontrattuale e contrattuale delle componenti di costo del TAEG nelle operazioni di cessione del quinto dello stipendio/pensione e delegazione di pagamento

	1
T.A.E.G.	
I.A.L.G.	
(Tasso Annuale Effettivo Globale)	
(Tasso Allituale Ellettivo Globale)	

Componenti del TAEG	Definizioni	In caso di estinzione anticipata del prestito
T.A.N. (Tasso Annuale Nominale)	Tasso d'interesse applicato all'intermediario su base annua	Al cliente vengono addebitati gli interessi dall'intermediario sino alla data di estinzione.  Vengono dunque esclusi gli interessi non ancora maturati.
SPESE DI ISTRUTTORIA ED ONERI FISCALI	Importi addebitati al cliente a copertura delle spese sostenute dall"intermediario nella fase iniziale di erogazione del prestito per l'impianto della pratica e per l'assolvimento degli oneri fiscali.	Spese di istruttoria: rimborsabili per la porzione calcolata secondo la curva degli interessi riveniente dal piano di ammortamento.  Oneri fiscali: non rimborsabili.
COMMISSIONE DI INTERMEDIAZIONE	Commissioni riconosciute agli intermediari del credito addebitate direttamente al cliente	Rimborsabili per la porzione calcolata secondo la curva degli interessi riveniente dal piano di ammortamento
COSTO INCASSO RATE	Importi riconosciuti al Datore di lavoro / Ente pensionistico ove questi li richieda per il versamento delle quote mensili, addebitati direttamente al cliente	Rimborsabili per la porzione non maturata riferita alle rate non riscosse in ragione dell'estinzione anticipata



# Gruppo Bancario ViViBanca INFORMAZIONI EUROPEE DI BASE SUL CREDITO AI CONSUMATORI

1. Ider	ntità e contatti del finanziatore/intermediario del credito
	I.FI.VE.R S.p.A.
Finanziatore	Via Carlo Rezzonico, 30 – 35131 Padova
Indirizzo	Tel. 049 8073488
Telefono	info@ifiver.it
E-mail	Fax. 049 8750765
Fax	www.ifiver.it
Sito web	
Intermediario del credito	
Indirizzo Telefono E-mail Fax	
Sito web	
2.	Caratteristiche principali del prodotto di credito
Tipo di contratto di credito	Prestito contro Cessione del Quinto della Pensione. Si tratta di un prestito, destinato a titolari di trattamento pensionistico, che si rimborsa ratealmente mediante cessione di quote fino ad un quinto della pensione netta mensile, per un periodo massimo di 120 mesi. Il rimborso del prestito ha luogo mediante trattenute mensili di importo costante sulla pensione da parte dell'Ente Pensionistico, che provvede poi a versarle al Finanziatore. La cessione viene contratta pro solvendo e pertanto il Consumatore (di seguito anche il "Cedente") non è liberato dal suo debito nei confronti del Finanziatore se l'Ente Pensionistico non versa le rate di rimborso. Il prestito è regolato dagli artt. 1260 e seguenti del codice civile, dal D.P.R. 5/1/1950 n. 180 e successive modifiche e dalle relative norme di attuazione.
Importo totale del credito	Euro
Limite massimo o somma totale degli importi messi a disposizione del consumatore	
Condizioni di prelievo	La somma oggetto del finanziamento sarà erogata entro 30 (trenta) giorni dalla data di emissione della dichiarazione scritta di benestare da parte dell'Ente Pensionistico Terzo Ceduto. L'erogazione avverrà a mezzo bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile, secondo la specifica richiesta del Cedente.
	Qualora la somma oggetto del finanziamento sia destinata anche solo in parte al rimborso ed estinzione di finanziamenti preesistenti, la somma oggetto del finanziamento sarà erogata entro 30 giorni dalla data di emissione della dichiarazione scritta di benestare da parte dell'Ente Pensionistico Terzo Ceduto o, se successiva, entro la data che cade 30 (trenta) giorni dopo la ricezione da parte di IFIVER della comunicazione - direttamente proveniente dall'ente che ha concesso il preesistente finanziamento - dell'indicazione definitiva dell'importo necessario per il rimborso con effetti estintivi di tale preesistente finanziamento e dell'evidenza che alla data della dichiarazione sono trascorsi almeno i 2/5 (due quinti) del tempo compreso la l'inizio e la fine del piano di ammortamento di tempo in tempo vigente. L'erogazione avverrà a mezzo bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile, secondo la specifica richiesta del Cedente.
Durata del contratto di credito	Dalla data di perfezionamento del contratto, fino alla data che cade <b>120 MESI</b> dopo la data di erogazione (per la quale si veda la precedente voce "Condizioni di prelievo" nel presente paragrafo [2. (Caratteristiche principali del prodotto di credito) di questo documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori"]
Rate ed, eventualmente, loro ordine di imputazione	Rate da pagare: Importo rata: Euro Numero rate: Periodicità:
	Il Cedente pagherà gli interessi e/o le spese nel seguente ordine: interessi, spese e capitale ai sensi dell'art.1194 c.c Il rimborso del finanziamento è effettuato mediante rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi, calcolate al tasso di interesse esposto nel paragrafo 3 ("Costi del credito"), secondo un piano di ammortamento alla francese, vale a dire con rate costanti, quota interessi decrescente e quota capitale crescente. Gli interessi sono calcolati su base mese 30 gg. considerando 12 mesi di uguale durata.
Importo totale dovuto dal consumatore	Euro
Importo del capitale preso in prestito, più gli interessi e i costi connessi al credito	

3. Costi del credito				
TAN ficen				
Tasso d'interesse	., ., ., .,	17114 11000		
		E' il tasso annuo nominale, applicato per il calcolo degli interessi.		
Tasso annuo effettivo globale (TAEG)	TAEG			
Costo totale del credito espresso in percentuale, calcolata su base annua, dell'importo totale del credito. Il TAEG consente al consumatore di confrontare le varie offerte.	II TAEG è stato calcolato con riferimento all'anno civile, ipotizzando 12 mesi di durata uguale ed include, oltre agli interessi calcolati al TAN sopra indicato, gli ulteriori costi del credito dovuti dal Cedente ed indicati nell'esempio rappresentativo di questo contratto riportato qui di seguito (le componenti di costo di seguito indicate in grassetto sono quelle riferite a somme dovute a soggetti terzi).			
	ESEMPIO			
	IMPORTO RICHIESTO			
	DURATA (MESI)			
	IMPORTO RATA			
	INTERESSI	Recurring/periodici		
	COMMISSIONE	Upfront/una		
	SPESE ISTRUTTORIA	tantum		
	COSTO INCASSO RATE	Upfront/untantum Recurring/periodici		
		Upfront/una		
	ONERI FISCALI	tantum		
	IMPORTO TOTALE DOVUTO DAL			
	CONSUMATORE			
	T.A.N.			
Per ottenere il credito o per ottenerlo alle	T.A.E.G.			
un'assicurazione che garantisca il credito e/o	Si: il prestito personale contro cessione del quinto della pensione preved obbligatoriamente per legge (D.P.R. 5 gennaio 1950 n. 180), l'attivazione di polizza assicurative a garanzia del debito contratto, emesse ad esclusivo beneficio del Cessionar (IFIVER), a copertura del rischio vita e del rischio impiego e per l'intera durata del piano ammortamento del finanziamento. Tuttavia tali polizze sono stipulate da IFIVER e i costi a esse connessi sono sostenuti direttamente da IFIVER stessa in qualità di Contraente Beneficiaria.  Il Cedente quindi non sottoscrive Polizze assicurative. Tuttavia dovrà prestare il propri consenso, ai sensi dell'art. 1919 c.c., all'attivazione della polizza a garanzia del rischio decesso sulla propria persona, risultando, in ogni caso, terzo rispetto alla copertu assicurativa e mero portatore del rischio.			
2) un altro contratto per un servizio accessorio	2) No			
Se il finanziatore non conosce i costi dei servizi accessori, questi non sono inclusi nel TAEG.				
accessori, questi non sono inclusi nel TAEG.	3.1 Costi Connessi			
Eventuali altri costi derivanti dal contratto di				
credito	Spese per reperimento/emissione ed invio documento richiesto dal Cedente (ulteriore o con maggior frequenza rispetto a quella prevista per legge; es. conteggio estintivo contratto, ecc.): Euro 10,00;			
Conti in cons di vitavda nal nacamanta	Spese di invio comunicazioni periodiche di trasparenza annuale: euro 0,00 in caso di invio cartaceo; euro 0,00 in caso di modalità di messa a disposizione elettronica.			
Costi in caso di ritardo nel pagamento  Tardare con i pagamenti potrebbe avere gravi	Per i ritardi di pagamento saranno addebitati al Cedente interessi di mora al tasso del TAN di contratto indicato nel paragrafo 3 ("Costi del Credito").			
Tardare con i pagamenti potrebbe avere gravi conseguenze per il consumatore (ad esempio lavendita forzata dei beni) e rendere più difficileottenere altri crediti in futuro.	Il tasso degli interessi di mora può essere modificato in presenza delle seguenti condizioni: nessuna.			
umcheolleriere altri crediti in Tuturo.	In caso di mancato pagamento, saranno applicate al consumatore le seguenti penali: 1% di quanto dovuto dal consumatore al momento della dichiarazione di decadenza dal beneficio del termine.  Spese per il recupero stragiudiziale del credito: fino al 20% dell'importo scaduto e non corrisposto nei limiti della spesa effettivamente sostenuta.  Spese per il recupero giudiziale del credito: il Cedente sarà tenuto a rimborsare gli onorari, i costi e le spese effettivamente sostenuti/e in base al tariffario forense pro-tempore vigente.			

### 4. Altri importanti aspetti legali

### Diritto di recesso

Il consumatore ha il diritto di recedere dal contratto di credito entro quattordici giorni di calendario dalla conclusione del contratto. .

Il Cedente può recedere dal contratto di credito senza penali entro 14 giorni dalla data di perfezionamento del contratto, da individuarsi nella data, come risultante dalla Richiesta di Prestito, in cui il Cedente ha dichiarato di aver ricevuto una copia cartacea del contratto sottoscritto dal Cedente stesso nonché un esemplare del contratto in formato di documento informatico sottoscritto da IFIVER per accettazione mediante firma digitale, o, se successivo, dal momento in cui il Cedente riceva tutte le condizioni e le informazioni previste ai sensi dell'articolo 125-bis, comma 1. Il Cedente che intende recedere dal contratto deve inviare, entro il suddetto termine di 14 giorni, una comunicazione al fax n. 049/8750765 o a mezzo e-mail all'indirizzo info@ifiver.it e confermarla a mezzo raccomandata A.R., entro le 48 ore successive, a IFIVER S.p.A., Via Carlo Rezzonico, 30 - 35131 Padova o a mezzo Posta Elettronica Certificata all'indirizzo ifiver@legalmail.it. Se il contratto ha avuto esecuzione in tutto o in parte, entro 30 giorni dall'invio della comunicazione di recesso il Cedente è tenuto a restituire il capitale e a rimborsare le seguenti somme non ripetibili corrisposte da IFIVER alla pubblica amministrazione:

- Imposta sostitutiva;
- Imposta di bollo.

In via di maggior favore verso la clientela, IFIVER non addebita interessi convenzionali nei 30 giorni a disposizione del Cedente per la restituzione.

### Rimborso anticipato

Il consumatore ha il diritto di rimborsare il credito anche prima della scadenza del contratto in qualsiasi momento, in tutto o in parte.

Il finanziatore ha il diritto a un indennizzo in caso di rimborso anticipato.

Il Cedente può rimborsare anticipatamente in qualsiasi momento, in tutto o in parte - a mezzo bonifico bancario da effettuarsi sui conti correnti indicati nel contratto o attraverso assegno circolare – l'importo dovuto a IFIVER. In tal caso:

- Il Cedente ha diritto a una riduzione del costo totale del credito, in conformità con quanto previsto dall'articolo 125-sexies del D. lgs. 385/1993 (criterio del costo ammortizzato, come indicato anche nella "Tabella per l'esplicitazione delle componenti di costo del TAEG" nonché ALL'ART.5 "Rimborso anticipato e/o estinzione anticipata del Finanziamento" delle condizioni contrattuali);
- IFIVER ha diritto ad un indennizzo determinato come seque:
- 1. pari all'1% dell'importo del credito rimborsato in anticipo se la durata residua del contratto al momento del rimborso è superiore ad un anno;
- 2. pari allo **0,5**% dell'importo del credito rimborsato in anticipo se la durata residua del credito al momento del rimborso è inferiore ad un anno;
- 3. non può essere richiesto se il debito residuo è pari o inferiore a 10.000 Euro;
- 4. in ogni caso l'indennizzo non può superare l'importo degli interessi ancora dovuti.

### Consultazione di una banca dati

Se il finanziatore rifiuta la domanda di credito dopo aver consultato una banca dati il consumatore ha il diritto di essere informato immediatamente e gratuitamente del risultato della consultazione.

Il consumatore non ha questo diritto se comunicare tale informazione è vietato dalla normativa comunitaria o contrario all'ordine pubblico o alla pubblica sicurezza.

Diritto a ricevere una copia del contratto

Il consumatore ha il diritto, su sua richiesta, di ottenere gratuitamente copia del contratto di credito idonea per la stipula. Il consumatore non ha questo diritto se il finanziatore, al momento della richiesta, non intende concludere il contratto.

Periodo di validità dell'offerta: dal 15.12.2022 alla data che cade alla fine dei successivi 15 (quindici) giorni solari, salvo verifica del rispetto del tasso soglia di riferimento ai sensi della legge n. 108/96 in materia di usura alla data di sottoscrizione del contratto.

### **ALLEGATO 1:**

TABELLA USURA – Rilevazione dei tassi di interesse effettivi globali medi ai fini della legge usura

### ALLEGATO 2

Tabella per l'esplicitazione nella documentazione precontrattuale e contrattuale delle componenti di costo del TAEG nelle operazioni di cessione del quinto dello stipendio/pensione e delegazione di pagamento.

T.A.E.G. (Tasso Annuale Effettivo Globale)		
Componenti del TAEG	Definizioni	In caso di estinzione anticipata del prestito
T.A.N. (Tasso Annuale Nominale)	Tasso d'interesse applicato all'intermediario su base annua	Al cliente vengono addebitati gli interessi dall'intermediario sino alla data di estinzione.  Vengono dunque esclusi gli interessi non
SPESE DI ISTRUTTORIA ED ONERI FISCALI	Importi addebitati al cliente a copertura delle spese sostenute dall''intermediario nella fase iniziale di erogazione del prestito per l'impianto della pratica e per l'assolvimento degli oneri fiscali.	porzione calcolata secondo la curva degli interessi riveniente dal piano di ammortamento.  Oneri fiscali non rimborsabili
COMMISSIONE DI INTERMEDIAZIONE	Commissioni riconosciute agli intermediari del credito addebitate direttamente al cliente	secondo la curva degli interessi riveniente
COSTO INCASSO RATE	Importi riconosciuti al Datore di lavoro/ Ente pensionistico ove questi li richieda per il versamento delle quote mensili, addebitati direttamente al cliente	Rimborsabili per la porzione non maturata riferita alle rate non riscosse in ragione dell'estinzione anticipata



### INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 DEL 27 APRILE 2016 E DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003 N. 196

#### Gentile Cliente.

IBL Banca S.p.Á. (di seguito "IBL Banca"), con sede in Roma, via Venti Settembre n. 30, capogruppo del Gruppo Bancario IBL Banca (di seguito "Gruppo") in qualità di "Titolare" del trattamento ai sensi del Decreto Legislativo 30 Giugno 2003, n. 196, come novellato e modificato dal D. Lgs 101/2018 (di seguito "Codice Privacy") e del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 (di seguito "Regolamento"), Le fornisce le informazioni relative al trattamento dei Suoi Dati ai sensi degli artt.13 e 14 del Regolamento, nonché dell'art. 6 del Codice di Condotta per i sistemi informativi gestiti da soggetti privati in tema di crediti al consumo, affidabilità e puntualità nei pagamenti di cui al Provvedimento del Garante Privacy n. 163 del 12 settembre 2019 (di seguito "Codice di Condotta").

### FONTE DEI DATI PERSONALI

La Banca utilizza i Dati Personali riguardanti i Clienti dagli stessi comunicati o raccolti presso terzi in qualità di Titolari del Trattamento o Responsabili (in questo caso previa verifica del rispetto delle condizioni di liceità da parte dei terzi) o fonti pubbliche (ad esempio banche Dati esterne pubbliche e private, Camera di Commercio) in osservanza delle normative di riferimento.

### **DISPONIBILITÀ DELL'INFORMATIVA**

**IBL Banca** fornisce la possibilità di consultare questa informativa: a) ogni volta che raccoglie i Dati personali dei Clienti; b) richiamandola liberamente dalla home page del sito www.iblbanca.it e c) direttamente presso le filiali e la rete dei collaboratori di IBL Banca.

### **CATEGORIE DI DATI PERSONALI**

IBL Banca tratterà le seguenti categorie di Dati personali, forniti liberamente dall'interessato o raccolti presso terzi ai sensi dell'art. 14 comma 1 lett. d) Regolamento:

- a) Dati anagrafici, codice di identificazione fiscale; Dati di contatto (e-mail, contatti telefonici);
- b) Dati economico-finanziari e reddituali;
- c) Dati relativi al suo conto corrente bancario (coordinate bancarie);
- d) Dati relativi al veicolo in suo possesso (targa);
- e) credenziali utente;
- f) Dati comportamentali (non collegati ad un processo decisionale automatizzato);
- g) Indirizzo IP, USER Agent, ed altri identificativi online (tipo di dispositivo utilizzato; sistema operativo; canale attraverso il quale l'utente raggiunge il sito web del Titolare; ora del giorno della richiesta; provider di servizi e-mail).
- h) portabilità del numero di telefono, numero di portabilità, data ultima portabilità, data prima portabilità, operatore telefonico, operatore telefonico precedente, presenza profilo whatsapp;
- i) categorie di Dati particolari, previo Suo esplicito e preventivo consenso: Dati idonei a rivelare l'appartenenza a partiti, sindacati, associazioni/organizzazioni a carattere religioso o filosofiche, origini razziali /etniche, ceppi linguistici; Dati idonei a rilevare comportamenti, abitudini di vita o di consumo; Dati biometrici; Dati relativi allo stato di salute; Dati relativi alla appartenenza alle categorie protette.

### FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO - NATURA OBBLIGATORIA O FACOLTATIVA DEL CONFERIMENTO DEI DATI

IBL Banca tratta i Suoi Dati per le sequenti finalità:

- a) finalità connesse agli obblighi previsti da leggi, da regolamenti e dalla normativa comunitaria nonché da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge o da Organi di vigilanza e/o controllo (ad es.: archivio unico informatico per l'antiriciclaggio, registrazioni di natura contabile e fiscale, etc.).
  - Il trattamento dei Dati per tali finalità non richiede il Suo consenso in quanto è necessario per adempiere agli obblighi di legge a cui è soggetta la Banca
  - Il mancato conferimento dei dati impedirà alla Banca di eseguire l'attività da Lei richiesta;
- finalità contrattuali, connesse e strumentali alla instaurazione e gestione dei rapporti con la clientela, quali ad esempio l'acquisizione di informazioni preliminari alla eventuale conclusione di un contratto nonché l'effettuazione di verifiche e valutazioni sulle risultanze e sull'andamento dei rapporti.
  - Il trattamento dei Dati per tali finalità trova fondamento nell'adempimento di specifici obblighi contrattuali inerenti all'instaurazione e la gestione dei rapporti con la clientela.
  - Il conferimento dei dati per il perseguimento delle citate finalità è necessario e l'eventuale rifiuto di fornirli comporta l'impossibilità di svolgere le attività necessarie alla conclusione ed esecuzione del contratto;
- c) finalità connesse con particolari elaborazioni statistiche, per l'attribuzione di un giudizio sintetico o un punteggio sul Suo grado di affidabilità e solvibilità (c.d. *credit scoring*) nonché sui rischi ad esso connessi (finalità legate alla tutela del credito, alla valutazione del merito creditizio, alla prevenzione del sovra indebitamento anche in occasione di eventuali futuri finanziamenti, nonché alla verifica dell'autenticità dei Dati contenuti nella documentazione da Lei fornita e delle informazioni da Lei rilasciate es. procedura di verifica del codice IBAN (c.d. "Check IBAN") ed analisi dei Dati tramite "Tool esterno" -, alla prevenzione del rischio frodi, al contrasto delle frodi subite e alla prevenzione del furto di identità) e finalità connesse alla conservazione e consultazione delle informazioni nei Sistemi di Informazioni Creditizie (SIC).
  - Il trattamento dei Dati per tali finalità trova fondamento, con riferimento al *credit scoring*, nell'adempimento di specifici obblighi contrattuali inerenti all'instaurazione e la gestione dei rapporti con la clientela ed il conferimento dei Dati è necessario e l'eventuale rifiuto di fornirli comporta l'impossibilità di svolgere le attività necessarie alla conclusione ed esecuzione del contratto; il trattamento dei Dati per la finalità connessa alla conservazione e consultazione delle informazioni nei Sistemi di Informazioni Creditizie è necessario per perseguire un legittimo interesse della Banca

Con riferimento alla funzionalità c.d. "Check IBAN", l'utilizzo di tale servizio offerto da CBI S.c.p.a. (https://www.cbi-org.eu/Privacy-Policy) agli Intermediari aderenti, tra cui IBL Banca (c.d. intermediario "Calling"), permette di verificare che un determinato codice IBAN comunicato da un proprio cliente ovvero dal soggetto interessato dal trattamento sia corretto e riferito alla persona fisica o giuridica che ha il potere di operare sul conto (intestato e/o delegato) e che il codice fiscale (o partita IVA) corrisponda a quello indicato in abbinamento al codice IBAN. Il trattamento dei dati tramite l'utilizzo delle funzionalità "Check IBAN" trova il suo fondamento nel legittimo interesse alla prevenzione del rischio di frodi nei pagamenti.

Con riferimento alla funzionalità di analisi tramite "Tool esterno", il sistema esegue delle verifiche sul web per valutare la bontà dei Dati forniti da parte del cliente, inviando al fornitore del servizio tali Dati (Nome, Cognome, Numero di telefono, Indirizzo e-mail, Indirizzo IP, User Agent ed altri identificativi online) al fine di calcolare un "FRAUD SCORE" per indirizzare le successive attività di verifica sulla bontà dei Dati forniti da parte del cliente.

Il trattamento dei dati tramite l'utilizzo di tale funzionalità trova il suo fondamento nel legittimo interesse alla prevenzione del rischio di frodi inerenti l'identità del cliente.

IBL Banca reputa il trattamento e la comunicazione dei Dati, ancorché non strettamente collegati ai servizi richiesti dall'interessato, utili per migliorare i servizi e i prodotti offerti e per far conoscere nuovi servizi e prodotti offerti anche da altre società con le quali sono stati conclusi accordi commerciali. I Dati Personali possono essere trattati dalla Banca per le seguenti finalità dietro esplicito consenso, da esprimersi in ordine a ciascuna di queste:

- d) rilevazione del grado di soddisfazione sulla qualità dei servizi, eseguita direttamente da IBL Banca ovvero attraverso l'opera di società specializzate mediante interviste personali o telefoniche, questionari interattivi, indagini di mercato;
- e) promozione di prodotti e servizi delle società appartenenti al Gruppo e/o di una qualsivoglia società controllata da una società appartenente







al Gruppo, anche per il tramite di società specializzate (nominate a tal fine responsabili del trattamento) e/o di terzi legati ad IBL Banca da rapporti di collaborazione, effettuate attraverso l'invio di materiale pubblicitario, contatti telefonici ed ogni altra forma di comunicazione elettronica (invio di e-mail, sms, mms, messaggi e telefonate WhatsApp). Fatto salvo il suo diritto ad opporsi in maniera agevole e gratuita, IBL Banca potrà utilizzare le coordinate di posta elettronica da Lei fornite senza richiedere il suo consenso per offrirle servizi/prodotti analoghi a quelli oggetto del rapporto in essere;

f) comunicazione e/o cessione dei Dati a terzi per la promozione e/o la vendita di prodotti e servizi, con modalità tradizionali e/o automatizzate. Con riferimento alle finalità di cui ai punti d), e), f), La informiamo che il mancato conferimento del consenso non Le comporterà nessuna conseguenzapregiudizievole e che, in ogni momento, Lei sarà libero di revocare il consenso espresso secondo le modalità previste al paragrafo "Diritti esercitabili dal cliente e dall'eventuale garante" della presente informativa.

Per finalità di sicurezza, infine, IBL Banca effettua il trattamento dei Dati personali della clientela anche attraverso impianti di video sorveglianza; l'informativa relativa a queste tipologie di trattamento è disponibile presso i locali ove gli impianti sono installati.

### DATI PARTICOLARI ("SENSIBILI")1

Il Regolamento definisce "Dati particolari" quei Dati idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i Dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale. È possibile che IBL Banca venga in possesso di Dati particolari in relazione alle specifiche operazioni richieste dall'interessato (es. assicurazione del finanziamento, acquisizione di buste paga e cedolini pensione da cui possono rilevarsi iscrizione a sindacati). L'interessato ha facoltà di esprimere uno specifico consenso, secondo quanto previsto nel relativo modulo, al trattamento dei propri Dati particolari eventualmente acquisiti da IBL Banca. In tal caso, quest'ultima li utilizzerà esclusivamente nella misura indispensabile per poter eseguire i servizi e le operazioni richieste.

#### MODALITÀ DEL TRATTAMENTO DEI DATI

In relazione alle finalità sopra indicate, i Dati possono essere trattati attraverso strumenti manuali, informatici e/o altrimenti automatizzati secondo logiche strettamente connesse alle finalità di trattamento e, comunque, in modo da garantirne la sicurezza e riservatezza anche nel caso di trattamento attraverso strumenti innovativi di comunicazione a distanza.

In particolare, tramite l'utilizzo del "Tool esterno" menzionato al paragrafo "Finalità e Base Giuridica del Trattamento - natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei Dati" della presente informativa, la Banca può analizzare il contenuto informativo degli identificativi on line (c.d. "digital footprints") degli utenti che navigano online e si registrano sul proprio sito web, attraverso un algoritmo che permette di raccogliere informazioni già presenti su internet nel corso della navigazione in rete.

### TEMPI DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Coerentemente con quanto richiesto dall'art. 13, comma 2, lett. a) del Regolamento, di seguito sono fornite indicazioni circa i tempi di conservazione dei Dati personali in base alle diverse finalità del trattamento:

- con riferimento ai punti a) e b) i Dati sono conservati, per un periodo di tempo non superiore a quello necessario al conseguimento delle finalità per le quali essi sono trattati, fatti salvi i termini di conservazione previsti dalla legge. In particolare, i Dati sono conservati in via generale per un periodo temporale di anni 10 a decorrere dalla chiusura del rapporto contrattuale di cui Lei è parte. I Dati potranno, altresì, esser trattati per un termine superiore, ove intervenga un atto interruttivo e/o sospensivo della prescrizione che giustifichi il prolungamento della conservazione del dato;
- con riferimento alla finalità di cui punto c), relativa alla conservazione e consultazione delle informazioni nei Sistemi di Informazione Creditizia (SIC), i Dati sono conservati in base al contenuto della tabella indicata nella sottostante Informativa Privacy relativa ai Sistemi di Informazione Creditizia;
- con riferimento ai punti **d**), **e**) e **f**), i tempi di conservazione sono fissati:
  - in via generale, in 24 mesi;
  - in **72 mesi** solo ed esclusivamente per tutti i soggetti che risultano potenzialmente finanziabili con i prodotti di prestito disciplinati ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 5 gennaio 1950, n. 180 ("**D.P.R. 180/50**") e ss.mm.ii. e/o con prodotti assimilati, anche ai sensi della vigente normativa regolamentare, alle forme tecniche disciplinate dal suindicato D.P.R. 180/50.

### CATEGORIE DI SOGGETTI AI QUALI I DATI POSSONO ESSERE COMUNICATI

Per il perseguimento delle finalità sopra indicate potrebbe essere necessario che la Banca comunichi i Dati alle seguenti categorie di destinatari:

- consulenti, dipendenti e altri collaboratori autorizzati per i trattamenti necessari connessi allo svolgimento delle mansioni e dei compiti a ciascuno attribuiti;
- Organi di Vigilanza/Controllo e altre Autorità, per finalità connesse agli obblighi previsti da leggi, da regolamenti, nonché da disposizioni impartite dalle medesime Autorità (Banca d'Italia, IVASS). In particolare, la Banca deve comunicare al sistema pubblico di prevenzione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, gestito dalla CONSAP, i dati contenuti nella documentazione fornita dai richiedenti le operazioni previste dall'art. 30-ter, commi 7 e 7-bis del D. Lgs. n. 141/2010, al fine di verificare l'autenticità degli stessi; inoltre, essa deve comunicare alla Centrale Rischi di Banca d'Italia alcuni dati personali di affidati, richiedenti fidi ovvero garanti per esposizioni creditizie il cui importo sia superiore al limite minimo di censimento previsto. Il gestore della Centrale Rischi tratterà i dati al solo fine di rilevazione del rischio creditizio e li comunicherà in forma aggregata agli intermediari che abbiano effettuato segnalazioni della specie, i quali, a loro volta, li tratteranno per la medesima finalità;
- soggetti terzi per la promozione dei prodotti propri o di terzi previo rilascio di esplicito consenso;
- società appartenenti al Gruppo IBL Banca S.p.A., ovvero controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359 c.c., quando tale comunicazione sia consentita in conseguenza di un provvedimento del Garante della Privacy o di una previsione di legge;
- intermediari finanziari appartenenti al Gruppo IBL Banca S.p.A., in base a quanto disposto dalla normativa antiriciclaggio (cfr. Art. 39, comma 3, del D. Lgs. n. 90/2017), che prevede la possibilità di procedere alla comunicazione dei dati personali relativi alle segnalazioni considerate sospette tra gli intermediari finanziari facenti parte del medesimo Gruppo;
- altri soggetti terzi in qualità di titolari autonomi o designati come responsabili, che svolgono o forniscono specifici servizi funzionali all'instaurazione e all'esecuzione del rapporto contrattuale (anche mediante trattamenti continuativi), quali:
  - a. Sistemi di Informazioni Creditizie;
  - b. Società di gestione dei servizi e dei sistemi informatici;
  - c. Società che svolgono servizi di pagamento;
  - d. Società di recupero crediti;
  - e. Società che svolgono attività di archiviazione della documentazione e/o valutazione di conformità della stessa;
  - f. Società che svolgono attività di digitalizzazione dei documenti;
  - g. Società che svolgono attività di stampa, trasmissione, imbustamento, trasporto delle comunicazioni;
  - h. Imprese di assicurazioni, Intermediari del Credito, Istituti di Credito e Banco Posta per domiciliazione dei pagamenti;
  - i. TPP qualora Lei abbia autorizzato la Società a condividere i Suoi dati ai sensi della PSD2;

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> L citati Dati sensibili nel nuovo Regolamento UE n.679/2016 sono definiti all'art. 4, n. 13) ("«Dati genetici»: i Dati personali relativi alle caratteristiche genetiche ereditarie o acquisite di una persona fisica che forniscono informazioni univoche sulla fisiologia o sulla salute di detta persona fisica, e che risultano in particolare dall'analisi di un campione biologico della persona fisica in questione;"), n.14) ("«Dati biometrici»: i Dati personali ottenuti da un trattamento tecnico specifico relativi alle caratteristiche fisiologiche o comportamentali di una persona fisica che ne consentono o confermano l'identificazione univoca, quali l'immagine facciale o i Dati dattiloscopici;"), n. 15) ("«Dati relativi alla salute»: i Dati personali attinenti alla salute salute fisica o mentale di una persona fisica, compresa la prestazione di servizi di assistenza sanitaria, che rivelano informazioni relative al suo stato di salute."), nonché all'art. 9 ("Trattamento di categorie particolari di Dati personali"), par. 1 ("É vietato trattare Dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare Dati genetici, Dati biometrici intesì a identificare in modo univoco una persona fisica, Dati relativi alla salute o alla vita sessuale della persona."



### MOD: INP - INFORMATIVA PRIVACY ed.01 2023



- j. Società che svolgono attività promozionali e/o di marketing o commerciali, compreso l'invio di materiale illustrativo e pubblicitario, rilevazione della qualità dei servizi, ricerche di mercato, informazione e promozione commerciale di prodotti e/o servizi;
- k. Soggetti terzi che svolgono attività di rilevazione dei rischi finanziari a scopo di prevenzione e controllo del rischio di insolvenza;
- Società di revisione contabile e di consulenza in genere;
- m. Società di comunicazione;
- n. Soggetti terzi che svolgono attività di valutazione dei rischi di frode a scopo di prevenzione.

Tutti i soggetti appartenenti alle categorie ai quali i Dati possono essere comunicati utilizzeranno i Dati in qualità di "titolari", "contitolari" ovvero "responsabili" ai sensi della legge o di specifico consenso, in piena autonomia, essendo estranei all'originario trattamento effettuato presso IBL Banca.

### TRASFERIMENTO DEI DATI A UN PAESE TERZO

I Suoi Dati personali potranno essere eventualmente trasferiti all'estero, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, anche in Paesi non appartenenti all'Unione Europea ove la società persegua eventualmente i propri interessi.

Il trasferimento in Paesi extra UE, oltre ai casi in cui questo è garantito da decisioni di adeguatezza della Commissione, è effettuato in modo da fornire appropriate e opportune garanzie ai sensi degli artt. 46 o 47 o 49 del Regolamento.

### TITOLARE E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Titolare del Trattamento dei Dati è IBL Banca, con sede legale in Roma, in Via Venti Settembre 30 – 00187. È stato altresì nominato il Responsabile della protezione dei Dati ("**DPO**") contattabile alla casella di posta elettronica dpo@iblbanca.it.

### DIRITTI ESERCITABILI DAL CLIENTE E DALL'EVENTUALE GARANTE

Nei limiti e alle condizioni previste dagli artt. 15 – 23 del Regolamento, IBL Banca Le garantisce e Le riconosce l'esercizio dei seguenti diritti:

- il diritto di accedere ai Dati personali presenti in propri archivi cartacei e/o elettronici;
- il diritto di opposizione al loro trattamento per motivi legittimi e specifici;
- il diritto di ottenere la rettifica dei Dati personali inesatti senza ingiustificato ritardo. Tenuto conto delle finalità del trattamento, l'interessato ha il diritto di ottenere l'integrazione dei Dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- il diritto di ottenere la cancellazione dei Dati personali che lo riguardano senza ingiustificato ritardo se sussiste uno dei motivi di cui all'art. 17, comma 1 del Regolamento;
- il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi di cui all'art. 18, comma 1 del Regolamento;
- il diritto alla portabilità del dato nei limiti e nei modi previsti dall'art. 20 del Regolamento;
- il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento, senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- il diritto di proporre reclamo ovvero effettuare una segnalazione al Garante per la Protezione dei Dati Personali oppure in alternativa presentare ricorso all'Autorità Giudiziaria. I contatti del Garante per la Protezione dei Dati Personali sono consultabili sul sito web http://www.garanteprivacy.it.

I diritti in oggetto potranno essere esercitati, anche per il tramite di un incaricato, mediante richiesta rivolta al Titolare del trattamento, utilizzando i seguenti canali:

- in formato cartaceo tramite posta ordinaria indirizzando a IBL BANCA: Via Venti Settembre 30 00187 ROMA alla cortese attenzione del Servizio Legale;
- in formato cartaceo consegnato in filiale. In questo caso il personale della filiale, tramite posta interna, provvederà a inviarlo al Servizio Legale;
   in formato elettronico tramite e-mail al seguente indirizzo: <a href="mailto:privacy@iblbanca.it">privacy@iblbanca.it</a>.
- Nell'esercizio dei diritti, l'interessato può conferire, per iscritto, delega o procura a persone fisiche, enti associazioni od organismi. L'interessato può, altresì, farsi assistere da una persona di fiducia. IBL Banca per garantire l'effettivo esercizio dei diritti dell'interessato adotta misure idonee volte ad agevolare l'accesso ai Dati personali da parte dello stesso e a semplificare le modalità e a ridurre i tempi per il riscontro al richiedente.



#### INFORMATIVA PRIVACY RELATIVA

# AI SISTEMI INFORMATIVI GESTITI DA SOGGETTI PRIVATI IN TEMA DI CREDITI AL CONSUMO, AFFIDABILITÀ E PUNTUALITÀ NEI PAGAMENTI (PROVVEDIMENTO N. 163 DEL 12 SETTEMBRE 2019)

#### COME UTILIZZIAMO I SUOI DATI

La presente informativa di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 è resa anche per conto dei sistemi di informazioni creditizie.

#### Gentile Cliente,

IBL Banca S.p.A. (di seguito "IBL Banca"), con sede in Roma, via Venti Settembre n. 30, capogruppo del Gruppo Bancario IBL Banca (di seguito "Gruppo") in qualità di "Titolare" del trattamento ai sensi del Decreto Legislativo 30 Giugno 2003, n. 196 (di seguito "Codice Privacy") e del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR"), La informa che per dare seguito alla Sua richiesta, utilizza alcuni Dati che La riguardano. Si tratta di informazioni che Lei stesso ci fornisce o che otteniamo consultando alcune banche Dati. Tali banche Dati (Sistema di Informazioni Creditizie o SIC) contenenti informazioni circa gli interessati sono consultate per valutare, assumere o gestire un rischio di credito, per valutare l'affidabilità e la puntualità nei pagamenti dell'interessato e sono gestite da privati e partecipate da soggetti privati appartenenti alle categorie che troverà nelle informative fornite dai gestori dei SIC.

Queste informazioni saranno conservate presso di noi; alcune delle informazioni che Lei stesso ci fornisce, assieme alle informazioni originate dal Suo comportamento nei pagamenti riguardo al rapporto che si andrà ad instaurare potranno essere comunicate periodicamente ai SIC<sup>2</sup>.

Ciò significa che i soggetti appartenenti alle categorie sopra menzionate, a cui Lei chiederà l'instaurazione di un rapporto potranno sapere se Lei ha presentato a noi una richiesta e se paga regolarmente.

Il trattamento e la comunicazione dei Suoi Dati è un requisito necessario per la conclusione del contratto. Senza questi Dati potremmo non essere in condizione di dar seguito alla Sua richiesta.

La conservazione di queste informazioni da parte delle banche Dati viene effettuata sulla base del legittimo interesse<sup>3</sup> del titolare del trattamento a consultare i SIC.

# TRATTAMENTO EFFETTUATO DALLA NOSTRA SOCIETÀ

I Suoi Dati personali potranno essere eventualmente trasferiti all'estero, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, anche in Paesi non appartenenti all'Unione Europea ove la società persegua eventualmente i propri interessi.

Il trasferimento in Paesi extra UE, oltre ai casi in cui questo è garantito da decisioni di adeguatezza della Commissione, è effettuato in modo da fornire appropriate e opportune garanzie ai sensi degli artt. 46 o 47 o 49 del Regolamento.

Secondo i termini, le modalità e nei limiti di applicabilità stabiliti dalla normativa vigente, Lei ha diritto di conoscere i Suoi Dati e di esercitare i diversi diritti relativi al loro utilizzo (rettifica, aggiornamento, cancellazione, limitazione del trattamento, opposizione ecc.).

Lei potrà proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei Dati Personali (<u>www.garanteprivacy.it</u>), nonché ricorrere agli altri mezzi di tutela previsti dalla normativa applicabile.

Conserviamo i Suoi Dati presso la nostra società per il tempo necessario per gestire il Suo rapporto contrattuale e per adempiere ad obblighi di legge (ad esempio per quanto previsto dall'articolo 2220 del codice civile in materia di conservazione delle scritture contabili).

Per ogni richiesta riguardante i Suoi Dati, potrà rivolgersi al Titolare del trattamento, anche per il tramite di un terzo delegato, utilizzando l'apposito modulo presente presso le nostre filiali, nonché disponibile sul nostro sito internet, che una volta compilato potrà inviare utilizzando i seguenti canali:

- in formato cartaceo tramite posta ordinaria indirizzando a IBL BANCA: Via Venti Settembre 30 00187 ROMA alla cortese attenzione del ServizioLegale;
- in formato cartaceo consegnato in filiale. In questo caso il personale della filiale, tramite posta interna, provvederà a inviarlo al Servizio Legale;
- in formato elettronico tramite e-mail al seguente indirizzo: privacy@iblbanca.it

e/o alle società sotto indicate, fatta eccezione per l'esercizio del diritto alla portabilità dei Dati (art. 20 del Regolamento UE), cui comunicheremo i Suoi Dati:

- C.T.C. Consorzio per la Tutela del Credito s.c. a r.l., Corso Italia 17 20122 Milano;
- CRIF S.p.A. Ufficio Relazioni con il Pubblico, via Zanardi 41, 40131 Bologna.

I Suoi Dati potranno essere utilizzati nel processo decisionale automatizzato di una richiesta nel caso in cui tale decisione sia necessaria per la conclusione o l'esecuzione del Suo contratto con noi. Ciò significa che altre banche o finanziarie a cui Lei chiederà un altro prestito, un finanziamento, una carta di credito, anche per acquistare a rate un bene di consumo, potranno sapere se Lei ha presentato a IBL Banca una recente richiesta di finanziamento, se ha in corso altri prestiti o finanziamenti e se paga regolarmente le rate.

Le comunichiamo inoltre che per ogni occorrenza può essere contattato il nostro Responsabile della protezione dei Dati al seguente recapito: e-mail dpo@iblbanca.it

# TRATTAMENTO EFFETTUATO DAL GESTORE DEI SIC

Al fine di meglio valutare il rischio di credito, nonché l'affidabilità e puntualità nei pagamenti, comunichiamo alcuni Dati (Dati anagrafici, anche della persona eventualmente coobbligata, tipologia del contratto, importo del credito, modalità di rimborso) ai sistemi di Sistema di Informazioni Creditizie, i quali sono regolati dal relativo Codice di condotta<sup>4</sup> e che rivestono la qualifica di autonomo titolare del trattamento. I Dati sono resi accessibili anche ai diversi soggetti privati appartenenti alle categorie che troverà nelle informative fornite dai gestori dei SIC, disponibili attraverso i canali di seguito elencati. I Dati che La riguardano sono aggiornati periodicamente con informazioni acquisite nel corso del rapporto (andamento dei pagamenti, esposizione debitoria residuale, stato del rapporto).

Nell'ambito dei SIC, i Suoi Dati saranno trattati secondo modalità di organizzazione, raffronto ed elaborazione strettamente indispensabili per perseguire le finalità sopra descritte, e in particolare per estrarre in maniera univoca dal sistema di informazioni creditizie le informazioni a Lei ascritte. Tali elaborazioni verranno effettuate attraverso strumenti informatici, telematici e manuali che garantiscono la sicurezza e la riservatezza degli stessi, anche nel caso di utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza.

I Suoi Dati sono oggetto di particolari elaborazioni statistiche al fine di attribuirLe un giudizio sintetico o un punteggio sul Suo grado di affidabilità e solvibilità (cd. *credit scoring*), tenendo conto delle seguenti principali tipologie di fattori: Dati anagrafici, andamento e storia dei rapporti di credito, Datisocioprofessionali e caratteristiche dell'operazione da Lei richiesta.

Alcune informazioni aggiuntive possono esserLe fornite in caso di mancato accoglimento di una Sua richiesta.

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> Tali Dati, nei limiti delle prescrizioni del Garante, appartengono alle seguenti categorie: a) Dati identificativi, anagrafici e sociodemografici: codice fiscale, partita Iva, Dati di contatto, documenti di identità, tessera sanitaria, codice iban, Dati relativi all'occupazione/professione, al reddito, al sesso, all'età, alla residenza/domicilio, allo stato civile, al nucleo familiare); b) Dati relativi alla richiesta/rapporto, descrittivi, in particolare, della tipologia di contratto, dell'importo, delle modalità di rimborso/pagamento e dello stato della richiesta o dell'escuzione del contratto; c) Dati di tipo contabile, relativi ai pagamenti, al loro andamento periodico, all'esposizione debitoria anche residua e alla sintesi dello stato contabile del rapporto; d) Dati relativi ad attività di recupero o contenziose, alla cessione del credito o a eccezionali vicende che incidono sulla situazione soggettiva o patrimoniale di imprese, persone giuridiche o altri enti.

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> Costituiscono legittimi interessi: la corretta misurazione del merito e del rischio creditizio, la corretta valutazione dell'affidabilità e della puntualità dei pagamenti dell'interessato, la prevenzione del rischio di frode, ivi inclusa la prevenzione del rischio del furto di identità – cfr. "Provvedimento del 12 settembre 2019 - Codice di condotta per i sistemi informativi gestiti da soggetti privati in tema di crediti al consumo, affidabilità e puntualità nei pagamenti.".

<sup>&</sup>lt;sup>4</sup> Codice di condotta per i sistemi informativi gestiti da soggetti privati in tema di crediti al consumo, affidabilità e puntualità nei pagamenti, predisposto dai 4 SIC italiani e recentemente approvato dal Garante per la protezione dei Dati personali (Provvedimento del 12 settembre 2019 <a href="https://www.garanteprivacy.it/web/quest/home/docweb/-idocweb/-idocweb/9141964">https://www.garanteprivacy.it/web/quest/home/docweb/-idocweb/-idocweb/9141964</a>)



I SIC cui noi aderiamo sono gestiti da:

# C.T.C. CONSORZIO TUTELA CREDITO S.C. A R.L.

C.T.C. Consorzio Tutela Credito s.c. a r.l.: Corso Italia, 17 - 20122 Milano - SIC positivo e negativo, che include quali categorie di partecipanti: banche, intermediari finanziari, soggetti privati che nell'esercizio di un'attività commerciale o professionale concedono dilazioni di pagamento del corrispettivo per la fornitura di beni o servizi e che utilizza sistemi automatizzati di credit scoring.

**DATI DI CONTATTO**: telefono 02-6671035-29, fax 02-67479250, www.ctconline.it

TIPO DI SISTEMA: positivo e negativo

TEMPI DI CONSERVAZIONE DEI DATI: tali tempi sono indicati nella tabella sotto riportata.

USO DI SISTEMI AUTOMATIZZATI DI CREDIT SCORING: SI

ESISTENZA DI UN PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO: no

#### CRIF S.P.A

CRIF S.p.A.: Ufficio Relazioni con il Pubblico, via Zanardi 41, 40131 – Bologna, SIC positivo e negativo, che include quali categorie di partecipanti: banche, intermediari finanziari, i soggetti autorizzati a svolgere in Italia l'attività di factoring, soggetti appartenenti a gruppi bancari o finanziari, gli istituti di pagamento, i soggetti privati che, nell'esercizio di attività commerciale o professionale concedono una dilazione del pagamento del corrispettivo per la fornitura di beni o servizi, ovvero svolgono l'attività di leasing anche operativo, o l'attività di noleggio a lungo termine, nonché l'attività di gestione di piattaforme digitali per prestiti tra privati e che utilizza sistemi automatizzati di credit scoring.

**DATI DI CONTATTO:** telefono 051/6458900, fax: 051/6458940, <a href="www.consumatori.crif.com">www.consumatori.crif.com</a>, Responsabile della protezione dei Dati: dirprivacy@crif.com; sito: <a href="www.crif.it">www.crif.it</a>

TIPO DI SISTEMA: positivo e negativo

TEMPI DI CONSERVAZIONE DEI DATI: tali tempi sono indicati nella tabella sotto riportata.

USO DI SISTEMI AUTOMATIZZATI DI CREDIT SCORING: SI

ESISTENZA DI UN PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO: no

Lei ha diritto di accedere in ogni momento ai Dati che La riguardano. Si rivolga alla nostra società

- in formato cartaceo via posta indirizzando a IBL BANCA all'indirizzo: Via Venti Settembre 30 00187 ROMA alla cortese attenzione del Servizio Legale;
- in formato cartaceo consegnato in filiale. In questo caso il personale della filiale, tramite posta interna, provvederà a inviarlo al Servizio Legale;
- in formato elettronico tramite e-mail al seguente indirizzo: privacy@iblbanca.it

oppure ai gestori dei SIC, ai recapiti sopra indicati. Allo stesso modo può richiedere la correzione, l'aggiornamento o l'integrazione dei Dati inesatti o incompleti, ovvero la cancellazione o il blocco per quelli trattati in violazione di legge, o ancora opporsi al loro utilizzo per motivi legittimi da evidenziare nella richiesta (artt. da 15 a 22 del Regolamento UE escluso art. 20).

# TEMPI DI CONSERVAZIONE DEI DATI NEI SIC

	TEMPI DI CONSERVAZIONE IN C.T.C. (CONSORZIO PER LA TUTELA CREDITO S.C. A R.L.)	TEMPI DI CONSERVAZIONE IN CRIF S.P.A.
RICHIESTE DI FINANZIAMENTO	180 GIORNI DALLA PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE MEDESIME, QUALORA L'ISTRUTTORIA LO RICHIEDA, O 90 GIORNI DALLA NOTIZIA AL SIC DI AGGIORNAMENTO CON L'ESITO DI RIFIUTO DELLA RICHIESTA O DI RINUNCIA DELLA STESSA	180 GIORNI DALLA RICHIESTA, QUALORA L'ISTRUTTORIA LO RICHIEDA, O 90 GIORNI DALLA DATA DI AGGIORNAMENTO CON L'ESITO DEL RIFIUTO
RITARDI DI PAGAMENTO NON SUPERIORI A DUE RATE O DUE MESI POI REGOLARIZZATI	12 MESI DALLA DATA DI REGISTRAZIONE DEI DATI RELATIVI ALLA REGOLARIZZAZIONE, SEMPRE CHE IN TALE INTERVALLO DI TEMPO NON SIANO REGISTRATI DATI DI ULTERIORI RITARDI O INADEMPIMENTI	12 MESI DALLA COMUNICAZIONE DI REGOLARIZZAZIONE, A CONDIZIONE CHE NEI 12 MESI I PAGAMENTI SIANO SEMPRE REGOLARI
RITARDI DI PAGAMENTO SUPERIORI A DUE RATE O DUE MESI POI REGOLARIZZATI ANCHE SU TRANSAZIONE	24 MESI DALLA DATA DI REGISTRAZIONE DEI DATI RELATIVI ALLA REGOLARIZZAZIONE, SEMPRE CHE IN TALE INTERVALLO DI TEMPO NON SIANO REGISTRATI DATI DI ULTERIORI RITARDI O INADEMPIMENTI	24 MESI DALLA COMUNICAZIONE DI REGOLARIZZAZIONE, A CONDIZIONE CHE NEI 24 MESI I PAGAMENTI SIANO SEMPRE REGOLARI
EVENTI NEGATIVI (OSSIA MOROSITÀ, GRAVI INADEMPIMENTI, SOFFERENZE) NON SUCCESSIVAMENTE REGOLARIZZATI	36 MESI DALLA DATA DI SCADENZA CONTRATTUALE DEL RAPPORTO O DALLA DATA IN CUI È RISULTATO NECESSARIO IL LORO ULTIMO AGGIORNAMENTO E COMUNQUE, ANCHE IN QUEST'ULTIMO CASO, AL MASSIMO FINO A 60 MESI DALLA DATA DI SCADENZA DEL RAPPORTO, QUALE RISULTA DAL CONTRATTO.	36 MESI DALLA DATA DI SCADENZA CONTRATTUALE DEL RAPPORTO O DALLA DATA IN CUI È STATO FORNITO L'ULTIMO AGGIORNAMENTO (IN CASO DI SUCCESSIVI ACCORDI O ALTRI EVENTI RILEVANTI IN RELAZIONE AL RIMBORSO) E COMUNQUE AL MASSIMO FINO A 60 MESI DALLA DATA DI SCADENZA DEL RAPPORTO QUALE RISULTA DAL CONTRATTO.
RAPPORTI CHE SI SONO SVOLTI POSITIVAMENTE (SENZA RITARDI O ALTRI EVENTI NEGATIVI)	60 MESI DALLA DATA DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO O DI SCADENZA DEL RELATIVO CONTRATTO, OVVERO DAL PRIMO AGGIORNAMENTO EFFETTUATO NEL MESE SUCCESSIVO A TALI DATE. I DATI RELATIVI A RAPPORTI SVOLTISI POSITIVAMENTE POSSONO ESSERE CONSERVATI ULTERIORMENTE QUALORA SIANO PRESENTI ALTRI RAPPORTI CON DATI NEGATIVI NON REGOLARIZZATI	60 MESI DALLA DATA DI ESTINZIONE EFFETTIVA DEL RAPPORTO DI CREDITO, OVVERO DAL PRIMO AGGIORNAMENTO EFFETTUATO NEL MESE SUCCESSIVO A TALE DATA (IN CASO DI COMPRESENZA DI RAPPORTI CON EVENTI POSITIVI E DI ALTRI RAPPORTI CON EVENTI NEGATIVI NON REGOLARIZZATI, SI APPLICA IL TERMINE DI CONSERVAZIONE PREVISTO PER I RAPPORTI CON EVENTI NEGATIVI NON SANATI)



# INFORMAZIONI EUROPEE DI BASE SUL CREDITO AI CONSUMATORI

NORME PER LA TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI E DEI SERVIZI BANCARI E FINANZIARI

1. IDENTITÀ E CONTATTI DEL FINANZIATORE		
Finanziatore	IBL Banca S.p.A. Capogruppo del Gruppo Bancario IBL Banca iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari al n.3263.1 Iscritto all'Albo delle Banche al n. 5578 - ABI: 3263.1 CAB: 03200 Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi Registro Imprese RM 354/27 - CCIAA Roma 43658 - Codice Fiscale 00452550585	
Indirizzo	Sede sociale in Roma Via Venti Settembre 30 00187 ROMA	
Telefono	800 - 919090	
E-mail	info@iblbanca.it	
Sito Web	www.iblbanca.it	

Sito Web	www.iblbanca.it
IDENTITÀ E CONTATTI DELL'INTER	RMEDIARIO DEL CREDITO
Intermediario del credito	L'Intermediario del Credito è il soggetto terzo rispetto al Finanziatore a cui il Cliente si è liberamente e discrezionalmente rivolto ai fini della richiesta al finanziatore della concessione del prestito indicato nel presente documento.  Il ricorso da parte del cliente all'Intermediario del Credito non è in alcun modo obbligatorio né ai fini della richiesta né ai fini della concessione del prestito.  Per tale attività l'Intermediario del Credito ha diritto di percepire direttamente dal Cliente il compenso indicato, sulla base di quanto concordato direttamente tra il Cliente e l'Intermediario del Credito nell'incarico a tal fine conferito, nella sezione "3. Costi del Credito" che sarà versato a quest'ultimo direttamente dal Finanziatore trattenendolo, in caso di concessione del prestito, sul relativo netto ricavo. Il compenso indicato in tale sezione è comprensivo dell'attività svolta da tutti i soggetti che svolgono l'attività di intermediazione, come sopra identificati.  Nessuna ulteriore somma deve essere versata direttamente dal Cliente all'Intermediario del Credito.
Indirizzo, Telefono, E-mail, Sito Web	

Sito Web		
2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI	DEL PRODOTTO DI CREDITO	
Tipo di contratto di credito	Prestito estinguibile mediante cessione pro-solvendo di quote pari ad un quinto del trattamento pensionistico mensile, regolato dal contratto di credito e dalle seguenti disposizioni:	
	<ul> <li>DPR n. 180/50 e dai successivi regolamenti entrambi come integrati e modificati;</li> <li>Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 313/2006.</li> </ul>	
Importo totale del credito Limite massimo o somma totale degli importi messi a disposizione del consumatore	<ul> <li>€ Detto importo (ITC) si intende al: <ul> <li>netto di qualsiasi costo, spesa e commissione a carico del Cliente;</li> <li>lordo di eventuali prefinanziamenti richiesti dal Cliente e concessi dal Finanziatore;</li> <li>lordo di eventuali estinzioni anticipate di altri debiti relativi a preesistenti finanziamenti del Cliente accesi con il Finanziatore stesso o con altri soggetti finanziatori.</li> </ul> </li> <li>Non sono ricompresi in detta voce eventuali interessi di preammortamento a favore del Finanziatore o alternativamente del Cliente nei casi in cui la data di effettivo utilizzo del prestito dovesse essere antecedente o alternativamente successiva alla data di decorrenza del piano di ammortamento dichiarata dall'Ente Pensionistico o dal Fondo Previdenziale da cui il Cliente percepisce la pensione (di seguito "Amministrazione") in fase di notifica del contratto.</li> </ul>	
Condizioni di prelievo Modalità e tempi con i quali il consumatore può utilizzare il credito	L'importo totale del credito sarà erogato dal Finanziatore previo esito positivo, a suo insindacabile giudizio, dell'attività istruttoria ed in ogni caso previa:  acquisizione dal Cliente e/o da terzi di tutta la documentazione necessaria al perfezionamento del prestito ed all'esecuzione delle attività istruttorie;  acquisizione dal fornitore della Copertura Assicurativa la relativa Polizza Assicurativa come previste al successivo punto "garanzie richieste";  ricezione dall'Amministrazione del nulla osta ad effettuare le ritenute ed i versamenti mensili;  verifica del Merito Creditizio del Cliente ai sensi del Protocollo d'Intesa Assofin–Associazioni dei Consumatori partecipanti al tavolo "Associazioni Consumatori Assofin" su finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio/pensione e delegazioni di pagamento.  La richiesta di finanziamento sottoscritta dal Cliente si intenderà perfezionata con l'accettazione del Finanziatore a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria e delle attività sopra descritte. Il prestito sarà erogato al cliente entro 10 giorni dalla data di conclusione dell'ultima delle attività sopra elencate.	
Durata del contratto di credito	Mesi	
Rate ed, eventualmente, loro ordine di imputazione	RATE DA PAGARE Importo rata: Periodicità delle rate: Mensile I pagamenti effettuati dal Cliente saranno imputati dal Finanziatore secondo il seguente ordine: spese ed altri oneri legali, interessi moratori, interessi e oneri contrattuali scaduti e capitale scaduto.	
Importo totale dovuto dal consumatore Importo del capitale preso in prestito, più gli interessi e i costi	€ (Importo Totale Dovuto o Capitale Lordo Mutuato - CLM)  Detto importo comprende il totale degli interessi e dei costi connessi a carico del Cliente pari a:  € di cui:	



2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEL PRODOTTO DI CREDITO		
connessi al credito	- € per interessi (INT) - € per spese, imposte ed altri oneri (Costi Totali - CT)	
Garanzie richieste Garanzie che il consumatore deve prestare per ottenere il credito	Le garanzie richieste sul presente contratto di credito sono quelle previste dalla legge (articolo 54 del DPR n. 180/50).	
I pagamenti effettuati dal consumatore non comportano l'ammortamento immediato del capitale	Le spese, oneri, imposte ed altri oneri pagati dal Cliente e trattenuti dal Finanziatore dall'importo del credito (netto ricavo dell'operazione) non sono computati nell'ammortamento del capitale.	

Garanzie che il consumatore deve prestare per ottenere il credito	Le garanzie richieste sul presente contratto di credito sono quelle previste dalla legge (articolo 54 del DPR n. 180/50).
I pagamenti effettuati dal consumatore non comportano l'ammortamento immediato del capitale	Le spese, oneri, imposte ed altri oneri pagati dal Cliente e trattenuti dal Finanziatore dall'importo del credito (netto ricavo dell'operazione) non sono computati nell'ammortamento del capitale.
3. COSTI DEL CREDITO	
Tasso di interesse	T.A.N. (Tasso Annuo Nominale) fisso per tutta la durata del prestito pari al %
Tasso annuo effettivo globale (TAEG) Costo totale del credito espresso in percentuale, calcolata su base annua, dell'importo totale del credito II TAEG consente al	T.A.E.G. (Tasso Annuo Effettivo Globale) pari al %  II TAEG è calcolato sulla base di quanto disposto dall'articolo 121 del D.Lgs. n. 385/93 e dalle disposizioni regolamentari emanate ai sensi del suddetto articolo dalla Banca d'Italia.  II TAEG è comprensivo degli interessi, delle spese di istruttoria pratica, degli oneri erariali e degli eventuali costi dovuti all'intermediario del credito (come dettagliati al punto 3.1 Costi Connessi) che il consumatore deve pagare in relazione al contratto di credito.  II TAEG è fondato sull'ipotesi che il contratto di credito rimarrà valido per il periodo di tempo convenuto e che il cliente e finanziatore adempiranno i loro obblighi nei termini ed entro le date convenute nel contratto di credito. Sono esclusi dal calcolo del TAEG, e pertanto vanno considerati come ulteriori costi le eventuali penali che il cliente è tenuto a pagare per la mancata esecuzione di un qualsiasi obbligo contrattuale, inclusi gli interessi di mora di cui alla sezione 3.1 del presente documento.  II TAEG è applicato sulla base delle informazioni fornite dal Cliente, conseguentemente potrebbe variare qualora il Finanziatore, a seguito delle successive verifiche, dovesse riscontrare nuovi elementi e/o differenze rispetto a quanto dichiarato dal Cliente. In tal caso, il Finanziatore, prima che il Cliente sia vincolato ad un contratto di finanziamento, fornirà al Cliente un aggiornamento del presente documento  IPOTESI UTILIZZATE PER IL CALCOLO DEL TAEG  I'importo totale del credito si intende utilizzato per intero alla data di decorrenza del prestito.
consumatore di confrontare le varie offerte	Si assume che un anno sia composto da 365 giorni (366 giorni per gli anni bisestili), 52 settimane o 12 mesi di uguale durata, ciascuno dei quali costituito da 30,41666 giorni (vale a dire 365/12), a prescindere dal fatto che l'anno sia bisestile o meno.  il risultato del calcolo è espresso almeno fino alla prima cifra decimale. Se la cifra decimale seguente è superiore o uguale a 5, la cifra del primo decimale è aumentata di uno.  i rimborsi a base del calcolo sono pari alle rate previste dal piano di ammortamento.  DATA DI DECORRENZA DEL PRESTITO  La data di decorrenza del prestito è il primo giorno del mese successivo alla data di notifica del contratto di prestito all'Amministrazione o, se diverso, il primo giorno del mese stabilito dalla stessa Amministrazione la trattenuta della prima rata del prestito, se diverso da quello dichiarato dalla stessa in fase di notifica del contratto. Conseguentemente la decorrenza del prestito può variare in funzione di quanto stabilito dall'Amministrazione.
Per ottenere il credito o per ottenerlo alle condizioni contrattuali offerte è obbligatorio sottoscrivere:	
un'assicurazione che garantisca il credito	SI  Il prestito per legge (articolo 54 del DPR n. 180/50 e successive modifiche ed integrazioni) prevede una apposita polizza assicurativa che garantisce il pagamento del credito residuo come risultante dal piano di ammortamento contrattuale nel caso di decesso del Cliente (polizza Rischio Vita). Al fine di adempiere a tale obbligo di legge, il Finanziatore stipula una apposita polizza di cui è contraente e beneficiario.  La polizza Rischio Vita garantisce il pagamento da parte della compagnia assicurativa di un importo pari alla somma delle quote capitali relative alle rate non ancora scadute alla data dell'evento di decesso del Cliente come risultanti dal piano di ammortamento del prestito. In tale caso la compagnia di assicurazione non ha diritto di rivalersi nei confronti degli eredi per quanto corrisposto a titolo di indennizzo al Finanziatore.  Si richiama l'attenzione del Cliente alla circostanza che le rate scadute e non pagate precedenti alla data dell'evento di sinistro, non sono oggetto di copertura assicurativa e pertanto per tali rate il Finanziatore potrà rivalersi nei confronti degli eredi del Cliente per il soddisfacimento del proprio diritto di credito.  Ai fini dell'ottenimento della polizza, il Cliente è tenuto a rilasciare, in sede di istruttoria del prestito, apposite dichiarazioni sul suo stato di salute. Si richiama l'attenzione del Cliente alla circostanza che nei casi di invalidità della polizza assicurativa, come indicati nella documentazione assicurativa consegnata al Cliente, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il rilascio da parte dello stesso Cliente di dichiarazioni inesatte e/o reticenti sul suo stato di salute, così come la falsità e/o alterazione della documentazione presentata dallo stesso Cliente per ottenere il prestito, il Finanziatore potrà rivalersi nei confronti degli eredi del Cliente per il soddisfacimento del proprio diritto di credito.
e/o un altro contratto per un servizio accessorio Se il Finanziatore non conosce i costi dei servizi accessori, questi non sono inclusi nel TAEG	NO

NUMERO: DATA



3.1 COSTI CONNESSI			
	Α	SPESE DI ISTRUTTORIA PRATICA (SIP) relative al rimborso delle spese sostenute dal Finanziatore per l'analisi della richiesta del prestito ai fini esclusivi della sua successiva delibera e concessione	€
	В	ONERI ERARIALI (TAX) imposta di bollo	€
	С	COSTI DI INTERMEDIAZIONE DOVUTI ALL'INTERMEDIARIO DEL CREDITO (CI) relativi all'attività eventualmente svolta da quest'ultimo per ottenere il prestito secondo le modalità e le condizioni previste dall'incarico conferitogli dal Cliente. Tali costi sono comprensivi dell'attività svolta da tutti i soggetti che svolgono l'attività di intermediazione, come identificati nell'apposita sezione "Identità e contatti dell'intermediario del credito".	€

#### MODALITÀ DI MATURAZIONE DEI COSTI

I costi cui alla lettera A (spese di istruttoria pratica – SIP), B (oneri erariali – TAX) e C (costi di intermediazione dovuti all'intermediario del credito - CI) maturano interamente, per loro natura, entro la data di perfezionamento del contratto.

Nei casi di estinzione anticipata del prestito i suddetti costi, con la sola eccezione della voce **B** (oneri erariali) saranno soggetti a rimborso al Cliente per la quota non maturata secondo il criterio del costo ammortizzato. Si rimanda a tal proposito a quanto espressamente indicato nella specifica voce "Rimborso anticipato" della sezione "4 Altri Importanti Aspetti Legali".

#### INTERESSI DI PREAMMORTAMENTO

Sono riconosciuti a favore del Cliente nei casi in cui la data di effettivo utilizzo del prestito, anche sotto forma di prefinanziamento, dovesse essere successiva alla data di decorrenza del piano di ammortamento dichiarata dall'Amministrazione in fase di notifica del contratto.

Sono calcolati al TAN sulle somme erogate al cliente successivamente alla data di decorrenza del prestito per i giorni intercorrenti tra la data di decorrenza e la data di erogazione (utilizzo).

Sono riconosciuti a favore del Finanziatore nei casi in cui la data di effettivo utilizzo del prestito dovesse essere precedente alla data di decorrenza del piano di ammortamento dichiarata dall'Amministrazione in fase di notifica del contratto.

Sono calcolati al TAN sulle somme erogate al cliente precedentemente alla data di decorrenza del prestito per i giorni intercorrenti tra la data di erogazione (utilizzo) e la data di decorrenza.

#### ATTIVITÀ DI CONCLUSIONE

In caso di conclusione del contratto fuori dai locali della Banca, con riferimento all'attività svolta dal dipendente della Banca e/o dall'agente in attività finanziaria mandatario della stessa, il Cliente non sosterrà alcun costo aggiuntivo per tale servizio, salvo ovviamente gli eventuali costi di intermediazione del credito dovuti a quest'ultimi e concordati direttamente con il Cliente.

# Costi in caso di ritardo nel pagamento

Eventuali altri costi derivanti

Le voci di costi evidenziate con

un colore di sfondo più scuro si

riferiscono a oneri dovuti a terzi

dal contratto di crediti

Tardare con i pagamenti potrebbe avere gravi conseguenze per il consumatore (ad esempio la vendita forzata dei beni) e rendere più difficile ottenere altri crediti in futuro

# TASSO DI INTERESSE DI MORA:

Il Cliente può essere segnalato secondo le modalità previste presso le "centrali rischi" a cui il Finanziatore aderisce per legge e/o per volontà ("sistemi di informazione creditizia"). A seguito di tali segnalazioni, il Cliente potrà incontrare maggiori difficoltà per l'accesso al credito presso tutti i finanziatori italiani ed europei.

Per i ritardi di pagamento potranno essere addebitati al Cliente i seguenti oneri e spese:

- spese per interventi di recupero stragiudiziale svolti dal Finanziatore e/o da enti esterni incaricati dallo stesso Finanziatore in misura pari ai costi effettivamente sostenuti;
- spese per interventi legali in misura pari ai costi effettivamente sostenuti dal Finanziatore;
- interessi di mora dovuti su ciascuna rata scaduta e non pagata, calcolati al tasso di mora, come sopra indicato, salva l'applicazione del tasso massimo consentito dalla legge qualora il tasso di mora contrattuale dovesse risultasse superiore a tale limite.

# 4. ALTRI IMPORTANTI ASPETTI LEGALI

# Diritto di recesso

Il consumatore ha il diritto di recedere dal contratto di credito entro quattordici giorni di calendario dalla conclusione del contratto

SI

# Rimborso anticipato

Il consumatore ha il diritto di rimborsare il credito anche prima della scadenza del contratto, in qualsiasi momento, in tutto o in parte

Il Finanziatore ha il diritto a un indennizzo in caso di rimborso anticipato

# SI

# INDENNIZZO A FAVORE DEL FINANZIATORE

Il Finanziatore, in caso di rimborso anticipato del credito, ha diritto a norma di legge ad un **indennizzo** giustificato per i costi da questo sostenuti e direttamente collegati al rimborso stesso.

L'indennizzo è pari al massimo a:

- 1,00% dell'importo del debito residuo rimborsato in anticipo se la vita residua del contratto di credito è superiore a un anno;
- 0,50% del medesimo importo se la vita residua del contratto è pari o inferiore a un anno.

In ogni caso, l'indennizzo non può superare l'importo degli interessi che il Cliente avrebbe pagato per la vita residua del contratto.

L'indennizzo non è dovuto se il rimborso anticipato è effettuato in esecuzione di un contratto di assicurazione destinato a garantire il credito.

L'indennizzo non è dovuto se l'importo rimborsato anticipatamente corrisponde all'intero debito residuo ed è pari o inferiore a 10.000 euro.

L'indennizzo è dovuto per il recupero dei costi ed oneri sostenuti dal Finanziatore per la gestione amministrativa dell'estinzione anticipata, per la chiusura delle posizioni di copertura effettuate per la gestione



#### 4. ALTRI IMPORTANTI ASPETTI LEGALI

del rischio tasso e per la chiusura delle coperture assicurative.

#### IMPORTO DOVUTO IN CASO DI ESTINZIONE ANTICIPATA

Il Cliente dovrà rimborsare, sulla base del conteggio estintivo rilasciato dal Finanziatore ed elaborato tenendo conto della data di effettiva trattenuta della prima rata del prestito, oltre all'importo delle rate scadute ed impagate l'importo del capitale residuo risultante alla data dell'estinzione calcolato come somma del valore attuale, al tasso annuo nominale del prestito (T.A.N.), delle rate non ancora scadute.

A detto importo saranno, a seconda dei casi, addebitati o accreditati eventuali ulteriori interessi di preammortamento calcolati secondo quanto indicato nella specifica voce "3.1 Costi Connessi" nei casi in cui la data di decorrenza delle trattenute dichiarata dall'Amministrazione in fase di notifica del contratto, risultasse essere rispettivamente posticipata o anticipata rispetto alla data di effettivo inizio delle trattenute stesse (vedi la definizione di Data di Decorrenza del Prestito). Il rapporto si intenderà definitivamente chiuso entro 5 giorni lavorativi dalla data di ricezione da parte del Finanziatore dell'importo dovuto.

# COSTI RIMBORSABILI IN CASO DI ESTINZIONE ANTICIPATA DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'articolo 125 sexies del D.Lgs. n. 385/93, il Cliente godrà esclusivamente del rimborso, per il periodo di rateizzazione non goduto, degli interessi calcolati al T.A.N. e di tutti i costi compresi nel costo totale del credito, escluse le imposte (oneri erariali - TAX), secondo il criterio del costo ammortizzato. Per le estinzioni anticipate del contratto diverse da quelle effettuate a norma dell'articolo 125-sexies del D.Lgs. n. 385/93, ovvero a) le estinzioni per gli obblighi derivanti dal contratto e/o dalla legge e b) le estinzioni parziali, il Cliente godrà esclusivamente della diminuzione, per il periodo di rateizzazione non goduto, degli interessi calcolati in misura proporzionale alla vita residua del contratto secondo il Piano di Ammortamento.

#### ESEMPI DI CONTEGGI DI ESTINZIONE ANTICIPATA DEL PRESTITO

A mero titolo esemplificativo sono riportati in un apposito allegato alcune ipotesi di conteggi di estinzione anticipata del prestito calcolate a diverse scadenze. Si richiama l'attenzione del Cliente alla circostanza che i suddetti conteggi estintivi, avendo natura meramente esemplificativa, potranno risultare differenti da quelli che saranno calcolati dal Finanziatore al momento dell'effettiva estinzione anticipata del prestito.

# TEMPI MINIMI DI DURATA DEL PRESTITO AI FINI DEL SOLO RINNOVO

Ai sensi dell'articolo 39 del DPR 180/50, il Cliente potrà procedere al rinnovo dell'operazione solo dopo il decorso dei due quinti della durata del prestito. Si richiama l'attenzione del Cliente alla circostanza che qualora il Cliente proceda all'estinzione anticipata del prestito prima del decorso del termine sopra indicato, lo stesso non potrà procedere a contrarre un nuovo prestito prima del decorso di un anno.

#### Consultazione di una banca dati

Se il Finanziatore rifiuta la domanda di credito dopo aver consultato una banca dati, il consumatore ha il diritto di essere informato immediatamente e gratuitamente del risultato della consultazione Il consumatore non ha questo diritto se comunicare tale informazione è vietato dalla normativa comunitaria o è contrario all'ordine pubblico o alla pubblica sicurezza

SÌ, se il Finanziatore rifiuta la domanda di credito dopo aver consultato una banca dati, il Consumatore viene informato immediatamente del rifiuto.

# Diritto a ricevere una copia del contratto

Il consumatore ha il diritto, su sua richiesta, di ottenere gratuitamente copia del contratto di credito idonea per la stipula

Il consumatore non ha questo diritto se il finanziatore, al momento della richiesta, non intende concludere il contratto

Sì, ove richiesto, il Finanziatore provvede a consegnare al Consumatore copia del contratto idonea per la stipula entro i termini temporali di legge. Per ogni ulteriore copia di ciascun documento richiesto, potrà essere applicato un costo fino ad un massimo di € 10,00 oltre spese di spedizione all'indirizzo del Cliente in caso di richiesta cartacea della documentazione.

# INFORMAZIONE VALIDA DAL GG/MM/AAAA AL GG/MM/AAAA.

# APPLICABILITÀ DELLE SOGLIE DEL TASSO USURA (TEGM)

# Periodo di validità dell'offerta

QUALORA LA DATA DI SCADENZA DELLA VALIDITÀ DELL'OFFERTA SOPRA INDICATO DOVESSE RISULTARE SUPERIORE ALLA DATA DI SCADENZA DEL TRIMESTRE DI RIFERIMENTO RELATIVO ALL'APPLICABILITÀ DELLE GRIGLIE DEI TASSI USURA (TEGM), LA PRESENTE OFFERTA SI INTENDERÀ VALIDA OLTRE TALE ULTIMA DATA, SOLO QUALORA IL TEG DEL PRESTITO RISULTI AL DI SOTTO DEI LIMITI PREVISTI DALLE GRIGLIE DEL TASSO USURA (TEGM) APPLICABILI PER IL NUOVO TRIMESTRE DI RIFERIMENTO. ÎN CASO CONTRARIO LA VALIDITÀ DELLA PRESENTE OFFERTA SI INTENDE AUTOMATICAMENTE CESSATA ALLA SCADENZA DEL TRIMESTRE DI RIFERIMENTO PER IL QUALE IL TEG DEL PRESTITO RISULTI INFERIORE AI LIMITI PREVISTI DALLA LEGGE.





5. INFORMAZIONI SUPPLEMENTAR	RI IN CASO DI COMMERCIALIZZAZIONE A DISTANZA DI SERVIZI FINANZIARI	
a) Finanziatore		
Iscrizione	IBL Banca S.p.A., capogruppo del Gruppo Bancario IBL Banca, iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari al n.3263.1 Iscritto all'Albo delle Banche al n. 5578.	
Autorità di controllo	Banca d'Italia, con sede in Via Nazionale, 91 - 00184 Roma.	
b) Contratto di Credito		
Esercizio del diritto di recesso	Il Cliente ha facoltà di recedere dal contratto dandone comunicazione scritta a mezzo lettera raccomandata A.R. da inviare al Finanziatore entro 14 giorni dalla conclusione del contratto alle modalità di seguito indicate:  • mediante raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo: IBL Banca S.p.A. – c/o Ufficio Reclami, Via Venti Settembre n. 30 – 00187 Roma;  • mediante posta elettronica certificata all'indirizzo: reclamiiblbanca@pec.iblbanca.it;  • mediante posta elettronica all'indirizzo: ufficioreclami@iblbanca.it.  Se il contratto ha avuto esecuzione in tutto o in parte, entro 30 giorni dall'invio della comunicazione di recesso, il Cliente deve restituire il capitale e pagare gli interessi maturati fino al momento della restituzione, calcolati al tasso annuo nominale (T.A.N.). In caso di recesso sono comunque dovute dal Cliente le somme non ripetibili corrisposte dal Finanziatore alla Pubblica Amministrazione. Il recesso si estende automaticamente ai contratti assicurativi connessi al finanziamento eventualmente sottoscritti per adesione dal Cliente, anche in deroga alle condizioni e ai termini eventualmente previsti dalla normativa di settore.	
Legge applicabile alle relazioni con il consumatore nella fase precontrattuale	Nelle relazioni precontrattuali con il Cliente sarà applicabile la legge italiana.	
Legge applicabile al contratto di credito e/o foro competente	Il contratto è regolato dalla legge Italiana. Per tutte le controversie derivanti dal contratto o sorte in relazione allo stesso, qualora il Cliente sia da qualificarsi come consumatore ai sensi del D.Lgs. 206/2005, sarà competente il foro del luogo ove il Cliente ha la propria residenza o il proprio domicilio.	
Lingua	Le informazioni sul contratto saranno comunicate in lingua italiana. Con l'accordo del Cliente, il Finanziatore intende comunicare in lingua italiana nel corso del rapporto contrattuale	
c) Reclami e Ricorsi		
Strumenti di tutela stragiudiziale e modalità per accedervi		

In considerazione del fatto che il presente documento è fornito al fine di soddisfare specifiche esigenze di trasparenza la invitiamo a leggere attentamente le informazioni in esso contenute ed a sottoscrivere copia del medesimo per avvenuta consegna.





# INFORMAZIONI EUROPEE DI BASE SUL CREDITO AI CONSUMATORI

NORME PER LA TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI E DEI SERVIZI BANCARI E FINANZIARI

1. IDENTITÀ E CONTATTI DEL FINANZIATORE	
Finanziatore	IBL Banca S.p.A. Capogruppo del Gruppo Bancario IBL Banca iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari al n.3263.1 Iscritto all'Albo delle Banche al n. 5578 - ABI: 3263.1 CAB: 03200 Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi Registro Imprese RM 354/27 - CCIAA Roma 43658 - Codice Fiscale 00452550585
Indirizzo	Sede sociale in Roma Via Venti Settembre 30 00187 ROMA
Telefono	800 - 919090
E-mail	info@iblbanca.it
Sito Web	www.iblbanca.it

Sito Web	<u>www.ibibanca.it</u>
IDENTITÀ E CONTATTI DELL'INTER	RMEDIARIO DEL CREDITO
Intermediario del credito	L'Intermediario del Credito è il soggetto terzo rispetto al Finanziatore a cui il Cliente si è liberamente e discrezionalmente rivolto ai fini della richiesta al finanziatore della concessione del prestito indicato nel presente documento.  Il ricorso da parte del cliente all'Intermediario del Credito non è in alcun modo obbligatorio né ai fini della richiesta né ai fini della concessione del prestito.  Per tale attività l'Intermediario del Credito ha diritto di percepire direttamente dal Cliente il compenso indicato, sulla base di quanto concordato direttamente tra il Cliente e l'Intermediario del Credito nell'incarico a tal fine conferito, nella sezione "3. Costi del Credito" che sarà versato a quest'ultimo direttamente dal Finanziatore trattenendolo, in caso di concessione del prestito, sul relativo netto ricavo. Il compenso indicato in tale sezione è comprensivo dell'attività svolta da tutti i soggetti che svolgono l'attività di intermediazione, come sopra identificati.  Nessuna ulteriore somma deve essere versata direttamente dal Cliente all'Intermediario del Credito.
Indirizzo, Telefono, E-mail, Sito Web	

Sito Web		
2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI	DEL PRODOTTO DI CREDITO	
Tipo di contratto di credito	Prestito estinguibile mediante cessione pro-solvendo di quote pari ad un quinto della retribuzione mensile regolato dal contratto di credito e dalle seguenti disposizioni:  DPR n. 180/50 e dai successivi regolamenti entrambi come integrati e modificati;	
	Derrit. 150/30 e dai successivi regulamenti entrambi come integrati e modificati,     Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 313/2006.	
Importo totale del credito Limite massimo o somma totale degli importi messi a disposizione del consumatore	<ul> <li>€ Detto importo (ITC) si intende al:</li> <li>netto di qualsiasi costo, spesa e commissione a carico del Cliente;</li> <li>lordo di eventuali prefinanziamenti richiesti dal Cliente e concessi dal Finanziatore;</li> <li>lordo di eventuali estinzioni anticipate di altri debiti relativi a preesistenti finanziamenti del Cliente accesi con il Finanziatore stesso o con altri soggetti finanziatori.</li> <li>Non sono ricompresi in detta voce eventuali interessi di preammortamento a favore del Finanziatore o alternativamente del Cliente nei casi in cui la data di effettivo utilizzo del prestito dovesse essere antecedente o alternativamente successiva alla data di decorrenza del piano di ammortamento dichiarata dal Datore di Lavoro (di seguito "Amministrazione") in fase di notifica del contratto.</li> </ul>	
Condizioni di prelievo Modalità e tempi con i quali il consumatore può utilizzare il credito	L'importo totale del credito sarà erogato dal Finanziatore previo esito positivo, a suo insindacabile giudizio, dell'attività istruttoria ed in ogni caso previa:  acquisizione dal Cliente e/o da terzi di tutta la documentazione necessaria al perfezionamento del prestito ed all'esecuzione delle attività istruttorie;  acquisizione dal fornitore delle Coperture Assicurative le relative Polizze Assicurative come previste al successivo punto "garanzie richieste";  ricezione dall'Amministrazione del nulla osta ad effettuare le ritenute ed i versamenti mensili;  verifica del Merito Creditizio del Cliente ai sensi del Protocollo d'Intesa Assofin–Associazioni dei Consumatori partecipanti al tavolo "Associazioni Consumatori Assofin" su finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio/pensione e delegazioni di pagamento.  La richiesta di finanziamento sottoscritta dal Cliente si intenderà perfezionata con l'accettazione del Finanziatore a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria e delle attività sopra descritte. Il prestito sarà erogato al cliente entro 10 giorni dalla data di conclusione dell'ultima delle attività sopra elencate.	
Durata del contratto di credito	Mesi	
Rate ed, eventualmente, loro ordine di imputazione	RATE DA PAGARE Importo rata:  Numero rate:  Periodicità delle rate: Mensile	
	I pagamenti effettuati dal Cliente saranno imputati dal Finanziatore secondo il seguente ordine: spese ed altri oneri legali, interessi moratori, interessi e oneri contrattuali scaduti e capitale scaduto.	
Importo totale dovuto dal consumatore Importo del capitale preso in prestito, più gli interessi e i costi	<ul> <li>€ (Importo Totale Dovuto o Capitale Lordo Mutuato - CLM)</li> <li>Detto importo comprende il totale degli interessi e dei costi connessi a carico del Cliente pari a:</li> <li>€ di cui:</li> <li>- € per interessi (INT)</li> </ul>	



2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEL PRODOTTO DI CREDITO		
connessi al credito	- € per spese, imposte ed altri oneri (Costi Totali - CT)	
Garanzie richieste Garanzie che il consumatore deve prestare per ottenere il credito	Le garanzie richieste sul presente contratto di credito sono oltre quelle previste dalla legge (articolo 54 del DPR n. 180/50), anche la costituzione all'atto del perfezionamento del contratto di credito di un vincolo sul TFR (Trattamento di Fine Rapporto ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile) o altra/e indennità similare maturata e maturanda presso l'Amministrazione a garanzia del rimborso al Finanziatore del debito residuo in caso di cessazione, qualunque sia la causa, nel corso del periodo di ammortamento del prestito del rapporto di lavoro tra il Cliente e la stessa Amministrazione.	
I pagamenti effettuati dal consumatore non comportano l'ammortamento immediato del capitale	Le spese, oneri, imposte ed altri oneri pagati dal Cliente e trattenuti dal Finanziatore dall'importo del credito (netto ricavo dell'operazione) non sono computati nell'ammortamento del capitale.	

consumatore non comportano l'ammortamento immediato del capitale	Le spese, oneri, imposte ed altri oneri pagati dal Cliente e trattenuti dal Finanziatore dall'importo del credito (netto ricavo dell'operazione) non sono computati nell'ammortamento del capitale.
3. COSTI DEL CREDITO	
Tasso di interesse	T.A.N. (Tasso Annuo Nominale) fisso per tutta la durata del prestito pari al %
Tasso annuo effettivo globale (TAEG) Costo totale del credito espresso in percentuale,	T.A.E.G. (Tasso Annuo Effettivo Globale) pari al %  II TAEG è calcolato sulla base di quanto disposto dall'articolo 121 del D.Lgs. n. 385/93 e dalle disposizioni regolamentari emanate ai sensi del suddetto articolo dalla Banca d'Italia.  II TAEG è comprensivo degli interessi, delle spese di istruttoria pratica, degli oneri erariali e degli eventuali costi dovuti all'intermediario del credito (come dettagliati al punto 3.1 Costi Connessi) che il consumatore deve pagare in relazione al contratto di credito.  II TAEG è fondato sull'ipotesi che il contratto di credito rimarrà valido per il periodo di tempo convenuto e che il cliente e finanziatore adempiranno i loro obblighi nei termini ed entro le date convenute nel contratto di credito. Sono esclusi dal calcolo del TAEG, e pertanto vanno considerati come ulteriori costi le eventuali penali che il cliente è tenuto a pagare per la mancata esecuzione di un qualsiasi obbligo contrattuale, inclusi gli interessi di mora di cui alla sezione 3.1 del presente documento.  II TAEG è applicato sulla base delle informazioni fornite dal Cliente, conseguentemente potrebbe variare qualora il Finanziatore, a seguito delle successive verifiche, dovesse riscontrare nuovi elementi e/o differenze rispetto a quanto dichiarato dal Cliente. In tal caso, il Finanziatore, prima che il Cliente sia vincolato ad un contratto di finanziamento, fornirà al Cliente un aggiornamento del presente documento.
calcolata su base annua, dell'importo totale del credito II TAEG consente al consumatore di confrontare le varie offerte	<ul> <li>IPOTESI UTILIZZATE PER IL CALCOLO DEL TAEG</li> <li>l'importo totale del credito si intende utilizzato per intero alla data di decorrenza del prestito.</li> <li>gli intervalli di tempo intercorrenti tra le date utilizzate nei calcoli sono espressi in anni o frazioni di anno. Si assume che un anno sia composto da 365 giorni (366 giorni per gli anni bisestili), 52 settimane o 12 mesi di uguale durata, ciascuno dei quali costituito da 30,41666 giorni (vale a dire 365/12), a prescindere dal fatto che l'anno sia bisestile o meno.</li> <li>il risultato del calcolo è espresso almeno fino alla prima cifra decimale. Se la cifra decimale seguente è superiore o uguale a 5, la cifra del primo decimale è aumentata di uno.</li> <li>i rimborsi a base del calcolo sono pari alle rate previste dal piano di ammortamento.</li> </ul>
	DATA DI DECORRENZA DEL PRESTITO  La data di decorrenza del prestito è il primo giorno del mese successivo alla data di notifica del contratto di prestito all' Amministrazione o, se diverso, il primo giorno del mese stabilito dalla stessa Amministrazione in fase di notifica o ancora il primo giorno del mese in cui viene effettuata da parte dell'Amministrazione la trattenuta della prima rata del prestito, se diverso da quello dichiarato dalla stessa in fase di notifica del contratto. Conseguentemente la decorrenza del prestito può variare in funzione di quanto stabilito dall'Amministrazione.
Per ottenere il credito o per ottenerlo alle condizioni contrattuali offerte è obbligatorio sottoscrivere:	
un'assicurazione che garantisca il credito	SI Il prestito per legge (articolo 54 del DPR n. 180/50 e successive modifiche ed integrazioni) prevede apposite polizze assicurative che garantiscono il pagamento del credito residuo come risultante dal piano di ammortamento contrattuale nei casi di decesso del Cliente (polizza Rischio Vita) e di risoluzione definitiva del rapporto di lavoro (polizza Rischio Impiego). Al fine di adempiere a tale obbligo di legge, il Finanziatore stipula apposite polizze di cui è contraente e beneficiario.  RISCHIO VITA  La polizza Rischio Vita garantisce il pagamento da parte della compagnia assicurativa di un importo pari alla
	somma delle quote capitali relative alle rate non ancora scadute alla data dell'evento di decesso del Cliente come risultanti dal piano di ammortamento del prestito. In tale caso la compagnia di assicurazione non ha diritto di rivalersi nei confronti degli eredi per quanto corrisposto a titolo di indennizzo al Finanziatore. Si richiama l'attenzione del Cliente alla circostanza che le rate scadute e non pagate precedenti alla data

dell'evento di sinistro, non sono oggetto di copertura assicurativa e pertanto per tali rate il Finanziatore potrà

Ai fini dell'ottenimento della polizza, il Cliente è tenuto a rilasciare, in sede di istruttoria del prestito, apposite dichiarazioni sul suo stato di salute. Si richiama l'attenzione del Cliente alla circostanza che nei casi di invalidità della polizza assicurativa, come indicati nella documentazione assicurativa consegnata al Cliente, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il rilascio da parte dello stesso Cliente di dichiarazioni inesatte e/o reticenti sul suo stato di salute, così come la falsità e/o alterazione della documentazione presentata dallo stesso Cliente per ottenere il prestito, il Finanziatore potrà rivalersi nei confronti degli eredi del Cliente per il

rivalersi nei confronti degli eredi del Cliente per il soddisfacimento del proprio diritto di credito.

NUMERO: DATA soddisfacimento del proprio diritto di credito.



<b>IBL</b> Banca
Istituto Bancario del Lavoro S.p.A.

#### 3. COSTI DEL CREDITO

#### RISCHIO IMPIEGO

Si richiama l'attenzione del Cliente alla circostanza che la polizza Rischio Impiego rientra nell'ambito del ramo assicurativo "credito", consequentemente nei casi di eventi di sinistro coperti dalla suddetta polizza, la compagnia di assicurazione resterà surrogata al Finanziatore in ogni diritto spettante al medesimo, per le somme pagate a quest'ultimo dalla stessa compagnia di assicurazione, la quale pertanto sarà autorizzata a rivalersi nei confronti del Cliente.

# e/o un altro contratto per un servizio accessorio

Se il Finanziatore non conosce i costi dei servizi accessori, questi non sono inclusi nel TAEG

3.1 COSTI CONNESSI			
	A	SPESE DI ISTRUTTORIA PRATICA (SIP) relative al rimborso delle spese sostenute dal Finanziatore per l'analisi della richiesta del prestito ai fini esclusivi della sua successiva delibera e concessione	€
	В	ONERI ERARIALI (TAX) imposta di bollo	€
	С	COSTI DI INTERMEDIAZIONE DOVUTI ALL'INTERMEDIARIO DEL CREDITO (CI) relativi all'attività eventualmente svolta da quest'ultimo per ottenere il prestito secondo le modalità e le condizioni previste dall'incarico conferitogli dal Cliente Tali costi sono comprensivi dell'attività svolta da tutti i soggetti che svolgono l'attività di intermediazione, come identificati nell'apposita sezione "Identità e contatti dell'intermediario del credito".	€

# MODALITÀ DI MATURAZIONE DEI COSTI

I costi cui alla lettera A (spese di istruttoria pratica – SIP), B (oneri erariali - TAX) e C (costi di intermediazione dovuti all'intermediario del credito - CI) maturano interamente, per loro natura, entro la data di perfezionamento del contratto.

. Nei casi di estinzione anticipata del prestito i suddetti costi, con la sola eccezione della voce B (oneri erariali) saranno soggetti a rimborso al Cliente per la quota non maturata secondo il criterio del costo ammortizzato. Si rimanda a tal proposito a quanto espressamente indicato nella specifica voce "Rimborso anticipato" della sezione "4 Altri Importanti Aspetti Legali".

# Eventuali altri costi derivanti dal contratto di crediti

Le voci di costi evidenziate con un colore di sfondo più scuro si riferiscono a oneri dovuti a terzi

# INTERESSI DI PREAMMORTAMENTO

Sono riconosciuti a favore del Cliente nei casi in cui la data di effettivo utilizzo del prestito, anche sotto forma di prefinanziamento, dovesse essere successiva alla data di decorrenza del piano di ammortamento dichiarata dall'Amministrazione in fase di notifica del contratto.

Sono calcolati al TAN sulle somme erogate al cliente successivamente alla data di decorrenza del prestito per i giorni intercorrenti tra la data di decorrenza e la data di erogazione (utilizzo).

Sono riconosciuti a favore del Finanziatore nei casi in cui la data di effettivo utilizzo del prestito dovesse essere precedente alla data di decorrenza del piano di ammortamento dichiarata dall'Amministrazione in fase di notifica del contratto

Sono calcolati al TAN sulle somme erogate al cliente precedentemente alla data di decorrenza del prestito per i giorni intercorrenti tra la data di erogazione (utilizzo) e la data di decorrenza.

# INTERESSI DI ACCODAMENTO

Sono riconosciuti a favore del Finanziatore nei casi in cui si verifichi un accodamento delle rate del prestito a causa della cessazione del rapporto di lavoro per la maturazione del diritto di pensionamento del Cliente ovvero nei casi in cui si verifichi la cessazione del rapporto di lavoro con il passaggio del Cliente, anche se non contestuale, alle dipendenze di un altro datore di lavoro.

Sono calcolati al TAN sulle rate oggetto di accodamento per tutto il periodo del differimento del pagamento.

# ATTIVITÀ DI CONCLUSIONE

In caso di conclusione del contratto fuori dai locali della Banca, con riferimento all'attività svolta dal dipendente della Banca e/o dall'agente in attività finanziaria mandatario della stessa, il Cliente non sosterrà alcun costo aggiuntivo per tale servizio, salvo ovviamente gli eventuali costi di intermediazione del credito dovuti a quest'ultimi e concordati direttamente con il Cliente.

# Costi in caso di ritardo nel pagamento

Tardare con i pagamenti potrebbe avere gravi conseguenze per il consumatore (ad esempio la vendita forzata dei beni) e rendere più difficile ottenere altri crediti in futuro

# TASSO DI INTERESSE DI MORA:

Il Cliente può essere segnalato secondo le modalità previste presso le "centrali rischi" a cui il Finanziatore aderisce per legge e/o per volontà ("sistemi di informazione creditizia"). A seguito di tali segnalazioni, il Cliente potrà incontrare maggiori difficoltà per l'accesso al credito presso tutti i finanziatori italiani ed europei.

Per i ritardi di pagamento potranno essere addebitati al Cliente i seguenti oneri e spese:

- spese per interventi di recupero stragiudiziale svolti dal Finanziatore e/o da enti esterni incaricati dallo stesso Finanziatore in misura pari ai costi effettivamente sostenuti;
- spese per interventi legali in misura pari ai costi effettivamente sostenuti dal Finanziatore;
- interessi di mora dovuti su ciascuna rata scaduta e non pagata, calcolati al tasso di mora, come sopra indicato, salva l'applicazione del tasso massimo consentito dalla legge qualora il tasso di mora contrattuale dovesse risultasse superiore a tale limite.



800 91.90.90

#### 4. ALTRI IMPORTANTI ASPETTI LEGALI

#### Diritto di recesso

Il consumatore ha il diritto di recedere dal contratto di credito entro quattordici giorni di calendario dalla conclusione del contratto

SI

# Rimborso anticipato

Il consumatore ha il diritto di rimborsare il credito anche prima della scadenza del contratto, in qualsiasi momento, in tutto o in parte Il Finanziatore ha il diritto a un indennizzo in caso di rimborso anticipato

# INDENNIZZO A FAVORE DEL FINANZIATORE

Il Finanziatore, in caso di rimborso anticipato del credito, ha diritto a norma di legge ad un indennizzo giustificato per i costi da questo sostenuti e direttamente collegati al rimborso stesso. L'indennizzo è pari al massimo a:

- 1,00% dell'importo del debito residuo rimborsato in anticipo se la vita residua del contratto di credito è superiore a un anno;
- 0,50% del medesimo importo se la vita residua del contratto è pari o inferiore a un anno.

In ogni caso, l'indennizzo non può superare l'importo degli interessi che il Cliente avrebbe pagato per la vita residua del contratto.

L'indennizzo non è dovuto se il rimborso anticipato è effettuato in esecuzione di un contratto di assicurazione destinato a garantire il credito. L'indennizzo non è dovuto se l'importo rimborsato anticipatamente corrisponde all'intero debito residuo ed è pari o inferiore a 10.000 euro.

L'indennizzo è dovuto per il recupero dei costi ed oneri sostenuti dal Finanziatore per la gestione amministrativa dell'estinzione anticipata, per la chiusura delle posizioni di copertura effettuate per la gestione del rischio tasso e per la chiusura delle coperture assicurative.

#### IMPORTO DOVUTO IN CASO DI ESTINZIONE ANTICIPATA

Il Cliente dovrà rimborsare, sulla base del conteggio estintivo rilasciato dal Finanziatore ed elaborato tenendo conto della data di effettiva trattenuta della prima rata del prestito, oltre all'importo delle rate scadute ed impagate l'importo del capitale residuo risultante alla data dell'estinzione calcolato come somma del valore attuale, al tasso annuo nominale del prestito (T.A.N.), delle rate non ancora scadute.

A detto importo saranno, a seconda dei casi, addebitati o accreditati eventuali ulteriori interessi di preammortamento calcolati secondo quanto indicato nella specifica voce "3.1 Costi Connessi" nei casi in cui la data di decorrenza delle trattenute dichiarata dall'Amministrazione in fase di notifica del contratto, risultasse essere rispettivamente posticipata o anticipata rispetto alla data di effettivo inizio delle trattenute stesse (vedi la definizione di Data di Decorrenza del Prestito). Il rapporto si intenderà definitivamente chiuso entro 5 giorni lavorativi dalla data di ricezione da parte del Finanziatore dell'importo dovuto.

# COSTI RIMBORSABILI IN CASO DI ESTINZIONE ANTICIPATA DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'articolo 125 sexies del D.Lgs. n. 385/93, il Cliente godrà esclusivamente del rimborso, per il periodo di rateizzazione non goduto, degli interessi calcolati al T.A.N. e di tutti i costi compresi nel costo totale del credito, escluse le imposte (oneri erariali - TAX), secondo il criterio del costo ammortizzato.

Per le estinzioni anticipate del contratto diverse da quelle effettuate a norma dell'articolo 125-sexies del D.Lgs. n. 385/93, ovvero a) le estinzioni per gli obblighi derivanti dal contratto e/o dalla legge e b) le estinzioni parziali, il Cliente godrà esclusivamente della diminuzione, per il periodo di rateizzazione non goduto, degli interessi calcolati in misura proporzionale alla vita residua del contratto secondo il Piano di Ammortamento.

# ESEMPI DI CONTEGGI DI ESTINZIONE ANTICIPATA DEL PRESTITO

A mero titolo esemplificativo sono riportati in un apposito allegato alcune ipotesi di conteggi di estinzione anticipata del prestito calcolate a diverse scadenze. Si richiama l'attenzione del Cliente alla circostanza che i suddetti conteggi estintivi, avendo natura meramente esemplificativa, potranno risultare differenti da quelli che saranno calcolati dal Finanziatore al momento dell'effettiva estinzione anticipata del prestito.

# TEMPI MINIMI DI DURATA DEL PRESTITO AI FINI DEL SOLO RINNOVO

Ai sensi dell'articolo 39 del DPR n. 180/50, il Cliente potrà procedere al rinnovo dell'operazione solo dopo il decorso dei due quinti della durata del prestito. Si richiama l'attenzione del Cliente alla circostanza che qualora il Cliente proceda all'estinzione anticipata del prestito prima del decorso del termine sopra indicato, lo stesso non potrà procedere a contrarre un nuovo prestito prima del decorso di un anno.

# Consultazione di una banca dati

Se il Finanziatore rifiuta la domanda di credito dopo aver consultato una banca dati, il consumatore ha il diritto di essere informato immediatamente e gratuitamente del risultato della consultazione

Sì, se il Finanziatore rifiuta la domanda di credito dopo aver consultato una banca dati, il Consumatore viene informato immediatamente del rifiuto.

Il consumatore non ha questo diritto se comunicare tale informazione è vietato dalla normativa comunitaria o è contrario all'ordine pubblico o alla pubblica sicurezza



# 4. ALTRI IMPORTANTI ASPETTI LEGALI Diritto a ricevere una copia

del contratto Il consumatore ha il diritto, su sua richiesta, di ottenere gratuitamente copia del contratto di credito idonea per la stipula

Il consumatore non ha questo diritto se il finanziatore al momento della richiesta, non intende concludere il contratto

SÌ, ove richiesto, il Finanziatore provvede a consegnare al Consumatore copia del contratto idonea per la stipula entro i termini temporali di legge. Per ogni ulteriore copia di ciascun documento richiesto, potrà essere applicato un costo fino ad un massimo di € 10,00 oltre spese di spedizione all'indirizzo del Cliente in caso di richiesta cartacea della documentazione.

INFORMAZIONE VALIDA DAL GG/MM/AAAA AL GG/MM/AAAA

#### APPLICABILITÀ DELLE SOGLIE DEL TASSO USURA (TEGM)

#### Periodo di validità dell'offerta

QUALORA LA DATA DI SCADENZA DELLA VALIDITÀ DELL'OFFERTA SOPRA INDICATO DOVESSE RISULTARE SUPERIORE ALLA DATA DI SCADENZA DEL TRIMESTRE DI RIFERIMENTO RELATIVO ALL'APPLICABILITÀ DELLE GRIGLIE DEI TASSI USURA (TEGM), LA PRESENTE OFFERTA SI INTENDERÀ VALIDA OLTRE TALE ULTIMA DATA, SOLO QUALORA IL TEG DEL PRESTITO RISULTI AL DI SOTTO DEI LIMITI PREVISTI DALLE GRIGLIE DEL TASSO USURA (TEGM) APPLICABILI PER IL NUOVO TRIMESTRE DI RIFERIMENTO. IN CASO CONTRARIO LA VALIDITÀ DELLA PRESENTE OFFERTA SI INTENDE AUTOMATICAMENTE CESSATA ALLA SCADENZA DEL TRIMESTRE DI RIFERIMENTO PER IL QUALE IL TEG DEL PRESTITO RISULTI INFERIORE AI LIMITI PREVISTI DALLA LEGGE.

# 5. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI IN CASO DI COMMERCIALIZZAZIONE A DISTANZA DI SERVIZI FINANZIARI a) Finanziatore IBL Banca S.p.A., capogruppo del Gruppo Bancario IBL Banca, iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari al n.3263.1 Iscrizione Iscritto all'Albo delle Banche al n. 5578. Autorità di controllo Banca d'Italia, con sede in Via Nazionale, 91 - 00184 Roma. b) Contratto di Credito Il Cliente ha facoltà di recedere dal contratto dandone comunicazione scritta a mezzo lettera raccomandata A.R. da inviare al Finanziatore entro 14 giorni dalla conclusione del contratto alle modalità di seguito indicate: mediante raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo: IBL Banca S.p.A. - c/o Ufficio Reclami, Via Venti Settembre n. 30 - 00187 Roma; mediante posta elettronica certificata all'indirizzo: reclamiiblbanca@pec.iblbanca.it; mediante posta elettronica all'indirizzo: ufficioreclami@iblbanca.it. Esercizio del diritto di recesso Se il contratto ha avuto esecuzione in tutto o in parte, entro 30 giorni dall'invio della comunicazione di recesso, il Cliente deve restituire il capitale e pagare gli interessi maturati fino al momento della restituzione, calcolati al tasso annuo nominale (T.A.N.). In caso di recesso sono comunque dovute dal Cliente le somme non ripetibili corrisposte dal Finanziatore alla Pubblica Amministrazione. Il recesso si estende automaticamente ai contratti assicurativi connessi al finanziamento eventualmente sottoscritti per adesione dal Cliente, anche in deroga alle condizioni e ai termini eventualmente previsti dalla normativa di settore.

Legge applicabile alle relazioni con il consumatore nella fase precontrattuale

Nelle relazioni precontrattuali con il Cliente sarà applicabile la legge italiana.

Legge applicabile al contratto di credito e/o foro competente Il contratto è regolato dalla legge Italiana. Per tutte le controversie derivanti dal contratto o sorte in relazione allo stesso, qualora il Cliente sia da qualificarsi come consumatore ai sensi del D.Lgs. 206/2005, sarà competente il foro del luogo ove il Cliente ha la propria residenza o il proprio domicilio.

Lingua

Le informazioni sul contratto saranno comunicate in lingua italiana. Con l'accordo del Cliente, il Finanziatore intende comunicare in lingua italiana nel corso del rapporto contrattuale

c) Reclami e Ricorsi

Per la composizione stragiudiziale di eventuali controversie, il Cliente potrà rivolgersi all'Ufficio Reclami del Finanziatore. Eventuali reclami dovranno essere inviati a mezzo raccomandata A/R presso l'Ufficio Reclami sito in Roma, Via Venti Settembre n. 30 o mediante invio di e-mail al seguente indirizzo PEC (Posta Elettronica Certificata): reclamiiblbanca@pec.iblbanca.it. L'Ufficio risponderà entro un termine massimo di 60 giorni decorrenti dalla data di ricezione del reclamo.

Strumenti di tutela stragiudiziale e modalità per accedervi

Il Cliente rimasto insoddisfatto o il cui reclamo non abbia avuto risposta nel termine di 60 giorni dalla sua ricezione da parte del Finanziatore, prima di ricorrere al giudice, può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF); ogni informazione relativa alla procedura da seguire, può essere acquisita collegandosi al sito web www.arbitrobancariofinanziario.it, ovvero su sito web del Finanziatore (www.iblbanca.it).

Il Cliente può anche rivolgersi al Conciliatore Bancario Finanziario per richiedere i servizi da questo offerti ed accedere agli altri sistemi alternativi di risoluzione stragiudiziale delle controversie. Per sapere come rivolgersi al Conciliatore si può consultare il sito www.conciliatorebancario.it ovvero www.iblbanca.it.

Il ricorso ai sistemi di risoluzione alternativa delle controversie non pregiudica al Cliente la facoltà di avvalersi di ogni altro mezzo di tutela previsto dall'ordinamento.

In considerazione del fatto che il presente documento è fornito al fine di soddisfare specifiche esigenze di trasparenza la invitiamo a leggere attentamente le informazioni in esso contenute ed a sottoscrivere copia del medesimo per avvenuta consegna.

IL CLIENTE DATA





# INFORMAZIONI EUROPEE DI BASE SUL CREDITO AI CONSUMATORI NORME PER LA TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI E DEI SERVIZI BANCARI E FINANZIARI

1. IDENTITÀ E CONTATTI DEL FINANZIATORE		
Finanziatore	IBL Banca S.p.A. Capogruppo del Gruppo Bancario IBL Banca iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari al n.3263.1 Iscritto all'Albo delle Banche al n. 5578 - ABI: 3263.1 CAB: 03200 Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi Registro Imprese RM 354/27 - CCIAA Roma 43658 - Codice Fiscale 00452550585	
Indirizzo	Sede sociale in Roma Via Venti Settembre 30 00187 ROMA	
Telefono	800 - 919090	
E-mail	info@iblbanca.it	
Sito Web	www.iblbanca.it	

Sito Web	www.iblbanca.it
IDENTITÀ E CONTATTI DELL'INTER	RMEDIARIO DEL CREDITO
Intermediario del credito	L'Intermediario del Credito è il soggetto terzo rispetto al Finanziatore a cui il Cliente si è liberamente e discrezionalmente rivolto ai fini della richiesta al finanziatore della concessione del prestito indicato nel presente documento.  Il ricorso da parte del cliente all'Intermediario del Credito non è in alcun modo obbligatorio né ai fini della richiesta né ai fini della concessione del prestito.  Per tale attività l'Intermediario del Credito ha diritto di percepire direttamente dal Cliente il compenso indicato, sulla base di quanto concordato direttamente tra il Cliente e l'Intermediario del Credito nell'incarico a tal fine conferito, nella sezione "3. Costi del Credito" che sarà versato a quest'ultimo direttamente dal Finanziatore trattenendolo, in caso di concessione del prestito, sul relativo netto ricavo. Il compenso indicato in tale sezione è comprensivo dell'attività svolta da tutti i soggetti che svolgono l'attività di intermediazione, come sopra identificati.  Nessuna ulteriore somma deve essere versata direttamente dal Cliente all'Intermediario del Credito.
Indirizzo, Telefono, E-mail, Sito Web	

Sito Web		
2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI	DEL PRODOTTO DI CREDITO	
Tipo di contratto di credito	Prestito personale estinguibile mediante trattenuta di una quota della retribuzione e versamento della medesima al Finanziatore mediante conferimento da parte del Cliente al proprio Datore di Lavoro di uno specifico mandato irrevocabile (artt. 1269 e succ. e 1723 2° comma Codice civile).	
Importo totale del credito Limite massimo o somma totale degli importi messi a disposizione del consumatore	<ul> <li>€         Detto importo (ITC) si intende al:         <ul> <li>netto di qualsiasi costo, spesa e commissione a carico del Cliente;</li> <li>lordo di eventuali prefinanziamenti richiesti dal Cliente e concessi dal Finanziatore;</li> <li>lordo di eventuali estinzioni anticipate di altri debiti relativi a preesistenti finanziamenti del Cliente accesi con il Finanziatore stesso o con altri soggetti finanziatori.</li> </ul> </li> <li>Non sono ricompresi in detta voce eventuali interessi di preammortamento a favore del Finanziatore o alternativamente del Cliente nei casi in cui la data di effettivo utilizzo del prestito dovesse essere antecedente o alternativamente successiva alla data di decorrenza del piano di ammortamento dichiarata dal Datore di Lavoro (di seguito "Amministrazione") in fase di notifica del contratto.</li> </ul>	
Condizioni di prelievo Modalità e tempi con i quali il consumatore può utilizzare il credito	L'importo totale del credito sarà erogato dal Finanziatore previo esito positivo, a suo insindacabile giudizio, dell'attività istruttoria ed in ogni caso previa:  acquisizione dal Cliente e/o da terzi di tutta la documentazione necessaria al perfezionamento del prestito ed all'esecuzione delle attività istruttorie;  acquisizione dal fornitore delle Coperture Assicurative le relative Polizze Assicurative come previste al successivo punto "garanzie richieste";  ricezione dall'Amministrazione del nulla osta ad effettuare le ritenute ed i versamenti mensili;  verifica del Merito Creditizio del Cliente ai sensi del Protocollo d'Intesa Assofin-Associazioni dei Consumatori partecipanti al tavolo "Associazioni Consumatori Assofin" su finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio/pensione e delegazioni di pagamento.  La richiesta di finanziamento sottoscritta dal Cliente si intenderà perfezionata con l'accettazione del Finanziatore a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria e delle attività sopra descritte. Il prestito sarà erogato al cliente entro 10 giorni dalla data di conclusione dell'ultima delle attività sopra elencate.	
Durata del contratto di credito	Mesi	
Rate ed, eventualmente, loro ordine di imputazione	RATE DA PAGARE Importo rata: Periodicità delle rate: Mensile I pagamenti effettuati dal Cliente saranno imputati dal Finanziatore secondo il seguente ordine: spese ed altri oneri legali, interessi moratori, interessi e oneri contrattuali scaduti e capitale scaduto.	
Importo totale dovuto dal consumatore Importo del capitale preso in prestito, più gli interessi e i costi connessi al credito	<ul> <li>€ (Importo Totale Dovuto o Capitale Lordo Mutuato - CLM)</li> <li>Detto importo comprende il totale degli interessi e dei costi connessi a carico del Cliente pari a:</li> <li>€ di cui:</li> <li>- € per interessi (INT)</li> <li>- € per spese, imposte ed altri oneri (Costi Totali - CT)</li> </ul>	



IBL Banca
Istituto Bancario del Lavoro S.p.A.

# 2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEL PRODOTTO DI CREDITO

Le garanzie previste sul presente contratto di credito sono:

# Garanzie richieste

Garanzie che il consumatore deve prestare per ottenere il credito

- la costituzione all'atto del perfezionamento del contratto di un vincolo sul TFR (Trattamento di Fine Rapporto ai sensi dell'articolo 2120 del Codice civile) o altre indennità similari maturate e maturande dal Cliente presso l'Amministrazione a garanzia del rimborso del prestito in caso di cessazione, qualunque sia la causa, nel corso del periodo di ammortamento dello stesso prestito del rapporto di lavoro tra il Cliente e l'Amministrazione;
- due polizze assicurative di cui una a copertura del Rischio Vita e un'altra a copertura dei Rischi diversi di impiego del Cliente, quest'ultima ad integrazione dell'eventuale TFR.

# I pagamenti effettuati dal consumatore non comportano l'ammortamento immediato

Le spese, oneri, imposte ed altri oneri pagati dal Cliente e trattenuti dal Finanziatore dall'importo del credito (netto ricavo dell'operazione) non sono computati nell'ammortamento del capitale.

somma delle quote capitali relative alle rate non ancora scadute alla data dell'evento di decesso del Cliente come risultanti dal piano di ammortamento del prestito. In tale caso la compagnia di assicurazione non ha diritto di rivalersi nei confronti degli eredi per quanto corrisposto a titolo di indennizzo al Finanziatore. Si richiama l'attenzione del Cliente alla circostanza che le rate scadute e non pagate precedenti alla data dell'evento di sinistro, non sono oggetto di copertura assicurativa e pertanto per tali rate il Finanziatore potrà

Ai fini dell'ottenimento della polizza, il Cliente è tenuto a rilasciare, in sede di istruttoria del prestito, apposite dichiarazioni sul suo stato di salute. Si richiama l'attenzione del Cliente alla circostanza che nei casi di invalidità della polizza assicurativa, come indicati nella documentazione assicurativa consegnata al Cliente, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il rilascio da parte dello stesso Cliente di dichiarazioni inesatte e/o reticenti sul suo stato di salute, così come la falsità e/o alterazione della documentazione presentata dallo stesso Cliente per ottenere il prestito, il Finanziatore potrà rivalersi nei confronti degli eredi del Cliente per il

rivalersi nei confronti degli eredi del Cliente per il soddisfacimento del proprio diritto di credito.

del capitale	(note neare del operazione) nen esne sompatati nen animortamente del capitale.	
3. COSTI DEL CREDITO		
Tasso di interesse	T.A.N. (Tasso Annuo Nominale) fisso per tutta la durata del prestito pari al %	
Tasso annuo effettivo globale (TAEG) Costo totale del credito	T.A.E.G. (Tasso Annuo Effettivo Globale) pari al %  II TAEG è calcolato sulla base di quanto disposto dall'articolo 121 del D.Lgs. n. 385/93 e dalle disposizioni regolamentari emanate ai sensi del suddetto articolo dalla Banca d'Italia.  II TAEG è comprensivo degli interessi, delle spese di istruttoria pratica, degli oneri erariali e degli eventuali costi dovuti all'intermediario del credito (come dettagliati al punto 3.1 Costi Connessi) che il consumatore deve pagare in relazione al contratto di credito.  II TAEG è fondato sull'ipotesi che il contratto di credito rimarrà valido per il periodo di tempo convenuto e che il cliente e finanziatore adempiranno i loro obblighi nei termini ed entro le date convenute nel contratto di credito. Sono esclusi dal calcolo del TAEG, e pertanto vanno considerati come ulteriori costi le eventuali penali che il cliente è tenuto a pagare per la mancata esecuzione di un qualsiasi obbligo contrattuale, inclusi gli interessi di mora di cui alla sezione 3.1 del presente documento.  Il TAEG è applicato sulla base delle informazioni fornite dal Cliente, conseguentemente potrebbe variare qualora il Finanziatore, a seguito delle successive verifiche, dovesse riscontrare nuovi elementi e/o differenze rispetto a quanto dichiarato dal Cliente. In tal caso, il Finanziatore, prima che il Cliente sia vincolato ad un contratto di finanziamento, fornirà al Cliente un aggiornamento del presente documento.	
espresso in percentuale, calcolata su base annua, dell'importo totale del credito II TAEG consente al consumatore di confrontare le varie offerte	<ul> <li>IPOTESI UTILIZZATE PER IL CALCOLO DEL TAEG</li> <li>l'importo totale del credito si intende utilizzato per intero alla data di decorrenza del prestito.</li> <li>gli intervalli di tempo intercorrenti tra le date utilizzate nei calcoli sono espressi in anni o frazioni di anno Si assume che un anno sia composto da 365 giorni (366 giorni per gli anni bisestili), 52 settimane o 12 mesi di uguale durata, ciascuno dei quali costituito da 30,41666 giorni (vale a dire 365/12), a prescindere dal fatto che l'anno sia bisestile o meno.</li> <li>il risultato del calcolo è espresso almeno fino alla prima cifra decimale. Se la cifra decimale seguente è superiore o uguale a 5, la cifra del primo decimale è aumentata di uno.</li> <li>i rimborsi a base del calcolo sono pari alle rate previste dal piano di ammortamento.</li> </ul>	
	DATA DI DECORRENZA DEL PRESTITO  La data di decorrenza del prestito è il primo giorno del mese successivo alla data di notifica del contratto di prestito all'Amministrazione o, se diverso, il primo giorno del mese stabilito dallo stessa Amministrazione ir fase di notifica o ancora il primo giorno del mese in cui viene effettuata da parte dell'Amministrazione la trattenuta della prima rata del prestito, se diverso da quello dichiarato dalla stessa in fase di notifica de contratto. Conseguentemente la decorrenza del prestito può variare in funzione di quanto stabilito dall'Amministrazione.	
Per ottenere il credito o per ottenerlo alle condizioni contrattuali offerte è obbligatorio sottoscrivere:		
<ul> <li>un'assicurazione che garantisca il credito</li> </ul>	SI Il prestito è garantito da apposite polizze assicurative che garantiscono il pagamento del credito residuo come risultante dal piano di ammortamento contrattuale nei casi di decesso del Cliente (polizza Rischio Vita) e di risoluzione definitiva del rapporto di lavoro (polizza Rischio Impiego). Al fine di adempiere a tale obbligo di legge, il Finanziatore stipula apposite polizze di cui è contraente e beneficiario.	
	RISCHIO VITA  La polizza Rischio Vita garantisce il pagamento da parte della compagnia assicurativa di un importo pari alla	

NUMERO:

soddisfacimento del proprio diritto di credito.



800 91.90.90

#### 3. COSTI DEL CREDITO

#### RISCHIO IMPIEGO

Si richiama l'attenzione del Cliente alla circostanza che la polizza Rischio Impiego rientra nell'ambito del ramo assicurativo "credito", consequentemente nei casi di eventi di sinistro coperti dalla suddetta polizza, la compagnia di assicurazione resterà surrogata al Finanziatore in ogni diritto spettante al medesimo, per le somme pagate a quest'ultimo dalla stessa compagnia di assicurazione, la quale pertanto sarà autorizzata a rivalersi nei confronti del Cliente.

# e/o un altro contratto per un servizio accessorio

Se il Finanziatore non conosce i costi dei servizi accessori, questi non sono inclusi nel TAEG

# NO

3.1 COSTI CONNESSI			
	A	SPESE DI ISTRUTTORIA PRATICA (SIP) relative al rimborso delle spese sostenute dal Finanziatore per l'analisi della richiesta del prestito ai fini esclusivi della sua successiva delibera e concessione	€
	В	ONERI ERARIALI (TAX) imposta di bollo	€
	С	COSTI DI INTERMEDIAZIONE DOVUTI ALL'INTERMEDIARIO DEL CREDITO (CI) relativi all'attività eventualmente svolta da quest'ultimo per ottenere il prestito secondo le modalità e le condizioni previste dall'incarico conferitogli dal Cliente. Tali costi sono comprensivi dell'attività svolta da tutti i soggetti che svolgono l'attività di intermediazione, come identificati nell'apposita sezione "Identità e contatti dell'intermediario del credito".	€

#### MODALITÀ DI MATURAZIONE DEI COSTI

I costi cui alla lettera A (spese di istruttoria pratica – SIP), B (oneri erariali – TAX) e C (costi di intermediazione dovuti all'intermediario del credito - C) maturano interamente, per loro natura, entro la data di perfezionamento

Nei casi di estinzione anticipata del prestito i suddetti costi, con la sola eccezione della voce B (oneri erariali) saranno soggetti a rimborso al Cliente per la quota non maturata secondo il criterio del costo ammortizzato. Si rimanda a tal proposito a quanto espressamente indicato nella specifica voce "Rimborso anticipato" della sezione "4 Altri Importanti Aspetti Legali".

# Eventuali altri costi derivanti dal contratto di crediti

Le voci di costi evidenziate con un colore di sfondo più scuro si riferiscono a oneri dovuti a terzi

# INTERESSI DI PREAMMORTAMENTO

Sono riconosciuti a favore del Cliente nei casi in cui la data di effettivo utilizzo del prestito, anche sotto forma di prefinanziamento, dovesse essere successiva alla data di decorrenza del piano di ammortamento dichiarata dall'Amministrazione in fase di notifica del contratto.

Sono calcolati al TAN sulle somme erogate al cliente successivamente alla data di decorrenza del prestito per i giorni intercorrenti tra la data di decorrenza e la data di erogazione (utilizzo).

Sono riconosciuti a favore del Finanziatore nei casi in cui la data di effettivo utilizzo del prestito dovesse essere precedente alla data di decorrenza del piano di ammortamento dichiarata dall'Amministrazione in fase di notifica del contratto.

Sono calcolati al TAN sulle somme erogate al cliente precedentemente alla data di decorrenza del prestito per i giorni intercorrenti tra la data di erogazione (utilizzo) e la data di decorrenza.

# INTERESSI DI ACCODAMENTO

Sono riconosciuti a favore del Finanziatore nei casi in cui si verifichi un accodamento delle rate del prestito a causa della cessazione del rapporto di lavoro per la maturazione del diritto di pensionamento del Cliente ovvero nei casi in cui si verifichi la cessazione del rapporto di lavoro con il passaggio del Cliente, anche se non contestuale, alle dipendenze di un altro datore di lavoro.

Sono calcolati al TAN sulle rate oggetto di accodamento per tutto il periodo del differimento del pagamento.

# ATTIVITÀ DI CONCLUSIONE

In caso di conclusione del contratto fuori dai locali della Banca, con riferimento all'attività svolta dal dipendente della Banca e/o dall'agente in attività finanziaria mandatario della stessa, il Cliente non sosterrà alcun costo aggiuntivo per tale servizio, salvo ovviamente gli eventuali costi di intermediazione del credito dovuti a quest'ultimi e concordati direttamente con il Cliente.

# Costi in caso di ritardo nel pagamento

Tardare con i pagamenti potrebbe avere gravi conseguenze per il consumatore (ad esempio la vendita forzata dei beni) e rendere più difficile ottenere altri crediti in futuro

# TASSO DI INTERESSE DI MORA:

Il Cliente può essere segnalato secondo le modalità previste presso le "centrali rischi" a cui il Finanziatore aderisce per legge e/o per volontà ("sistemi di informazione creditizia"). A seguito di tali segnalazioni, il Cliente potrà incontrare maggiori difficoltà per l'accesso al credito presso tutti i finanziatori italiani ed europei.

Per i ritardi di pagamento potranno essere addebitati al Cliente i seguenti oneri e spese:

- spese per interventi di recupero stragiudiziale svolti dal Finanziatore e/o da enti esterni incaricati dallo stesso Finanziatore in misura pari ai costi effettivamente sostenuti;
- spese per interventi legali in misura pari ai costi effettivamente sostenuti dal Finanziatore;
- interessi di mora dovuti su ciascuna rata scaduta e non pagata, calcolati al tasso di mora, come sopra indicato, salva l'applicazione del tasso massimo consentito dalla legge qualora il tasso di mora contrattuale dovesse risultasse superiore a tale limite.

# 4. ALTRI IMPORTANTI ASPETTI LEGALI

# Diritto di recesso

Il consumatore ha il diritto di recedere dal contratto di credito

SI



800 91.90.90 **IEBCC DPI PRE CTR** 

#### 4. ALTRI IMPORTANTI ASPETTI LEGALI

entro quattordici giorni di calendario dalla conclusione del contratto

# Rimborso anticipato

Il consumatore ha il diritto di rimborsare il credito anche prima della scadenza del contratto, in qualsiasi momento, in tutto o in parte Il Finanziatore ha il diritto a un indennizzo in caso di rimborso anticipato

# INDENNIZZO A FAVORE DEL FINANZIATORE

Il Finanziatore, in caso di rimborso anticipato del credito, ha diritto a norma di legge ad un indennizzo giustificato per i costi da questo sostenuti e direttamente collegati al rimborso stesso. L'indennizzo è pari al massimo a:

- 1,00% dell'importo del debito residuo rimborsato in anticipo se la vita residua del contratto di credito è
- 0,50% del medesimo importo se la vita residua del contratto è pari o inferiore a un anno.

In ogni caso, l'indennizzo non può superare l'importo degli interessi che il Cliente avrebbe pagato per la vita residua del contratto.

L'indennizzo non è dovuto se il rimborso anticipato è effettuato in esecuzione di un contratto di assicurazione destinato a garantire il credito.

L'indennizzo non è dovuto se l'importo rimborsato anticipatamente corrisponde all'intero debito residuo ed è pari o inferiore a 10.000 euro.

L'indennizzo è dovuto per il recupero dei costi ed oneri sostenuti dal Finanziatore per la gestione amministrativa dell'estinzione anticipata, per la chiusura delle posizioni di copertura effettuate per la gestione del rischio tasso e per la chiusura delle coperture assicurative.

#### IMPORTO DOVUTO IN CASO DI ESTINZIONE ANTICIPATA

Il Cliente dovrà rimborsare, sulla base del conteggio estintivo rilasciato dal Finanziatore ed elaborato tenendo conto della data di effettiva trattenuta della prima rata del prestito, oltre all'importo delle rate scadute ed impagate l'importo del capitale residuo risultante alla data dell'estinzione calcolato come somma del valore attuale, al tasso annuo nominale del prestito (T.A.N.), delle rate non ancora scadute.

A detto importo saranno, a seconda dei casi, addebitati o accreditati eventuali ulteriori interessi di preammortamento calcolati secondo quanto indicato nella specifica voce "3.1 Costi Connessi" nei casi in cui la data di decorrenza delle trattenute dichiarata dall'Amministrazione in fase di notifica del contratto, risultasse essere rispettivamente posticipata o anticipata rispetto alla data di effettivo inizio delle trattenute stesse (vedi la definizione di Data di Decorrenza del Prestito). Il rapporto si intenderà definitivamente chiuso entro 5 giorni lavorativi dalla data di ricezione da parte del Finanziatore dell'importo dovuto.

# COSTI RIMBORSABILI IN CASO DI ESTINZIONE ANTICIPATA DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'articolo 125 sexies del D.Lgs. n. 385/93, il Cliente godrà esclusivamente del rimborso, per il periodo di rateizzazione non goduto, degli interessi calcolati al T.A.N. e di tutti i costi compresi nel costo totale del credito, escluse le imposte (oneri erariali - TAX), secondo il criterio del costo ammortizzato.

Per le estinzioni anticipate del contratto diverse da quelle effettuate a norma dell'articolo 125-sexies del D.Lgs. n. 385/93, ovvero a) le estinzioni per gli obblighi derivanti dal contratto e/o dalla legge e b) le estinzioni parziali, il Cliente godrà esclusivamente della diminuzione, per il periodo di rateizzazione non goduto, degli interessi calcolati in misura proporzionale alla vita residua del contratto secondo il Piano di Ammortamento.

# ESEMPI DI CONTEGGI DI ESTINZIONE ANTICIPATA DEL PRESTITO

A mero titolo esemplificativo sono riportati in un apposito allegato alcune ipotesi di conteggi di estinzione anticipata del prestito calcolate a diverse scadenze. Si richiama l'attenzione del Cliente alla circostanza che i suddetti conteggi estintivi, avendo natura meramente esemplificativa, potranno risultare differenti da quelli che saranno calcolati dal Finanziatore al momento dell'effettiva estinzione anticipata del prestito.

# TEMPI MINIMI DI DURATA DEL PRESTITO AI FINI DEL SOLO RINNOVO

Ai sensi dell'articolo 39 del DPR 180/50, il Cliente potrà procedere al rinnovo dell'operazione solo dopo il decorso dei due quinti della durata del prestito. Si richiama l'attenzione del Cliente alla circostanza che qualora il Cliente proceda all'estinzione anticipata del prestito prima del decorso del termine sopra indicato, lo stesso non potrà procedere a contrarre un nuovo prestito prima del decorso di un anno.

#### Consultazione di una banca dati

Se il Finanziatore rifiuta la domanda di credito dopo aver consultato una banca dati, il consumatore ha il diritto di essere informato immediatamente e gratuitamente del risultato della consultazione Il consumatore non ha questo diritto se comunicare tale informazione è vietato dalla

Sì, se il Finanziatore rifiuta la domanda di credito dopo aver consultato una banca dati, il Consumatore viene informato immediatamente del rifiuto.

# Diritto a ricevere una copia del contratto

normativa comunitaria o è contrario all'ordine pubblico o alla pubblica sicurezza

Il consumatore ha il diritto, su sua richiesta, di ottenere gratuitamente copia del contratto di credito idonea per la stipula

SÌ, ove richiesto, il Finanziatore provvede a consegnare al Consumatore copia del contratto idonea per la stipula entro i termini temporali di legge. Per ogni ulteriore copia di ciascun documento richiesto, potrà essere applicato un costo fino ad un massimo di € 10,00 oltre spese di spedizione all'indirizzo del Cliente in caso di richiesta cartacea della documentazione.



4. ALTRI IMPORTANTI ASPETTI LEGALI

Il consumatore non ha questo



diritto se il finanziatore, al momento della richiesta, non intende concludere il contratto			
	INFORMAZIONE VALIDA DAL GG/MM/AAAA AL GG/MM/AAAA		
Periodo di validità dell'offerta	APPLICABILITÀ DELLE SOGLIE DEL TASSO USURA (TEGM) qualora la data di scadenza della validità dell'offerta sopra indicato dovesse risultare superiore alla data di scadenza del trimestre di riferimento relativo all'applicabilità delle griglie dei tassi usura (tegm), la presente offerta si intenderà valida oltre tale ultima data, solo qualora il teg del prestito risulti al di sotto dei limiti previsti dalle griglie del tasso usura (tegm) applicabili per il nuovo trimestre di riferimento. In caso contrario la validità della presente offerta si intende automaticamente cessata alla scadenza del trimestre di riferimento per i quale il teg del prestito risulti inferiore ai limiti previsti dalla legge.		
5. INFORMAZIONI SUPPLEMENTAF	RI IN CASO DI COMMERCIALIZZAZIONE A DISTANZA DI SERVIZI FINANZIARI		
a) Finanziatore			
Iscrizione	IBL Banca S.p.A., capogruppo del Gruppo Bancario IBL Banca, iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari al n.3263.1 Iscritto all'Albo delle Banche al n. 5578.		
Autorità di controllo	Banca d'Italia, con sede in Via Nazionale, 91 - 00184 Roma.		
b) Contratto di Credito			
Esercizio del diritto di recesso	Il Cliente ha facoltà di recedere dal contratto dandone comunicazione scritta a mezzo lettera raccomandata A.R. da inviare al Finanziatore entro 14 giorni dalla conclusione del contratto alle modalità di seguito indicate:  • mediante raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo: IBL Banca S.p.A. – c/o Ufficio Reclami, Via Venti Settembre n. 30 – 00187 Roma;  • mediante posta elettronica certificata all'indirizzo: reclamiiblbanca@pec.iblbanca.it;  • mediante posta elettronica all'indirizzo: ufficioreclami@iblbanca.it.  Se il contratto ha avuto esecuzione in tutto o in parte, entro 30 giorni dall'invio della comunicazione di recesso, il Cliente deve restituire il capitale e pagare gli interessi maturati fino al momento della restituzione, calcolati al tasso annuo nominale (T.A.N.). In caso di recesso sono comunque dovute dal Cliente le somme non ripetibili corrisposte dal Finanziatore alla Pubblica Amministrazione. Il recesso si estende automaticamente ai contratti assicurativi connessi al finanziamento eventualmente sottoscritti per adesione dal Cliente, anche in deroga alle condizioni e ai termini eventualmente previsti dalla normativa di settore.		
Legge applicabile alle relazioni con il consumatore nella fase precontrattuale	Nelle relazioni precontrattuali con il Cliente sarà applicabile la legge italiana.		
Legge applicabile al contratto di credito e/o foro competente	Il contratto è regolato dalla legge Italiana. Per tutte le controversie derivanti dal contratto o sorte in relazione allo stesso, qualora il Cliente sia da qualificarsi come consumatore ai sensi del D.Lgs. 206/2005, sarà competente il foro del luogo ove il Cliente ha la propria residenza o il proprio domicilio.		
Lingua	Le informazioni sul contratto saranno comunicate in lingua italiana. Con l'accordo del Cliente, il Finanziatore intende comunicare in lingua italiana nel corso del rapporto contrattuale		
c) Reclami e Ricorsi			
	Per la composizione stragiudiziale di eventuali controversie, il Cliente potrà rivolgersi all'Ufficio Reclami del Finanziatore. Eventuali reclami dovranno essere inviati a mezzo raccomandata A/R presso l'Ufficio Reclami sito in Roma, Via Venti Settembre n. 30 o mediante invio di e-mail al seguente indirizzo PEC (Posta Elettronica Certificata): reclamiiblbanca@pec.iblbanca.it. L'Ufficio risponderà entro un termine massimo di 60 giorni decorrenti dalla data di ricezione del reclamo.  Il Cliente rimasto insoddisfatto o il cui reclamo non abbia avuto risposta nel termine di 60 giorni dalla sua ricezione da parte del Finanziatore, prima di ricorrere al giudice, può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF); ogni informazione relativa alla procedura da seguire, può essere acquisita collegandosi al sito web www.arbitrobancariofinanziario.it coverii isto web del Finanziatore (www.iblbanca.it).		

Finanziatore alla Pubblica Amministrazione. Il recesso si estende automaticamente ai contratti assicurativi connessi al finanziamento eventualmente sottoscritti per adesione dal Cliente, anche in deroga alle condizioni e ai termini eventualmente previsti dalla normativa di settore.

di ogni altro mezzo di tutela previsto dall'ordinamento.

Il Cliente può anche rivolgersi al Conciliatore Bancario Finanziario per richiedere i servizi da questo offerti ed accedere agli altri sistemi alternativi di risoluzione stragiudiziale delle controversie. Per sapere come rivolgersi

Il ricorso ai sistemi di risoluzione alternativa delle controversie non pregiudica al Cliente la facoltà di avvalersi

Il Cliente ha facoltà di recedere dal contratto dandone comunicazione scritta a mezzo lettera raccomandata A.R. da inviare al Finanziatore entro 14 giorni dalla conclusione del contratto. Se il contratto ha avuto esecuzione in tutto o in parte, entro 30 giorni dall'invio della comunicazione di recesso, il Cliente deve restituire il capitale e pagare gli interessi maturati fino al momento della restituzione, calcolati al tasso annuo nominale

(T.A.N.). In caso di recesso sono comunque dovute dal Cliente le somme non ripetibili corrisposte dal

al Conciliatore si può consultare il sito www.conciliatorebancario.it ovvero www.iblbanca.it.

In considerazione del fatto che il presente documento è fornito al fine di soddisfare specifiche esigenze di trasparenza la invitiamo a leggere attentamente le informazioni in esso contenute ed a sottoscrivere copia del medesimo per avvenuta consegna.



Esercizio del diritto di recesso







Pag.: 1/5

ViviBanca S.p.A.

Via Giolitti, 15 - 10123 Torino Tel.: 011/19781000 Fax: 011/19698000

www.vivibanca.it email: info@vivibanca.it - Cap. Soc.: € 48.514.242,00 i.v.

Iscr. Reg. impress Drino, Cod. Fisc. e P.IVA: 04255700652

Iscritta all'Albo delle Banche con il n. 5047 - Codice ABI: 05030

Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari con il n. 5030 - Capogruppo del Gruppo

Bancario ViViBanca - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

# INFORMATIV AMENTO DEI DATI PERSONALI UE 2016/679 (GDPR)

Timbro del soggetto iscritto all'OAM o della Banca/Intermediario che identifica il cliente

Firma per esteso di chi identifica il cliente (Agente – Mediatore – addetto Banca/Intermediario)

Il sottoscritto dichiara sotto la propria personale responsabilità che le firme di cui alla presente, vere ed autentiche, sono state apposte personalmente dal richiedente.

Dati del Richiedente:		
Cognome:	Nome:	Sesso:    M    F
C.F.:	nato/a a:	() il://
In rappresentanza della Ditta/Societa	à :	
Rag. soc:	Sede in:	Sesso:    M    F
C.F./P.IVA:	nato/a a:	() il://
Dati del Coobbligato/Garante :		
Cognome:	Nome:	Sesso:    M    F
C.F.:	nato/a a:	() il://
olamento UE 2016/679 e, per quanto di ragio ilara altresi' di aver preso visione e di aver ri liti al consumo, affidabilità e puntualità ne onsente poi espressamente a che, in caso di ice di Condotta per i SIC possa essere fornita	oreso visione e di aver ricevuto l'informativa generale in materia one, espressamente consente al trattamento dei propri dati confo cevuto l'informativa ai sensi dell'art. 6 del Codice di Condotta pe i pagamenti ("Codice di Condotta per i SIC", Provvedimento di di rifiuto della richiesta di credito da parte di ViViBanca S.p.A., a anche per il tramite dell'esercizio convenzionato/ intermediario de	ormemente alla citata informativa. r i sistemi informativi gestiti da soggetti privati in ten del Garante Privacy n. 163 del 12 settembre 2019 la comunicazione prevista dall'art. 6 comma 7 del c
riferimento alle finalità in oggetto il cliente/c		
consente    non consente a che i propri dati sian anca S.p.A. a richiedere all'INPS l'estratto conto relat torie e alla conclusione di un contratto di cessione del	comunicati a terzi che effettuano accertamenti relativi alla prevenzione di illeciti c no comunicati all'INPS (anche ex INPDAP e ex ENPALS), ai sensi dell'apposita ivo alla propria posizione previdenziale, nonché più in generale per i) acquisi quinto della pensione, al fine di ottenere l'importo della quota di pensione cedi ediante cessione del Trattamento di Fine Servizio. Il mancato conferimento degl	Convenzione in essere con l'Istituto previdenziale, autorizzando re informazioni preliminari limitatamente ai dati essenziali alle t ibile, ii) acquisire informazioni limitatamente alle attività necessar
	o utilizzati da ViViBanca S.p.A. per la vendita e per la promozione dei loro prod on utilizzo di sistemi automatizzati di comunicazione (sms, mms, e-mail, fax);	otti e servizi o per ulteriori comunicazioni attraverso l'invio di ma
· <del></del> -	comunicati a terzi che svolgono attività commerciali e promozionali per la vendit municazioni telefoniche o per posta anche con utilizzo di sistemi automatizzati di d	
a Cliente/coobbligato/garante :	Data :	
· • · • · · · · · · · · · · · · · · · ·	_  non consente al trattamento di <b>categorie particolari di dati personali,</b> rumentale alla specifica finalità perseguita dall'operazione o dai servizi stessi.	acquisiti o che saranno acquisiti da VIVIBanca S.p.A. a seguito
a Cliente/coobbligato/garante :	Data :	]







ViVIBanca S.p.A.

Via Giolitti, 15 - 10123 Torino Tel.: 011/19781000 Fax: 011/19698000

www.vivibanca.it email: info@vivibanca.it - Cap. Soc.: 6 48.514.242,00 i.v.

Iscr. Reg. imprese Torino, Cod. Fisc. e P.IVA: 0425700652

Iscritta all'Albo delle Banche con il n. 5547 - Codice ABI: 05030

Iscritta all'Albo del Gruppi Bancari con il n. 5030 - Capogruppo del Gruppo

Bancario ViViBanca - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

# INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, ViViBanca S.p.A. con sede legale in Torino, Via Giolitti, 15, in qualità di Titolare del trattamento, fornisce, al cliente e all'eventuale coobbligato/garante (di seguito cumulativamente definiti il "Cliente") le seguenti informazioni.

# A) Fonte dei dati personali

I dati personali oggetto di trattamento da parte di ViViBanca S.p.A. sono raccolti direttamente presso il Cliente in occasione dell'istruttoria preliminare o dell'instaurazione di rapporti bancari o di finanziamento o per l'esecuzione di operazione bancaria, ovvero presso terzi come può avvenire, tra gli altri casi, mediante la consultazione di banche dati compresa la Centrale dei Rischi della Banca d'Italia e i Sistemi di Informazioni Creditizie (SIC), elenchi o registri legittimamente consultabili ovvero anche presso l'INPS (anche ex INPDAP e ex ENPALS) ai fini di acquisire informazioni preliminari, ai sensi dell'apposita Convenzione in essere con l'Istituto previdenziale, relative all'importo della quota di pensione cedibile e delle eventuali successive variazioni della quota stessa, all'importo certificato del Trattamento di Fine Servizio maturato ed al pagamento delle rate da parte dell'Ente Previdenziale in caso di stipula di un finanziamento garantito da cessione del suddetto, limitatamente ai dati essenziali alle finalità istruttorie e alla conclusione/esecuzione di un contratto di cessione del quinto della pensione, ovvero ancora in occasione di operazioni disposte a debito o credito del Cliente da soggetti terzi (es. bonifico a favore del Cliente), oppure nell'ipotesi in cui VIVIBanca S.p.A. stessa acquisisca i dati da società esterne ai fini di informazioni commerciali, ricerche di mercato, offerte dirette di prodotti e servizi. In questo caso ultimo caso, VIVIBanca S.p.A. avrà cura di informare gli interessati all'atto della registrazione dei dati che li riguardino o, comunque, non oltre la prima eventuale comunicazione. Nel caso di contratti conclusi a distanza, l'identificazione del Cliente e la raccolta/conferma dei dati da parte di VIVIBanca S.p.A. e dei suoi incaricati potranno avvenire anche mediante procedura di video-identificazione, con registrazione e conservazione della sessione audio/video ai sensi della normativa vigente ("Disposizioni in materia di adeguata verifica della cliente per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo"). I dati personali saranno trattati con le modalità e per il periodo di conservazione di cui alla successiva lettera D) "Modalità di trattamento dei dati e conservazione". In ogni caso, ViViBanca S.p.A. tratterà tutti questi dati, oltre che nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, secondo i canoni di riservatezza connaturati allo svolgimento dell'attività bancaria e finanziaria ai quali ViViBanca S.p.A. si ispira.

#### B) Finalità del trattamento dei dati

I dati personali sono trattati nell'ambito della normale attività di ViViBanca S.p.A. secondo le seguenti finalità:

- a) finalità strettamente connesse e strumentali alla gestione dei rapporti con la clientela (es. acquisizione di informazioni preliminari alla conclusione di un contratto, valutazione del merito creditizio, accertamenti relativi alla prevenzione di illeciti collegati all'erogazione del credito, prevenzione del sovraindebitamento, esecuzione di operazioni sulla base di obblighi derivanti da contratti, tutela e recupero del credito, etc.) o dell'operazione richiesta che abbia natura contrattuale (es. pagamento rate finanziamento/mutuo, etc.) ovvero di servizi resi al pubblico (es. pagamento di assegni bancari e di bonifico, effettuazione bonifici, delegne di pagamento, incasso valori di terzi, etc.). Il conferimento dei dati è necessario per la conclusione ed esecuzione del contratto. Senza questi dati, che ci servono per valutare la Sua affidabilità, potremmo non essere in condizione di dare seguito alla sua richiesta di finanziamento. Per i trattamenti dei dati sopra menzionati, finalizzati a rilevare il rischio di credito e che comportano da parte di ViViBanca S.p.A. anche l'interrogazione e la comunicazione dei dati ai Sistemi di Informazioni Creditizie (SIC), è fornita altresi, di seguito alla presente, la specifica Informativa di cui al Codice di Condotta per i SIC; il trattamento dei dati da parte dei gestori dei SIC e dei relativi partecipanti, e quindi in tale ultima veste anche da parte di ViViBanca S.p.A., secondo i termini e le condizioni stabilite nel detto Codice di Condotta è necessario per il perseguimento di legittimi interessi dei partecipanti ail'utilizzo dei SIC per le finalità di cui al detto Codice di Condotta e non richiede il consenso del Cliente.
  - VIVIBanca S.p.A., i propri dipendenti e collaboratori nell'istruttoria e gestione della pratica di finanziamento trattano anche dati sensibili, ivi inclusi quelli relativi allo stato di salute, se utili all'analisi dei criteri assuntivi. Il conferimento dei dati personali necessari a tale finalità è facoltativo, ma il mancato conferimento degli stessi può comportare l'impossibilità per VIVIBanca S.p.A. di prestare i servizi richiesti.
- b) finalità derivanti da obblighi di legge anche comunitarie, tra cui adempimento degli obblighi di identificazione, conservazione e segnalazione previsti dalla normativa "antiriciclaggio" ai sensi del d.lgs. 231/2007, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge o da organi di vigilanza e di controllo (es. segnalazione dei dati nella Centrale dei Rischi della Banca d'Italia). Il conferimento dei dati personali necessari a tala finalità è obbligatorio e, conseguentemente, un eventuale rifiuto a fornirli non consentirà l'înstaurazione di rapporti o la prestazione dei servizi da parte di VIVIBanca S.p.A.. Il relativo trattamento non richiede il consenso del Cliente.
- c) finalità funzionali all'attività di ViViBanca S.p.A., in particolare:
- la rilevazione del grado di soddisfazione della clientela sulla qualità e tipologia dei servizi resi e, in genere, sull'attività svolta da ViViBanca S.p.A. e da società terze specializzate mediante interviste, personali o telefoniche, diffusione o invio di questionari, etc.
- la promozione e la vendita diretta di prodotti e servizi di VIVIBanca S.p.A. o da parte di società terze (attuata attraverso l'invio di materiale pubblicitario);
- comunicazioni telefoniche o a mezzo posta ed anche con utilizzo di sistemi automatizzati di comunicazione, quali SMS, MMS, e-mail, fax);
- l'elaborazione di studi e ricerche di mercato (svolte mediante interviste, personali o telefoniche, diffusione o invio di questionari) da parte di VIVIBanca S.p.A. o di società terze;
- lo svolgimento di attività di pubbliche relazioni.

Il conferimento dei dati necessari al compimento di tali attività è facoltativo, e pertanto un eventuale diniego al loro conferimento non pregiudica l'instaurazione dei rapporti o l'accensione dei servizi nonché i rapporti contrattuali in essere, né quelli futuri. Il loro trattamento richiede il consenso del Cliente. Il trattamento dei dati personali è ammesso senza il consenso espresso dell'interessato, qualora sia necessario per l'esecuzione di obblighi derivanti da un contratto del quale è parte l'interessato o per adempiere, prima della conclusione del contratto, a specifiche richieste dell'interessato stesso.

# C) Categorie particolari di dati

In relazione a specifici rapporti e servizi richiesti dal Cliente, tra cui può accadere che VIVIBanca S.p.A. venga in possesso di dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" ai sensi dell'art. 9 del Regolamento UE 2016/679", e cioè quei dati che rivelano "l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona"

Per il trattamento di tali dati la legge richiede una specifica manifestazione di consenso scritto, fermo restando che ViViBanca S.p.A. potrà effettuare comunque i servizi richiesti e/o le operazioni disposte a favore del Cliente che comportano indirettamente la conoscenza di tali dati

# D) Modalità di trattamento dei dati e conservazione

In relazione alle indicate finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità stesse e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi

I dati personali saranno conservati per il tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e, in ogni caso, per il tempo necessario al compimento dei termini di prescrizione dei diritti.

# E) Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati

All'interno della VIVIBanca S.p.A. possono venire a conoscenza dei dati personali del Cliente i dipendenti ed i collaboratori esterni incaricati/responsabili del loro trattamento appartenenti a servizi ed uffici centrali e/o alla rete di vendita (agenzie, succursali, mediatori creditizi, agenti in attività finanziaria e consulenti di nostra fiducia), per i trattamenti necessari o connessi allo svolgimento delle attività precontrattuali (istruttoria, valutazione merito creditizio, etc.) ed all'esecuzione del contratto. Possono venire a conoscenza dei dati personali del Cliente, inoltre, strutture che svolgono anche per conto di ViViBanca S.p.A. compiti tecnici, di supporto (es. servizi legali,informatici, spedizioni) e di controllo aziendale. Per il perseguimento delle finalità, per l'esercizio di parte della propria attività nonché per l'esecuzione di oneri ed obblighi strettamente correlati alla attività medesima, ViViBanca S.p.A. necessita altresì di comunicare i dati personali e/o sensibili del Cliente a soggetti esterni appartenenti alle seguenti categorie:

- soggetti che svolgono servizi bancari, finanziari ed assicurativi, ivi compresi i soggetti che intervengono nella gestione di sistemi di pagamento, enti emittenti carte di credito, esattorie e tesorerie;
- INPS (anche ex INPDAP e ex ENPALS) che attraverso l'accesso alla propria banca dati fornisce alla ViViBanca S.p.A. l'importo della quota di pensione cedibile e delle eventuali successive variazioni della quota stessa, ai sensi dell'apposita Convenzione in essere con l'Istituto previdenziale, ai fini di acquisire informazioni preliminari limitatamente ai dati essenziali alle finalità istruttorie e alla conclusione di un contratto di cessione del quinto della pensione; notifica del contratto di finanziamento rimborsabile mediante cessione del Trattamento di Fine Servizio per ottenere dall'Ente Previdenziale la Dichiarazione di benestare necessaria a dare esecuzione al finanziamento;
- Società appartenenti a ViViBanca S.p.A. o comunque società controllate o collegate;
- soggetti di cui ViViBanca S.p.A. offre prodotti e/o servizi;
- Banche o intermediari finanziari mandanti;
- rivenditori convenzionati/fornitori/soggetti che forniscono valutazioni tecniche o perizie sui beni/segnalatori/soggetti con i quali VIVIBanca S.p.A. ha stipulato convenzioni od accordi/altri intermediari limitatamente ad alcuni dati relativi alla conclusione e gestione dei contratti perfezionati per il loro tramite;
- soggetti che forniscono servizi per la gestione del sistema clienti ed aventi ad oggetto lavorazioni massive relative a pagamenti, effetti, assegni ed altri titoli;
- soggetti che svolgono attività di trasmissione, imbustamento, trasporto e smistamento delle comunicazioni con la clientela compreso l'utilizzo di canali di comunicazione istantanea quali posta elettronica, SMS e MMS telefonici ovvero canali di comunicazione urgente quali telegrammi, anche mediante dettatura telefonica, e fax;
- soggetti che svolgono attività di archiviazione della documentazione relativa ai rapporti intrattenuti con la clientela;
- soggetti che svolgono attività di assistenza alla clientela (es. call center, help desk, ecc.);
- società di gestione di sistemi nazionali ed internazionali per il controllo delle frodi ai danni delle banche e degli intermediari finanziari;
- soggetti che effettuano accertamenti in merito alla posizione previdenziale del/dei richiedenti il finanziamento e/o eventuali coobbligati, al fine di prevenire illeciti collegati all'erogazione del credito
- soggetti che rilevano rischi finanziari, a scopo di prevenzione del rischio di insolvenza, Centrale dei Rischi della Banca d'Italia, sistemi di informazioni creditizie (comunicazione di dati personali relativi a richiesta, conclusione, andamento ed estinzione di operazioni finanziarie anche se già segnalate, per importo competente);
- società o professionisti incaricati del recupero dei crediti e dei beni;
- studi o società nell'ambito di rapporti di assistenza e consulenza;
- soggetti che svolgono adempimenti di controllo, revisione e certificazione delle attività poste in essere da ViViBanca S.p.A. anche nell'interesse della clientela;
- società di factoring/cessione del credito;
- collegio sindacale e società incaricate della revisione e certificazione del bilancio di ViViBanca S.p.A.;
- società di rating e/o di auditing; enti che gestiscono o erogano eventuali agevolazioni a favore del Cliente, anche in forma di garanzia;
- società o professionisti che curano l'esecuzione delle formalità connesse alla gestione delle pratiche di leasing;





UFI





ViVIBanca S.p.A.

Via Giolitti, 15 - 10123 Torino Tel.: 011/19781000 Fax: 011/19698000

www.vivibanca.it email: info@vivibanca.it - Cap. Soc.: 6 48.514.242,00 i.v.

Iscr. Reg. imprese Torino, Cod. Fisc. e P.IVA: 0425700652

Iscritta all'Albo del Gruppi Bancari con il n. 5504 7 - Codice ABI: 05030

Iscritta all'Albo del Gruppi Bancari con il n. 5030 - Capogruppo del Gruppo

Bancario ViViBanca - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

- soggetti che svolgono attività di marketing, indagini di mercato o concorrono alla promozione di prodotti di VIVIBanca S.p.A. e di terzi o che forniscono informazioni commerciali.
- soggetti incaricati del servizio di ritiro su delega dei certificati contributivi in nome e per conto del soggetto richiedente il finanziamento;
- soggetti che effettuano accertamenti (ad esempio in merito all'autenticità dei documenti), a supporto dell'istruttoria della pratica ed al fine di prevenire illeciti collegati all'erogazione dei finanziamenti.
- Archivio istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze su cui si basa il sistema pubblico di prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi nel settore del credito al consumo e dei pagamenti dilazionati o differiti, con specifico riferimento al furto di identità, per il loro riscontro, al fine di verificarne l'autenticità, con i dati detenuti da organismi pubblici e privati. A tale Archivio vengono comunicati (ai sensi degli articoli 30-ter, comma 7-bis e 30-quinquies del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 141) i dati personali contenuti nei documenti di identità e di riconoscimento, comunque denominati o equipollenti, ancorché smarriti o rubati, nelle partite IVA, codici fiscali, nei documenti che attestano il reddito nonché nelle posizioni contributive previdenziali ed assistenziali. L'Intermediario finanziario e il Ministero dell'Economia e delle Finanze – che è titolare dell'Archivio – tratteranno i dati in qualità di titolari autonomi del trattamento, ciascuno per la parte di propria competenza. L'Archivio è gestito dalla CONSAP, in qualità di Responsabile del trattamento, nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il trattamento dei dati sarà svolto esclusivamente per le finalità di prevenzione del furto di identità, anche con strumenti elettronici, solo da personale incaricato in modo da garantire gli obblighi di sicurezza e la loro riservatezza. Gli esiti della procedura di riscontro sull'autenticità dei dati non saranno diffusi, ma potranno essere comunicati alle Autorità e agli Organi di Vigilanza e di Controllo.

Per lo svolgimento di talune delle attività relative al perfezionamento e alla successiva gestione della Sua pratica, la Società può comunicare i Suoi dati a soggetti esterni. Detti soggetti sono espressamente responsabili incaricati dalla Società ai sensi del Regolamento UE 2016/679, non possono nominare altri incaricati esterni al loro perimetro giuridico se non dietro approvazione della Società, sono tenuti a seguire le direttive a loro impartite dalla Società in materia di sicurezza contro il rischio di divulgazione e accesso impropri, e non possono in nessun caso utilizzare le informazioni di cui vengono a conoscenza per altre finalità o per trattamenti autonomi.

1 Per il trattamento dei dati effettuato da tali enti si veda la specifica informativa fornita unitamente alla presente

#### I dati non saranno oggetto di trasferimento al di fuori dell'Unione Europea.

#### F) Diritti dell'interessato previsti dagli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679

In conformità a quanto previsto nel Capo III, Sezione I, GDPR, Lei potrà esercitare i diritti ivi indicati ed in particolare: Diritto di accesso: ottenere conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che La riguardano e, in tal caso, ricevere informazioni relative, in particolare, a: finalità del trattamento, categorie di dati personali trattati e periodo di conservazione, destinatari cui questi possono essere comunicati; Diritto di rettifica: ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che La riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti; Diritto all'oblio (alla cancellazione): ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, nei casi previsti dal GDPR; Diritto di limitazione: ottenere dal Titolare la limitazione del trattamento, nei casi previsti dal GDPR; Diritto alla portabilità : ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da un dispositivo automatico, i dati personali che La riguardano forniti al Titolare, nonché ottenere che gli stessi siano trasmessi ad altro titolare senza impedimenti, nei casi previsti dal GDPR; Diritto di opposizione: opporsi al trattamento dei dati personali che La riguardano, salvo che sussistano motivi legittimi per il Titolare di continuare il trattamento; Diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo: proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia n. 11, 00187, Roma (RM).

Per l'esercizio di tali diritti, nonché per ricevere ulteriori informazioni, qli interessati possono recarsi direttamente presso le nostre Filiali, oppure inoltrare richiesta scritta all'attenzione del Data Protection Officer (DPO), presso ViViBanca S.p.A. - Via G. Giolitti, 15 - 10123, Torino (To), indirizzo mail: dpo@vivibanca.it

# G) Titolare/Responsabile/Incaricati del trattamento

Titolare del trattamento è ViViBanca S.p.A.

Responsabile interno del trattamento dei dati personali della clientela è il Responsabile pro tempore della Funzione Sistemi Informativi e Risorse Umane di ViViBanca S.p.A. domiciliato, per l'esercizio delle sue funzioni, presso la sede legale di ViViBanca S.p.A., L'elenco aggiornato dei Responsabili del trattamento dei dati è disponibile presso la Funzione Risorse Umane di ViViBanca S.p.A., Via Giolitti, 15, 10123 Torino. VIViBanca designa "incaricati" del trattamento tutti i lavoratori dipendenti e i collaboratori – anche occasionali – che, nello svolgimento delle proprie mansioni, trattano i dati personali. I soggetti appartenenti alle categorie alle quali i dati possono essere comunicati (punto E), che non rientrano fra quelli designati "incaricati", utilizzeranno i dati in qualità di "Titolari" ai sensi della normativa privacy in piena autonomia, essendo estranei all'originario trattamento effettuato presso VIVIBanca S.p.A., ovvero in qualità di "responsabili esterni" di specifici trattamenti in base ad accordi contrattuali con VIVIBanca S.p.A. relativi alla esternalizzazione di alcuni servizi.







ViViBanca S.p.A.

Via Giolitti, 15 - 10123 Torino Tel.: 011/19781000 Fax: 011/19698000

www.vivibanca.it email: info@vivibanca.it - Cap. Soc.: 6 48.514.242,00 i.v.

Iscr. Reg. imprese Torino, Cod. Fisc. e Pl.Via: 0425700652

Iscritta all'Albo del Gruppi Bancari con il n. 5504 7 - Codice ABI: 05030

Iscritta all'Albo del Gruppi Bancari con il n. 5030 - Capogruppo del Gruppo

Bancario ViViBanca - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

# Informativa ai sensi degli art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 e dell'art. 6 del Codice di condotta per i sistemi informativi gestiti da soggetti privati in tema di crediti al consumo, affidabilità e puntualità nei pagamenti.

#### Come utilizziamo i Suoi dati

La presente informativa di cui agli art.13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (di seguito anche "Regolamento") e Art 6 del Codice di condotta per i sistemi informativi gestiti da soggetti privati in tema di crediti al consumo, affidabilità e puntualità nei pagamenti (di seguito anche "Codice di Condotta per i SIC"), è resa anche per conto dei Sistemi di Informazioni Creditizie (di seguito anche "SIC").

VIVIBanca S.p.A., con sede in Torino, Via Giolitti n. 15, in qualità di titolare del trattamento, La informa che, per dare seguito alla Sua richiesta o a quella che La vede comunque coinvolta ai sensi degli artt. 4 e 8 del Codice di Condotta per i SIC1, utilizza alcuni dati che La riquardano. Si tratta di informazioni che Lei stesso ci fornisce o che otteniamo consultando alcune banche dati.

Tali banche dati (Sistemi di Informazioni Creditizie o SIC) contenenti informazioni circa gli interessati sono consultate per valutare, assumere o gestire un rischio di credito, per valutare l'affidabilità e la puntualità

nei pagamenti dell'interessato e sono gestite da privati e partecipate da soggetti privati appartenenti alle categorie che troverà nelle informative fornite dai gestori dei SIC.

Queste informazioni saranno conservate presso di noi; alcune delle informazioni che Lei stesso ci fornisce, assieme alle informazioni originate dal Suo comportamento nei pagamenti riguardo al rapporto o ai rapporti che si andranno ad instaurare potranno essere comunicate periodicamente ai SIC2

Ciò significa che i soggetti appartenenti alle categorie sopra menzionate, a cui Lei chiederà l'instaurazione di un rapporto potranno sapere se Lei ha presentato a noi una richiesta e se paga regolarmente.

Il trattamento e la comunicazione dei Suoi dati è un requisito necessario per la conclusione del contratto. Senza questi dati potremmo non essere in condizione di dare seguito alla Sua richiesta o a quella che La vede comunque coinvolta ai sensi degli artt. 4 e 8 del Codice di Condotta per i SIC.

La conservazione di queste informazioni da parte delle banche dati viene effettuata sulla base del legittimo interesse del titolare del trattamento a consultare i SIC.

# Trattamento effettuato dalla nostra Società

I suoi dati non verranno da noi trasferiti ad un paese Terzo extra UE o a un'organizzazione internazionale.

Secondo i termini, le modalità e nei limiti di applicabilità stabiliti dalla normativa vigente, Lei ha diritto di accedere ai Suoi dati e di esercitare i diritti relativi al loro utilizzo (rettifica, aggiornamento, cancellazione, limitazione del trattamento, opposizione ecc.).

Lei potrà proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei Dati Personali (www.garanteprivacy.it), nonché ricorrere agli altri mezzi di tutela previsti dalla normativa applicabile.

Conserviamo i Suoi dati presso la nostra società per il tempo necessario per gestire il Suo rapporto contrattuale e per adempiere ad obblighi di legge (ad esempio per quanto previsto dall'articolo 2220 del codice civile in materia di conservazione delle scritture contabili).

Per ogni richiesta riguardante i Suoi dati, utilizzi nel Suo interesse il fac-simile presente sul sito del Garante per la protezione dei Dati Personali (www.garanteprivacy.it), inoltrandolo alla nostra società ai recapiti di seguito riportati:

ViViBanca S.p.A. tel.	a Giolitti n. 15 – 10123 TORINO I.: 011 – 19781060; fax: 011 – 19698091 mail: reclami@vivibanca.it; c: vivibanca@reclami.it
-----------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

e/o alle società sotto indicate, cui comunicheremo i Suoi dati:

Crif S.p.A.:

CTC - Consorzio per la Tutela del Credito;

BDCR Assilea - Associazione Italiana Leasing.

I Suoi dati non potranno essere utilizzati in processi decisionali automatizzati delle richieste.

Le comunichiamo inoltre che, per ogni occorrenza, può contattare il nostro Responsabile della protezione dei dati personali al seguente recapito; dep@vivibanca.it.

# Trattamento effettuato dal Gestore del SIC

Al fine di meglio valutare il rischio di credito, nonché l'affidabilità e puntualità nei pagamenti, comunichiamo alcuni dati (tra gli altri, dati anagrafici, anche della persona eventualmente coobbligata, tipologia del contratto, importo del credito, modalità di rimborso) ai Sistemi di Informazioni Creditizie, i quali sono regolati dal "Codice di condotta per i sistemi informativi gestiti da soggetti privati in tema di crediti al consumo, affidabilità e puntualità nei pagamenti" e che rivestono la qualifica di autonomo titolare del trattamento. I dati sono resi accessibili anche ai diversi soggetti privati appartenenti alle categorie che troverà nelle informative fornite dai gestori dei SIC, disponibili attraverso i canali di seguito elencati.

I dati che La riguardano sono aggiornati periodicamente con informazioni acquisite nel corso del rapporto (andamento dei pagamenti, esposizione debitoria residuale, stato del rapporto).

Nell'ambito dei SIC, i Suoi dati saranno trattati secondo modalità di organizzazione, raffronto ed elaborazione strettamente indispensabili per perseguire le finalità sopra descritte e in particolare per estrarre dai sistemi di informazioni creditizie le informazioni a Lei ascritte. Tali elaborazioni verranno effettuate con strumenti informatici, telematici e manuali che ne qarantiscono la sicurezza e la riservatezza anche in caso di comunicazione a distanza.

I Suoi dati sono oggetto di particolari elaborazioni statistiche al fine di attribuirLe un giudizio sintetico o un punteggio sul Suo grado di affidabilità e solvibilità (cd. Credit scoring), tenendo conto delle seguenti principali tipologie di fattori: numero e caratteristiche dei rapporti di credito in essere, andamento e storia dei pagamenti dei rapporti in essere o estinti, eventuale presenza e caratteristiche delle nuove richieste di credito, storia dei rapporti di credito estinti.

Alcune informazioni aggiuntive possono essere fornite in caso di mancato accoglimento di una Sua richiesta.

terzo ceduto, in relazione all'ipotesi di cessione di crediti o dilazioni di pagamento:

esponente aziendale o partecipante al capitale della società/ente che parte di una richiesta/rapporto;

soggetto comunque legato sul piano economico o giuridico al soggetto che è parte di una richiesta/rapporto, la cui posizione è chiaramente distinta da quella del debitore principale.

<sup>1</sup> Ai sensi di quanto previsto dal Codice di Condotta per i SIC e della definizione di soggetto interessato ivi contenuta, trattasi di richieste/rapporti riguardanti la concessione di un credito, di una dilazione di pagamento, di un pagamento differito, di un finanziamento o di un'altra analoga facilitazione finanziaria in cui lei riveste la qualifica di:

coobblligato, anche in solido;

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> Tali dati, nei limiti delle prescrizioni del Garante, appartengono alle seguenti categorie:

dati identificativi, anagrafici e sociodemografici: codice fiscale, partita Iva, dati di contatto, documenti di identità, tessera sanitaria, codice iban, dati relativi all'occupazione/professione, al reddito, al sesso, all'età, alla residenza/domicilio, allo stato civile, al nucleo familiare; a)

dati relativi alla richiesta/rapporto, descrittivi, in particolare, della tipologia di contratto, dell'importo, delle modalità di rimborso/pagamento e dello stato della richiesta o b) dell'esecuzione del contratto;

dati di tipo contabile, relativi ai pagamenti, al loro andamento periodico, all'esposizione debitoria anche residua e alla sintesi dello stato contabile del rapporto;

d) dati relativi ad attività di recupero o contenziose, alla cessione del credito o a eccezionali vicende che incidono sulla situazione soggettiva o patrimoniale di imprese, persone giuridiche







ViviBanca S.p.A.
Via Giolitti, 15 - 10123 Torino Tel.: 011/19781000 Fax: 011/19698000
www.vivibanca.it email: info@vivibanca.it - Cap. Soc.: € 48.514.242,00 i.v.
Iscr. Reg. imprese Torino, Cod. Fisc. e PIVA: 04255700652
Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari con il n. 5030 - Capogruppo del Gruppo
Bancario ViviBanca - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

I SIC a cui noi aderiamo sono gestiti da:

CRIF S.p.A.	DATI DI CONTATTO: Ufficio Relazioni con il Pubblico: Via Zanardi 41, 40131 Bologna. Fax: 051 6458940, Tel:051 6458900, sito internet: www.consumatori.crif.com TIPO DI SISTEMA: positivo e negativo TEMPI DI CONSERVAZIONE DEI DATI: tali tempi sono indicati nella tabella sotto riportata USO DI SISTEMI AUTOMATIZZATI DI CREDIT SCORING: SI ESISTENZA DI UN PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO: NO ALTRO: CRIF S.p.A. aderisce ad un circuito internazionale di sistemi di informazioni creditizie operanti in vari paesi europei ed extraeuropei e, pertanto, i dati trattati potranno essere comunicati (sussistendo tutti i presupposti di legge) ad altre società, anche estere, che operano - nel rispetto della legislazione del loro paese - come autonomi gestori dei suddetti sistemi di informazioni creditizie e quindi perseguono le medesime finalità di trattamento del sistema gestito da CRIF S.p.A.
CTC – Consorzio Tutela del Credito	DATI DI CONTATTO: C.so Italia 17. 20122 Milano, Tel: 02 66710235-29. Fax: 02 67479250, sito internet: www.ctconline.it TIPO DI SISTEMA: positivo e negativo TEMPI DI CONSERVAZIONE DEI DATI: tali tempi sono indicati nella tabella sotto riportata USO DI SISTEMI AUTOMATIZZATI DI CREDIT SCORING: SI ESISTENZA DI UN PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO: NO
BDCR Assilea — Associazione Italiana Leasing	DATI DI CONTATTO: Via Massimo d'Azeglio, 33 - 00184 ROMA (tel.06/9970361; fax 06/45440739); indirizzo e-mail: postabdcr@assilea.it; indirizzo PEC: bdcr@pec.assilea.it. Per richiedere l'accesso ai propri dati personali utilizzare le indicazioni disponibili al sito: www.assilea.it TIPO DI SISTEMA: positivo e negativo TEMPI DI CONSERVAZIONE DEI DATI: tali tempi sono indicati nella tabella sotto riportata USO DI SISTEMI AUTOMATIZZATI DI CREDIT SCORING: SI ESISTENZA DI UN PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO: NO

Lei ha diritto di accedere in ogni momento ai dati che La riguardano. Si rivolga alla nostra società (ViViBanca S.p.A. – email: dpo@vivibanca.it) oppure ai gestori dei sistemi di informazioni creditizie, ai recapiti sopra indicati.

Allo stesso modo può richiedere la correzione, l'aggiornamento o l'integrazione dei dati inesatti o incompleti, ovvero la cancellazione o la limitazione per quelli trattati in violazione di legge o ancora opporsi al loro utilizzo per motivi legittimi da evidenziare nella richiesta (artt. da 15 a 22 del Regolamento UE n. 679/2016 escluso art. 20).

Tempi di conservazione dei dati nei SIC:

ANDAMENTO DEL FINANZIAMENTO	TEMPI			
Richieste di finanziamento	Per il tempo necessario alla relativa istruttoria e comunque non oltre <b>180 giorni</b> dalla data di presentazione della richiesta o, in caso di rifit della richiesta o di rinuncia, <b>90 giorni</b> dalla data del loro aggiornamento mensile con l'esito della richiesta			
Ritardi nei pagamenti non superiori a due rate o a due mesi, <u>poi regolarizzati</u>	<b>12 mesi</b> dalla data di registrazione dei dati relativi alla regolarizzazione <sup>3</sup> dei ritardi, sempre che in tale intervallo di tempo non siano re dati relativi ad ulteriori ritardi o inadempimenti			
Ritardi nei pagamenti superiori a due rate o a due mesi, <u>poi regolarizzati</u>	24 mesi dalla registrazione dei dati relativi alla regolarizzazione dei ritardi, sempre che in tale intervallo di tempo non siano registrati dati relativi ad ulteriori ritardi o inadempimenti			
Informazioni creditizie di tipo negativo relative a inadempimenti non successivamente regolarizzati	<b>36 mesi</b> dalla data di scadenza contrattuale del rapporto o, in caso di altre vicende rilevanti in relazione al pagamento, dalla di risultato necessario il loro ultimo aggiornamento e comunque anche in quest'ultimo caso, al massimo fino a 60 mesi dalla data di s rapporto quale risulta dal contratto			
Informazioni creditizie di tipo positivo relative ad un rapporto che si è esaurito con estinzione di ogni obbligazione pecuniaria	<b>60 mesi</b> dalla data di cessazione del rapporto o di scadenza del contratto o dal primo aggiornamento effettuato nel mese successivo a tali date. Tali informazioni possono essere conservate ulteriormente qualora nel sistema siano presenti, in relazione ad altri rapporti di credito riferiti al medesimo interessato, informazioni creditizie di tipo negativo concernenti ritardi o inadempimenti non regolarizzati.			

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> Ai sensi di quanto previsto dal Codice di Condotta per i SIC, per "regolarizzazione" si intende l'estinzione delle obbligazioni pecuniarie inadempiute (derivanti sia da un mancato pagamento sia da un ritardo), senza perdite o residui per il creditore anche a titolo di interessi e spese o comunque a seguito di vicende estintive diverse dall'adempimento, in particolare a seguito di transazioni, concordati o accordi raggiunti anche in via stragiudiziale o con l'ausilio di organismi di composizione delle crisi.







ABI Resociations



Via Giolitti, 15 - 10123 Torino Tel.: 011/19781000 Fax: 011/19698010
www.vivibanca.it email: info@vivibanca.it - Cap. Soc.: € 48.514.242,00 i.v.
Iscr. Reg. impress Torino, Cod. Fisc. e PIVR-: 04255700652
Iscritta all'Albo del Gruppi Bancari con il n. 5047 - Codice ABI: 05030
Iscritta all'Albo del Gruppi Bancari con il n. 5030 - Capogruppo del Gruppo
Bancario ViViBanca - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

# INFORMAZIONI EUROPEE DI BASE SUL CREDITO AI CONSUMATORI

Num. pratica: Incaricato:

Apertura pratica del: Gg/mm/aaaa Numero Cognome Nome/Rag. Sociale Inc. Numero

# 1. Identità e contatti del finanziatore / Intermediario del credito

	VIVIBANCA S.P.A
	VIA GIOLITTI, 15 10123 TORINO (TO)
Intermediario del credito Indirizzo	Cognome Nome/Rag. Sociale Pr. Cognome Nome/Rag. Sociale Inc. Indirizzo, numero civico 00001 Località (Pr)

# 2. Caratteristiche principali del prodotto di credito

Tipo di contratto di credito	Cessione del quinto dello stipendio/pensione. Mutuo rimborsabile ratealmente attraverso la cessione pro solvendo di quote fino ad un quinto dello stipendio/pensione.			
Importo totale del credito Limite massimo o somma totale degli importi messi a disposizione del consumatore	Euro : 13.848,17 Somma totale messa a disposizione del Cliente (Saldo al Cedente) pari all'importo del capitale finanziato, al netto de spese, delle commissioni e di tutti gli oneri a suo carico e al lordo di eventuali anticipazioni già corrisposte e degli importi necessari estinguere eventuali altri prestiti in corso di pagamento.			
Condizioni di prelievo Modalità e tempi con i quali il consumatore può utilizzare il credito	In caso di positiva conclusione dell'istruttoria, l'erogazione avviene in unica soluzione, a mezzo bonifico bancario o assegno, entro 30 giorni dal ricevimento del benestare al finanziamento da parte del Datore di lavoro/Ente Pensionistico e dal rilascio da parte delle compagnie assicurative dei certificati di polizza relativi alle assicurazioni obbligatorie per legge.			
Durata del contratto di credito	120 mesi			
Rate ed, eventualmente, loro ordine di imputazione	Rate da pagare: Importo rata: 188,00 Euro numero rate: 120 periodicità della rata: mensile Ciascuna rata è composta da una quota capitale e una quota interessi, calcolate secondo un piano di ammortamento finanziario del prestito "alla francese", la cui caratteristica è quella di avere rate costanti, con quota di interessi decrescente e quota di capitale crescente. Gli importi versati andranno a coprire prima le rate scadute, comprensive di quota capitale e quota interessi, quindi le spese e infine gli eventuali interessi moratori.			
Importo totale dovuto dal consumatore Importo del capitale preso in prestito, più gli interessi e i costi connessi al credito	Euro: 22.560,00  che è il montante del finanziamento comprensivo dell'Importo totale del credito, degli interessi e degli altri oneri e spese inclusi nel TAEG come illustrati al successivo punto "3. Costi del credito".  Sono inoltre dovuti gli eventuali altri costi connessi di cui al successivo punto "3.1. Costi connessi".			
Garanzie richieste Garanzie che il consumatore deve prestare per ottenere il credito.	E' previsto per legge: che la cessione delle quote di stipendio/pensione sia convenuta pro solvendo, ossia il Cliente può essere chiamato a pagare a fronte di un mancato invio, parziale o totale, della rimessa mensile della quota da parte del datore di lavoro/Ente Pensionistico, a causa di insolvenza o per qualsiasi altra ragione;			
	che il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) rimane vincolato a garanzia del rimborso del finanziamento; pertanto il Cliente per tutta la durata del finanziamento non può avvalersi del diritto di ottenere anticipazioni sul TFR (art. 2120, comma 6 cod. civ.) se non per la quota eccedente il debito residuo del finanziamento.			









# 3. Costi del credito

	TAN: 8,10 % (tasso fisso)				
Tasso di interesse	E' il tasso annuo nominale, applicato per il calcolo degli interessi.				
	TAEG: 11,19 % E' calcolato sul prestito avente un importo totale dovuto pari a Euro 22.560,00 da rimborsare in 120 rate mensili da Euro 188,00 ciascuna.				
Tasso annuo effettivo globale (TAEG) Costo totale del credito espresso in percentuale, calcolata su base annua, dell'importo totale del credito. Il TAEG consente al consumatore di confrontare le varie offerte.	Nel calcolo del TAEG sono inclusi gli interessi nonché le ulteriori voci di costo, addebitate al Cliente in sede di erogazione, indicate di segulto:  • A) Interessi = E. 7.132,03; calcolati al TAN di cui sopra su quote di capitale decrescente secondo piano di ammortamento "alla francese" (che prevede una rata mensile costante comprensiva di una quota di capitale crescente e una quota di interessi decrescente);  • B) Spese di istruttoria = E. 575,00; si tratta degli importi dovuti a copertura delle spese sostenute ed attività svolte dal Finanziatore – nella fase iniziale dell'istruttoria e fino all'accettazione della richiesta di finanziamento – per l'analisi della richiesta di finanziamento e della documentazione fornita per l'istruttoria, per tutti i relativi controlli in materia di privacy, adeguata verifica della clientela, antiriciclaggio e antifrode, per la valutazione del merito creditizio del richiedente, per la gestione dei rapporti contribuzione del rapporti della richiesta dell'imposta di bollo sul contratto del merito creditizio del richiedente, per la gestione dei rapporti con l'intermediario Unico Informatico (AUI) in fase di accensione del rapporto;  • C) Oneri fiscali = E. 16,00; si tratta dell'imposta di bollo sul contratto dovuta all'erario nella misura ed ai sensi di legge;  • D) Commissioni di intermediazione = E. 747,60; si tratta degli importi dovuti a copertura dei compensi da riconoscere all'intermediario del credito per tutte le attività - da esso svolte sino al perfezionamento del contratto - di ricerca e attivazione della soluzione finanziaria di interesse del Cliente, di inserimento dei dati nei sistemi informatici, di raccolta della documentazione necessaria per l'istruttoria richiedendola al Datore di lavoro/Ente Pensionistico ed al lavoratore/pensionator richiedente, di assolvimento degli obblighi di identificazione connessi al D.1,95,231/07 per quanto di competenza, di raccolta e trasmissione della documentazione precontrattuale e contrattuale, di assistenza al Cliente negli ademp				
Per ottenere il credito o per ottenerlo alle condizioni contrattuali offerte è obbligatorio sottoscrivere:  • un'assicurazione che garantisca il credito e/o	del 29/7/2009 e successive modifiche/integrazioni).  SI  A norma del D.P.R. 5 gennaio 1950, n. 180 per i finanziamenti con cessione di quote dello stipendio/pensione è richiesta obbligatoriamente per legge l'assicurazione sulla vita nonché (per i soli finanziamenti con cessione di quote dello stipendio) contro i rischi di Impiego. I relativi premi assicurativi sono pagati dal Finanziatore, che non svolge alcuna attività di intermediazione assicurativa e non riceve alcun compenso per dette polizze, che stipula in qualità di contraente e beneficiario, come previsto dal provedimento ISVAP n. 2946/2011.				
<ul> <li>un altro contratto per un servizio accessorio</li> <li>Se il finanziatore non conosce i costi dei servizi accessori, questi non sono inclusi nel TAEG</li> </ul>	NO				

# 3.1 Costi connessi

Eventuali altri costi derivanti dal contratto di credito	Costi di produzione di copia della documentazione inerente a singole operazioni poste in essere nel corso degli ultimi dieci anni.
Condizioni in presenza delle quali i costi relativi al contratto di credito possono essere modificati  Il Finanziatore, se c'è un giustificato motivo, può modificare di sua iniziativa i prezzi e le altre condizioni a sola esclusione dei tassi di interesse, come disciplinato dall'art. 118 del Testo Unico Bancario. Le modifica luogo alle stesse, saranno comunicate al Cliente con un preavviso minimo di 2 mesi. Il Cliente può recederentro la data prevista per l'applicazione delle modifiche ed ottenere, in sede di liquidazione del rapporto, l'apprecedenti.	
Costi in caso di ritardo nel pagamento Tardare con i pagamenti potrebbe avere gravi conseguenze per il consumatore (ad esempio la vendita forzata di beni) e rendere più difficile ottenere altri crediti in futuro.	Non è prevista l'applicazione di interessi di mora per i ritardi di pagamento.









ViVIBanca S.p.A.
Via Giolitti, 15 - 10123 Torino Tel.: 011/19781000 Fax: 011/19698010
www.vivibanca.it email: info@vivibanca.it - Cap. Soc.: 6 48.514.242,00 i.v.
Iscr. Reg. imprese Torino, Cod. Fisc. e P.IVA: 04255700652
Iscritta all'Albo del Gruppi Bancari con il n. 5647 - Codice ABI: 05030
Iscritta all'Albo del Gruppi Bancari con il n. 5030 - Capogruppo del Gruppo
Bancario ViViBanca - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

#### 4. Altri importanti aspetti legali

Il Cliente può recedere dal contratto ai sensi di legge (art. 125-ter del D. Lgs. n. 385/1993) con comunicazione scritta, a mezzo raccomandata a.r., da inviare a ViViBanca S.p.A., Ufficio Reclami, Via Giolitti, 15, 10123, Torino entro il termine di 14 giorni di calendario dalla data di perfezionamento del contratto ovvero con telegramma, telex, posta elettronica e fax. In tali ipotesi, la comunicazione di recesso dovrà essere confermata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro le 48 ore successive. La raccomandata si Diritto di recesso intende spedita in tempo utile se consegnata all'ufficio postale accettante entro i termini suindicati. L'avviso di ricevimento non è. Il consumatore ha diritto di recedere dal contratto di credito comunque, condizione essenziale per provare l'esercizio del diritto di recesso. In caso di recesso, se avvenuto nei tempi previsti dal entro 14 giorni di calendario dalla conclusione del contratto presente articolo, non sarà addebitata al Cliente alcuna spesa, fatta salva la restituzione di importi eventualmente già ottenuti dal Cliente stesso quali prefinanziamenti e/o anticipazioni e/o acconti riferiti all'operazione da cui vuole recedere. Tali somme dovranno essere restituite entro 30 giorni dall'invio della comunicazione di recesso. Il recesso si estende automaticamente ai contratti che hanno ad oggetto servizi accessori connessi con il presente contratto, se tali servizi sono resi da ViViBanca S.p.A. oppure da un terzo sulla base di un accordo con ViViBanca S.p.A. Il Cliente può rimborsare anticipatamente in qualsiasi momento, in tutto o in parte, l'importo dovuto al Finanziatore. Il Cliente che vuole rimborsare anticipatamente il prestito deve inviare richiesta scritta, corredata da un documento di identità in corso di validità, a ViViBanca S.p.A., Ufficio Incassi, via Giolitti, 15, 10123, Torino, oppure al fax 01119698041 o per posta elettronica a incassi@vivibanca.it richiedendo il conteggio di estinzione anticipata del prestito, indicando la data di chiusura e il recapito (oppure la e-mail) di invio del conteggio. ViViBanca S.p.A. invierà entro dieci giorni il conteggio richiesto. In caso di rimborso anticipato il Cliente ha diritto ad una riduzione del costo totale del credito in misura pari all'importo degli interessi e degli altri costi dovuti per la vita residua del contratto. In particolare, rispetto ai vari oneri indicati al precedente punto "3. Costi del credito", il Cliente ha diritto alla riduzione del costo totale del credito per ciò che concerne le seguenti voci di costo, che maturano nel corso del rapporto (costi c.d. "recurring"): A) Interessi calcolati al TAN secondo un piano di ammortamento alla francese, per la porzione non maturata in ragione Rimborso anticipato Il consumatore ha il diritto di rimborsare il credito anche E) Costo incasso rate, per la porzione non maturata riferita alle rate non riscosse in ragione dell'estinzione anticipata (calcolata prima della scadenza del contratto in qualsiasi momento, in dividendo il totale del Costo incasso rate per il numero di rate del finanziamento di cui all'originario piano di ammortamento e tutto o in parte. moltiplicando il risultato per il numero di rate residue non più dovute, corrispondenti alle quote mensili che il Datore di lavoro/Ente Pensionistico non sarà più tenuto a versare a seguito dell'estinzione anticipata del finanziamento). Al Cliente sarà inoltre riconosciuto il rimborso anche per i seguenti costi – già interamente maturati all'atto della conclusione del finanziamento (costi c.d. "upfront") - per la porzione calcolata secondo la curva degli interessi, ossia applicando al costo complessivo la medesima percentuale di riduzione degli interessi riveniente dal piano di ammortamento del finanziamento (porzione degli interessi non maturata in ragione dell'estinzione anticipata, rapportata al totale degli interessi stessi): B) Spese di istruttoria; D) Commissioni di intermediazione. Non saranno invece oggetto di rimborso, e rimarranno pertanto integralmente a carico del Cliente, i seguenti costi: I criteri di riduzione del costo totale del credito sopra indicati non troveranno applicazione, per i costi riportati alle lettere B) Spese di istruttoria e D) Commissioni di intermediazione, in caso di premorienza del Cliente. In tale caso sarà infatti la Compagnia Assicurativa, presso la quale ViViBanca S.p.A. ha sottoscritto apposita polizza vita con il pagamento integrale del premio a proprio carico (cfr. Il finanziatore ha diritto ad un indennizzo in caso di rimborso articolo 18 delle Condizioni Generali del Contratto di Mutuo), ad estinguere la posizione debitoria senza rivalersi sugli eredi del Cliente. anticipato Il Cliente dovrà versare al Finanziatore un indennizzo per l'estinzione anticipata del finanziamento. L'indennizzo è pari all'1% dell'importo che il Cliente deve versare per estinguere il finanziamento in anticipo, e si applica solo se la vita residua del contratto è superiore ad un anno (quindi se si estinguono in anticipo più di 12 quote) o se l'importo dovuto dal Cliente per estinguere è superiore ai 10.000 Euro. ViViBanca S.p.A. non applica a suo favore l'indennizzo dello 0,50 % del medesimo importo, se la vita residua del contratto è pari o inferiore a un anno. L'indennizzo non è dovuto se: il rimborso anticipato è effettuato in esecuzione di un contratto di assicurazione destinato a garantire il credito; il rimborso anticipato riguarda un contratto di apertura di credito; il rimborso anticipato avviene in un periodo in cui non si applica un tasso di interesse espresso da una percentuale specifica fissa predeterminata nel contratto; l'importo rimborsato anticipatamente corrisponde all'intero debito residuo ed è pari o inferiore a 10.000 Euro. L'indennizzo non si applica nei casi previsti dalla legge (esercizio delle facoltà di surroga ex art. 1202 Codice Civile - c.d. portabilità del finanziamento - senza oneri a carico del cliente previsto dall'art. 120 quater del D. Lgs. n. 385/1993). Se il finanziatore rifiuta una domanda di credito dopo aver consultato una banca dati, il consumatore ha il diritto di essere informato Consultazione di una banca dati immediatamente e gratuitamente del risultato della consultazione. Il consumatore non ha questo diritto se comunicare tale informazione è vietato dalla normativa comunitaria o è contrario all'ordine pubblico o alla pubblica sicurezza. Diritto a ricevere una copia del contratto Il consumatore ha il diritto, su sua richiesta, di ottenere gratuitamente copia del contratto di credito idonea per la stipula. Il consumatore non ha questo diritto se il finanziatore, al momento della richiesta, non intende concludere il contratto. Periodo di validità dell'offerta Informazione valida fino al 30° giorno successivo alla data di ricezione di copia del presente documento.







Via Giolitti, 15 - 10123 Torino Tel.: 011/19781000 Fax: 011/19698010
www.vivibanca.it e mail: info@vivibanca.it - Cap. Soc.: 48.514.242,00 i.v.
Iscr. Reg. impress Torino, Cod. Fisc. e P.IVA: 024255700652
Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari con il n. 5647 - Codice ABI: 05030
Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari con il n. 5030 - Capogruppo del Gruppo
Bancario ViViBanca - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

# 5. Informazioni supplementari in caso di commercializzazione a distanza di servizi finanziari.

a)	Finanziatore

Iscrizione	ViViBanca S.p.A. Capogruppo del Gruppo Bancario ViViBanca Iscritta al n. 5647 all'Albo delle Banche.
Autorità di controllo	Il Finanziatore è soggetto ai controlli esercitati dalla Banca d'Italia, con sede in Via Nazionale, 91 – 00184 Roma.

#### b) Contratto di credito

Esercizio del diritto di recesso	Gli articoli 67 duodecies e terdecies del D. Lgs. 206/05 consentono al consumatore di recedere dal contratto, senza penali e senza doverne indicare il motivo, <b>entro 14 giorni dalla conclusione dello stesso</b> . Ai sensi dell'articolo 2 "Costituzione del mutuo e perfezionamento del contratto", il contratto si
	conclude nel momento della sottoscrizione da parte del Cedente (il Cliente) e della Cessionaria (ViViBanca S.p.A.).
	L'eventuale recesso entro il detto termine dovrà essere esercitato mediante l'invio di una comunicazione scritta, a mezzo lettera raccomandata a.r., da inviare a ViViBanca S.p.A., Ufficio Reclami, Via Giolitti n. 15, 10123 Torino, ovvero con telegramma, telex, posta elettronica e fax. In tali ipotesi, la comunicazione di recesso dovrà essere confermata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro le 48 ore successive. La raccomandata si intende spedita in tempo utile se consegnata all'ufficio postale accettante entro i termini suindicati. L'avviso di ricevimento non è, comunque, condizione essenziale per provare l'esercizio del diritto di recesso. Il consumatore sarà tenuto a restituire a ViViBanca S.p.A. gli importi eventualmente già ottenuti dal Cliente stesso quali prefinanziamenti e/o anticipazioni e/o acconti riferiti all'operazione da cui vuole recedere. Tali somme dovranno essere restituite entro 30 giorni dall'invio della comunicazione di recesso. Il recesso si estende automaticamente ai contratti che hanno ad oggetto servizi accessori connessi con il presente contratto, se tali servizi sono resi da ViViBanca S.p.A. oppure da un terzo sulla base di un accordo con ViViBanca S.p.A.
Legge applicabile alle relazioni con il consumatore nella fase precontrattuale	Legge Italiana
Legge applicabile al contratto di credito e/o foro competente	Il foro competente a dirimere eventuali controversie è quello di residenza o domicilio elettivo del cliente consumatore. I rapporti con i consumatori sono regolati, salvo accordi specifici, dalla legge italiana (articolo 34 "Foro competente e legge applicabile").
Lingua	Le informazioni sul contratto di credito sono comunicate in lingua italiana

# c) Reclami e ricorsi

Il Cliente – prima di iniziare una causa – può presentare un reclamo scritto al Finanziatore tramite e-mail (reclami@vivibanca.it), posta elettronica certificata (vivibanca.reclami@pec.it), fax (011.19698091), posta ordinaria (Ufficio Reclami ViViBanca S.p.a., Via Giolitti n. 15, 10123 – Torino – TO). Il Finanziatore deve rispondere entro 60 giorni dal ricevimento del reclamo.

Se il Cedente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i 60 giorni può:

a) rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, leggere la Guida pratica sull'accesso alla soluzione stragiudiziale delle controversie davanti all'Arbitro Bancario Finanziario, chiedere alle filiali della Banca d'Italia, alla

rete commerciale della Cessionaria oppure alla Cessionaria.

Strumenti di tutela stragiudiziale e modalità per accedervi

Di seguito sono indicati gli indirizzi delle Segreterie tecniche dei sette Collegi dell'Arbitro Bancario Finanziario (ABF), che si trovano nelle sedi della Banca d'Italia di seguito elencate:

- Sede di Roma (Via Venti Settembre, 97/e 00187 Roma Tel. 06 47929235, fax 06 479294208)
- Sede di Milano (Via Cordusio, 5 20123 Milano Tel. 02 72424246, fax 02 72424472)
- Sede di Napoli (Via Miguel Cervantes, 71 80133 Napoli Tel. 081 7975350, fax 081 7975355)
- Sede di Torino (Via Arsenale, 8 10121 Torino Tel. 011 5518590, fax 011 5518572)
- Sede di Bologna (Piazza Cavour, 6 40124 Bologna Tel. 051 6430120, fax 051 6430145)
- Sede di Bari (C.so Cavour, 4 70121 Bari Tel. 080 5731510, fax 080 5731533)
- Sede di Palermo (Via Cavour, 131/A 90133 Palermo Tel. 091 6074310, fax 091 6074265).
- b) Il Cliente può da solo o d'accordo con il Finanziatore rivolgersi ad uno degli Organismi di mediazione iscritti nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia, consultabile sul sito https://mediazione.giustizia.it, tra i quali anche il Conciliatore Bancario Finanziario www.conciliatorebancario.it, cui ViViBanca S.p.A. aderisce. Nel caso in cui la procedura per tentare la conciliazione si dovesse concludere senza un accordo, il Cliente può sempre ricorrere all'Autorità Giudiziaria.

Io sottoscritto dichiaro di aver ricevuto in data Gg/mm/aaaa, prima della conclusione del presente contratto, copia del presente modulo contenente le "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori".

IL RICHIEDENTE (CEDENTE - MUTUATARIO)







Via Giolitti, 15 - 10123 Torino Tel.: 011/19781000 Fax: 011/19698010
www.vivibanca.it email: info@vivibanca.it - Cap. Soc.: 48.514.242,00 i.v.
Iscr. Reg. impress Torino, Cod. Fisc. e P.IVA: 04255700652
Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari con il n. 5047 - Codice ABI: 05030
Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari con il n. 5030 - Capogruppo del Gruppo
Bancario ViViBanca - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

# TABELLA PER L'ESPLICITAZIONE DELLE COMPONENTI DI COSTO DEL TAEG

Num. pratica: Incaricato:

Apertura pratica del: Gg/mm/aaaa Numero Cognome Nome/Rag. Sociale Inc. Numero

TAEG (Tasso Annuo Effettivo Globale)		11,19 %		
Componenti del TAEG:			definizioni:	In caso di estinzione anticipata del prestito:
TAN (Tasso Annuo Nominale)		8,10 %	Tasso d'interesse applicato dall'intermediario calcolato su base annua.	Al cliente vengono addebitati gli interessi maturati sino alla data di estinzione. Vengono dunque esclusi gli interessi non ancora maturati.
SPESE DI ISTRUTTORIA	Е.	575,00	Importi addebitati al diente a copertura delle spese sostenute dall'intermediario nella fase iniziale di erogazione del prestito per l'impianto della pratica.	Rimborsabili per la porzione calcolata secondo la curva degli interessi riveniente dal piano di ammortamento del finanziamento.
ONERI FISCALI	Е.	16,00	Importi addebitati al cliente per l'assolvimento degli oneri fiscali	Non rimborsabili
COMMISSIONI DI INTERMEDIAZIONE	E.	747,60	Commissioni riconosciute agli intermediari del credito addebitate direttamente al cliente.	Rimborsabili per la porzione calcolata secondo la curva degli interessi riveniente dal piano di ammortamento del finanziamento.
COSTO INCASSO RATE	Е.	241,20	Importi riconosciuti al Datore di lavoro/Ente Pensionistico, ove questi li richieda per il versamento delle quote mensili, addebitati direttamente al cliente.	Rimborsabili per la porzione non maturata riferita alle rate non riscosse in ragione dell'estinzione anticipata.

To sottoscritto dichiaro di avere ricevuto in data Gg/mm/aaaa, prima della conclusione del presente contratto, copia del presente documento contenente la "Tabella per l'esplicitazione delle componenti di costo del TAEG".

IL RICHIEDENTE (CEDENTE - MUTUATARIO)







ABI Associatione National



Con la presente scrittura privata, sottoscritta in 5 originali, RICHIEDO alla VIVIBanca S.p.A. la concessione di un finanziamento da restituire con CESSIONE di quote della mia retribuzione/pensione, secondo le modalità stabilite nelle Condizioni Generali riportate nelle pagine seguenti ed in ogni caso con applicazione, per quanto non previsto o comunque richiamabile in via analogica, del DPR 5/1/1950 n. 180 e relativo regolamento attuativo di cui al DPR 28/7/1950 n. 895, del D.M. 27/12/2006 n. 313 e di tutte le successive disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

Num. pratica: Codice cliente: Apertura pratica del: Numero Numero Gg/mm/aaaa Cognome Nome/Rag. Sociale Inc. Amministrazione: Numero Incaricato: Numero

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE							
Dati del richiedente		•					
Cognome :	Cogmome		Nome :	Nome.			
-	Luogo Nascita	(Pr)	il:			C.F. :	Codice Fiscale
	Indirizzo, numero	, ,		00001 Città: Lo	calità	0.1.	(Pr)
Dipendente dal :	•				etr. mens. n	etta · Impo	. ,
-	Tipologia documen	-		Numero doc.	icci. meno. i	_	il: Gg/mm/aaaa
	Ente rilascio doc			Località Rilascio	doc. (Pr)		II . Og/ Hall/ dada
ua .	Ente IIIascio doc	unienco	ar.	Localica Kilascio	doc. (11)		
Dati del datore di lavoro	Ente Pensionistico	1					
		!			Ga + a		
	Ragione Sociale So Partita Iva	ocieta Lavoro	a =	Codice Fiscale	Categoria	: Descrizio	one Categoria
			C.F. :	Codice Fiscale			
-	Indirizzo lavoro,	numero civ.			<i>i</i> –		
C.A.P :	00001		Citta:	Località	(Pr)		
B 11 1 1 6 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1							
Dati del finanziamento		- 00					100.00
M) Montante:			-	n n.rate : 120 cias		0	188,00
A) Interessi :			132,03 1	an :	8,100 %		
B) Spese di istrut		Euro	575,00				
C) Oneri fiscali :		Euro	16,00				
D) Commissioni di		Euro	747,60				
E) Costo incasso r	ate :	Euro	241,20				
F) Saldo al richie	dente :	Euro 13.	848,17	(1)			
			T	A.E.G.	11,19% (2)	T.E.G.	11,16%
Formula prospetto finanz	iario : F = M - A -	B - C - D - E					
Tormaid prospecto illiuliz	INCLUDED IN THE	- · · ·					

# (2) IL TAEG INDICA IL COSTO TOTALE DEL CREDITO A CARICO DEL CONSUMATORE, ESPRESSO IN PERCENTUALE ANNUA DELL'IMPORTO TOTALE DEL CREDITO (SALDO AL RICHIEDENTE DI CUI AL PUNTO F) E INCLUDE TUTTI I COSTI DI CUI AL PUNTI A, B, C, D, E Data: Gg/mm/aaaa

lo sottoscritto dichiaro:

Legenda:

- che i miei dati riportati nel presente contratto e tutti quelli da me forniti per ottenere il finanziamento richiesto corrispondono a verità;
- che ho attentamente ponderato e verificato la corrispondenza del presente contratto con le informazioni precontrattuali fornitemi

Dichiaro inoltre di avere ricevuto, in tempo utile e prima della conclusione del contratto:

(1) S ALVO QUANTO PREVISTO ALL'ARTI 4 DEL CONTRATTO PER L'ESTINZIONE DI ALTRI PRESTITI ED EVENTUALI ANTICIPAZIONI.

- il documento contenente le "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori", conforme al testo allegato al presente contratto e costituente suo frontespizio;
- la "Tabella per l'esplicitazione delle componenti di costo del TAEG", conforme al testo pure allegato al presente contratto;
- la Guida pratica sull'Arbitro Bancario Finanziario e la Guida al credito al consumo:
- il documento contenente i Tassi Effettivi Globali Medi (TEGM) previsti dalla legge n. 108/1996 (c.d. "legge antiusura");
- copia del piano di rimborso delle spese di istruttoria e commissioni di intermediazione.

IL RICHIEDENTE (CEDENTE - MUTUATARIO)

Dichiaro di aver preso visione e di accettare tutte le condizioni di cui al presente contratto, comprensivo del documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" e della "Tabella per l'esplicitazione delle componenti di costo del TAEG" nonché delle Condizioni Generali riportate nelle pagine seguenti. IL RICHIEDENTE (CEDENTE - MUTUATARIO)

Dichiaro di approvare specificatamente anche ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c. le seguenti clausole delle predette Condizioni Generali, riportate nelle pagine seguenti:
Art. 3 Debitore Ceduto; Art. 8 Detrazioni operate; Art. 9 Trattenute per Estinzioni ed Anticipazioni; Art. 11 Estinzione anticipazia; Art. 12 Anticipazione; Art. 12 Rimborso in Caso di Cessazione del Rapporto di Lavoro; Art. 15 Riduzione dello Stipendio o della Pensione. Consenso al Prolungamento del Piano di Rimborso; Art. 16 Rinuncia all'Assicurazione facoltativa Pensionistica; art. 17 Garanzie; Art. 18 Assicurazioni obbligatorie - Surroga; Art. 19 Erogazione del mutuo; Art. 20 Decadenza dal Beneficio del Termine;
Art. 22 Azioni Legali e Fallimento del Datore di Lavoro; Art. 26 Integrazioni; Art. 27 Redami e Sistemi di Risoluzione Stragiudziale delle Controversie; Art. 29 Determinazione e modifica unilaterale delle condizioni; Art. 30 Quietanza dell'Erogazione; Art. 34 Cessione del contratto e/o del credito

IL RICHIEDENTE (CEDENTE - MUTUATARIO)

Dichiaro di avere ricevuto copia del presente contratto, interamente compilato, comprensivo delle Condizioni Generali di cui alle pagine seguenti e completo di tutti gli allegati comprese le "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" e la "Tabella per l'esplicitazione delle componenti di costo del TAEG". IL RICHIEDENTE (CEDENTE - MUTUATARIO)

Per accettazione	lo sottoscritto incaricato della identificazione ai sensi dell'articolo 30 del D.Igs. 231/2007 dichiaro sotto la mia personale responsabilità che tutte le firme del richiedente di cui alla presente richiesta sono vere de autentiche e sono state apposte in mia presenza personalmente dal richiedente, che è stato debitamente identificato a mezzo del documento di identità esibito in-originale.				
ViViBanca S.p.A.	Timbro/estremi del soggetto iscritto all'OAM o	Firma per esteso di chi identifica il cliente			
Un Procuratore	della Banca/Intermediario finanziario che identifica il cliente (Agente - Mediatore - addetto Banca/Intermediario				
	Cognome Nome/Rag. Sociale Inc.				
	Per conto di				
	Cognome Nome/Rag. Sociale Agente				
	Codice OAM: Numero				
(CESSIONARIA - MUTUANTE)					

A richiesta della ViViBanca S.p.A. io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico Notificazioni della Corte di Appello di , ho notificato copia conforme dell'originale del presente contratto di mutuo con cessione di quote della retribuzione/pensione alla: Ragione Sociale Società Notif. in persona del suo legale pro tempore, presso la sede di Indirizzo notifica, num, civ.-Località notifica-Pr







ViVIBanca S.p.A.

Via Giolitti, 15 - 10123 Torino Tel.: 011/19781000 Fax: 011/19698010

www.vivibanca.it email: info@vivibanca.it - Cap. Soc.: 6 48.514.242,00 i.v.

Iscr. Reg. imprese Torino, Cod. Fisc. e Pl.Via: 0425700652

Iscritta all'Albo del Gruppi Bancari con il n. 5504 7 - Codice ABI: 05030

Iscritta all'Albo del Gruppi Bancari con il n. 5030 - Capogruppo del Gruppo

Bancario ViViBanca - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

# CONDIZIONI GENERALI DEL CONTRATTO DI MUTUO RIMBORSABILE MEDIANTE CESSIONE DEL QUINTO DELLO STIPENDIO O DELLA PENSIONE

Art. 1 Soggetto richiedente (Mutuatario-Cedente): possono richiedere l'erogazione del finanziamento: a) i lavoratori subordinati, dipendenti da Amministrazioni Pubbliche o Private, che godano di un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; b) i titolari di un rapporto di agenzia, di rappresentanza commerciale ed altri rapporti di collaborazione, che svolgano una prestazione di opera continuativa e coordinata, in prevalenza personale, anche se non a carattere subordinato (art. 409 n° 3 codice di procedura civile) con gli enti predetti di durata non inferiore a 12 mesi purché il compenso a questi corrisposto abbia carattere di certezza e continuità; c) i pensionati pubblici o privati titolari di pensione corrisposta dallo Stato o dai singoli enti, di assegni equivalenti corrisposti da speciali casse di previdenza, di pensioni ed assegni di invalidità e vecchiaia corrisposti dall'INPS, di assegni vitalizi e di capitali a carico di istituti e fondi in dipendenza del rapporto di lavoro. Il richiedente, di seguito anche denominato Cedente, è responsabile della verità dei dati comunicati a ViViBanca S.p.A. (d'ora in avanti anche "Cessionaria"), sia per l'erogazione del mutuo, sia per le modalità di identificazione previste dalla normativa antiriciclaggio ai sensi della legge (D. Lgs. 21/11/2007 n. 231) ed in particolare, tra l'altro, si impegna a dare, all'atto della richiesta, specifica comunicazione dell'esistenza di vincoli sulla retribuzione (precedenti cessioni, pignoramenti, ecc.) indicando anche se ha già ottenuto anticipazioni sul Trattamento di Fine Rapporto (di seguito più semplicemente TFR) o su indennità dello stesso tipo.

Art. 2 Costituzione del mutuo e perfezionamento del contratto: Il contratto sottoposto dalla Cessionaria al Cedente si conclude nel momento della sua sottoscrizione da parte del Cedente, fermo che per la sua efficacia devono verificarsi le condizioni di erogazione di cui al successivo art. 19. Il Cedente è costituito, e si dichiara debitore, a titolo di mutuo nei confronti della Cessionaria, con effetto dal momento della erogazione in suo favore, dell'importo globale lordo del mutuo (montante) o "Importo totale dovuto dal consumatore" indicato sia nel modulo contenente le "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (da ora anche "IEBCC", modulo che è allegato e parte integrante del contratto e ne costituisce il frontespizio), che nella riga M del "Prospetto riepilogativo delle condizioni economiche" (da ora anche "Prospetto"), che pure, insieme a queste Condizioni Generali oltre che alla "Tabella per l'esplicitazione delle componenti di costo del TAEG", sono parte integrante del contratto. Il Cedente si obbliga a restituire questo importo con la cessione pro solvendo, con gli effetti previsti dalla legge (art. 1198 codice civile e TU 5/1/1950 n. 180 – Testo Unico delle Leggi concernenti il sequestro, il pignoramento e la cessione degli stipendi, salari e pensioni dei dipendenti delle pubbliche Amministrazioni e successivo Regolamento), di quote fisse mensili e consecutive del proprio stipendio, salario, pensione o trattamento economico equivalente, nel numero e nell'importo indicati nella casella "Rate ed, eventualmente, loro ordine di imputazione" delle IEBCC e nella riga M del Prospetto, comprensive delle quote di ammortamento del capitale finanziato e degli interessi indicati alla riga A del Prospetto e al punto 3. "Costi del credito", voce "Tasso annuo effettivo globale (TAEG)" delle IEBCC.

Art. 3 Debitore Ceduto: E' il datore di lavoro del Cedente e/o qualsiasi altro Ente, Società e Cassa Pensioni, Fondo o Istituto di Previdenza o di Assicurazione (anche privato) vincolato, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro o per effetto di essa, a riconoscere al Cedente una retribuzione, una somma una tantum o un assegno continuativo, anche di natura previdenziale o di quiescenza. In caso di cambiamento del Debitore ceduto, il Cedente, se passa alle dipendenze di altro Datore di lavoro, autorizza fin d'ora la Cessionaria a notificare il presente contratto al nuovo Datore di lavoro/Ente Pensionistico, affinché questo operi sullo stipendio/salario/pensione od assegno che gli corrisponderà, fino all'estinzione del prestito, la ritenuta della quota mensile oggetto della cessione. Agli effetti di quanto sopra previsto, il Debitore ceduto ed il Cedente si obbligano a comunicare tempestivamente per iscritto alla Cessionaria tutte le modifiche del rapporto di lavoro, Tutte le spese che la Cessionaria dovrà sostenere per la notifica della Cessione al nuovo Datore di lavoro, saranno poste a carico del

Art. 4 Saldo al Cedente: Il Cedente prende atto che per la detrazione delle spese, delle commissioni e di tutti gli oneri a suo carico da pagarsi al momento dell'erogazione, l'Importo totale del credito, chiamato anche" Saldo al Cedente" ossia la somma che gli verrà messa a disposizione con l'erogazione, ammonterà a quella somma indicata sia nella casella "Importo totale del credito" del punto 2. "Caratteristiche principali del contratto di credito" delle IEBCC, sia nella riga F del Prospetto, al lordo di eventuali anticipazioni già corrisposte ed eventuali estinzioni di precedenti prestiti da estinguersi in funzione del presente contratto.

Art. 5 Tasso Annuo Effettivo Globale: il Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG) del presente contratto è indicato alla corrispondente casella del punto 3. "Costi del credito" delle IEBCC ed è calcolato a norma delle disposizioni di cui al Testo Unico Bancario (D. Lgs. n. 385/1993, art. 121) e delle relative disposizioni di attuazione dettate dal CICR (DM 3/2/2011) e dalla Banca d'Italia (provvedimento del 29 luglio 2009 e successive modifiche recante disposizioni di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari", Allegato 5B). Il TAEG è comprensivo degli interessi e di tutti i costi indicati al punto 3. "Costi del credito", voce "Tasso annuo effettivo globale (TAEG)" delle IEBCC. Il TAEG è fondato sull'ipotesi che il contratto di credito rimarrà valido per il periodo di tempo convenuto e che Cedente e Cessionaria adempiranno i loro obblighi nei termini ed entro le date convenute nel contratto di credito.

Art. 6 Tasso Effettivo Globale: il Tasso Effettivo Globale (TEG) di questo contratto è il tasso valido ai fini delle rilevazioni della legge sull'usura, ed è calcolato secondo le vigenti Istruzioni emanate dalla Banca d'Italia.

Art. 7 Tabella di ammortamento: il Cedente ha diritto di ricevere in qualsiasi momento del rapporto, su sua richiesta e senza spese, una tabella di ammortamento con gli importi dovuti, le relative scadenze e le condizioni di pagamento, oltre al piano di ammortamento del capitale.

Art. 8 Detrazioni operate: Il Cedente, in sede di liquidazione del prestito, riconoscerà alla Cessionaria, in un'unica soluzione, mediante trattenuta sul valore attualizzato del mutuo (ossia sul capitale totale finanziato, al netto degli interessi calcolati al tasso annuo nominale indicato in contratto in misura scalare mensile secondo un piano di ammortamento "alla francese"), trattenuta che il Cedente medesimo autorizza ora per allora, gli importi indicati nella parte 3. "Costi del Credito" delle IEBCC, nella casella che fa riferimento alla composizione del "Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)" nelle righe B, C, D e E, rispettivamente per:

- le Spese di istruttoria, ossia gli importi addebitati al Cedente a copertura delle spese sostenute ed attività svolte dalla Cessionaria, nella fase iniziale dell'istruttoria e fino all'accettazione della richiesta di finanziamento, per l'analisi della richiesta di finanziamento e della documentazione fornita per l'istruttoria, per tutti i relativi controlli in materia di privacy, adequata verifica della clientela, antiriciclaggio e antifrode, per la valutazione del merito creditizio del richiedente, per la gestione dei rapporti e contatti con l'intermediario del credito nella fase precontrattuale e fino alla stipula del contratto, per la contribuzione dei dati nell'Archivio Unico Informatico (AUI) in fase di accensione del rapporto;
- gli Oneri fiscali, costituiti dall'imposta di bollo sul contratto dovuta all'erario nella misura ed ai sensi di legge;
- le Commissioni di intermediazione, ossia gli importi addebitati al Cedente a copertura dei compensi da riconoscere all'intermediario del credito (agente/intermediario finanziario/banca/mediatore), al quale il Cliente si è discrezionalmente e liberamente rivolto, per tutte le attività – da esso intermediario svolte sino al perfezionamento del contratto – di ricerca e attivazione della soluzione finanziaria di interesse del cliente, di inserimento dei dati nei sistemi informatici, di raccolta della documentazione necessaria per l'istruttoria richiedendola al Datore di lavoro/Ente Pensionistico e al lavoratore/pensionato richiedente, di assolvimento degli obblighi di identificazione connessi al D. Lgs. 231/07 per quanto di competenza, di raccolta e trasmissione della documentazione precontrattuale e contrattuale, di assistenza al Cedente negli adempimenti antecedenti all'accettazione della sua richiesta di finanziamento; nessuna somma deve essere versata direttamente dal Cliente all'intermediario del credito;
- E) il Costo incasso rate ossia, ove presenti, gli importi addebitati al Cedente a copertura di quanto richiesto dal Datore di lavoro/Ente Pensionistico per il versamento delle quote mensili. Art. 9 Trattenute per Estinzioni ed Anticipazioni: La Cessionaria è autorizzata a trattenere e compensare dal "Saldo al Cedente" della cessione, come definito dall'art. 4 di questo contratto, tutte le somme eventualmente corrisposte al Cedente a titolo di anticipazione nonché, nell'ipotesi di concorrenza con altri prestiti e/o pignoramenti gravanti sulla retribuzione, tutte le somme occorrenti per la loro estinzione.

Art. 10 Interessi di Mora: ViViBanca S.p.A. non applica interessi moratori in caso di ritardato o omesso pagamento da parte del Datore di lavoro/Ente Pensionistico.

Art. 11 Estinzione anticipata: Il Cliente può sempre estinguere in anticipo, in tutto o in parte, il prestito. In caso di estinzione anticipata il Cliente ha diritto ad una riduzione del costo totale del credito in misura pari all'importo degli interessi e degli altri costi dovuti per la vita residua del contratto.

In particolare, il Cliente ha diritto alla riduzione del costo totale del credito per ciò che concerne le seguenti voci di costo, che maturano nel corso del rapporto (costi c.d. "recurring"), limitatamente alla porzione delle stesse non maturata:

- gli Interessi calcolati al TAN secondo un piano di ammortamento alla francese, per la porzione non maturata in ragione dell'estinzione anticipata;
- Il Costo incasso rate indicato alla lettera E all'art. 8 di questo contratto, per la porzione non maturata riferita alle rate non riscosse in ragione dell'estinzione anticipata (calcolata dividendo il totale del Costo incasso rate riportato nel modulo IEBCC per il numero di rate del finanziamento di cui all'originario piano di ammortamento e moltiplicando il risultato per il numero di rate residue non più dovute, corrispondenti alle quote mensili che il Datore di lavoro/Ente Pensionistico non sarà più tenuto a versare a seguito dell'estinzione anticipata

Al Cliente sarà inoltre riconosciuto il rimborso anche per i seguenti costi – già interamente maturati all'atto della conclusione del finanziamento (costi c.d. "upfront") – per la porzione calcolata secondo la curva degli interessi, ossia applicando al costo complessivo la medesima percentuale di riduzione degli interessi riveniente dal piano di ammortamento del finanziamento (porzione degli interessi non maturata in ragione dell'estinzione anticipata, rapportata al totale degli interessi stessi):

le Spese di Istruttoria e le Commissioni di intermediazione indicate alle lettere B) e D) dell'articolo 8 di questo contratto.

Non saranno oggetto di rimborso, restando quindi integralmente a carico del Cliente, gli Oneri fiscali indicati alla lettera C dell'art. 8 di questo contratto.

I criteri di riduzione del costo totale del credito sopra indicati non troveranno applicazione, per i costi riportati alle lettere B) Spese di istruttoria e D) Commissioni di intermediazione, in caso di premorienza del Cliente. In tale caso sarà infatti la Compagnia Assicurativa, presso la quale ViViBanca S.p.A. ha sottoscritto apposita polizza vita con il pagamento integrale del premio a proprio carico (cfr. articolo 18 delle Condizioni Generali del Contratto di Mutuo), ad estinguere la posizione debitoria senza rivalersi sugli eredi del Cliente. La somma totale da rimborsare al Cliente per l'estinzione anticipata gli verrà riconosciuta tramite decurtazione dall'importo necessario per estinguere il finanziamento. Questo importo, che è rappresentato dal capitale residuo, potrà essere maggiorato di eventuali rate insolute e degli altri eventuali sospesi a carico del Cliente.

Il Cliente dovrà inoltre corrispondere un indennizzo di estinzione a favore di ViViBanca S.p.A., previsto dalla legge (art. 125 sexies del D.lgs 385/1993). Tale indennizzo è pari all'1% dell'importo che il Cliente deve versare per estinguere il finanziamento in anticipo, e si applica solo se la vita residua del contratto è superiore ad un anno (quindi se si estinguono in anticipo più di 12 quote) o se l'importo dovuto dal Cliente per estinguere è superiore ai 10.000 Euro. ViViBanca S.p.A. non applica a suo favore l'indennizzo dello 0,50 % del medesimo importo, se la vita residua del contratto e' pari o inferiore a un anno. L'indennizzo non è dovuto se: il rimborso anticipato è effettuato in esecuzione di un contratto di assicurazione destinato a garantire il credito; il rimborso anticipato riquarda un contratto di apertura di credito; il rimborso anticipato avviene in un periodo in cui non si applica un tasso di interesse espresso da una percentuale specifica fissa predeterminata nel contratto; l'importo rimborsato anticipatamente corrisponde all'intero debito residuo ed è pari o inferiore a 10.000 euro. L'indennizzo non si applica nei casi









ViViBanca S.p.A.

Via Giolitti, 15 - 10123 Torino Tel.: 011/19781000 Fax: 011/19698010

www.vivibanca.it email: info@vivibanca.it - Cap. Soc.: 6 48.514.242,00 i.v.

Iscr. Reg. imprese Torino, Cod. Fisc. e Pl.Via: 0425700652

Iscritta all'Albo del Gruppi Bancari con il n. 5504 7 - Codice ABI: 05030

Iscritta all'Albo del Gruppi Bancari con il n. 5030 - Capogruppo del Gruppo

Bancario ViViBanca - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

previsti dalla legge (esercizio delle facoltà di surroga ex art. 1202 Codice Civile. - c.d. portabilità del finanziamento - senza oneri a carico del Cedente previsto dall'art. 120 quater del D. Lgs. n. 385/1993.). Il Cedente che vuole rimborsare anticipatamente il prestito deve inviare richiesta scritta corredata da una copia del proprio documento di identità a ViViBanca S.p.A., Ufficio Incassi, via Giolitti, 15, 10123, Torino, oppure al fax 011.19698041 o per posta elettronica a incassi@vivibanca.it, richiedendo il conteggio di estinzione anticipata del prestito, indicando la data di chiusura e il recapito (oppure l'indirizzo di posta elettronica) di invio del conteggio. La Cessionaria invierà nel termine di 10 giorni previsto per legge (art. 17 D.P.R. 28/7/1950 n. 895) via fax, o via posta ordinaria, oppure via posta elettronica, il conteggio richiesto e il Cedente potrà effettuare l'estinzione del prestito a mezzo bonifico bancario al conto corrente indicato dalla Cessionaria nel conteggio.

Art. 12 Anticipazione: Il Cedente può richiedere una anticipazione sul finanziamento di cui al presente contratto, da erogarsi anche prima che si siano verificate le condizioni di erogazione del prestito. Qualora la Cessionaria ritenesse di concedere l'anticipazione, alla stessa non verrà applicato alcun onere. L'importo dell'anticipazione sarà trattenuto all'atto di erogazione del finanziamento con decurtazione dal "Saldo al Cedente" come indicato dall'art. 4 di questo contratto. Qualora non si verificassero le condizioni di erogazione del prestito di cui al successivo art. 19, il Cedente sarà tenuto a rimborsare, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta della Cessionaria, le somme ricevute a titolo di anticipazione.

Art. 13 Rimborso in Caso di Cessazione del Rapporto di Lavoro: Nell'ipotesi di risoluzione per qualsiasi causa del rapporto di lavoro, la cessione, per patto espresso e a norma di legge (art. 43 del D.P.R. 5/1/1950 n. 180), estende automaticamente i suoi effetti su ogni importo, somma, pensione o altro assegno anche continuativo che viene pagato al Cedente dall'Amministrazione da cui dipendeva o da qualsiasi altro Ente, Società e Cassa Pensioni, Fondo o Istituto di Previdenza o di Assicurazione (anche privato) cui il Cedente fosse iscritto per legge, regolamento, contratto di lavoro o contratto privato. Qualora la cessazione del rapporto di lavoro, anziché ad una pensione o ad altro assegno continuativo o equivalente dia diritto ad una somma una volta tanto a titolo di indennità di fine rapporto, di capitale assicurato od altro, a carico tanto del Datore di lavoro quanto di qualsiasi altro Ente, Società e Cassa Pensioni, Fondo o Istituto di Previdenza o di Assicurazione (anche privato) tale somma, già oggetto di garanzia a favore della Cessionaria in ragione del successivo art. 17 (Garanzie) di guesto contratto, dovrà essere pagata come credito ceduto (pro solvendo) in un'unica soluzione alla Cessionaria fino alla concorrenza dell'intero residuo debito, scontati, nell'ipotesi di estinzione anticipata, gli interessi contrattuali e gli altri oneri rimborsabili non ancora maturati. Nel caso di diritto del Cedente a ricevere congiuntamente sia una somma una volta tanto, sia un trattamento pensionistico o altro assegno di previdenza o assicurazione anche privata, la cessione dovrà essere estinta prima con trattenuta della somma corrisposta una volta tanto ed ove questa somma non fosse sufficiente ad estinguerla, con trattenuta per il residuo eventuale sulla pensione o altro assegno. Il Cedente riconosce e consente, quindi, a che la cessione estenda i suoi effetti ad ogni indennità comunque dovuta in conseguenza della fine del rapporto di lavoro, con efficacia a far tempo dalla firma di questo contratto. Se, tuttavia, dette somme non fossero sufficienti ad estinguere il debito residuo ovvero il Datore di lavoro e/o le Amministrazioni interessate non debbano provvedervi, il Cedente fin d'ora si riconosce obbligato all'immediato pagamento in un'unica soluzione di quanto dovuto per l'estinzione della cessione. Il Cedente è tenuto a comunicare per iscritto alla Cessionaria l'avvenuta cessazione per motivo diverso dal caso di morte, prima dell'integrale rimborso dell'importo finanziato, del trattamento pensionistico corrispostogli. In questo caso, fatto salvo quanto previsto dall'art. 20 (Decadenza dal beneficio del termine), il Cedente rimarrà obbligato all'immediato pagamento in un'unica soluzione di tutto quanto ancora dovuto, per capitale, spese ed interessi.

Art. 14 Richiamo alle Armi: In caso di richiamo alle armi del Cedente, la cessione estenderà i suoi effetti anche sulle indennità che venissero in tal caso liquidate al Cedente medesimo, rimanendo fin d'ora autorizzata l'Amministrazione da cui dipende, o eventualmente, altri Enti, non escluso l'INPS, a prelevare mensilmente da dette indennità un importo pari ad un quinto di esse, per versarlo alla Cessionaria.

Art. 15 Riduzione dello Stipendio o della Pensione. Consenso al Prolungamento del Piano di Rimborso: Nei casi di eventuale riduzione o sospensione, per qualsiasi causa, della retribuzione mensile del Cedente - ferme restando le pattuizioni afferenti la copertura assicurativa - si applicheranno le disposizioni previste dalla legge (artt. 35 e 55 del D.P.R. 5/1/1950 n.180) e comunque il Datore di lavoro sarà tenuto ad effettuare le trattenute sino alla totale estinzione del debito. Nei casi di eventuale riduzione o sospensione per qualsiasi causa della rata di cessione del quinto della pensione, conseguenti a variazioni della prestazione pensionistica, il Cedente è tenuto a versare alla Cessionaria - con le modalità che gli verranno comunicate la differenza tra la rata mensile prevista nel presente contratto ed il minore importo versato alla Cessionaria da parte dell'Ente Pensionistico, per tutti i mesi nei quali è stata effettuata la predetta riduzione o sospensione della rata prevista contrattualmente da parte dell'Ente stesso. Ai fini del rimborso, il Cedente autorizza l'Ente Pensionistico a trattenere dalla prestazione pensionistica a sé spettante ed a versare alla Cessionaria gli eventuali importi ancora dovuti al termine del piano di ammortamento originario, per un periodo massimo di 18 (diciotto) mesi, fermo restando l'obbligo per il richiedente dell'immediato pagamento dell'eventuale ulteriore importo dovuto e non recuperato al termine del citato periodo. La predetta autorizzazione ad effettuare il suddetto recupero oltre la scadenza naturale del piano di ammortamento originario fino al saldo e per un periodo massimo di 18 (diciotto) mesi comporta il prelievo di un importo pari alla rata contrattualmente stabilita, fermo restando il rispetto del quinto mensilmente cedibile.

Art. 16 Rinuncia all'Assicurazione Facoltativa Pensionistica: In caso di risoluzione del rapporto di lavoro durante il periodo di rimborso del prestito, se il Cedente è iscritto ad uno speciale fondo previdenziale gestito dall'INPS, egli dichiara formalmente di rinunciare, ora per allora, alla iscrizione alla Cassa Pensioni (assicurazione facoltativa) ed a tutti i conseguenti benefici e di cedere alla Cessionaria il diritto di chiedere la liquidazione ed il pagamento dei contributi di assicurazione versati o della riserva matematica che risulterà maturata a suo favore nella suddetta Cassa Pensioni.

Art. 17 Garanzie: Il Trattamento di fine rapporto e/o ogni altra somma equivalente comunque dovuta sia dal Datore di lavoro che da qualsiasi altro Ente, Società e Cassa Pensioni, Fondo o Istituto di Previdenza o di Assicurazione (anche privato) in ragione e/o in conseguenza del rapporto di lavoro, costituisce, a far tempo dalla firma di questo contratto, oggetto di vincolo a favore della Cessionaria a garanzia del regolare pagamento dell'intero importo ceduto fino alla regolare estinzione della cessione. Il Cedente si impegna a non richiedere anticipazioni sul TFR nel corso della durata del prestito se non per la quota eccedente il debito residuo del finanziamento e il Debitore ceduto prende atto della volontà del Cedente, riconoscendo che tali somme, (comprese quelle di futura maturazione) costituiscono oggetto di garanzia a favore della Cessionaria per l'integrale rimborso dell'operazione.

Art. 18 Assicurazioni obbligatorie - Surroga: Le polizze assicurative, obbligatorie per legge (artt. 1 e 54 del D.P.R. 05/01/1950 n. 180), vengono emesse ad esclusivo beneficio della Cessionaria e nel caso di cessazione del rapporto di lavoro non esimono in alcun modo il Cedente dagli obblighi di rimborso previsti dall'art. 13 (Rimborso in Caso di Cessazione del Rapporto di Lavoro) del contratto. Il Cedente prende atto che la Cessionaria provvede a stipulare con Compagnie di Assicurazioni di proprio gradimento e provvedendo al pagamento del relativo premio: a) una polizza vita a garanzia del rischio di premorienza del Cedente; b) una polizza credito, a garanzia del mancato adempimento dell'obbligazione di rimborso del finanziamento a seguito di interruzione definitiva del rapporto di lavoro del Cedente. Per le somme corrisposte alla Cessionaria dalla Compagnia di Assicurazione in esecuzione della polizza "rischio credito", questa resta surrogata in ogni diritto, ragione, privilegio ed azione della Cessionaria verso il Cedente ed il relativo Datore di lavoro o altro ente, quali depositari del trattamento di fine rapporto (art. 2120 del codice civile) o di indennità dello stesso tipo, Fondo Pensione, Istituto di previdenza obbligatoria. Il Cedente presta il proprio consenso alle suddette coperture assicurative. Per tutte le condizioni assicurative di ciascuna polizza si rimanda al Fascicolo Informativo ed alla modulistica pre-contrattuale e di trasparenza predisposta dalla Compagnia Assicurativa, disponibile anche sul sito www.vivibanca.it – Sezione Trasparenza.

Art. 19 Erogazione del Mutuo: Il Cedente non potrà richiedere il versamento del "Saldo al Cedente" o netto erogato, come definito dall'art. 4 di questo contratto, ove emerga la falsità delle informazioni e dichiarazioni dallo stesso rilasciate in sede di richiesta del prestito (ivi comprese quelle di cui al precedente art. 1), e comunque se prima non saranno stati forniti tutti gli atti e i documenti necessari per la validità e garanzia della cessione e delle relative coperture assicurative e, in particolare, se non sarà stato rilasciato il benestare definitivo del Datore di lavoro o analogo documento da parte dell'ente erogante il trattamento pensionistico e se non saranno stati rilasciati dalle Compagnie di Assicurazioni i certificati di polizza di cui alle assicurazioni obbligatorie richiamate al precedente art. 18. L'erogazione avverrà entro 30 giorni dalla ricezione di tali documenti da parte della Cessionaria, a mezzo bonifico bancario o assegno. La Cessionaria è autorizzata a trattenere e compensare dal netto erogato della cessione tutte le somme corrisposte al Cedente a titolo di prefinanziamento o di acconto, nonché, nell'ipotesi di concorrenza con altri prestiti (anche non dietro cessione di quote dello stipendio) e/o pignoramenti sulla retribuzione o pensione, tutte le somme occorrenti per l'estinzione di tali operazioni. Il Cedente, fin d'ora e in via preventiva, ratifica ogni estinzione di prestiti o vincoli gravanti sulla retribuzione o pensione compiuta dalla Cessionaria accettando altresì che le somme corrisposte a tale titolo siano poste a carico del Cedente.

Art. 20 Decadenza dal Beneficio del Termine: Viene espressamente convenuto che, oltre alle ipotesi previste dalla legge (art. 1186 del codice civile) in caso di cessazione del rapporto di lavoro come per eventuale sospensione/riduzione per qualsiasi causa dello stipendio/salario/pensione od assegno mensile o di ritardato versamento da parte del Datore di lavoro e/o delle Amministrazioni debitrici cedute di tre delle rate mensili sopra pattuite, il Cedente potrà essere considerato decaduto dal beneficio del termine e la Cessionaria potrà considerare risolto con effetto immediato il contratto, tutto ciò nonostante la stipulazione delle polizze assicurative obbligatorie di cui all'art. 18 (Assicurazioni obbligatorie) di questo contratto. In conseguenza della risoluzione del contratto il Cedente dovrà rimborsare immediatamente, a semplice richiesta della Cessionaria, tutto quanto dovuto per l'estinzione della cessione, oltre alle eventuali spese anche stragiudiziali occorse.

Art. 21 Cambio di Datore di Lavoro: Nel caso in cui il Cedente venga a trovarsi alle dipendenze di altra Amministrazione statale, parastatale oppure di azienda privata o nel caso in cui cambi l'ente erogante la prestazione pensionistica, il Cedente autorizza sin da ora la Cessionaria a notificare il presente contratto al nuovo Debitore ceduto perché questi operi sulla retribuzione/pensione che a qualsiasi titolo gli corrisponderà, la ritenuta della quota mensile ceduta. II Cedente si obbliga a comunicare per iscritto il suo trasferimento alla Cessionaria nonché all'Amministrazione da cui si allontana, perché questa possa inviare a quella ove assumerà servizio, anche se non compresa tra quelle indicate dalla legge (art. 1 del D.P.R. 5/1/1950 n. 180), il conto della presente cessione assumendo, in difetto, ogni responsabilità. Tutte le spese, gli oneri e le perdite di valuta a cui la Cessionaria potrà eventualmente andare incontro per la notifica e per il fatto stesso del trasferimento saranno a carico del Cedente.

Art. 22 Azioni Legali e Fallimento del Datore di Lavoro: Nell'ipotesi di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o apertura di altra procedura concorsuale a carico del Datore di lavoro o dell'ente erogante la prestazione pensionistica, la Cessionaria potrà richiedere l'ammissione al passivo dei crediti relativi alle somme cedute in via privilegiata per la stessa qualità spettante al Cedente, il quale rinunzia espressamente a favore della Cessionaria e fino a completa estinzione della cessione, alla facoltà di richiedere l'intervento del Fondo di Garanzia previsto dalla L. 297/82. Il Cedente si impegna fin d'ora a tenere indenne o comunque a rimborsare alla Cessionaria tutte le spese legali che dovessero rendersi necessarie per il riconoscimento ed il recupero in sede giudiziale dei crediti ceduti.

Art. 23 Costi e Spese: L'imposta di bollo del contratto è a carico del Cedente. Inoltre la Cessionaria addebiterà al Cedente, in via anticipata, i costi di incasso rate reclamati dal datore di lavoro/ente pensionistico e gli altri costi indicati nella documentazione contrattuale.

Art. 24 Notifiche ed Elezione di Domicilio: Ad ogni fine, ivi compresa la notifica degli atti giudiziari - anche esecutivi - il Cedente elegge domicilio all'indirizzo di residenza indicato in questo contratto, e si impegna a comunicare alla Cessionaria per iscritto ogni eventuale successiva variazione.

Art. 25 Comunicazioni periodiche e copia delle operazioni: L'invio delle comunicazioni periodiche ai sensi della normativa sulla trasparenza verrà effettuato all'inizio di ogni anno solare con rendiconto di tutte le operazioni registrate nel corso dell'anno precedente, secondo le modalità prescelte dal Cliente (via posta ordinaria o posta elettronica) e senza addebito di







ViVIBanca S.p.A.

Via Giolitti, 15 - 10123 Torino Tel.: 011/19781000 Fax: 011/19698010

www.vivibanca.it email: info@vivibanca.it - Cap. Soc.: 6 48.514.242,00 i.v.

Iscr. Reg. imprese Torino, Cod. Fisc. e Pl.VIA: 0425700652

Iscritta all'Albo del Gruppi Bancari con il n. 5504 7 - Codice ABI: 05030

Iscritta all'Albo del Gruppi Bancari con il n. 5030 - Capogruppo del Gruppo

Bancario ViViBanca - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

alcuna spesa. In caso di impiego della posta elettronica, i termini per la contestazione dell'estratto conto decorrono dalla ricezione della comunicazione. Se il Cliente non presenta una contestazione scritta, gli estratti conto si intendono approvati dopo 60 giorni dal ricevimento. In ogni momento del rapporto il Richiedente ha diritto di cambiare la tecnica di comunicazione utilizzata. Il Cedente, colui che gli succede a qualunque titolo e colui che subentra nell'amministrazione dei suoi beni hanno il diritto di ottenere, a proprie spese, entro e non oltre novanta giorni dalla richiesta, copia della documentazione inerente a singole operazioni poste in essere nel corso degli ultimi dieci anni. Al Richiedente potranno essere addebitati i soli costi di produzione di tale documentazione

Art. 26 Integrazioni: Il Cedente s'impegna fin d'ora a firmare qualsiasi atto aggiuntivo, modificativo o integrativo o comunque necessario per la corretta esecuzione di questo contratto, anche per consentire la cessione a terzi dei diritti spettanti, in virtù del contratto stesso, alla Cessionaria.

Art. 27 Reclami e Sistemi di Risoluzione Stragiudiziale delle Controversie: Il Cedente – prima di iniziare una causa – può presentare un reclamo scritto alla Cessionaria tramite email (reclami@vivibanca.it), posta elettronica certificata (vivibanca.reclami@pec.it), fax (011.19698091), posta ordinaria (Ufficio Reclami ViViBanca S.p.a., Via Giolitti n. 15, 10123 – Torino – TO). La Cessionaria deve rispondere entro 60 giorni dal ricevimento del reclamo. Se il Cedente non è soddisfatto, o non ha ricevuto risposta entro i 60 giorni, può:

a) rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, leggere la Guida pratica sull'accesso alla soluzione stragiudiziale delle controversie davanti all'Arbitro Bancario Finanziario, chiedere alle filiali della Banca d'Italia, alla rete commerciale della Cessionaria oppure alla Cessionaria.

Di seguito sono indicati gli indirizzi delle Segreterie tecniche dei sette Collegi dell'Arbitro Bancario Finanziario (ABF), che si trovano nelle sedi della Banca d'Italia di Roma, Milano, Napoli, Torino, Bologna, Bari e Palermo:

- Segreteria tecnica del Collegio di Roma (Via Venti Settembre, 97/e 00187 Roma Tel. 06 47929235, fax 06 479294208)
- Segreteria tecnica del Collegio di Milano (Via Cordusio, 5 20123 Milano Tel. 02 72424246, fax 02 72424472)
- Segreteria tecnica del Collegio di Napoli (Via Miguel Cervantes, 71 80133 Napoli Tel. 081 7975350, fax 081 7975355)
- Segreteria tecnica del Collegio di Torino (Via Arsenale, 8 10121 Torino Tel. 011 5518590, fax 011 5518572)
- Segreteria tecnica del Collegio di Bologna (Piazza Cavour, 6 40124 Bologna Tel. 051 6430120, fax 051 6430145)
- Segreteria tecnica del Collegio di Bari (C.so Cavour, 4 70121 Bari Tel. 080 5731510, fax 080 5731533)
- Segreteria tecnica del Collegio di Palermo (Via Cavour, 131/A 90133 Palermo Tel. 091 6074310, fax 091 6074265).

b) II Cedente può - da solo o d'accordo con la Cessionaria - rivolgersi ad uno degli Organismi di mediazione iscritti nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia, consultabile sul sito https://mediazione.giustizia.it, tra i quali anche il Conciliatore Bancario Finanziario www.conciliatorebancario.it, cui ViViBanca S.p.A. aderisce. Nel caso in cui la procedura per tentare la conciliazione si dovesse concludere senza un accordo, il Richiedente può sempre ricorrere all'Autorità Giudiziaria.

Art. 28 Vigilanza e controlli: La Cessionaria è soggetta ai controlli esercitati dalla Banca d'Italia, con sede in Roma, Via Nazionale 91 (00184).

Art. 29 Determinazione e modifica unilaterale delle condizioni: Le condizioni economiche applicate ai rapporti con il Cedente sono indicate dalla Cessionaria nelle IEBCC. VIVIBanca S.p.A., se c'è un giustificato motivo, può modificare di sua iniziativa i prezzi e le altre condizioni applicate a questo contratto, con la sola esclusione dei tassi di interesse. Sono esempi di giustificato motivo: modifiche legislative, disposizioni di organi giudiziari, amministrativi e di vigilanza, variazioni relative a decisioni di politica monetaria, di parametri e condizioni finanziarie di mercato, ragioni di sicurezza o di maggiore efficienza. Le modifiche, incluso il motivo, saranno comunicati al Cedente per iscritto o mediante posta elettronica, se preventivamente accettata dal Cedente, con un preavviso minimo di 2 mesi, ai sensi della legge (art. 118 del D. Lgs n. 385/1993). Il Cedente, ai sensi della legge, può recedere dal contratto senza spese entro la data prevista per l'applicazione delle modifiche e ottenere, in sede di liquidazione del rapporto, l'applicazione delle condizioni precedenti. Le modifiche si ritengono accettate se il Cedente non esercita il diritto di recesso, senza alcuna spesa, prima della data indicata per l'entrata in vigore delle modifiche. Le variazioni contrattuali per cui non sono state osservate le indicazioni di guesto articolo sono inefficaci, se sfavorevoli per il Cedente.

Art. 30 Quietanza dell'Erogazione: Il ricevimento dell'assegno o del bonifico di erogazione da parte del Cedente, costituisce quietanza di pagamento del mutuo ed esecuzione del contratto da parte della Cessionaria.

Art. 31 Diritto di recesso: Il Cliente può recedere dal contratto ai sensi di legge (art. 125-ter del D. Lgs. n. 385/1993), entro 14 giorni di calendario dalla data di perfezionamento, come definita dall'art. 2 (Costituzione del mutuo e perfezionamento del contratto) di questo contratto, con comunicazione scritta a mezzo raccomandata a.r. alla Cessionaria all'indirizzo Ufficio Reclami ViViBanca S.p.A., Via Giolitti, 15, 10123, Torino o con altra comunicazione, come previsto dalla legge ovvero con telegramma, telex, posta elettronica e fax. In tali ipotesi, la comunicazione di recesso dovrà essere confermata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro le 48 ore successive. La raccomandata si intende spedita in tempo utile se consegnata all'ufficio postale accettante entro i termini suindicati. L'avviso di ricevimento non è, comunque, condizione essenziale per provare l'esercizio del diritto di recesso. In caso di recesso, se avvenuto nei tempi previsti dal presente articolo, non sarà addebitata al Cedente alcuna spesa, fatta salva la restituzione di importi eventualmente già ottenuti dal Cedente stesso quali prefinanziamenti e/o anticipazioni e/o acconti riferiti all'operazione da cui vuole recedere. Tali somme dovranno essere restituite entro 30 giorni dall'invio della comunicazione di recesso, Il recesso si estende automaticamente ai contratti che hanno ad oggetto servizi accessori connessi con il presente contratto, se tali servizi sono resi da ViViBanca S.p.A. oppure da un terzo sulla base di un accordo con ViViBanca S.p.A.

Art 32 Portabilità: Il Cliente ha diritto di trasferire il contratto ("portabilità") presso un altro intermediario senza pagare alcuna penalità né oneri di qualsiasi tipo, nei casi previsti dalla legge, esercitando la surrogazione ai sensi dell'art. 1202 del codice civile. L'intermediario finanziario surrogato subentra nella garanzia del credito.

Art. 33 Tempi di chiusura del rapporto: in caso di richiesta di estinzione anticipata o cessazione per qualsiasi causa del contratto, la Cessionaria provvederà ad estinguere il rapporto entro il termine massimo di 30 giorni lavorativi. Tale termine decorre dal momento in cui il Richiedente avrà eseguito il rimborso del proprio debito e adempiuto a tutte le obbligazioni di auesto contratto.

Art. 34 Cessione del contratto e/o del credito: ViViBanca S.p.A. potrà cedere il contratto o i crediti derivanti da questo contratto con le relative garanzie e coperture assicurative anche ai sensi dell'art. 125-septies del D. Lgs n. 385/1993. La cessione verrà comunicata al Cedente anche dopo il suo perfezionamento nei casi e con le modalità previste dalla normativa. Il Cedente può sempre opporre alla Cessionaria tutte le eccezioni che avrebbe potuto opporre a ViViBanca S.p.A.

Art. 35 Foro competente e legge applicabile: Il Foro competente a decidere eventuali controversie è quello di residenza o domicilio elettivo del Cedente – consumatore. I rapporti tra le Parti sono regolati, salvo accordi specifici, dalla legge italiana.









# ESEMPIO RAPPRESENTATIVO IMPORTI DA RESTITUIRE PER ESTINZIONE ANTICIPATA DEL FINANZIAMENTO

Num. pratica: Codice cliente: Numero Cognome Nome Cliente

Apertura pratica del: Gg/mm/aaaa

MONTANTE (Debito complessivo)	E.	22.560,00	
INTERESSI (trattenuti in sede di erogazione. In caso di estinzione anticipata saranno restituiti per la parte non maturata)	E.	7.132,03	
ONERI FISCALI (trattenuti in sede di erogazione. Non saranno rimborsati in caso di estinzione anticipata del finanziamento)	E.	16,00	
COSTI/COMMISSIONI UP FRONT (SPESE DI ISTRUTTORIA E COMMISSIONI DI INTERMEDIAZIONE) (trattenute in sede di erogazione. Saranno restituite in caso di estinzione anticipata del finanziamento per la porzione calcolata secondo la curva degli interessi riveniente dal piano di ammortamento del finanziamento)	E.	1.322,60	
COSTI/COMMISSIONI RECURRING (COSTO INCASSO RATE) (trattenute in sede di erogazione. Saranno restituite in caso di estinzione anticipata del finanziamento per la parte non maturata, in base alle modalità di calcolo indicata nel contratto [rimborsabili per la porzione riferita alle rate non riscosse in ragione dell'estinzione anticipata])	E.	241,20	
IMPORTO NETTO EROGATO (importo che viene erogato al cliente)	Ε.	13.848,17	

Estinzione anticipata allo scadere del SECONDO anno (30/09/2023) / 24° RATA **					
(+) Debito residuo lordo al 30/09/2023*	E.	18.048,00			
(-) Interessi non maturati, da restituire al cliente	E.	4.797,07			
(-) Costi/commissioni non maturati, da restituire al cliente	E.	1.082,53			
(=) Debito residuo netto da restituire alla banca per estinguere il finanziamento	Е.	12.168,40			
Estinzione anticipata allo scadere del TERZO anno (30/09/2024) / 36° RATA	**				
(+) Debito residuo lordo al 30/09/2024 *	E.	15.792,00			
(-) Interessi non maturati, da restituire al cliente	E.	3.768,71			
(-) Costi/commissioni non maturati, da restituire al cliente	E.	867,71			
(=) Debito residuo netto da restituire alla banca per estinguere il finanziamento	E.	11.155,58			
Estinzione anticipata allo scadere del QUARTO anno (30/09/2025) / 48° RATA	**				
(+) Debito residuo lordo al 30/09/2025 *	Е.	13.536,00			
(-) Interessi non maturati, da restituire al cliente	E.	2.843,58			
(-) Costi/commissioni non maturati, da restituire al cliente	E.	672,01			
(=) Debito residuo netto da restituire alla banca per estinguere il finanziamento	E.	10.020,41			
* Pari alla differenza tra montante e somma delle rate già pagate.	<u> </u>				

Pari alla differenza tra montante e somma delle rate già pagate.

\*\* In presenza di regolare ammortamento, esclusi quindi accodamenti delle rate mensili e sinistri vita/impiego.

Data: Gg/mm/aaaa

IL RICHIEDENTE (CEDENTE/MUTUATARIO)







UFI



Pag.: 1/ 2

ViviBanca S.p.A.

Via Giolitti, 15 - 10123 Torino Tel.: 011/19781000 Fax: 011/19698010

www.vivibanca.it email: info@vivibanca.it - Cap. Soc.: 48.514.242,00 i.v.

Iscr. Reg. impress Torino, Cod. Fisc. e P.IVA: 04255700652

Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari con il n. 5047 - Codice ABI: 05030

Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari con il n. 5030 - Capogruppo del Gruppo

Bancario ViViBanca - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

# PIANO DI RIMBORSO DELLE SPESE DI ISTRUTTORIA E DELLE COMMISSIONI DI INTERMEDIAZIONE

Del : Gg/mm/aaaa C.F.: Codice Fiscale Contratto n.: Numero
Cliente : Cliente

In conformità con quanto previsto dall'articolo 11. "Estinzione anticipata" delle condizioni contrattuali, di seguito si indicano, in corrispondenza di ciascuna rata del piano di ammortamento del finanziamento, gli importi che saranno rimborsati per le voci di costo sotto riportate (lettere A, B e D del punto 3.Costi del credito delle Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori), qualora si verifichi l'estinzione anticipata.

Rata	Debito residuo	Interessi (A)	Spese di istruttoria (B)	Commissioni di intermediazione
001	22.372,00	104,13	8,40	10,92
002	22.184,00	103,57	8,35	10,86
003	21.996,00	103,00	8,30	10,80
004	21.808,00	102,42	8,26	10,74
005	21.620,00	101,85	8,21	10,68
006	21.432,00	101,26	8,16	10,61
007	21.244,00	100,68	8,12	10,55
800	21.056,00	100,09	8,07	10,49
009	20.868,00	99,50	8,02	10,43
010	20.680,00	98,90	7,97	10,37
011	20.492,00	98,30	7,93	10,30
012	20.304,00	97,69	7,88	10,24
013	20.116,00	97,08	7,83	10,18
014	19.928,00	96,47	7,78	10,11
015	19.740,00	95,85	7,73	10,05
016	19.552,00	95,23	7,68	9,98
017	19.364,00	94,60	7,63	9,92
018	19.176,00	93,97	7,58	9,85
019	18.988,00	93,34	7,53	9,78
020	18.800,00	92,70	7,47	9,72
021	18.612,00	92,06	7,42	9,65
022	18.424,00	91,41	7,37	9,58
023	18.236,00	90,76	7,32	9,51
024	18.048,00	90,10	7,26	9,44
025	17.860,00	89,44	7,21	9,38
026	17.672,00	88,77	7,16	9,31
027	17.484,00	88,10	7,10	9,23
028	17.296,00	87,43	7,05	9,16
029	17.108,00	86,75	6,99	9,09
030	16.920,00	86,07	6,94	9,02
031	16.732,00	85,38	6,88	8,95
032	16.544,00	84,69	6,83	8,88
033	16.356,00	83,99	6,77	8,80
034	16.168,00	83,29	6,72	8,73
035 036	15.980,00	82,58	6,66	8,66
036	15.792,00 15.604,00	81,87 81,15	6,60	8,58
037	15.416,00	80,43	6,54 6,48	8,51 8,43
039	15.228,00	79,70	6,43	8,35
040	15.040,00	78,97	6,37	8,28
041	14.852,00	78,24	6,31	8,20
042	14.664,00	77,50	6,25	8,12
043	14.476,00	76,75	6,19	8,05
044	14.288,00	76,00	6,13	7,97
045	14.100,00	75,24	6,07	7,89
046	13.912,00	74,48	6,00	7,81
047	13.724,00	73,72	5,94	7,73
048	13.536,00	72,95	5,88	7,65
049	13.348,00	72,17	5,82	7,57
050	13.160,00	71,39	5,76	7,48
051	12.972,00	70,60	5,69	7,40
052	12.784,00	69,81	5,63	7,32
053	12.596,00	69,01	5,56	7,23
054	12.408,00	68,21	5,50	7,15
055	12.220,00	67,40	5,43	7,07
056	12.032,00	66,58	5,37	6,98
057	11.844,00	65,76	5,30	6,89
058	11.656,00	64,94	5,24	6,81
059	11.468,00	64,11	5,17	6,72
060	11.280,00	63,27	5,10	6,63
061	11.092,00	62,43	5,03	6,54
062	10.904,00	61,58	4,96	6,45
063	10.716,00	60,73	4,90	6,37
064	10.528,00	59,87	4,83	6,28
065	10.340,00	59,01	4,76	6,19
066	10.152,00	58,13	4,69	6,09









Pag.: 2/ 2

ViviBanca S.p.A.

Via Giolitti, 15 - 10123 Torino Tel.: 011/19781000 Fax: 011/19698010

www.vivibanca.it email: info@vivibanca.it - Cap. Soc.: 48.514.242,00 i.v.

Iscr. Reg. impress Torino, Cod. Fisc. e P.IVA: 04255700652

Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari con il n. 5047 - Codice ABI: 05030

Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari con il n. 5030 - Capogruppo del Gruppo

Bancario ViViBanca - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

# PIANO DI RIMBORSO DELLE SPESE DI ISTRUTTORIA E DELLE COMMISSIONI DI INTERMEDIAZIONE

Contratto n.: Numero
Cliente : Cliente Del : Gg/mm/aaaa C.F.: Codice Fiscale

Rata	Debito residuo	Interessi (A)	Spese di istruttoria (B)	Commissioni di intermediazione
067	9.964,00	57,26	4,62	6,00
068	9.776,00	56,38	4,55	5,91
069	9.588,00	55,49	4,47	5,82
070	9.400,00	54,59	4,40	5,72
071	9.212,00	53,69	4,33	5,63
072	9.024,00	52,79	4,26	5,53
073	8.836,00	51,87	4,18	5,44
074	8.648,00	50,95	4,11	5,34
075	8.460,00	50,03	4,03	5,24
076	8.272,00	49,10	3,96	5,15
077	8.084,00	48,16	3,88	5,05
078	7.896,00	47,22	3,81	4,95
079	7.708,00	46,27	3,73	4,85
080	7.520,00	45,31	3,65	4,75
081	7.332,00	44,35	3,58	4,65
082	7.144,00	43,38	3,50	4,55
083	6.956,00	42,40	3,42	4,44
084	6.768,00	41,42	3,34	4,34
085	6.580,00	40,43	3,26	4,24
086	6.392,00	39,43	3,26	4,24
087	6.204,00	38,43	3,10	4,13
	· ·			
088	6.016,00	37,42	3,02	3,92
089	5.828,00	36,40	2,93	3,82
090	5.640,00	35,38	2,85	3,71
091	5.452,00	34,35	2,77	3,60
092	5.264,00	33,31	2,69	3,49
093	5.076,00	32,27	2,60	3,38
094	4.888,00	31,22	2,52	3,27
095	4.700,00	30,16	2,43	3,16
096	4.512,00	29,09	2,35	3,05
097	4.324,00	28,02	2,26	2,94
098	4.136,00	26,94	2,17	2,82
099	3.948,00	25,85	2,08	2,71
100	3.760,00	24,76	2,00	2,60
101	3.572,00	23,66	1,91	2,48
102	3.384,00	22,55	1,82	2,36
103	3.196,00	21,43	1,73	2,25
104	3.008,00	20,31	1,64	2,13
105	2.820,00	19,18	1,55	2,01
106	2.632,00	18,04	1,45	1,89
107	2.444,00	16,89	1,36	1,77
108	2.256,00	15,73	1,27	1,65
109	2.068,00	14,57	1,17	1,53
110	1.880,00	13,40	1,08	1,40
111	1.692,00	12,22	0,99	1,28
112	1.504,00	11,03	0,89	1,16
113	1.316,00	9,84	0,79	1,03
114	1.128,00	8,64	0,70	0,91
115	940,00	7,43	0,60	0,78
116	752,00	6,21	0,50	0,65
117	564,00	4,98	0,40	0,52
118	376,00	3,75	0,30	0,39
119	188,00	2,50	0,20	0,26
120	0,00	2,10	0,11	0,21
	-,	-,	3,11	0,22









ViviBanca S.p.A.

Via Giolitti, 15 - 10123 Torino Tel.: 011/19781000 Fax: 011/19698010

www.vivibanca.it e mail: info@vivibanca.it - Cap. Soc.: € 48.514.242,00 i.v.

Iscr. Reg. imprese Torino, Cod. Fisc. e PIVA: 04255700652

Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari con il n. 5030 - Capogruppo del Gruppo

Bancario ViViBanca - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

# INFORMAZIONI EUROPEE DI BASE SUL CREDITO AI CONSUMATORI

Num. pratica: Incaricato:

Apertura pratica del: Gg/mm/aaaa Numero Cognome Nome/Rag. Sociale Inc. Numero

# 1. Identità e contatti del finanziatore / Intermediario del credito

	VIVIBANCA S.P.A
Finanziatore Indirizzo - email - sito web	VIA GIOLITTI, 15 10123 TORINO (TO)
Intermediario del credito Indirizzo	Cognome Nome/Rag. Sociale Pr. Cognome Nome/Rag. Sociale Inc. Indirizzo, numero civico 00001 Località (Pr)

# 2. Caratteristiche principali del prodotto di credito

	T
Tipo di contratto di credito	Delegazione di pagamento di quote della retribuzione. Mutuo rimborsabile ratealmente attraverso la delegazione di pagamento di quote della retribuzione.
Importo totale del credito Limite massimo o somma totale degli importi messi a disposizione del consumatore	Euro: 10.487,20 Somma totale messa a disposizione del Cliente (Saldo al Delegante) pari all'importo del capitale finanziato, al netto delle spese, delle commissioni e di tutti gli oneri a suo carico e al lordo di eventuali anticipazioni già corrisposte e degli importi necessari ad estinguere eventuali altri prestiti in corso di pagamento.
Condizioni di prelievo Modalità e tempi con i quali il consumatore può utilizzare il credito	In caso di positiva conclusione dell'istruttoria, l'erogazione avviene in unica soluzione, a mezzo bonifico bancario o assegno, entro 30 giorni dal ricevimento dell'accettazione della delegazione di pagamento da parte del Datore di lavoro e dal rilascio da parte delle compagnie asicurative dei certificati di polizza relativi alle assicurazioni.
Durata del contratto di credito	60 mesi
Rate ed, eventualmente, loro ordine di imputazione	Rate da pagare: Importo rata: 225,00 Euro numero rate: 060 periodicità della rata: mensile Ciascuna rata è composta da una quota capitale e una quota interessi, calcolate secondo un piano di ammortamento finanziario del prestito "alla francese", la cui caratteristica è quella di avere rate costanti, con quota di interessi decrescente e quota di capitale crescente. Gli importi versati andranno a coprire prima le rate scadute, comprensive di quota capitale e quota interessi, quindi le spese e infine gli eventuali interessi moratori.
Importo totale dovuto dal consumatore Importo del capitale preso in prestito, più gli interessi e i costi connessi al credito	Euro: 13.500,00  che è il montante del finanziamento comprensivo dell'Importo totale del credito, degli interessi e degli altri oneri e spese inclusi nel TAEG come illustrati al successivo punto "3. Costi del credito".  Sono inoltre dovuti gli eventuali altri costi connessi di cui al successivo punto "3.1. Costi connessi".
Garanzie richieste Garanzie che il consumatore deve prestare per ottenere il credito.	E' previsto :
	che il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) rimane vincolato a garanzia del rimborso del finanziamento; pertanto il Cliente per tutta la durata del finanziamento non può avvalersi del diritto di ottenere anticipazioni sul TFR (art. 2120, comma 6 cod. civ.) se non per la quota eccedente il debito residuo del finanziamento.







ABI Associatione Bancaria Italiana

Via Giolitti, 15 - 10123 Torino Tel.: 011/19781000 Fax: 011/19698010
www.vivibanca.it email: info@vivibanca.it - Cap. Soc.: 48.514.242,00 i.v.
Iscr. Reg. impress Torino, Cod. Fisc. e P.IVA: 04255700652
Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari con il n. 5047 - Codice ABI: 05030
Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari con il n. 5030 - Capogruppo del Gruppo
Bancario ViViBanca - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

# 3. Costi del credito

	TAN: 5,00 % (tasso fisso)
Tasso di interesse	E' il tasso annuo nominale, applicato per il calcolo degli interessi.
	TAEG: 10,95 % E' calcolato sul prestito avente un importo totale dovuto pari a Euro 13.500,00 da rimborsare in 60 rate mensili da Euro 225,00 ciascuna.
Tasso annuo effettivo globale (TAEG) Costo totale del credito espresso in percentuale, calcolata su base annua, dell'importo totale del credito. Il TAEG consente al consumatore di confrontare le varie offerte.	Nel calcolo del TAEG sono inclusi gli interessi nonché le ulteriori voci di costo, addebitate al Cliente in sede di erogazione, indicate di seguito:  • A) Interessi = E. 1.577,09; calcolati al TAN di cui sopra su quote di capitale decrescente secondo piano di ammortamento "alla francese" (che prevede una rata mensile costante comprensiva di una quota di capitale crescente e una quota di interessi decrescente);  • B) Spese di istruttoria = E. 600,00; si tratta degli importi dovuti a copertura delle spese sostenute ed attività svolte dal Finanziatore – nella fase iniziale dell'struttoria e fino all'accettazione della richiesta di finanziamento – per l'analisi della richiesta di finanziamento e della documentazione fornita per l'istruttoria, per tutti i relativi controlli in materia di privacy, adeguata verifica della dientela, antiriciclaggio e antifrode, per la valutazione del merito creditizio del richiedente, per la gestione dei rapporti e contatti con l'intermediario del credito nella fase precontrattuale e fino alla stipula del contratto, per la contribuzione dei dati nell'Archivio Unico Informatico (AUI) in fase di accensione del rapporto;  • Cl Oneri fiscali = E. 16,00; si tratta degli importi dovuta all'erario nella misura ed ai sensi di legge;  • D) Commissioni di intermediazione = E. 696,71; si tratta degli importi dovuta all'erario nella misura ed ai sensi di legge;  • D) Commissioni di intermediario del credito per tutte le attività - da esso svolte sino al perfezionamento del contratto - di ricerca e attivazione della soluzione richianziaria di interesse del cliente, di inserrimento dei dati nei sistemi informatici, di raccolta della documentazione necessaria per l'istruttoria richiedendola al Datore di lavoro ed al al lavoratore richiedente, di assolvimento degli obblighi di identificazione connessi al D.159,231/07 per quanto di competenza, di raccolta e trasmissione della documentazione precontrattuale e contrattuale, di assistenza al cliente negli adempimenti antecedenti all'accettazione della ric
Per ottenere il credito o per ottenerlo alle condizioni contrattuali offerte è obbligatorio sottoscrivere:  un'assicurazione che garantisca il credito e/o	SI E' richiesta l'assicurazione sulla vita nonché contro i rischi di impiego. I relativi premi assicurativi sono pagati dal Finanziatore, che non svolge attività di intermediazione assicurativa e non riceve alcun compenso per dette polizze, che stipula in qualità di contraente e beneficiario, come previsto dal provvedimento ISVAP n. 2946/2011.
<ul> <li>un altro contratto per un servizio accessorio</li> <li>Se il finanziatore non conosce i costi dei servizi accessori, questi non sono inclusi nel TAEG</li> </ul>	NO

# 3.1 Costi connessi

Eventuali altri costi derivanti dal contratto di credito	Costi di produzione di copia della documentazione inerente a singole operazioni poste in essere nel corso degli ultimi dieci anni.
Condizioni in presenza delle quali i costi relativi al contratto di credito possono essere modificati	Il Finanziatore, se c'è un giustificato motivo, può modificare di sua iniziativa i prezzi e le altre condizioni applicate al contratto, con la sola esclusione dei tassi di interesse, come disciplinato dall'art. 118 del Testo Unico Bancario. Le modifiche, incluso il motivo che dà luogo alle stesse, saranno comunicate al Cliente con un preavviso minimo di 2 mesi. Il Cliente può recedere dal contratto senza spese entro la data prevista per l'applicazione delle modifiche ed ottenere, in sede di liquidazione del rapporto, l'applicazione delle condizioni precedenti.
Costi in caso di ritardo nel pagamento Tardare con i pagamenti potrebbe avere gravi conseguenze per il consumatore (ad esempio la vendita forzata di beni) e rendere più difficile ottenere altri crediti in futuro.	Non è prevista l'applicazione di interessi di mora per i ritardi di pagamento.









ViviBanca S.p.A.

Via Giolitti, 15 - 10123 Torino Tel.: 011/19781000 Fax: 011/19698010

www.vivibanca.it email: info@vivibanca.it - Cap. Soc.: € 48.514.242,00 i.v.

Iscr. Reg. imprese Torino, Cod. Fisc. e PIVA: 04255700652

Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari con il n. 5030 - Capogruppo del Gruppo

Bancario ViViBanca - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

# 4. Altri importanti aspetti legali

Diritto di recesso Il consumatore ha diritto di recedere dal contratto di credito entro 14 giorni di calendario dalla conclusione del contratto	Il Cliente può recedere dal contratto ai sensi di legge (art. 125-ter del D. Lgs. n. 385/1993) con comunicazione scritta, a mezzo raccomandata a.r., da inviare a ViViBanca S.p.A., Ufficio Reclami, Via Giolitti, 15, 10123, Torino entro il termine di 14 giorni di calendario dalla data di perfezionamento del contratto ovvero con telegramma, telex, posta elettronica e fax. In tali ipotesi, la comunicazione di recesso dovrà essere confermata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro le 48 ore successive. La raccomandata si intende spedita in tempo utile se consegnata all'ufficio postale accettante entro i termini suindicati. L'avviso di ricevimento non è, comunque, condizione essenziale per provare l'esercizio del diritto di recesso. In caso di recesso, se avvenuto nei tempi previsti dal presente articolo, non sarà addebitata al Cliente alcuna spesa, fatta salva la restituzione di importi eventualmente già ottenuti dal Cliente stesso quali prefinanziamenti e/o anticipazioni e/o acconti riferiti all'operazione da cui vuole recedere. Tali somme dovranno essere restituite entro 30 giorni dall'invio della comunicazione di recesso. Il recesso si estende automaticamente ai contratti che hanno ad oggetto servizi accessori connessi con il presente contratto, se tali servizi sono resi da ViViBanca S.p.A. oppure da un terzo sulla base di un accordo con ViViBanca S.p.A
Rimborso anticipato Il consumatore ha il diritto di rimborsare il credito anche prima della scadenza del contratto in qualsiasi momento, in tutto o in parte.	Il Cliente può rimborsare anticipatamente in qualsiasi momento, in tutto o in parte, l'importo dovuto al Finanziatore. Il Cliente che vuole rimborsare anticipatamente il prestito deve inviare richiesta scritta, corredata da un documento di identità in corso di validità, a ViViBanca S.p.A., Ufficio Incassi, via Giolitti, 15, 10123, Torino, oppure al fax 01119698041 o per posta elettronica a incassi@vivibanca.it richiedendo il conteggio di estinzione anticipata del prestito, indicando la data di chiusura e il recapito (oppure la e-mail) di invio del conteggio. ViViBanca S.p.A. invierà entro dieci giorni il conteggio richiesto. In caso di rimborso anticipato il Cliente ha diritto ad una riduzione del costo totale del credito in misura pari all'importo degli interessi e degli altri costi dovuti per la vita residua del contratto. In particolare, rispetto ai vari oneri indicati al precedente punto "3. Costi del credito", il Cliente ha diritto alla riduzione del costo totale del credito per ciò che concerne le seguenti voci di costo, che maturano nel corso del rapporto (costi c.d. "recurring"):  A) Interessi calcolati al TAN secondo un piano di ammortamento alla francese, per la porzione non maturata in ragione dell'estinzione anticipata;  E) Costo incasso rate, per la porzione non maturata riferita alle rate non riscosse in ragione dell'estinzione anticipata (calcolata dividendo il totale del Costo incasso rate per il numero di rate del finanziamento di cui all'originario piano di ammortamento e moltiplicando il risultato per il numero di rate residue non più dovute, corrispondenti alle quote mensili che il Datore di
	lavoro non sarà più tenuto a versare a seguito dell'estinzione anticipata del finanziamento).  Al Cliente sarà inoltre riconosciuto il rimborso anche per i seguenti costi – già interamente maturati all'atto della conclusione del finanziamento (costi c.d. "upfront") – per la porzione calcolata secondo la curva degli interessi, ossia applicando al costo complessivo la medesima percentuale di riduzione degli interessi riveniente dal piano di ammortamento del finanziamento (porzione degli interessi non maturata in ragione dell'estinzione anticipata, rapportata al totale degli interessi stessi):  B) Spese di istruttoria;  D) Commissioni di intermediazione.  Non saranno invece oggetto di rimborso, e rimarranno pertanto integralmente a carico del Cliente, i seguenti costi:  C) Oneri fiscali; I criteri di riduzione del costo totale del credito sopra indicati non troveranno applicazione, per i costi riportati alle lettere B) Spese di istruttoria e D) Commissioni di intermediazione, in caso di premorienza del Cliente. In tale caso sarà infatti la Compagnia Assicurativa,
II finanziatore ha diritto ad un indennizzo in caso di rimborso anticipato	presso la quale ViViBanca S.p.A. ha sottoscritto apposita polizza vita con il pagamento integrale del premio a proprio carico (cfr. articolo 18 delle Condizioni Generali del Contratto di Mutuo), ad estinguere la posizione debitoria senza rivalersi sugli eredi del Cliente. Il Cliente dovrà versare al Finanziatore un indennizzo per l'estinzione anticipata del finanziamento. L'indennizzo è pari all'1% dell'importo che il Cliente deve versare per estinguere il finanziamento in anticipo, e si applica solo se la vita residua del contratto è superiore ad un anno (quindi se si estinguono in anticipo più di 12 quote) o se l'importo dovuto dal Cliente per estinguere è superiore ai 10.000 Euro. ViViBanca S.p.A. non applica a suo favore l'indennizzo dello 0,50 % del medesimo importo, se la vita residua del contratto è pari o inferiore a un anno. L'indennizzo non è dovuto se: il rimborso anticipato è effettuato in esecuzione di un contratto di assicurazione destinato a garantire il credito; il rimborso anticipato riguarda un contratto di apertura di credito; il rimborso anticipato avviene in un periodo in cui non si applica un tasso di interesse espresso da una percentuale specifica fissa predeterminata nel contratto; l'importo rimborsato anticipatamente corrisponde all'intero debito residuo ed è pari o inferiore a 10.000 Euro. L'indennizzo non si applica nei casi previsti dalla legge (esercizio delle facoltà di surroga ex art. 1202 Codice Civile - c.d. portabilità del finanziamento - senza oneri a carico del cliente previsto dall'art. 120 quater del D. Lgs. n. 385/1993).
Consultazione di una banca dati	Se il finanziatore rifiuta una domanda di credito dopo aver consultato una banca dati, il consumatore ha il diritto di essere informato immediatamente e gratuitamente del risultato della consultazione.  Il consumatore non ha questo diritto se comunicare tale informazione è vietato dalla normativa comunitaria o è contrario all'ordine
Diritto a ricevere una copia del contratto	pubblico o alla pubblica sicurezza.  Il consumatore ha il diritto, su sua richiesta, di ottenere gratuitamente copia del contratto di credito idonea per la stipula. Il consumatore non ha questo diritto se il finanziatore, al momento della richiesta, non intende concludere il contratto.
Periodo di validità dell'offerta	Informazione valida fino al 30° giorno successivo alla data di ricezione di copia del presente documento.

Io sottoscritto dichiaro di avere ricevuto in data Gg/mm/aaaa prima della conclusione del presente contratto, copia del presente modulo contenente le "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori".

IL RICHIEDENTE (DELEGANTE - MUTUATARIO)









ViviBanca S.p.A.
Via Giolitti, 15 - 10123 Torino Tel.: 011/19781000 Fax: 011/19698010
www.vivibanca.it email: info@vivibanca.it - Cap. Soc.: € 48.514.242,00 i.v.
Iscr. Reg. imprese Torino, Cod. Fisc. e PIVA: 04255700652
Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari con il n. 5030 - Capogruppo del Gruppo
Bancario ViviBanca - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

# TABELLA PER L'ESPLICITAZIONE DELLE COMPONENTI DI COSTO DEL TAEG

Apertura pratica del: Gg/mm/aaaa Cognome Nome/Rag. Sociale Inc. Num. pratica: Numero Incaricato: Numero

TAEG (Tasso Annuo Effettivo Globale)		10,95 %		
Componenti del TAEG:			definizioni:	In caso di estinzione anticipata del prestito:
TAN (Tasso Annuo Nominale)		5,00 %	Tasso d'interesse applicato dall'intermediario calcolato su base annua.	Al cliente vengono addebitati gli interessi maturati sino alla data di estinzione. Vengono dunque esclusi gli interessi non ancora maturati.
SPESE DI ISTRUTTORIA	Ε.	600,00	Importi addebitati al cliente a copertura delle spese sostenute dall'intermediario nella fase iniziale di erogazione del prestito per l'impianto della pratica.	Rimborsabili per la porzione calcolata secondo la curva degli interessi riveniente dal piano di ammortamento del finanziamento.
ONERI FISCALI	E.	16,00	Importi addebitati al cliente per l'assolvimento degli oneri fiscali	Non rimborsabili
COMMISSIONI DI INTERMEDIAZIONE	Ε.	696,71	Commissioni riconosciute agli intermediari del credito addebitate direttamente al cliente.	Rimborsabili per la porzione calcolata secondo la curva degli interessi riveniente dal piano di ammortamento del finanziamento.
COSTO INCASSO RATE	Ε.	123,00	Importi riconosciuti al Datore di lavoro, ove questi li richieda per il versamento delle delle quote mensili, addebitati direttamente al cliente.	Rimborsabili per la porzione non maturata riferita alle rate non riscosse in ragione dell'estinzione anticipata.

To sottoscritto dichiaro di avere ricevuto in data Gg/mm/aaaa, prima della conclusione del presente contratto, copia del presente documento contenente la "Tabella per l'esplicitazione delle componenti di costo del TAEG".

IL	RICHIEDENTE	(DELEGANTE	-	MUTUATARIO)







ABI Resociations Italiana

ViViBanca S. p.A.

Via Giolitti, 15 - 10123 Torino Tel.: 011/19781000 Fax: 011/19698010

www.vivibanca.it email: info@vivibanca.it - Cap. Soc.: 6 48.514.242,00 i.v.

Iscr. Reg. imprese Torino, Cod. Fisc. e PIVA: 0425700652

Iscritta all'Albo del Gruppi Bancari con il n. 5564 - Codice ABI: 05030

Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari con il n. 5030 - Capogruppo del Gruppo

Bancario ViViBanca - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

IL RICHIEDENTE (DELEGANTE - MUTUATARIO)

IL RICHIEDENTE (DELEGANTE - MUTUATARIO)

Con la presente scrittura privata, sottoscritta in 5 originali, RICHIEDO alla ViViBanca S.p.A. la concessione di un finanziamento da restituire con DELEGAZIONE di quote della mia retribuzione, secondo le modalità stabilite nelle Condizioni Generali riportate nelle pagine seguenti ed in ogni caso con applicazione, per quanto non previsto o comunque richiamabile in via analogica, del DPR 5/1/1950 n. 180 e relativo regolamento attuativo di cui al DPR 28/7/1950 n. 895, del D.M. 27/12/2006 n. 313 e di tutte le successive disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

Num. pratica: Codice cliente: Apertura pratica del: Ga/mm/aaaa Numero Numero Cognome Nome/Rag. Sociale Inc. Amministrazione: Numero Incaricato: Numero

		PROSPETTO RIE	ILOGATIVO	DELLE CONDIZION	I ECONOMICHE		
Dati del richiedente							
Cognome :	Cogmome		Nome :	Nome			
nato/a a :	Luogo Nascita	(Pr)	il:	Gg/mm/aaaa		C.F. :	Codice Fiscale
Residente in :	Indirizzo, numero	civico	C.A.P :	: 00001 Cit	tà : Località		(Pr)
Dipendente dal :	Gg/mm/aaaa Quali	ifica : Quali	fica		Retr. mens	. netta : Imp	orto
Documento :	Tipologia documer	nto	n. :	Numero doc	•	Rilasciato	il: Gg/mm/aaaa
da :	Ente rilascio do	cumento	di:	Località R	ilascio doc. (	Pr)	
Dati del datore di lavoro					<b>~</b> .		
Denominazione :	Ragione Sociale S	Societa Lavoro		Codice Fisc		ria : Descrizi	one Categoria
P.iva : Sede legale :	Indirizzo lavoro	numero dis	C.F. :	Codice Fisc	cale		
C.A.P :	00001	, Humero Civ.	Città .	: Località	,	Pr)	
C.A.P:	00001		CILLA	LOCALICA	(	PI)	
Dati del finanziamento							
M) Montante :		Euro 13	.500.00 i	in n.rate :	60 ciascuna di:	euro	225,00
A) Interessi :			.577,09		5,000 %		,
B) Spese di istru	ttoria :	Euro	600,00		.,		
C) Oneri fiscali	:	Euro	16,00				
O) Commissioni di	intermediazione:	Euro	696,71				
E) Costo incasso	rate :	Euro	123,00				
	odonto.	Euro 10	.487,20	(1)			
F) Saldo al richi	edence:	2020 20					

#### Legenda: (1) S ALVO QUANTO PREVISTO ALL'ARTI 4 DEL CONTRATTO PER L'ESTINZIONE DI ALTRI PRESTITI ED EVENTUALI ANTICIPAZIONI.

12 LT ARG NODICA IL COSTO TOTALE DEL CREDITO A CARGO DEL CONSUMATORE, ESPRESSO IN PERCENTUALE ANNUA DELL'IMPORTO TOTALE DEL CREDITO (SALDO AL RICHEDENTE DI CUI AL PUNTO F) E NICLUDE TUTTI I COSTI DI CUI AI PUNTI A, B, C, D, E

#### Data: Gg/mm/aaaa

#### lo sottoscritto dichiaro

- che i miei dati riportati nel presente contratto e tutti quelli da me forniti per ottenere il finanziamento richiesto corrispondono a verità;
- che ho attentamente ponderato e verificato la corrispondenza del presente contratto con le informazioni precontrattuali fornitemi.
- Dichiaro inoltre di avere ricevuto, in tempo utile e prima della conclusione del contratto:
- il documento contenente le "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori", conforme al testo allegato al presente contratto e costituente suo frontespizio;
- la "Tabella per l'esplicitazione delle componenti di costo del TAEG", conforme al testo pure allegato al presente contratto; - la Guida pratica sull'Arbitro Bancario Finanziario e la Guida al credito al consumo:
- il documento contenente i Tassi Effettivi Globali Medi (TEGM) previsti dalla legge n. 108/1996 (c.d. "legge antiusura");
- copia del piano di ammortamento del finanziamento, comprensivo del piano di rimborso delle spese di istruttoria e commissioni intermediazione
- Dichiaro di aver preso visione e di accettare tutte le condizioni di cui al presente contratto, comprensivo del documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" e della "Tabella per l'esplicitazione

delle componenti di costo del TAEG" nonché delle Condizioni Generali riportate nelle pagine seguenti. IL RICHIEDENTE (DELEGANTE - MUTUATARIO)

Dichiaro di approvare specificatamente anche ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c. le seguenti clausole delle predette Condizioni Generali, riportate nelle pagine seguenti:
Art. 3 Delegato; Art. 8 Detrazioni operate; Art. 9 Trattenute per Estinzioni ed Anticipazioni; Art. 11 Estinzione anticipazione; Art. 12 Anticipazione; Art. 13 Rimborso in Caso di Cessazione del Rapporto di Lavoro; Art. 15 Riduzione dello Stipendio. Consenso al Prolungamento del Piano di Rimborso; Art. 16 Rinuncia all'Assicurazione facoltativa Pensionistica; art. 17 Garanziei; Art. 18 Assicurazioni - Surroga; Art. 19 Erogazione del mutuo; Art. 20 Decadenza dal Beneficio del Termine; Art. 22 Azioni Legali e Fallimento del Datore di Lavoro; Art. 26 Integrazioni; Art. 27 Reclami e Sistemi di Risoluzione Stragudiziale delle Condroversie; Art. 9 Determinazione e modifica unilaterale delle condizioni; Art. 30 Quietanza dell'Erogazione; Art. 44 Cessione del contratto e/o del credito; Art. 36 Esonero dalla Preventiva Richiesta di Pagamento al Delegato.

Dichiaro di avere ricevuto copia del presente contratto, interamente compilato, comprensivo delle Condizioni Generali di cui alle pagine seguenti e completo di tutti gli allegati comprese le "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" e la "Tabella per l'esplicitazione delle componenti di costo del TAEG". IL RICHIEDENTE (DELEGANTE - MUTUATARIO)

Per accettazione	lo sottoscritto incaricato della identificazione ai sensi dell'articolo 30 del D.lgs. 231/2007 dichiaro sotto la mia personale responsabilità che tutte le firme del richiedente di cui alla presente richiesta sono vere ed autentiche e sono state apposte in mia presenza personalmente dal richiedente, che è stato debitamente identificato a mezzo del documento di identità esibito in-originale.		
ViViBanca S.p.A.  Un Procuratore	Timbro/estremi del soggetto iscritto all'OAM o della Banca/Intermediario finanziario che identifica il cliente	Firma per esteso di chi identifica il cliente (Agente - Mediatore - addetto Banca/Intermediario)	
	Cognome Nome/Rag. Sociale Inc.  Per conto di  Cognome Nome/Rag. Sociale Agente  Codice OAM: Numero		
(DELEGATARIA - MUTUANTE)	Codice OAW. Availleto		

A richiesta della ViViBanca S.p.A. io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico Notificazioni della Corte di Appello di , ho notificato copia conforme dell'originale del presente contratto di mutuo con delegazione di pagamento o salario alla: Ragione Sociale Società Notif. in persona del suo legale pro tempore, presso la sede di Indirizzo notifica, num, civ.-Località notifica-Pr





UFI





ViVIBanca S.p.A.
Via Giolitti, 15 - 10123 Torino Tel.: 011/19781000 Fax: 011/19698010
www.vivibanca.it email: info@vivibanca.it - Cap. Soc.: 6 48.514.242,00 i.v.
Iscr. Reg. imprese Torino, Cod. Fisc. e Pl.VIA: 0425700652
Iscritta all'Albo delle Banche con il n. 5547 - Codice ABI: 05030
Iscritta all'Albo del Gruppi Bancari con il n. 5030 - Capogruppo del Gruppo
Bancario ViViBanca - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

# CONDIZIONI GENERALI DEL CONTRATTO DI MUTUO RIMBORSABILE MEDIANTE DELEGAZIONE DI PAGAMENTO A CARICO DEL DELEGATO

Art. 1 Soggetto richiedente (Richiedente-Delegante): Possono richiedere l'erogazione di un finanziamento: a) i lavoratori subordinati, dipendenti da Amministrazioni Pubbliche o Private che godano di un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; b) i titolari di un rapporto di agenzia, di rappresentanza commerciale ed altri rapporti di collaborazione, che svolgono una prestazione di opera continuativa e coordinata, in prevalenza personale, anche se non a carattere subordinato (art. 409 n. 3 codice di procedura civile) con gli enti predetti di durata non inferiore a 12 mesi purchè il compenso a questi corrisposto abbia carattere di certezza e continuità. Il Richiedente, di seguito anche denominato Delegante, è responsabile della verità dei dati esposti a ViViBanca S.p.A. (d'ora in avanti anche Delegataria), sia per l'erogazione del mutuo, sia per le modalità di identificazione previste dalla normativa antiriciclaggio ai sensi della legge (D.lgs. 21/11/2007 n. 231), ed in particolare si impegna a dare, all'atto della richiesta, specifica comunicazione dell'esistenza di vincoli sulla retribuzione (precedenti cessioni, pignoramenti, ecc) indicando anche se ha già ottenuto anticipazioni sul Trattamento di Fine Rapporto (di seguito più semplicemente TFR) o su indennità dello stesso tipo.

Art. 2 Costituzione del mutuo e perfezionamento del contratto: Il contratto sottoposto dalla Delegataria al Delegante si conclude nel momento della sua sottoscrizione da parte del Delegante, fermo che per la sua efficacia devono verificarsi le condizioni di erogazione di cui al successivo art. 19. Il Delegante è costituito e si dichiara debitore a titolo di mutuo nei confronti della Delegataria, con effetto dal momento della erogazione in suo favore, dell'importo globale lordo del mutuo (montante) o "Importo totale dovuto dal consumatore" indicato sia nel modulo contenente le Informazioni europee di base sul credito ai consumatori (da ora anche "IEBCC", modulo che è allegato e parte integrante del contratto e ne costituisce il frontespizio), che nella riga M del "Prospetto riepilogativo delle condizioni economiche" (da ora anche "Prospetto"), che pure, insieme a queste Condizioni Generali oltre che alla "Tabella per l'esplicitazione delle componenti di costo del TAEG", sono parte integrante del contratto. Il Delegante si obbliga a restituire questo importo mediante delegazione di pagamento al Datore di lavoro – all'uopo conferendogli mandato irrevocabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 1723 cod. civ. – di quote fisse mensili e consecutive della propria retribuzione, nel numero e nell'importo indicati nella casella "Rate ed, eventualmente, loro ordine di imputazione" delle IEBCC e nella riga M del Prospetto, comprensive delle quote di ammortamento del capitale finanziato e degli interessi indicati alla riga A del Prospetto ed al punto 3. "Costi del credito", voce "Tasso annuo effettivo globale (TAEG)" delle IEBCC.

Art. 3 Delegato: E' il Datore di lavoro del Delegante – e/o qualsiasi altro Ente, Società e Cassa Pensioni, Fondo o Istituto di Previdenza o di Assicurazione (anche privato), nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro o per effetto di essa – vincolato a riconoscere al Delegante una retribuzione, una somma una tantum o un assegno continuativo, anche di natura previdenziale o di quiescenza. In caso di cambiamento del Delegato, il Delegante, qualora passasse alle dipendenze di altro Datore di lavoro, autorizza fin d'ora la Delegataria a notificare il presente contratto al nuovo Datore di lavoro, affinché questo operi sullo stipendio/salario od assegno che gli corrisponderà, fino all'estinzione del prestito, la ritenuta della quota mensile oggetto della delegazione. Agli effetti di quanto sopra previsto, il Delegato ed il Delegante si obbligano a comunicare alla Delegataria tempestivamente e per iscritto tutte le modifiche del rapporto di lavoro. Tutte le spese che la Delegataria dovrà sostenere per la notifica della Delegazione al nuovo Datore di lavoro, saranno a carico del Delegante.

Art. 4 Saldo al Delegante: Il Delegante prende atto che per la detrazione delle spese, delle commissioni e di tutti degli oneri tutti a suo carico da pagarsi al momento dell'erogazione, l'Importo totale del credito, chiamato anche "Saldo al Delegante" ossia la somma che gli verrà messa a disposizione con l'erogazione, ammonterà a quella somma indicata sia nella casella "Importo totale del credito" del punto 2. "Caratteristiche principali del contratto di credito" delle IEBCC, sia nella riga F del Prospetto, al lordo di eventuali anticipazioni già corrisposte ed eventuali estinzioni di precedenti prestiti da estinguersi in funzione del presente contratto.

Art. 5 Tasso Annuo Effettivo Globale: il Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG) del presente contratto è indicato alla corrispondente casella del punto 3. "Costi del credito" delle IEBCC ed è calcolato a norma delle disposizioni di cui al Testo Unico Bancario (D. Lgs. n. 385/1993, art. 121) e delle relative disposizioni di attuazione dettate dal CICR (DM 3/2/2011) e dalla Banca d'Italia (provvedimento del 29 luglio 2009 e successive modifiche recante disposizioni di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari", Allegato 5B). Il TAEG è comprensivo degli interessi e di tutti i costi indicati al punto 3. "Costi del credito", voce "Tasso annuo effettivo globale (TAEG)" delle IEBCC. Il TAEG è fondato sull'ipotesi che il contratto di credito rimarrà valido per il periodo di tempo convenuto e che Richiedente e Delegataria adempiranno i loro obblighi nei termini ed entro le date convenute nel contratto di credito.

Art. 6 Tasso Effettivo Globale: il Tasso Effettivo Globale (TEG) di questo contratto è il tasso valido ai fini delle rilevazioni della legge sull'usura, ed è calcolato secondo le vigenti Istruzioni emanate dalla Banca d'Italia.

Art. 7 Tabella di ammortamento: il Richiedente ha diritto di ricevere in qualsiasi momento del rapporto, su sua richiesta e senza spese, una tabella di ammortamento con gli importi dovuti, le relative scadenze e le condizioni di pagamento, oltre al piano di ammortamento del capitale.

Art. 8 Detrazioni operate: Il Delegante, in sede di liquidazione del prestito, riconoscerà alla Delegataria, in un'unica soluzione, mediante trattenuta sul valore attualizzato del mutuo (ossia sul capitale totale finanziato, al netto degli interessi calcolati al tasso annuo nominale indicato in contratto in misura scalare mensile secondo un piano di ammortamento "alla francese"), trattenuta che il Delegante medesimo autorizza ora per allora, gli importi indicati nella parte 3. "Costi del Credito" delle IEBCC, nella casella che fa riferimento alla composizione del "Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)" nelle righe B, C, D e E rispettivamente per:

- le Spese di istruttoria, ossia gli importi addebitati al Delegante a copertura delle spese sostenute ed attività svolte dalla Delegataria, nella fase iniziale dell'istruttoria e fino all'accettazione della richiesta di finanziamento, per l'analisi della richiesta di finanziamento e della documentazione fornita per l'istruttoria, per tutti i relativi controlli in materia di privacy, adeguata verifica della clientela, antiriciclaggio e antifrode, per la valutazione del merito creditizio del richiedente, per la gestione dei rapporti e contatti con l'intermediario del credito nella fase precontrattuale e fino alla stipula del contratto, per la contribuzione dei dati nell'Archivio Unico Informatico (AUI) in fase di accensione del rapporto;
- gli Oneri fiscali, costituiti dall'imposta di bollo sul contratto dovuta all'erario nella misura ed ai sensi di legge;
- le Commissioni di intermediazione, ossia gli importi addebitati al Delegante a copertura dei compensi da riconoscere all'intermediario del credito (agente/intermediario finanziario/banca/mediatore), al quale il Cliente si è discrezionalmente e liberamente rivolto, per tutte le attività – da esso intermediario svolte sino al perfezionamento del contratto – di ricerca e attivazione della soluzione finanziaria di interesse del cliente, di inserimento dei dati nei sistemi informatici, di raccolta della documentazione necessaria per l'istruttoria richiedendola al Datore di lavoro e al lavoratore richiedente, di assolvimento degli obblighi di identificazione connessi al D. Lgs. 231/07 per quanto di competenza, di raccolta e trasmissione della documentazione precontrattuale e contrattuale, di assistenza al Delegante negli adempimenti antecedenti all'accettazione della sua richiesta di finanziamento; nessuna somma deve essere versata direttamente dal Cliente all'intermediario del credito;
- E) il Costo incasso rate ossia, ove presenti, gli importi addebitati al Delegante a copertura di quanto richiesto dal Datore di lavoro per il versamento delle quote mensili.
- Art. 9 Trattenute per Estinzioni ed Anticipazioni: La Delegataria è autorizzata a trattenere e compensare dal "Saldo al Delegante", come definito dall'art. 4 di questo contratto, tutte le somme eventualmente corrisposte al Richiedente a titolo di anticipazione nonché, nell'ipotesi di concorrenza con altri prestiti e/o pignoramenti gravanti sulla retribuzione, tutte le somme occorrenti per la loro estinzione.

Art. 10 Interessi di Mora: ViViBanca S.p.A. non applica interessi moratori in caso di ritardato o omesso pagamento da parte del Datore di lavoro/Ente Pensionistico.

Art. 11 Estinzione anticipata: Il Cliente può sempre estinguere in anticipo, in tutto o in parte, il prestito. In caso di estinzione anticipata il Cliente ha diritto ad una riduzione del costo totale del credito in misura pari all'importo degli interessi e degli altri costi dovuti per la vita residua del contratto.

In particolare, il Cliente ha diritto alla riduzione del costo totale del credito per ciò che concerne le seguenti voci di costo, che maturano nel corso del rapporto (costi c.d. "recurring"), limitatamente alla porzione delle stesse non maturata:

- gli Interessi calcolati al TAN secondo un piano di ammortamento alla francese, per la porzione non maturata in ragione dell'estinzione anticipata;
- il Costo incasso rate indicato alla lettera E all'art. 8 di questo contratto, per la porzione non maturata riferita alle rate non riscosse in ragione dell'estinzione anticipata (calcolata dividendo il totale del Costo incasso rate riportato nel modulo IEBCC per il numero di rate del finanziamento di cui all'originario piano di ammortamento e moltiplicando il risultato per il numero di rate residue non più dovute, corrispondenti alle quote mensili che il Datore di lavoro non sarà più tenuto a versare a seguito dell'estinzione anticipata del finanziamento).

Al Cliente sarà inoltre riconosciuto il rimborso anche per i seguenti costi – già interamente maturati all'atto della conclusione del finanziamento (costi c.d. "upfront") – per la porzione calcolata secondo la curva degli interessi, ossia applicando al costo complessivo la medesima percentuale di riduzione degli interessi riveniente dal piano di ammortamento del finanziamento (porzione degli interessi non maturata in ragione dell'estinzione anticipata, rapportata al totale degli interessi stessi):

le Spese di Istruttoria e le Commissioni di intermediazione indicate alle lettere B) e D) dell'articolo 8 di questo contratto.

Non saranno oggetto di rimborso, restando quindi integralmente a carico del Cliente, gli Oneri fiscali indicati alla lettera C dell'art. 8 di questo contratto.

I criteri di riduzione del costo totale del credito sopra indicati non troveranno applicazione, per i costi riportati alle lettere B) Spese di istruttoria e D) Commissioni di intermediazione, in caso di premorienza del Cliente. In tale caso sarà infatti la Compagnia Assicurativa, presso la quale ViViBanca S.p.A. ha sottoscritto apposita polizza vita con il pagamento integrale del premio a proprio carico (cfr. articolo 18 delle Condizioni Generali del Contratto di Mutuo), ad estinguere la posizione debitoria senza rivalersi sugli eredi del Cliente. La somma totale da rimborsare al Cliente per l'estinzione anticipata gli verrà riconosciuta tramite decurtazione dall'importo necessario per estinguere il finanziamento. Questo importo, che è rappresentato dal capitale residuo, potrà essere maggiorato di eventuali rate insolute, e degli altri eventuali sospesi a carico del Cliente.

Il Cliente dovrà inoltre corrispondere un indennizzo di estinzione a favore di ViViBanca S.p.A., previsto dalla legge (art. 125 sexies del D.lgs 385/1993). Tale indennizzo è pari all'1% dell'importo che il Cliente deve versare per estinguere il finanziamento in anticipo, e si applica solo se la vita residua del contratto è superiore ad un anno (quindi se si estinguono in anticipo più di 12 quote) o se l'importo dovuto dal Cliente per estinguere è superiore ai 10.000 Euro. ViViBanca S.p.A. non applica a suo favore l'indennizzo dello 0,50 % del medesimo importo, se la vita residua del contratto e' pari o inferiore a un anno. L'indennizzo non è dovuto se: il rimborso anticipato è effettuato in esecuzione di un contratto di assicurazione destinato a garantire il credito; il rimborso anticipato riguarda un contratto di apertura di credito; il rimborso anticipato avviene in un periodo in cui non si applica un tasso di interesse espresso da una percentuale specifica fissa predeterminata nel contratto; l'importo rimborsato anticipatamente corrisponde all'intero debito residuo ed è pari o inferiore a 10.000 euro. L'indennizzo non si applica nei casi previsti dalla legge (esercizio delle facoltà di surroga ex art. 1202 Codice Civile. - c.d. portabilità del finanziamento - senza oneri a carico del Delegante previsto dall'art. 120 quater del D. Lgs. n. 385/1993.). Il Delegante che vuole rimborsare anticipatamente il prestito deve inviare richiesta scritta corredata da una copia del proprio documento di identità a ViViBanca S.p.A., Ufficio Incassi, via Giolitti, 15, 10123, Torino, oppure al fax 011.19698041 o per posta elettronica a incassi@vivibanca.it, richiedendo il conteggio di estinzione anticipata del prestito, indicando la data di chiusura e il recapito (oppure l'indirizzo di posta elettronica) di invio del conteggio. La Delegataria invierà nel termine di 10 giorni previsto per legge (art. 17 D.P.R.

VIVIBANCA







ViVIBanca S.p.A.

Via Giolitti, 15 - 10123 Torino Tel.: 011/19781000 Fax: 011/19698010

www.vivibanca.it email: info@vivibanca.it - Cap. Soc.: 6 48.514.242,00 i.v.

Iscr. Reg. imprese Torino, Cod. Fisc. e Pl.VIA: 0425700652

Iscritta all'Albo del Gruppi Bancari con il n. 5547 - Codice ABI: 05030

Iscritta all'Albo del Gruppi Bancari con il n. 5030 - Capogruppo del Gruppo

Bancario ViViBanca - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

28/7/1950 n. 895) via fax, o via posta ordinaria, oppure via posta elettronica, il conteggio richiesto e il Delegante potrà effettuare l'estinzione del prestito a mezzo bonifico bancario al conto corrente indicato dalla Delegataria nel conteggio.

Art. 12 Anticipazione: Il Richiedente può richiedere una anticipazione sul finanziamento di cui al presente contratto, da erogarsi anche prima che si siano verificate le condizioni di erogazione del prestito. Qualora la Delegataria ritenesse di concedere l'anticipazione, alla stessa non verrà applicato alcun onere. L'importo dell'anticipazione sarà trattenuto all'atto di erogazione del finanziamento con decurtazione dal "Saldo al Delegante" come indicato dall'art. 4 di questo contratto. Qualora non si verificassero le condizioni di erogazione del prestito di cui al successivo art. 19, il Richiedente sarà tenuto a rimborsare, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta della Delegataria, le somme ricevute a titolo di anticipazione.

Art. 13 Rimborso in Caso di Cessazione del Rapporto di Lavoro: Nell'ipotesi di risoluzione per qualsiasi causa del rapporto di lavoro, la Delegazione di pagamento, applicando per analogia quanto previsto dall'art. 43 del T.U. 5/1/1950 n. 180, estende automaticamente i suoi effetti su ogni importo (dovuto a titolo di indennità o di capitale assicurato o a qualsiasi altro titolo, non escluse le liberalità o il rimborso di ritenute), somma, pensione o altro assegno anche continuativo che viene pagato al Richiedente dall'Amministrazione da cui dipendeva o da qualsiasi altro Ente, Società e Cassa Pensioni, Fondo o Istituto di Previdenza o di Assicurazione (anche privato) a cui il Richiedente fosse iscritto per legge, regolamento, contratto di lavoro o contratto privato. Qualora la cessazione del rapporto di lavoro, anziché ad una pensione o ad altro assegno continuativo o equivalente dia diritto ad una somma una volta tanto a titolo di indennità di fine rapporto, di capitale assicurato od altro, a carico tanto del Datore di lavoro quanto di qualsiasi altro Ente, Società e Cassa Pensioni, Fondo o Istituto di Previdenza o di Assicurazione (anche privato) tale somma, qià oggetto di garanzia a favore della Delegataria in ragione del successivo art. 17 "Garanzie" di guesto contratto, dovrà essere pagata in un'unica soluzione alla Delegataria fino alla concorrenza dell'intero residuo debito, scontati, nell'ipotesi di estinzione anticipata, i soli interessi contrattuali non ancora maturati. Nel caso di diritto del Richiedente a ricevere congiuntamente sia una somma una volta tanto, sia un trattamento pensionistico o altro assegno di previdenza o assicurazione anche privata, la delegazione dovrà essere estinta prima con trattenuta della somma corrisposta una volta tanto, ed ove questa somma non fosse sufficiente ad estinguerla, con trattenuta per il residuo eventuale sulla pensione o altro assegno. Il Delegante riconosce e consente, quindi, a che la delegazione estenda i suoi effetti ad ogni indennità comunque dovuta in conseguenza della fine del rapporto di lavoro, con efficacia a far tempo dalla firma di questo contratto. Se, tuttavia, dette somme non fossero sufficienti ad estinguere il debito residuo ovvero il Datore di lavoro e/o le Amministrazioni interessate non debbano provvedervi, il Richiedente fin d'ora si riconosce obbligato all'immediato pagamento in un'unica soluzione di quanto dovuto per l'estinizione della delegazione.

Art. 14 Richiamo alle Armi: In caso di richiamo alle armi del Delegante, la delegazione estenderà i suoi effetti anche sulle indennità che venissero in tal caso liquidate al Delegante medesimo, rimanendo fin d'ora autorizzata l'Amministrazione da cui dipende, o eventualmente altri Enti, non escluso l'INPS, a prelevare mensilmente da dette indennità un importo pari ad un quinto di esse, per versarlo al Delegatario.

Art. 15 Riduzione dello Stipendio. Consenso al prolungamento del piano di rimborso: Nei casi di eventuale riduzione o sospensione, per qualsiasi causa, della retribuzione mensile del Richiedente - ferme restando le pattuizioni afferenti la copertura assicurativa - si applicheranno per analogia le disposizioni previste dagli artt. 35 e 55 del D.P.R. 5/1/1950 n. 180, e comunque il Datore di lavoro sarà tenuto ad effettuare le trattenute sino alla totale estinzione del debito. Nel caso di eventuali importi non trattenuti e versati dal Datore di lavoro nel corso dell'ammortamento nelle operazioni di delegazione di pagamento, il Delegante consente il prolungamento del piano di rimborso, con l'aggiunta di un numero di rate sufficiente a recuperare ali eventuali importi non trattenuti e versati al Delegatario dal Datore di lavoro nel corso dell'ammortamento.

Art. 16 Rinuncia all'Assicurazione Facoltativa Pensionistica: In caso di risoluzione del rapporto di lavoro durante il periodo di rimborso del prestito, se il Richiedente è iscritto ad uno speciale fondo previdenziale gestito dall'INPS, egli dichiara formalmente di rinunciare, come rinuncia, ora per allora, alla iscrizione alla Cassa Pensioni (assicurazione facoltativa) ed a tutti i conseguenti benefici e di cedere alla Delegataria il diritto di chiedere la liquidazione ed il pagamento dei contributi di assicurazione versati o della riserva matematica che risulterà maturata a suo favore nella suddetta Cassa Pensioni.

Art. 17 Garanzie: Il Trattamento di fine rapporto e/o ogni altra somma equivalente comunque dovuta sia dal Datore di lavoro che da qualsiasi altro Ente, Società e Cassa Pensioni, Fondo o Istituto di Previdenza o di Assicurazione (anche privato) in ragione e/o in conseguenza del rapporto di lavoro, costituisce, a far tempo dalla firma di questo contratto, oggetto di vincolo a favore della Delegataria e a garanzia del regolare pagamento dell'intero importo ceduto fino alla regolare estinzione della delegazione. Il Richiedente si impegna a non richiedere anticipazioni sul TFR nel corso della durata del prestito e il Delegato prende atto della volontà del Delegante, riconoscendo che tali somme (comprese quelle di futura maturazione), costituiscono oggetto di garanzia a favore della Delegataria per l'integrale rimborso dell'operazione.

Art. 18 Assicurazioni - Surroga: Le polizze assicurative a garanzia del finanziamento vengono emesse ad esclusivo beneficio della Delegataria e nel caso di cessazione del rapporto di lavoro non esimono in alcun modo il Delegante dagli obblighi di rimborso previsti dall'art. 13 "Rimborso in caso di cessazione del rapporto di lavoro" di questo contratto. Il Delegante prende atto che la Delegataria provvede a stipulare con Compagnie di Assicurazione di proprio gradimento e provvedendo al pagamento del relativo premio: a) una polizza vita a garanzia del rischio di premorienza del Delegante; b) una polizza credito, a garanzia del mancato adempimento dell'obbligazione di rimborso del finanziamento a seguito di interruzione definitiva del rapporto di lavoro del Delegante. Per le somme corrisposte a ViViBanca S.p.A. dalla Compagnia di Assicurazione in esecuzione della polizza "rischio credito", questa resta surrogata in ogni diritto, ragione, privilegio ed azione della Delegataria verso il Delegante ed il relativo Datore di lavoro o altro ente, quali depositari del trattamento di fine rapporto (art. 2120 del codice civile) o di indennità equipollente dello stesso tipo, Fondo Pensione, Istituto di previdenza obbligatoria. Per tutte le condizioni assicurative di ciascuna polizza si rimanda al Fascicolo Informativo ed alla modulistica pre-contrattuale e di trasparenza fornita dalla Compagnia Assicurativa, disponibile anche sul sito www.vivibanca.it-Sezione Trasparenza

Art. 19 Erogazione del Mutuo: Il Delegante non potrà richiedere il versamento del "Saldo al Delegante" o netto erogato, come definito all'art. 4 di questo contratto, ove emerga la falsità delle informazioni e dichiarazioni dallo stesso rilasciate in sede di richiesta del prestito (ivi comprese quelle di cui al precedente art. 1), e comunque se prima non saranno stati forniti tutti gli atti e i documenti necessari per la validità e garanzia della delegazione e delle relative coperture assicurative e, in particolare, se non sarà stata rilasciata accettazione da parte del Datore di lavoro e se non saranno stati rilasciati dalle Compagnie di Assicurazione i certificati di polizza di cui alle assicurazioni richiamate al precedente art. 18. L'erogazione avverrà entro 30 giorni dalla ricezione di tali documenti da parte della Delegataria, a mezzo bonifico bancario o assegno. La Delegataria è autorizzata a trattenere e compensare dal netto erogato del finanziamento tutte le somme corrisposte al Richiedente a titolo di prefinanziamento o di acconto, nonché, nell'ipotesi di concorrenza con altri prestiti e/o pignoramenti sulla retribuzione, tutte le somme occorrenti per l'estinzione di tali operazioni. Il Delegante, fin d'ora e in via preventiva, ratifica ogni estinzione di prestiti o vincoli gravanti sulla retribuzione compiuta dalla Delegataria accettando altresì che le somme corrisposte a tale titolo siano poste a carico del Delegante.

Art. 20 Decadenza dal Beneficio del Termine: Viene espressamente convenuto che, oltre alle ipotesi previste dalla legge (art. 1186 del codice civile), in caso di cessazione del rapporto di lavoro come per eventuale sospensione/riduzione per qualsiasi causa dello stipendio/salario od assegno mensile o di ritardato versamento da parte del Datore di lavoro e/o delle Amministrazioni delegate di tre delle rate mensili sopra pattuite, il Richiedente potrà essere considerato decaduto dal beneficio del termine e la Delegataria potrà considerare risolto con effetto immediato il contratto, tutto ciò nonostante la stipulazione delle polizze assicurative di cui all'art. 18 (Assicurazioni). In conseguenza della risoluzione del contratto il Richiedente dovrà rimborsare immediatamente, a semplice richiesta della Delegataria, tutto quanto dovuto per l'estinzione della delegazione, oltre alle eventuali spese anche stragiudiziali occorse.

Art. 21 Cambio di Datore di Lavoro: Nel caso in cui il Richiedente venga a trovarsi alle dipendenze di altra Amministrazione statale, parastatale oppure di azienda privata, autorizza sin da ora la Delegataria a notificare il presente contratto al nuovo Debitore Delegato perché questi operi sulla retribuzione che a qualsiasi titolo gli corrisponderà, la ritenuta della quota mensile. II Richiedente si obbliga a comunicare per iscritto il suo trasferimento alla Delegataria nonché all'Amministrazione da cui si allontana, perché questa possa inviare, a quella ove assumerà servizio, il conto del presente finanziamento assumendo, in difetto, ogni responsabilità. Tutte le spese, gli oneri e le perdite di valuta a cui la Delegataria potrà eventualmente andare incontro per la notifica e per il fatto stesso del trasferimento saranno a carico del Delegante.

Art. 22 Azioni Legali e Fallimento del Datore di Lavoro: Nell'ipotesi di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o apertura di altra procedura concorsuale a carico del Datore di lavoro, la Delegataria potrà richiedere l'ammissione al passivo dei crediti relativi alle somme delegate in via privilegiata per la stessa qualità spettante al Delegante, il quale rinunzia espressamente a favore della Delegataria e fino a completa estinzione della delegazione, alla facoltà di richiedere l'intervento del Fondo di Garanzia previsto dalla L. 297/82. Il Richiedente si impegna fin d'ora a tenere indenne o comunque a rimborsare alla Delegataria tutte le spese legali che dovessero rendersi necessarie per il riconoscimento ed il recupero dei crediti in via giudiziaria.

Art. 23 Costi e Spese: L'imposta di bollo del contratto è a carico del Delegante. Inoltre la Delegataria addebiterà al Delegante, in via anticipata, i costi di incasso rate reclamati dal Datore di lavoro/ente delegato e gli altri costi indicati nella documentazione contrattuale.

Art. 24 Notifiche ed Elezione di Domicilio: Ad ogni fine, compresa la notifica degli atti giudiziari - anche esecutivi - il Richiedente elegge domicilio all'indirizzo di residenza indicato in questo contratto e si impegna a comunicare alla Delegataria per iscritto ogni eventuale successiva variazione.

Art. 25 Comunicazioni periodiche e copia delle operazioni: L'invio delle comunicazioni periodiche ai sensi della normativa sulla trasparenza verrà effettuato all'inizio di ogni anno solare con rendiconto di tutte le operazioni registrate nel corso dell'anno precedente, secondo le modalità prescelte dal Cliente (via posta ordinaria o posta elettronica) e senza addebito di alcuna spesa. In caso di impiego della posta elettronica, i termini per la contestazione dell'estratto conto decorrono dalla ricezione della comunicazione. Se il cliente non presenta una contestazione scritta, gli estratti conto si intendono approvati dopo 60 giorni dal ricevimento. In ogni momento del rapporto il Richiedente ha diritto di cambiare la tecnica di comunicazione utilizzata. Il Richiedente, colui che gli succede a qualunque titolo e colui che subentra nell'amministrazione dei suoi beni hanno il diritto di ottenere, a proprie spese, entro e non oltre novanta giorni dalla richiesta, copia della documentazione inerente a singole operazioni poste in essere nel corso degli ultimi dieci anni. Al Richiedente potranno essere addebitati i soli costi di produzione di tale documentazione.

Art. 26 Integrazioni: Il Richiedente s'impegna fin d'ora a firmare qualsiasi atto aggiuntivo, modificativo o integrativo o comunque necessario per la corretta esecuzione di questo contratto, anche per consentire la cessione a terzi dei diritti spettanti, in virtù del contratto stesso, alla Delegataria.

Art. 27 Reclami e Sistemi di Risoluzione Stragiudiziale delle Controversie: Il Delegante - prima di iniziare una causa - può presentare un reclamo scritto alla Delegataria tramite email (reclami@vivibanca.it), posta elettronica certificata (vivibanca.reclami@pec.it), fax (011.19698091), posta ordinaria (Ufficio Reclami ViViBanca S.p.a., Via Giolitti n. 15, 10123 – Torino – TO). La Delegataria deve rispondere entro 60 giorni dal ricevimento del reclamo. Se il Delegante non è soddisfatto, o non ha ricevuto risposta entro i 60 giorni, può:

a) rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, leggere la Guida pratica sull'accesso alla soluzione stragiudiziale delle controversie davanti all'Arbitro Bancario Finanziario, chiedere alle filiali della Banca d'Italia, alla rete commerciale della Delegataria oppure alla Delegataria. Di











seguito sono indicati gli indirizzi delle Segreterie tecniche dei sette Collegi dell'Arbitro Bancario Finanziario (ABF), che si trovano nelle sedi della Banca d'Italia di Roma, Milano, Napoli, Torino, Bologna, Bari e Palermo:

- Segreteria tecnica del Collegio di Roma (Via Venti Settembre, 97/e 00187 Roma Tel. 06 47929235, fax 06 479294208)
- Segreteria tecnica del Collegio di Milano (Via Cordusio, 5 20123 Milano Tel. 02 72424246, fax 02 72424472)
- Segreteria tecnica del Collegio di Napoli (Via Miguel Cervantes, 71 80133 Napoli Tel. 081 7975350, fax 081 7975355)
- Segreteria tecnica del Collegio di Torino (Via Arsenale, 8 10121 Torino Tel. 011 5518590, fax 011 5518572)
- Segreteria tecnica del Collegio di Bologna (Piazza Cavour, 6 40124 Bologna Tel. 051 6430120, fax 051 6430145)
- Segreteria tecnica del Collegio di Bari (C.so Cavour, 4 70121 Bari Tel. 080 5731510, fax 080 5731533)
- Segreteria tecnica del Collegio di Palermo (Via Cavour, 131/A 90133 Palermo Tel. 091 6074310, fax 091 6074265).

b) Il Delegante può - da solo o d'accordo con la Delegataria - rivolgersi ad uno degli Organismi di mediazione iscritti nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia, consultabile sul sito https://mediazione.giustizia.it, tra i quali anche il Conciliatore Bancario Finanziario www.conciliatorebancario.it, cui VIVIBanca S.p.A. aderisce. Nel caso in cui la procedura per tentare la conciliazione si dovesse concludere senza un accordo, il Richiedente può sempre ricorrere all'Autorità Giudiziaria

Art. 28 Vigilanza e controlli: La Delegataria è soggetta ai controlli esercitati dalla Banca d'Italia, con sede in Via Nazionale, 91 - 00184 Roma.

Art. 29 Determinazione e modifica unilaterale delle condizioni: Le condizioni economiche applicate ai rapporti con il Delegante sono indicate dalla Delegataria nelle IEBCC. ViViBanca S.p.A., se c'è un giustificato motivo, può modificare di sua iniziativa i prezzi e le altre condizioni applicate a questo contratto, con la sola esclusione dei tassi di interesse. Sono esempi di giustificato motivo: modifiche legislative, disposizioni di organi giudiziari, amministrativi e di vigilanza, variazioni relative a decisioni di politica monetaria, di parametri e condizioni finanziarie di mercato, ragioni di sicurezza o di maggiore efficienza. Le modifiche, incluso il motivo, saranno comunicati al Delegante per iscritto o mediante posta elettronica, se preventivamente accettata dal Delegante, con un preavviso minimo di 2 mesi, ai sensi della legge (art. 118 del D. Lgs n. 385/1993). Il Delegante, ai sensi della legge, può recedere dal contratto senza spese entro la data prevista per l'applicazione delle modifiche e ottenere, in sede di liquidazione del rapporto, l'applicazione delle condizioni precedenti. Le modifiche si ritengono accettate se il Delegante non esercita il diritto di recesso, senza alcuna spesa, prima della data indicata per l'entrata in vigore delle modifiche. Le variazioni contrattuali per cui non sono state osservate le indicazioni di questo articolo sono inefficaci, se sfavorevoli per il Delegante.

Art. 30 Quietanza dell'Erogazione: Il ricevimento dell'assegno o del bonifico di erogazione da parte del Delegante, costituisce quietanza di pagamento del mutuo ed esecuzione del contratto da parte della Delegataria.

Art. 31 Diritto di Recesso: Il Cliente può recedere dal contratto ai sensi di legge (art. 125-ter del D.lgs n. 385/1993), entro 14 giorni di calendario dalla data di perfezionamento, come definita dall'art. 2 (Costituzione del mutuo e perfezionamento del contratto) di questo contratto, con comunicazione scritta a mezzo raccomandata a.r. alla Delegataria all'indirizzo Ufficio Reclami VIVIBanca S.p.A., Via Giolitti n. 15, 10123, Torino o con altra comunicazione, come previsto dalla legge ,ovvero con telegramma, telex, posta elettronica e fax. In tali ipotesi, la comunicazione di recesso dovrà essere confermata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro le 48 ore successive. La raccomandata si intende spedita in tempo utile se consegnata all'ufficio postale accettante entro i termini suindicati. L'avviso di ricevimento non è, comunque, condizione essenziale per provare l'esercizio del diritto di recesso. In caso di recesso, se avvenuto nei tempi previsti dal presente articolo, non sarà addebitata al Delegante alcuna spesa, fatta salva la restituzione di importi eventualmente già ottenuti dal Delegante stesso quali prefinanziamenti e/o anticipazioni e/o acconti riferiti all'operazione da cui vuole recedere. Tali somme dovranno essere restituite entro 30 giorni dall'invio della comunicazione di recesso. Il recesso si estende automaticamente ai contratti che hanno ad oggetto servizi accessori connessi con il presente contratto, se tali servizi sono resi da VIVIBanca S.p.A. oppure da un terzo sulla base di un accordo con ViViBanca S.p.A..

Art. 32 Portabilità: Il Cliente ha diritto di trasferire il contratto ("portabilità") presso un altro intermediario senza pagare alcuna penalità né oneri di qualsiasi tipo, nei casi previsti dalla legge, esercitando la surrogazione ai sensi dell'art. 1202 del codice civile. L'intermediario finanziario surrogato subentra nella garanzia del credito.

Art. 33 Tempi di chiusura del rapporto: in caso di richiesta di estinzione anticipata o cessazione per qualsiasi causa del contratto, la Delegataria provvederà ad estinguere il rapporto entro il termine massimo di 30 giorni lavorativi. Tale termine decorre dal momento in cui il Richiedente avrà eseguito il rimborso del proprio debito e adempiuto a tutte le obbligazioni di questo contratto

Art. 34 Cessione del contratto e/o del credito: ViViBanca S.p.A. potrà cedere il contratto o i crediti derivanti da questo contratto con le relative garanzie e coperture assicurative anche ai sensi dell'art. 125-septies del D. Lgs n. 385/1993. La cessione verrà comunicata al Delegante anche dopo il suo perfezionamento. Il Richiedente può sempre opporre al cessionario tutte le eccezioni che avrebbe potuto opporre a ViViBanca S.p.A.

Art. 35 Foro competente e legge applicabile: Il Foro competente a decidere eventuali controversie è quello di residenza o domicilio elettivo del Richiedente – consumatore. I rapporti tra le Parti sono regolati, salvo accordi specifici, dalla legge italiana.

Art. 36 Esonero dalla Preventiva Richiesta di Pagamento al Delegato: Il Delegato esonera espressamente la Delegataria dall'onere di preventiva richiesta di pagamento al Delegato prevista dall'art. 1268, 2º comma del codice civile.

Per presa d'atto, accettazione del mandato irrevocabile come sonra conferito e degli adempimenti ivi previsti, con particolare riferimento a quanto previsto dagli artt.

2, 3 e 4, e benestare all'operazio	e di cui sopra. Si conferma che la prima trattenuta avverrà nel mese di
	Timbro e firma del Delegato (Legale rappresentante dell'Amministrazione)







Via Giolitti, 15 - 10123 Torino Tel.: 011/19781000 Fax: 011/19698010
www.vivibanca.it email: info@vivibanca.it - Cap. Soc.: € 48.514.242,00 i.v.
Iscr. Reg. imprese Torino, Cod. Fisc. e PIVA: 04255700655
Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari con il n. 5047 - Codice ABI: 05030
Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari con il n. 5030 - Capogruppo del Gruppo
Bancario ViViBanca - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

# ESEMPIO RAPPRESENTATIVO IMPORTI DA RESTITUIRE PER ESTINZIONE ANTICIPATA DEL FINANZIAMENTO

Num. pratica: Codice cliente: Numero Numero Cognome Nome Cliente

Apertura pratica del: Gg/mm/aaaa

MONTANTE (Debito complessivo)	Ε.	13.500,00	
INTERESSI (trattenuti in sede di erogazione. In caso di estinzione anticipata saranno restituiti per la parte non maturata)	Ε.	1.577,09	
ONERI FISCALI (trattenuti in sede di erogazione. Non saranno rimborsati in caso di estinzione anticipata del finanziamento)	Ε.	16,00	
COSTI/COMMISSIONI UP FRONT (SPESE DI ISTRUTTORIA E COMMISSIONI DI INTERMEDIAZIONE) (trattenute in sede di erogazione. Saranno restituite in caso di estinzione anticipata del finanziamento per la porzione calcolata secondo la curva degli interessi riveniente dal piano di ammortamento del finanziamento)	Ε.	1.296,71	
COSTI/COMMISSIONI RECURRING (COSTO INCASSO RATE) (trattenute in sede di erogazione. Saranno restituite in caso di estinzione anticipata del finanziamento per la parte non maturata, in base alle modalità di calcolo indicata nel contratto [rimborsabili per la porzione riferita alle rate non riscosse in ragione dell'estinzione anticipata])	E.	123,00	
IMPORTO NETTO EROGATO (importo che viene erogato al cliente)	E.	10.487,20	

Estinzione anticipata allo scadere del SECONDO anno (31/08/2023) / 24° RATA **			
(+) Debito residuo lordo al 31/08/2023*		8.100,00	
(-) Interessi non maturati, da restituire al cliente	E.	592,84	
(-) Costi/commissioni non maturati, da restituire al cliente	Е.	561,23	
(=) Debito residuo netto da restituire alla banca per estinguere il finanziamento	Е.	6.945,93	
Estinzione anticipata allo scadere del TERZO anno (31/08/2024) / 36° RATA **			
(+) Debito residuo lordo al 31/08/2024 *	E.	5.400,00	
(-) Interessi non maturati, da restituire al cliente	Ε.	271,55	
(-) Costi/commissioni non maturati, da restituire al cliente	E.	272,49	
(=) Debito residuo netto da restituire alla banca per estinguere il finanziamento		4.855,96	
Estinzione anticipata allo scadere del QUARTO anno (31/08/2025) / 48° RATA **			
(+) Debito residuo lordo al 31/08/2025 *	E.	2.700,00	
(-) Interessi non maturati, da restituire al cliente	E.	71,96	
(-) Costi/commissioni non maturati, da restituire al cliente	Ε.	83,75	
(=) Debito residuo netto da restituire alla banca per estinguere il finanziamento		2.544,29	
* Pari alla differenza tra montante e somma delle rate già pagate.			

Pari alla differenza tra montante e somma delle rate già pagate.

\*\* In presenza di regolare ammortamento, esclusi quindi accodamenti delle rate mensili e sinistri vita/impiego.

Data: Gg/mm/aaaa

IL RICHIEDENTE (DELEGANTE/MUTUATARIO)











PIANO DI RIMBORSO DELLE SPESE DI ISTRUTTORIA E DELLE COMMISSIONI DI INTERMEDIAZIONE

Contratto n.: Numero
Cliente : Cliente Del : Gg/mm/aaaa
C.F.: Codice Fiscale

In conformità con quanto previsto dall'articolo 11. "Estinzione anticipata" delle condizioni contrattuali, di seguito si indicano, in corrispondenza di ciascuna rata del piano di ammortamento del finanziamento, gli importi che saranno rimborsati per le voci di costo sotto riportate (lettere A, B e D del punto 3.Costi del credito delle Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori), qualora si verifichi l'estinzione anticipata.

Rata	Debito residuo	Interessi (A)	Spese di istruttoria (B)	Commissioni di intermediazione
001	13.275,00	49,67	18,90	21,94
002	13.050,00	48,94	18,62	21,62
003	12.825,00	48,21	18,34	21,30
004	12.600,00	47,47	18,06	20,97
005	12.375,00	46,73	17,78	20,64
006	12.150,00	45,99	17,50	20,32
007	11.925,00	45,25	17,22	19,99
008	11.700,00	44,50	16,93	19,66
009	11.475,00	43,74	16,64	19,32
010	11.250,00	42,99	16,36	18,99
011	11.025,00	42,23	16,07	18,66
012	10.800,00	41,47	15,78	18,32
013	10.575,00	40,70	15,48	17,98
014	10.350,00	39,94	15,20	17,64
015	10.125,00	39,17	14,90	17,30
016	9.900,00	38,39	14,61	16,96
017	9.675,00	37,61	14,31	16,61
018	9.450,00	36,83	14,01	16,27
019	9.225,00	36,05	13,72	15,93
020	9.000,00	35,26	13,41	15,58
021	8.775,00	34,47	13,11	15,23
022	8.550,00	33,68	12,81	14,88
023	8.325,00	32,88	12,51	14,53
024	8.100,00	32,08	12,20	14,17
025	7.875,00	31,28	11,90	13,82
026	7.650,00	30,47	11,59	13,46
027	7.425,00	29,66	11,28	13,10
028	7.200,00	28,84	10,97	12,74
029	6.975,00	28,03	10,66	12,38
030	6.750,00	27,21	10,35	12,02
031	6.525,00	26,38	10,04	11,65
032	6.300,00	25,55	9,72	11,29
033	6.075,00	24,72	9,40	10,92
034	5.850,00	23,89	9,09	10,55
035	5.625,00	23,05	8,77	10,18
036	5.400,00	22,21	8,45	9,81
037	5.175,00	21,36	8,13	9,44
038	4.950,00	20,52	7,81	9,07
039	4.725,00	19,66	7,48	8,69
040	4.500,00	18,81	7,16	8,31
041	4.275,00	17,95	6,83	7,93
042	4.050,00	17,09	6,50	7,55
043	3.825,00	16,22	6,17	7,17
044	3.600,00	15,35	5,84	6,78
045	3.375,00	14,48	5,51	6,40
046	3.150,00	13,60	5,17	6,01
047	2.925,00	12,72	4,84	5,62
048	2.700,00	11,83	4,50	5,23
049	2.475,00	10,95	4,17	4,84
050	2.250,00	10,05	3,82	4,44
051	2.025,00	9,16	3,48	4,05
052 053	1.800,00 1.575,00	8,26 7,36	3,14 2,80	3,65
053	1.350,00	6,45	2,80	3,25 2,85
054	1.125,00		2,45	
055 056	900,00	5,54 4,62		2,45
056	675,00	4,62 3,71	1,76 1,41	2,04 1,64
	450,00	2,78	1,41	1,04
058 059	450,00 225,00	2,78 1,86	0,71	0,82
060	0,00	1,22	0,71	0,62
300	0,00	1,22	0,40	0,32